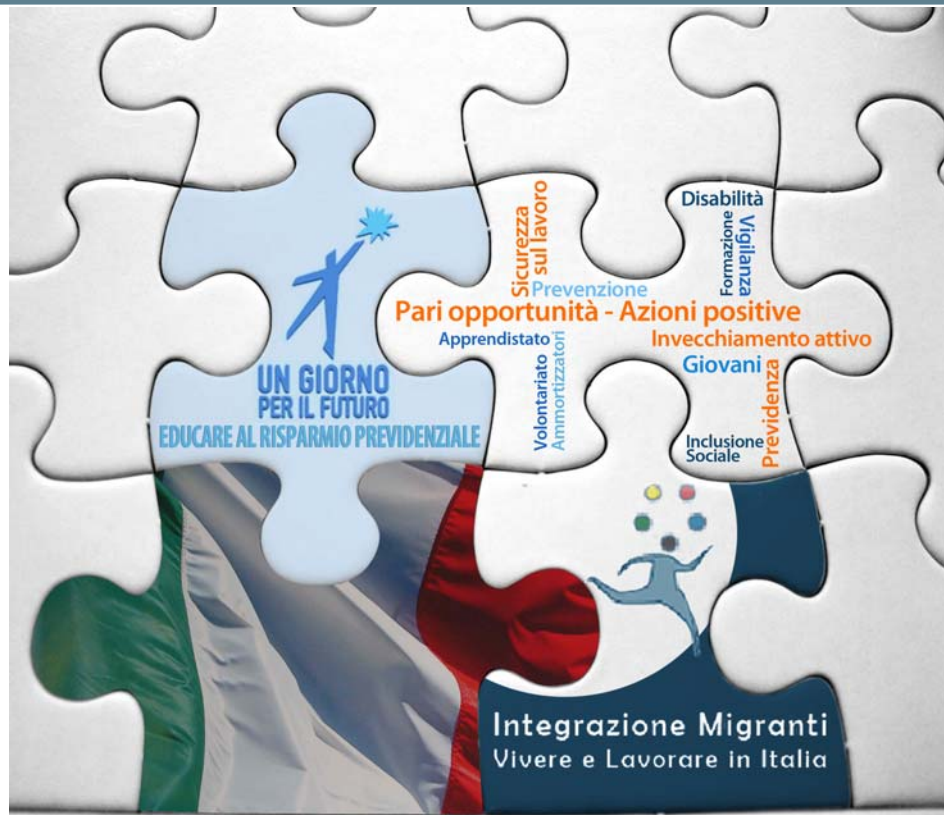




*Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali*

2012-2014

Piano della Performance



Piano della *performance* 2012-2014



11349

MINISTERO dell'ECONOMIA e delle FINANZE
 Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato
 Ufficio Centrale del Bilancio presso il
 Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

10. MAG 2012

F4009 SEC

Al Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali

Reg. 9 foglio 41

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 505, recante "Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59" e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la legge 13 novembre 2009, n. 172, recante "Istituzione del Ministero della salute e incremento del numero complessivo dei Sottosegretari di Stato";

VISTO il decreto del presidente della Repubblica 7 aprile 2011, n. 144, recante il "Regolamento di riorganizzazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali";

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 286, concernente il "Riordino e potenziamento dei meccanismi e strumenti di monitoraggio e valutazione dei costi, dei rendimenti e dei risultati dell'attività svolta dalle amministrazioni pubbliche, a norma degli articoli 6, 8 e 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59, e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, riguardante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e successive modificazioni e integrazioni;

VISTA la legge 4 marzo 2009, n. 15, recante "Delega al Governo finalizzata all'ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e alla efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni nonché disposizioni integrative delle funzioni attribuite al Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro e alla Corte dei conti";

VISTO il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, recante "Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni" e successive modificazioni ed integrazioni ;

VISTO il decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, recante "Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria";

VISTA la legge 31 dicembre 2009, n. 196, recante "Legge di contabilità e finanza pubblica" successivamente modificata dalla legge 7 aprile 2011, n. 39;

VISTO il decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, in legge 30 luglio 2010, n. 122, recante "Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica";

VISTO il decreto-legge 29 dicembre 2010, n. 225, convertito nella legge 26 febbraio 2011, n. 10, recante "Proroga dei termini previsti da disposizioni legislative e di interventi urgenti in materia tributaria e di sostegno alle imprese e alle famiglie";

VISTO il decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito con modificazioni nella legge 15 luglio 2011, n. 111, concernente "Disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria";

VISTO il decreto-legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito nella legge 14 settembre 2011, n. 148, concernente "Ulteriori misure urgenti per la stabilizzazione finanziaria e per lo sviluppo. Delega al Governo per la riorganizzazione della distribuzione sul territorio degli uffici giudiziari";



Al Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 28 settembre 2011, concernente la ripartizione delle riduzioni di spesa per i Ministeri;

VISTA la legge 12 novembre 2011, n. 183, concernente "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità per il 2012)";

VISTA la legge 12 novembre 2011, n. 184, concernente il "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2012 e bilancio pluriennale per il triennio 2012-2014" e la relativa Nota integrativa;

VISTO il decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito nella legge 22 dicembre 2011, n. 214, concernente "Disposizioni urgenti per la crescita, l'equità e il consolidamento dei conti pubblici";

VISTO il decreto-legge 29 dicembre 2011, n. 216, recante "Proroga dei termini previsti da disposizioni legislative. Differimento di termini relativi all'esercizio di deleghe legislative", convertito nella legge 24 febbraio 2012, n. 14;

VISTO il decreto-legge 24 gennaio 2012, n. 1, concernente "Disposizioni urgenti per la concorrenza, lo sviluppo delle infrastrutture e la competitività", convertito con modificazioni nella legge 24 marzo 2012, n. 27, e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, concernente "Disposizioni urgenti in materia di semplificazione e di sviluppo", convertito nella legge 4 aprile 2012, n. 35;

VISTO il decreto-legge 2 marzo 2012, n. 16, concernente "Disposizioni in materia di semplificazioni tributarie, di efficientamento e potenziamento delle procedure di accertamento", approvato il 4 aprile 2012 dal Senato della Repubblica;

VISTO il Documento di Economia e Finanza per il 2011 deliberato dal Consiglio dei Ministri il 13 aprile 2011 e approvato dal Parlamento in data 5 maggio 2011;

VISTA la Nota di aggiornamento al Documento di Economia e Finanza per il 2011, deliberata dal Consiglio dei Ministri del 22 settembre 2011 e approvata dal Parlamento nel mese di ottobre 2011;

VISTO l'atto di indirizzo del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 agosto 2011, con il quale sono state individuate le priorità politiche da realizzarsi nel triennio 2012-2014;

VISTO il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 1° dicembre 2011 riguardante la "Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2012 e per il triennio 2012-2014" ed, in particolare, la Tabella 4;

VISTO il decreto ministeriale 12 gennaio 2012, con il quale sono state assegnate al Capo di Gabinetto le risorse finanziarie individuate nella Tabella 4 dello stato di previsione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali per l'anno finanziario 2012 - Centro di Responsabilità Amministrativa "Gabinetto ed Uffici di diretta collaborazione all'opera del Ministro", Missione 32 - Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche - Programma 32.2 - Indirizzo politico, nonché quelle relative al capitolo 1152 (Fondo da ripartire per provvedere ad eventuali sopravvenute maggiori esigenze di spese per consumi intermedi), Missione 33 - Fondi da ripartire - Programma 33.1 - Fondi da assegnare;



Al Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali

VISTO il decreto ministeriale 18 gennaio 2012, vistato dall'Ufficio Centrale di Bilancio in data 26 gennaio 2012, di ripartizione e assegnazione delle risorse umane e finanziarie per il 2012 ai Dirigenti degli Uffici dirigenziali di livello generale titolari dei Centri di Responsabilità Amministrativa;

CONSIDERATO che nella seduta del 18 aprile 2012 il Consiglio dei Ministri ha approvato il Documento di Economia e Finanza 2012;

VISTA la Direttiva generale per l'azione amministrativa e la gestione per l'anno 2012;

RILEVATO che con il decreto ministeriale 7 aprile 2011 è stata adottata la parte generale del Sistema di misurazione e valutazione della *performance* e con decreto ministeriale 30 gennaio 2012 è stata adottata la parte del sistema concernente i criteri applicativi e le procedure operative, ai sensi dell'articolo 7 del citato decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, che prevede che le amministrazioni pubbliche valutino annualmente la *performance* organizzativa e individuale sulla base del sistema di misurazione e valutazione della medesima *performance*;

TENUTO CONTO dei contenuti del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità per gli anni 2012-2014, sottoposto al Consiglio Nazionale dei Consumatori e degli Utenti, con nota del 12 marzo, per il previsto parere, ai sensi dell'articolo 11, comma 6, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150;

DECRETA

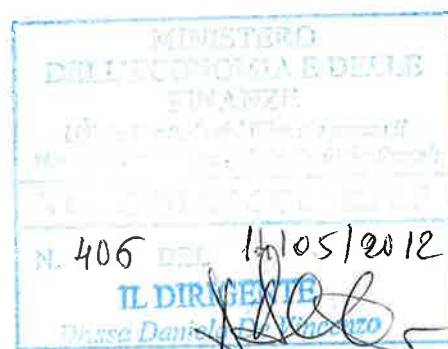
Articolo 1

1. Ai sensi degli articoli 10 e 15 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, è approvato l'allegato Piano della *performance* 2012-2014 del Ministero del lavoro e delle politiche sociali.
2. Il Piano della *performance* 2012-2014 contiene la Direttiva generale per l'azione amministrativa e la gestione per l'anno 2012, assicurando la coerenza con il sistema degli obiettivi assegnati ed in linea con la programmazione economico-finanziaria.

Il Piano della *performance* 2012-2014 è trasmesso alla Corte dei Conti per il tramite dell'Ufficio Centrale di Bilancio, alla CIVIT, Commissione per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche e al Ministero dell'economia e finanze.

Roma, 3 MAG. 2012


Elsa Fornero



INDICE

PRESENTAZIONE	1
SINTESI DELLE INFORMAZIONI DI INTERESSE PER I CITTADINI E GLI STAKEHOLDERS ESTERNI	2
CHI SIAMO	2
COSA FACCIAMO	3
COME OPERIAMO	5
IDENTITÀ	8
L'AMMINISTRAZIONE IN CIFRE.....	8
MANDATO ISTITUZIONALE E MISSIONE	12
ALBERO DELLA <i>PERFORMANCE</i>	14
ANALISI DEL CONTESTO	15
CONTESTO INTERNO.....	16
CONTESTO ESTERNO	22
IL SISTEMA DEGLI OBIETTIVI.....	30
LE FASI DEL PROCESSO DI PROGRAMMAZIONE.....	32
COLLEGAMENTO CON IL PROGRAMMA TRIENNALE SULLA TRASPARENZA E L'INTEGRITÀ	33
COINVOLGIMENTO DEGLI <i>STAKEHOLDERS</i>	34
COLLEGAMENTO CON LE PARI OPPORTUNITÀ	35
QUADRO RIEPILOGATIVO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2012-2014.....	37
MISURAZIONE E VALUTAZIONE DELLA <i>PERFORMANCE</i>.....	41
SVILUPPI FUTURI DEL PIANO	43
APPENDICE	44
DIRETTIVA GENERALE PER L'AZIONE AMMINISTRATIVA E LA GESTIONE PER L' ANNO 2012	44

FIGURE, GRAFICI E TABELLE

FIGURA 1 – ORGANIGRAMMA.....	3
FIGURA 2 – ELENCO DELLE MISSIONI ATTRIBUITE AL MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI	4
FIGURA 3 – ELENCO DEI PROGRAMMI DI SPESA AFFERENTI ALLE MISSIONI DEL MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI.....	5
FIGURA 4 – MACRO-AMBITI DI INTERVENTO ED ATTIVITÀ CORRISPONDENTI.....	6
FIGURA 5 – RETE DELLE RELAZIONI TRA L'AMMINISTRAZIONE ED I PRINCIPALI SOGGETTI ESTERNI COINVOLTI	7
FIGURA 6 – AREE STRATEGICHE DEL MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI.....	13
FIGURA 7 – ALBERO DELLA <i>PERFORMANCE</i> : COLLEGAMENTO TRA MANDATO ISTITUZIONALE (<i>MISSION</i>), AREE STRATEGICHE E OBIETTIVI	15
FIGURA 8 – ANALISI <i>SWOT</i>	16
FIGURA 9 – POLARITÀ DELLE ATTIVITÀ AMMINISTRATIVE E LORO INTERCONNESSIONE	18
FIGURA 10 – STRUTTURA DELLA PROGRAMMAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA.....	32
FIGURA 11 – TEMPISTICA DELLA PROGRAMMAZIONE	32
FIGURA 12 – ATTUAZIONE DEGLI OBIETTIVI, MONITORAGGIO ED EVENTUALE RIPIANIFICAZIONE	33
FIGURA 13 – PRINCIPALI <i>STAKEHOLDERS</i> DISTINTI PER SETTORE.....	35
GRAFICO 1 – DISTRIBUZIONE DEI COSTI PROPRI E DISLOCATI	11
GRAFICO 2 – RIPARTIZIONE DEI COSTI DISLOCATI NELLE MISSIONI ISTITUZIONALI.....	12
GRAFICO 3 – RAPPRESENTAZIONE DEL <i>CASCADING</i> DEGLI OBIETTIVI.....	15
GRAFICO 4 – RIPARTIZIONE DEL PERSONALE TRA AMMINISTRAZIONE CENTRALE E UFFICI TERRITORIALI	18
GRAFICO 5 – DISTRIBUZIONE DEL PERSONALE PER QUALIFICA	19
GRAFICO 6 – DISTRIBUZIONE DEL PERSONALE PER AREA GEOGRAFICA.....	19
GRAFICO 7 – DISTRIBUZIONE DEL PERSONALE PER AREA FUNZIONALE E AREA GEOGRAFICA	20
GRAFICO 8 – DISTRIBUZIONE DEL PERSONALE PER SESSO E CLASSI DI ETÀ.....	20
GRAFICO 9 – ANDAMENTO DEGLI ANNI PERSONA (ANNI 2010-2012).....	21
GRAFICO 10 – ANDAMENTO DEI COSTI PROPRI (ANNI 2010-2012)	21
GRAFICO 11 – CONFRONTO TRA I TASSI DI DISOCCUPAZIONE IN ITALIA E IN UE NEGLI ULTIMI DIECI ANNI	22
GRAFICO 12 – TASSO DI DISOCCUPAZIONE IN ITALIA, DISTINTO TRA FEMMINILE E GIOVANILE	23
GRAFICO 13 – TASSO DI DISOCCUPAZIONE PER AREE GEOGRAFICHE	23

GRAFICO 14 – INCIDENZA DELLE POSIZIONI LAVORATIVE DIPENDENTI NON REGOLARI SUL TOTALE DELLE POSIZIONI	25
GRAFICO 15 – ANDAMENTO DELLA SPESA PENSIONISTICA IN RAPPORTO AL PIL.....	26
GRAFICO 16 – PRINCIPALI TIPOLOGIE DI PENSIONI EROGATE (DATI 2009).....	26
GRAFICO 17 – ORE DI CASSA INTEGRAZIONE AUTORIZZATE	27
GRAFICO 18 – PERCENTUALE DI INDIVIDUI IN CONDIZIONE DI POVERTÀ ASSOLUTA	28
GRAFICO 19 – PERSONE CON DISABILITÀ PER TIPOLOGIA FAMILIARE.....	28
GRAFICO 20 – SPESA PER INTERVENTI E SERVIZI SOCIALI DEI COMUNI.....	29
GRAFICO 21 – POPOLAZIONE STRANIERA RESIDENTE IN ITALIA	29
GRAFICO 22 – PERCENTUALE DI PERSONE DI 14 E PIÙ ANNI CHE HA SVOLTO ATTIVITÀ GRATUITA DI VOLONTARIATO	29
GRAFICO 23 – AMBITI E STRUMENTI DELLA VALUTAZIONE DELLA <i>PERFORMANCE</i>	42
TABELLA 1 – PERSONALE IN SERVIZIO ALLA DATA DEL 1/01/2012	10
TABELLA 2 – RISORSE FINANZIARIE ASSEGNATE DALLA LEGGE DI BILANCIO PER L'ANNO FINANZIARIO 2012.....	11
TABELLA 3 – DOTAZIONI ORGANICHE E PERSONALE IN SERVIZIO	17
TABELLA 4 – INFORTUNI 2009-2010 PER I RAMI E I PRINCIPALI SETTORI DI ATTIVITÀ ECONOMICA	24
TABELLA 5 – INFORTUNI AVVENUTI NEGLI ANNI 2009-2010 PER RIPARTIZIONE GEOGRAFICA	25
TABELLA 6 – QUADRO SINOTTICO OBIETTIVI STRATEGICI	38

PRESENTAZIONE

Questo documento illustra le principali linee programmatiche dell'attività del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, rendendo note le iniziative di carattere generale e le proposte operative relative al triennio 2012-2014, in modo da favorire, nell'ottica della piena trasparenza e della rendicontazione sociale, una conoscenza puntuale sia degli indirizzi impartiti dall'organo di vertice politico-amministrativo sia degli obiettivi strategico/strutturali ed operativi assegnati ai titolari dei Centri di Responsabilità Amministrativa.

L'impegno posto nell'attuazione della *mission* istituzionale emerge da un processo di programmazione caratterizzato dalla consapevolezza del rilevante ruolo svolto per sviluppo di un nuovo sistema di *welfare* più aderente alle sfide del nostro tempo ed in grado nel contempo di rafforzare la coesione sociale, così come dall'esigenza di una razionalizzazione degli impieghi delle risorse disponibili (umane, strumentali e finanziarie). In linea con gli orientamenti del Governo per il superamento della difficile congiuntura economico-finanziaria in cui si trova il nostro Paese – secondo principi di rigore di bilancio, crescita ed equità – allo sforzo per una maggiore efficienza dell'apparato amministrativo nel suo complesso si affianca dunque quello per una migliore *performance* rispetto ai bisogni ed alle legittime attese dei cittadini.

Unitamente ad una rappresentazione schematica della fisionomia dell'Amministrazione nelle sue articolazioni organizzative e funzionali, vengono identificate le principali aree di intervento rispetto all'ampio scenario di riferimento, vengono riportate le attività/competenze più qualificanti e passate in rassegna modalità di funzionamento, soggetti e finalità che configurano il dicastero come una realtà istituzionale complessa e vitale. Gli elementi più significativi del contesto esterno ed interno vengono riportati per disegnare la cornice dei fattori di varia natura che influenzano lo svolgimento dell'attività amministrativa che, facendo leva sul capitale umano come sul patrimonio di esperienze e competenze, sostiene i percorsi di innovazione andando oltre la mera revisione degli assetti organizzativi, con una gradualità collegata sia alla complessa transizione verso la riorganizzazione dell'intera struttura ministeriale sia alla specificità/complessità delle funzioni amministrative esercitate. In considerazione del delicato frangente e del fatto che i mutamenti possono produrre disequilibri e/o conflitti, una particolare attenzione è dedicata ai livelli di benessere organizzativo così come al tema cruciale delle pari opportunità. Alla sensibilità nei confronti di simili tematiche si aggiunge la convinzione di un maggiore coinvolgimento degli *stakeholders* (interni ed esterni) nel processo di formulazione degli obiettivi, nella verifica della pianificazione operativa e nella valutazione complessiva dell'impatto dell'azione pubblica.

In tale prospettiva, l'integrazione del Piano della *performance* con altri aspetti della programmazione, prima fra tutte quella economico-finanziaria, senza trascurare collegamenti essenziali con il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità e con il Piano delle azioni positive per le pari opportunità, non avvalorano soltanto l'interconnessione delle differenti dimensioni all'interno del ciclo della *performance* bensì esprime l'identità di un'Amministrazione che intende evitare i rischi dell'autoreferenzialità e non ha timore di mettere in discussione le proprie logiche di funzionamento né di render conto degli esiti dell'attività svolta. Secondo questo principio, il sistema di misurazione e valutazione della *performance* mette in grado di verificare – attraverso una metodologia collaudata ed un'ampia strumentazione tecnica – i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi assegnati e, di conseguenza, l'effettiva capacità di risposta ai bisogni sociali in termini di modelli organizzativi e managerialità.

Nel documento, costruito seguendo le indicazioni della delibera CiVIT n. 112/2010, si tiene anche conto delle risultanze della programmazione relativa all'anno 2011, al fine di conferire la massima coerenza rispetto alle varie progettualità, le quali si esplicheranno compiutamente nel momento in cui, dopo l'emanazione della Direttiva generale per l'azione amministrativa e la gestione per l'anno 2012 (in Appendice) con cui il Ministro definisce gli obiettivi strategici, strutturali ed operativi annuali per le strutture apicali, si procederà all'attribuzione "a cascata" degli obiettivi operativi annuali ai dirigenti non generali mediante le cosiddette "direttive di II° livello", allorquando la programmazione strategica ed operativa sarà stata approvata dagli organi di controllo.

SINTESI DELLE INFORMAZIONI DI INTERESSE PER I CITTADINI E GLI STAKEHOLDERS ESTERNI

Chi siamo

Nell'ambito del panorama istituzionale di governo, il Ministero del lavoro e delle politiche sociali è coinvolto in prima linea nell'impegno di rispondere ad una profonda domanda di cambiamento proveniente dalla società, in conseguenza di un momento particolarmente complesso nella regolazione degli interessi collettivi, con forte impatto sul contesto sociale, economico e produttivo del Paese. I temi collegati all'evoluzione del sistema di *welfare* disegnano un'identità forte e poliedrica del dicastero, in relazione alla sua collocazione nella compagine di governo e delle sue rilevanti competenze, come pure in considerazione della sua struttura organizzativa caratterizzata da una presenza capillare di uffici sul territorio nazionale. Nell'ampia cornice delle trasformazioni in corso, in cui occorre ripensare assetti organizzativi e modelli di comportamento individuali e/o collettivi, anche gli apparati amministrativi pubblici sono chiamati a rivedere il loro impianto funzionale e adottare nuovi paradigmi gestionali. In chiave sistemica, risulta dunque saliente l'attuazione di percorsi di riorganizzazione dettati da una revisione delle competenze, nel segno di logiche improntate a maggiore coordinamento e flessibilità.

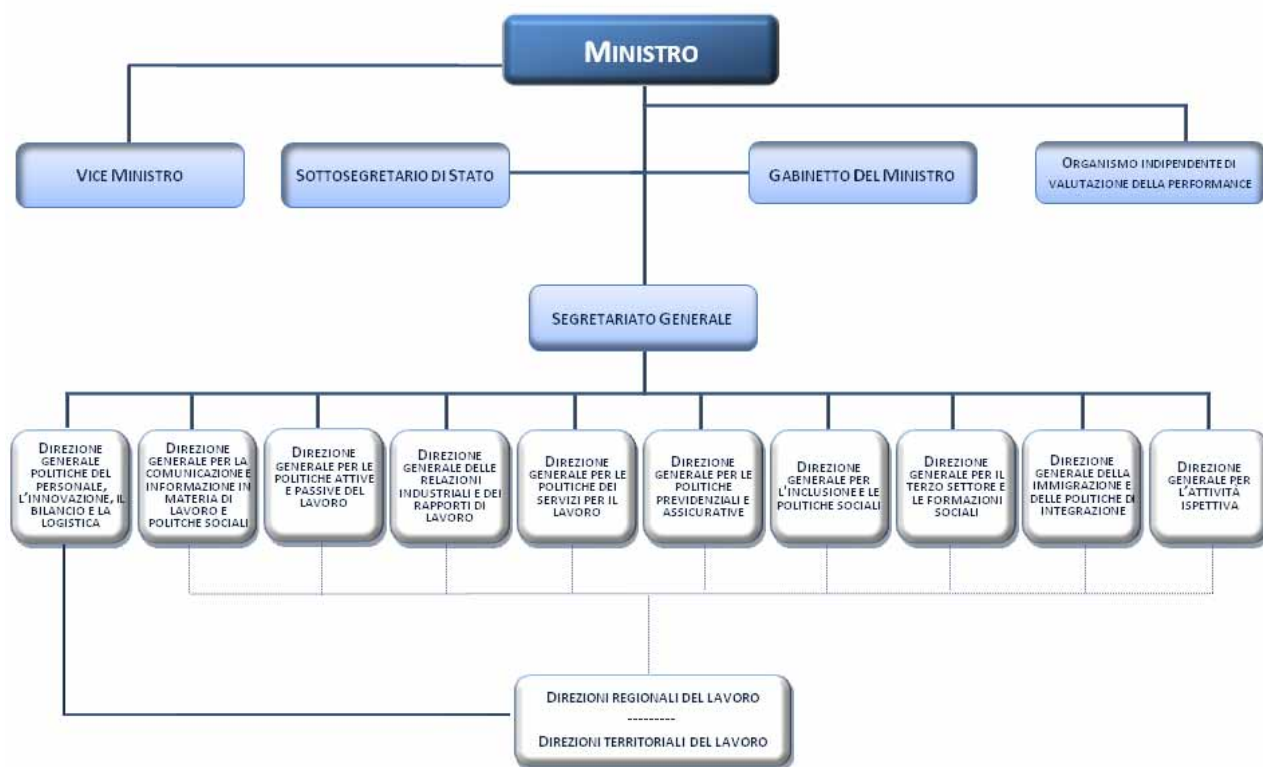
Negli anni passati, sono stati inglobati nella struttura ministeriale gli effetti di interventi legislativi che sovente hanno determinato un nuovo perimetro dell'azione amministrativa. Ad oggi, l'Amministrazione non ha ancora esaurito il suo processo di stabilizzazione interna, poiché devono ancora essere affrontate alcune modifiche strutturali che con il recente decreto di riorganizzazione¹ sono state introdotte a beneficio di una maggiore ottimizzazione di funzioni e competenze. La complessa opera di ridisegno dell'architettura ministeriale riguarda sia le direzioni generali (che hanno sede presso l'amministrazione centrale) sia gli uffici territoriali del lavoro (presenti sia a livello regionale che a livello provinciale). La revisione degli assetti organizzativi è finalizzata a rafforzare, a livello centrale, le funzioni di *governance* generale, di programmazione, di vigilanza e regolazione, di indirizzo e coordinamento, di monitoraggio e di promozione della rete del *welfare*. A livello territoriale è in corso un processo di razionalizzazione delle attribuzioni tecnico-gestionali, delle competenze in materia di vigilanza e, in linea generale, dell'erogazione di servizi e dell'attività di *front-office*. Con tale riorganizzazione si è inteso rendere la struttura ministeriale funzionale ad una più organica ed efficace gestione degli interventi pubblici complessivamente considerati, oltre che delle politiche di settore. Dal punto di vista del bilancio, la configurazione attuale del Ministero del lavoro e delle politiche sociali è organizzata in 12 Centri di Responsabilità Amministrativa (CRA):

1. GABINETTO E UFFICI DI DIRETTA COLLABORAZIONE ALL'OPERA DEL MINISTRO
2. SEGRETARIATO GENERALE
3. DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE DEL PERSONALE, INNOVAZIONE, BILANCIO E LOGISTICA
4. DIREZIONE GENERALE PER LA COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE IN MATERIA DI LAVORO E POLITICHE SOCIALI
5. DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE ATTIVE E PASSIVE DEL LAVORO
6. DIREZIONE GENERALE DELLE RELAZIONI INDUSTRIALI E DEI RAPPORTI DI LAVORO
7. DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE DEI SERVIZI PER IL LAVORO
8. DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE PREVIDENZIALI E ASSICURATIVE
9. DIREZIONE GENERALE PER L'INCLUSIONE E LE POLITICHE SOCIALI
10. DIREZIONE GENERALE PER IL TERZO SETTORE E LE FORMAZIONI SOCIALI
11. DIREZIONE GENERALE DELL'IMMIGRAZIONE E DELLE POLITICHE DI INTEGRAZIONE
12. DIREZIONE GENERALE PER L'ATTIVITÀ ISPETTIVA

¹ Decreto del Presidente della Repubblica n. 144 del 7 aprile 2011, recante "Regolamento di riorganizzazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 197 del 25 agosto 2011.

Di seguito viene schematizzato l'organigramma ministeriale, contenente anche la disposizione delle direzioni generali presso la sede centrale ed il collegamento con le direzioni del lavoro dislocate a livello territoriale (uffici di livello dirigenziale non generale).

Figura 1 – Organigramma



Cosa facciamo

Le competenze attribuite al Ministero del lavoro e delle politiche sociali, indicate nell'articolo 45 del decreto legislativo n. 300/1999², si riferiscono alle politiche del lavoro, di sviluppo dell'occupazione e di tutela del lavoro, alle politiche previdenziali ed alle politiche sociali (con particolare riferimento alla prevenzione e riduzione delle condizioni di bisogno e di disagio delle persone e delle famiglie). L'azione pubblica è quindi contraddistinta da:

- ❖ interventi e programmi in materia di politiche attive e passive del lavoro; di mediazione delle crisi aziendali; attività di direzione e coordinamento delle attività ispettive; coordinamento della disciplina giuridica in materia di lavoro e della previdenza sociale, di ammortizzatori sociali, nonché delle norme in materia di infortuni sul lavoro e malattie professionali;
- ❖ supervisione generale del sistema previdenziale pensionistico, al fine di garantirne la sostenibilità sociale e finanziaria, attraverso i poteri di regolazione e di vigilanza sul sistema degli enti pubblici e privati;
- ❖ indirizzo e coordinamento in materia di politiche di promozione dell'inclusione sociale e di contrasto della povertà; coordinamento generale della rete dei servizi sociali alle persone e della promozione della sussidiarietà e del volontariato; azioni di vigilanza dei flussi di entrata dei

² Le competenze sono state in seguito modificate dal decreto legge n. 85/2008 (convertito nella legge n. 121/2008) e dalla legge n. 172/2009.

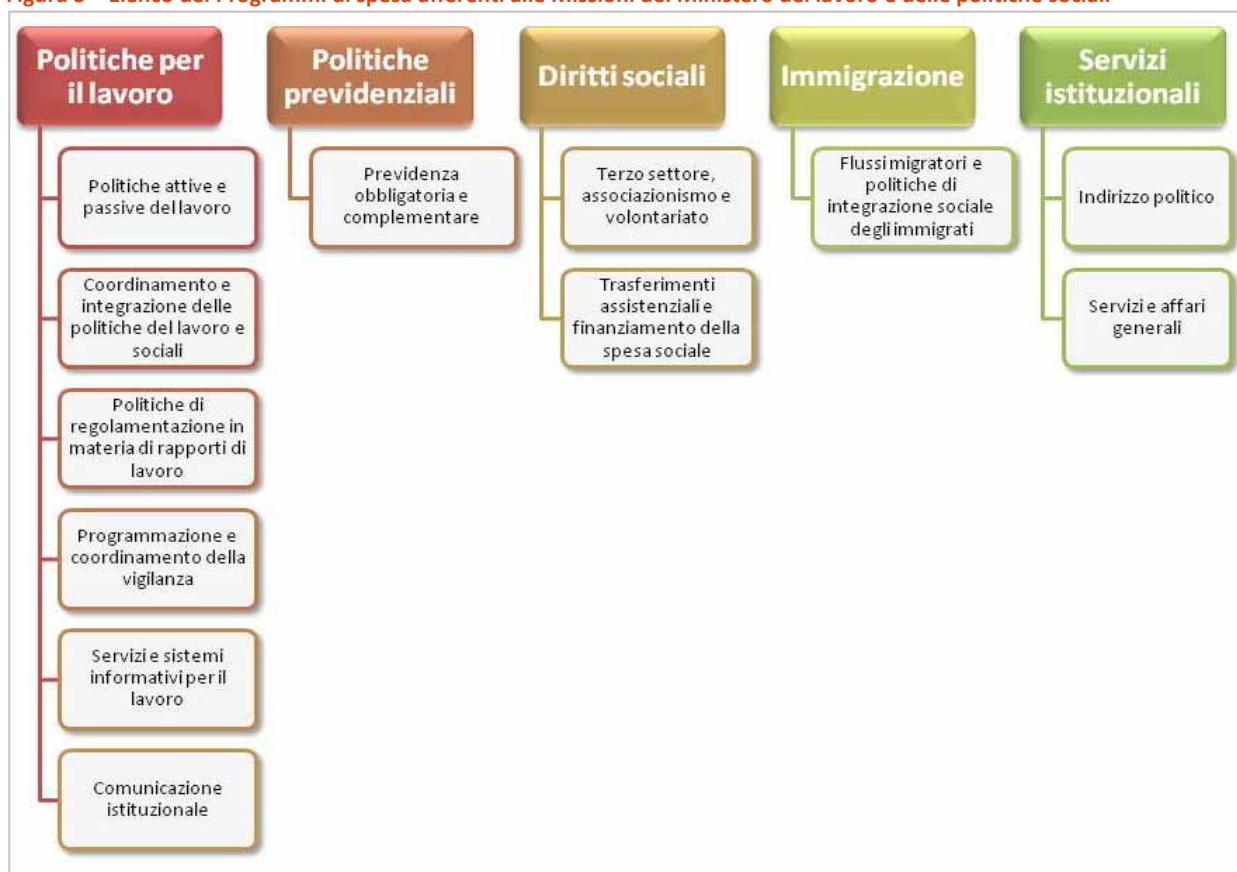
lavoratori esteri non comunitari e neocomunitari e di coordinamento delle politiche per l'integrazione degli immigrati.

Per schematizzare efficacemente l'insieme delle competenze e delle attribuzioni del Ministero del lavoro e delle politiche sociali può essere utile ricorrere alla suddivisione in **Missioni e Programmi** operata nella Legge di Bilancio dello Stato per allocare le risorse finanziarie. Le Missioni, alcune delle quali comuni a più amministrazioni, rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti con la spesa pubblica e costituiscono una rappresentazione politico-istituzionale necessaria per rendere più trasparenti le grandi poste di allocazione della spesa e per meglio comunicare le direttrici principali delle sottostanti azioni amministrative da svolgere da parte delle singole amministrazioni. Ogni Missione si realizza concretamente attraverso più Programmi: questi, individuati in maniera specifica per ciascuna amministrazione, rappresentano aggregati omogenei di attività svolte all'interno di ogni singolo ministero, per perseguire obiettivi ben definiti nell'ambito delle finalità istituzionali riconosciute al dicastero competente e costituiscono un livello di aggregazione sufficientemente dettagliato, tale da consentire al decisore politico di poter individuare chiaramente l'impiego delle risorse.

Figura 2 – Elenco delle Missioni attribuite al Ministero del lavoro e delle politiche sociali



Figura 3 – Elenco dei Programmi di spesa afferenti alle Missioni del Ministero del lavoro e delle politiche sociali



Il complesso delle attività svolte dagli uffici territoriali risulta particolarmente rilevante in ragione della spiccata vocazione di tali strutture all'erogazione di servizi e, dunque, dal loro qualificarsi come "interfaccia" istituzionale su tutto il territorio nazionale. In generale si può dire che i settori di prevalente intervento degli uffici territoriali sono rappresentati: dall'area della vigilanza, ordinaria e tecnica; dai tentativi di conciliazione delle controversie individuali di lavoro (divenuti ora facoltativi per espressa previsione dell'articolo 31 della legge n. 183/2010); dalle attività connesse all'area del contenzioso; dal settore preposto alla concessione di autorizzazioni e convalide; dall'attività di certificazione; dalle controversie collettive di lavoro in materia di vertenze territoriali ed aziendali; dall'attività di informazione/consulenza a cittadini ed imprese.

Attraverso un'accurata mappatura dei servizi erogati all'utenza è possibile offrire una rappresentazione composta delle molteplici attività e delle diversificate competenze ministeriali. Tuttavia, dato che in questo frangente l'amministrazione è impegnata a riattualizzare le proprie funzioni in conseguenza della citata riorganizzazione ma anche delle disposizioni di legge che hanno determinato un mutamento di alcune competenze originarie, si rende indispensabile un ulteriore approfondimento relativo alla natura e quantità dei servizi erogati, in modo da consentire – nel rispetto del principio della trasparenza – l'identificazione dei soggetti preposti così come la conoscenza delle procedure e delle connesse tempistiche, facendo seguire a questo esercizio la formulazione degli standard di qualità.

Come operiamo

Da un punto di vista generale, l'operato dell'Amministrazione si svolge secondo le previsioni degli atti di programmazione (Direttiva generale annuale per l'azione amministrativa e la gestione e direttive di II° livello), in cui vengono determinati in maniera specifica gli interventi collegati alle competenze ed alla *mission* istituzionale, in modo da tradurre in iniziative concrete le politiche d'istituto. Nel corso degli ultimi anni l'esercizio della programmazione è caratterizzato da un'aumentata consapevolezza circa la sua importanza, in quanto la formulazione delle scelte strategiche e la definizione operativa degli assi di

intervento avviene soprattutto a seguito di un'intensa consultazione tra l'organo di vertice politico-amministrativo ed il *management* ministeriale. L'orientamento di fondo, in linea con le indicazioni provenienti da più parti, è comunque quello di procedere – per quanto possibile – ad un sempre maggior grado di coinvolgimento dei principali attori e *stakeholders*, a livello interno ed esterno, anche approfondendo il dialogo con le organizzazioni sindacali.

Ciò sia al fine di costruire un quadro chiaro e sostenibile degli interventi da porre in essere, oltre che una diffusa consapevolezza sui meccanismi dell'azione pubblica. All'apertura verso la partecipazione ed alla sensibilità verso l'esauriente rappresentazione delle attività di competenza degli uffici corrisponde comunque l'esigenza di dare attuazione alle priorità politiche e di sviluppare – con le risorse umane e finanziarie disponibili – specifiche iniziative in vari settori. In questa cornice dell'azione pubblica, i processi di programmazione hanno assunto progressivamente una fisionomia sempre più definita, in grado di esprimere coerenza interna e capacità di integrazione con altri aspetti del funzionamento dell'apparato amministrativo in relazione alla gestione diretta dei processi amministrativo-contabili, al coordinamento ed ai rapporti con gli altri livelli del governo nazionale e di quelli internazionali e comunitari, agli studi, analisi e monitoraggi dei bisogni, dei fenomeni e degli impatti delle diverse iniziative realizzate per i cittadini, alle procedure, come pure agli atti di accertamento, vigilanza e controllo.

L'unità dell'azione dell'Amministrazione è ulteriormente assicurata dall'integrazione con le funzioni svolte dalla rete degli uffici territoriali, con particolare riferimento alla mediazione delle controversie di lavoro, alla gestione dei flussi migratori per motivi di lavoro, alla vigilanza sull'applicazione della normativa in materia di lavoro nonché di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro. In tal senso, l'operato degli uffici territoriali del Ministero rappresenta l'espressione del rapporto diretto tra l'Amministrazione ed i cittadini.

Lo schema che segue esemplifica le tipologie di attività ministeriali maggiormente qualificanti nei diversi macro-ambiti di intervento.

Figura 4 – Macro-ambiti di intervento ed attività corrispondenti



La tessitura della rete di relazioni tra l'Amministrazione ed i soggetti esterni destinatari dell'attività è collegata alla natura diversificata delle funzioni e dei soggetti coinvolti. Si fa riferimento alla presenza di altri livelli di governo, enti pubblici, corpi intermedi, formazioni sociali organizzate, ecc., fino ad arrivare – nel caso dell'erogazione dei servizi – ai singoli cittadini intesi come utenti finali. Le relazioni con questi

soggetti assumono molteplici caratteristiche e differenti livelli di intensità. Un elenco non esaustivo della tipologia delle relazioni tra la struttura ministeriale ed i soggetti esterni comprende:

- regolazione normativa vera e propria (ad esempio, interventi legislativi nel campo delle relazioni industriali, disciplina del mercato del lavoro, ecc.);
- attività di mediazione delle controversie di lavoro (ad esempio, conciliazione delle controversie individuali di lavoro nel settore pubblico e privato e delle controversie collettive di lavoro, ecc.);
- attività ispettiva sulle imprese da parte del personale specializzato dislocato presso gli uffici territoriali del lavoro (ad esempio, vigilanza tecnica nel settore delle costruzioni, ecc.);
- attività amministrativa collegata all'erogazione di finanziamenti provenienti dal bilancio dello Stato o da fondi comunitari (ad esempio, nei confronti di Regioni ed enti locali per progetti o iniziative, ecc.);
- trasferimenti monetari per le prestazioni (ad esempio, trasferimenti nei confronti degli enti previdenziali, ecc.);
- messa a punto ed implementazione di azioni di sistema per la diffusione di iniziative e promozione di valori collegati all'evoluzione sociale (ad esempio, campagne d'informazione e sensibilizzazione su specifiche tematiche, ecc.);
- sviluppo di forme di monitoraggio per la valutazione di impatto delle politiche pubbliche e per la vigilanza/governance nei confronti di altri soggetti istituzionali, al fine di un maggiore coordinamento e razionalizzazione dell'azione pubblica (ad esempio, nei confronti delle agenzie strumentali e degli enti previdenziali), fino all'attivazione di veri e propri servizi (ad esempio, nei confronti di agenzie per il lavoro, professionisti, ecc.).

Figura 5 – Rete delle relazioni tra l'Amministrazione ed i principali soggetti esterni coinvolti



IDENTITÀ

L'Amministrazione in cifre

Si riportano di seguito le cifre riguardanti le risorse umane e finanziarie del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, corredate di grafici utili alla visualizzazione di dati di sintesi.

In particolare, per quanto riguarda le risorse umane, si ritiene utile illustrare la distribuzione del personale, dirigenziale e non, in servizio alla data del 1° gennaio 2012 presso i vari uffici ministeriali, unitamente alla ripartizione dello stesso per aree geografiche, sesso ed età.

Per quanto riguarda le risorse finanziarie, sono riportati gli stanziamenti assegnati per il 2012 ai Centri di Responsabilità Amministrativa (CRA) con la legge di bilancio 2012-2014. Sono inoltre rappresentati graficamente i costi stimati per il 2012, basati sulle previsioni del Ministero dell'economia e finanze e tratti dal documento di *budget* dello Stato dell'anno corrente.

In base al nuovo regolamento, l'assetto organizzativo del Ministero del lavoro e delle politiche sociali risulta articolato nel Gabinetto e negli Uffici di diretta collaborazione all'opera del Ministro, nell'Organismo Indipendente di Valutazione della *performance* (OIV) e in dieci Direzioni Generali, coordinate da un Segretario generale. Rispetto alla situazione precedente, il regolamento apporta riduzioni alle dotazioni organiche sia della dirigenza di livello generale sia alla dirigenza di livello non generale³, mediante l'accorpamento di alcuni Centri di Responsabilità Amministrativa (CRA) e la riconfigurazione dell'articolazione degli uffici territoriali (a livello regionale e provinciale).

A livello territoriale, è stata operata una significativa razionalizzazione delle strutture attraverso una migliore allocazione delle competenze. Infatti, nell'ambito di un unico ufficio regionale sono state concentrate tutte le funzioni amministrative e gestionali, così come sono state rafforzate le competenze di coordinamento in materia di vigilanza; mentre sono state riservate agli uffici provinciali funzioni prettamente operative. La nuova rete territoriale risulta dunque articolata in:

- n. 18 Direzioni Regionali del Lavoro (DRL)⁴, uffici di livello dirigenziale non generale, che esercitano anche i compiti operativi propri delle Direzioni Territoriali del Lavoro con sedi nel capoluogo regionale;
- n. 74 Direzioni Territoriali del Lavoro (DTL), situate nelle province non capoluogo di regione, organizzate in uffici mono-dirigenziali di livello dirigenziale non generale.

Da segnalare che il provvedimento da cui discende la configurazione attuale già recepiva precedenti misure di contenimento e di riduzioni di personale disposte dalle previsioni di legge già richiamate nella nota n. 3, tra le quali quella di una riduzione del 20% degli uffici di livello dirigenziale generale e di una forte diminuzione del numero degli uffici di livello dirigenziale non generale (ridotti complessivamente del 25%)⁵ e di un ridimensionamento della dotazione organica del personale delle aree funzionali.

Tuttavia, la riorganizzazione del 2011 definisce un'architettura di carattere generale che deve essere sottoposta ad un percorso di riordino più esteso, imposto dall'ulteriore necessità di razionalizzare l'allocazione delle risorse umane e rispondere all'esigenza di un più marcato contenimento della spesa

³ Secondo quanto previsto dalla legge n. 133/2008 (articolo 74) e dalla legge n. 25/2010.

⁴ Questi 18 Uffici sono così suddivisi in base al numero di posti di funzione di livello dirigenziale non generale: n. 9 DRL sono articolate in n. 3 posti di funzione; n. 8 DRL sono articolate in n. 2 posti di funzione; n. 1 DRL è articolata in n. 1 posto di funzione.

⁵ La riduzione del 15% è stata effettuata ai sensi dell'articolo 74 della legge n. 133/2008, di conversione del decreto legge n. 112/2008; l'ulteriore riduzione del 10% è stata realizzata in attuazione dell'articolo 2, comma 8-bis del decreto legge n. 194/2009, convertito nella legge n. 25/2010.

pubblica, sulla base delle improrogabili misure adottate dall'Esecutivo nel corso della manovra dell'estate 2011. Infatti, la legge n. 148/2011⁶ ha previsto (all'articolo 1, comma 3) l'obbligo, per le amministrazioni pubbliche, di apportare entro il 31 marzo 2012 ulteriori limitazioni agli assetti organizzativi in misura non inferiore al 10% delle dotazioni organiche degli uffici dirigenziali di livello non generale ed una rideterminazione complessiva delle dotazioni organiche del personale delle aree funzionali che comporti una riduzione non inferiore del 10% della spesa complessiva relativa al numero dei posti in organico di tale personale, quale risultante dai tagli previsti dall'articolo 2, comma 8-bis del decreto legge n. 194/2009⁷.

Inoltre, la legge n. 214/2011 (manovra Monti)⁸, ha disposto la soppressione dell'Inpdap e dell'Enpals a far data dal 1° gennaio 2012 con il passaggio delle relative funzioni all'Inps. La misura ha comportato riflessi di natura organizzativa sulla struttura ministeriale in corrispondenza del venire meno dei collegi sindacali di tali Enti previdenziali e della conseguenziale diversa collocazione di alcune posizioni dirigenziali apicali. A ciò si aggiunge che con decreto legge n. 16/2012⁹ è stata disposta la soppressione dell'Agenzia per il terzo settore, con il conseguente trasferimento delle funzioni al Ministero del lavoro e delle politiche sociali.

Nonostante l'emanazione del DPCM 7 febbraio 2012¹⁰ che ha rideterminato le dotazioni organiche al netto delle nuove riduzioni, va considerato che i processi in corso rappresentano un aspetto del più complesso disegno organizzativo di breve-medio periodo rivolto a riqualificare, ottimizzare ed efficientare la spesa pubblica implementando in maniera coerente i principi della *spending review*. È convinzione comune che il rilancio delle potenzialità produttive dell'azione pubblica dipende anche da un'attenta analisi delle gestioni finanziarie, orientata a prevenire inefficienze e sprechi mediante un più rigoroso controllo degli impieghi delle risorse ed una puntuale verifica degli effetti degli interventi pubblici.

⁶ Legge 14 settembre 2011, n. 148, di conversione del decreto legge 13 agosto 2011, n. 138, recante "Ulteriori misure urgenti per la stabilizzazione finanziaria e lo sviluppo".

⁷ Convertito nella legge 26 febbraio 2010, n. 25.

⁸ Con particolare riferimento all'articolo 21,

⁹ Il decreto legge non è stato ancora convertito (è stato approvato dal Senato in data 4 aprile 2012 e si attende il passaggio alla Camera dei Deputati).

¹⁰ Registrato dalla Corte dei Conti il 14 marzo 2012 (reg. n. 2 foglio 260).

Tabella 1 – Personale in servizio alla data del 1/01/2012

UFFICI	DIRIGENTI I^ FASCIA	DIRIGENTI II^ FASCIA	AREA III^					AREA II^					AREA I^			TOTALE PERSONALE AREE	TOTALE GENERALE
			F5	F4	F3	F2	F1	F5	F4	F3	F2	F1	F3	F2	F1		
GABINETTO E UFFICI DI DIRETTA COLLABORAZIONE ALL'OPERA DEL MINISTRO	0	4	1	6	22	0	3	0	21	20	17	0	0	0	0	90	94
ORGANISMO INDIPENDENTE DI VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE (OIV)	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1
STRUTTURA TECNICA PERMANENTE DI SUPPORTO ALL'OIV	0	1	2	0	6	0	1	0	0	2	0	0	0	0	0	11	12
SEGRETARIATO GENERALE	2	9	0	3	17	0	2	0	4	1	5	0	0	1	0	33	44
DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE DEL PERSONALE, INNOVAZIONE, BILANCIO E LOGISTICA	1	9	UFFICI DELL'AMMINISTRAZIONE CENTRALE													352	362
			UFFICI TERRITORIALI														
DIREZIONE GENERALE PER LA COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE IN MATERIA DI LAVORO E POLITICHE SOCIALI	1	2	0	1	6	0	3	0	1	2	0	0	0	0	0	13	16
DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE ATTIVE E PASSIVE DEL LAVORO	1	10	6	9	38	1	9	0	25	12	12	1	0	1	0	114	125
DIREZIONE GENERALE DELLE RELAZIONI INDUSTRIALI E DEI RAPPORTI DI LAVORO	1	7	6	8	33	1	5	0	15	5	9	1	0	0	1	84	92
DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE DEI SERVIZI PER IL LAVORO	1	4	1	4	19	0	3	0	11	5	12	2	0	0	2	59	64
DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE PREVIDENZIALI E ASSICURATIVE	1	8	6	11	28	0	12	0	14	7	11	3	0	1	1	94	103
DIREZIONE GENERALE PER L'INCLUSIONE E LE POLITICHE SOCIALI	1	5	0	1	21	0	9	0	8	7	4	1	0	1	0	52	58
DIREZIONE GENERALE PER IL TERZO SETTORE E LE FORMAZIONI SOCIALI	1	3	1	0	8	0	0	0	3	5	2	1	0	2	0	22	26
DIREZIONE GENERALE DELL'IMMIGRAZIONE E DELLE POLITICHE DI INTEGRAZIONE	1	4	0	2	8	0	3	0	2	3	1	0	0	0	0	19	24
DIREZIONE GENERALE PER L'ATTIVITÀ ISPETTIVA	1	3	0	3	19	0	1	0	3	0	4	0	0	0	0	30	34
TOTALE	13*	162	205	313	2.835	2	1.050	1	801	821	1.115	178	17	26	15	7.379	7.554

*A tale cifra vanno aggiunti n. 13 Dirigenti di I^ fascia, in posizione di fuori ruolo presso i collegi sindacali degli Enti vigilati o con incarico di studio

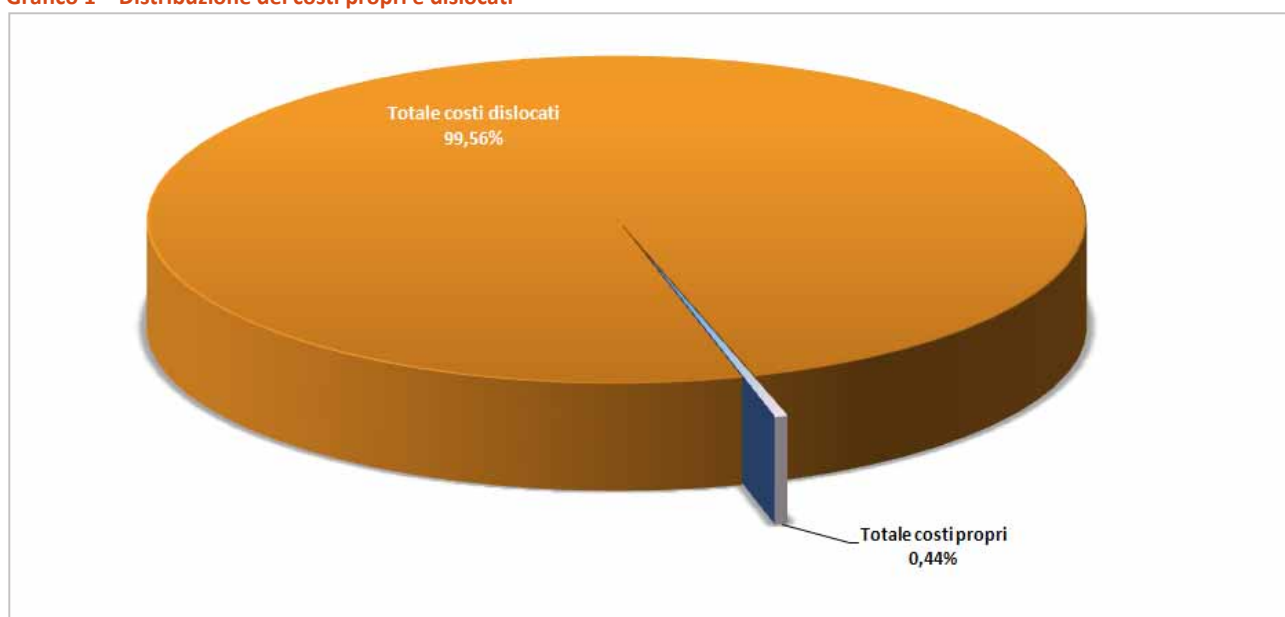
La tabella seguente sintetizza la distribuzione delle risorse finanziarie per il 2012, che ammontano a circa 100 miliardi di euro, tra i diversi CRA. Risulta evidente come gran parte delle risorse siano concentrate presso la Direzione per le Politiche previdenziali e assicurative, alla quale compete la gestione dei trasferimenti agli Enti previdenziali.

Tabella 2 – Risorse finanziarie assegnate dalla Legge di bilancio per l'anno finanziario 2012

CENTRO DI RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA (CRA)	COMPETENZA 2012
GABINETTO E UFFICI DI DIRETTA COLLABORAZIONE ALL'OPERA DEL MINISTRO	€ 12.971.944
SEGRETARIATO GENERALE	€ 3.877.088
DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE DEL PERSONALE, INNOVAZIONE, BILANCIO E LOGISTICA	€ 361.705.549
DIREZIONE GENERALE PER LA COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE IN MATERIA DI LAVORO E POLITICHE SOCIALI	€ 1.471.432
DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE ATTIVE E PASSIVE DEL LAVORO	€ 5.028.067.209
DIREZIONE GENERALE DELLE RELAZIONI INDUSTRIALI E DEI RAPPORTI DI LAVORO	€ 16.469.789
DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE DEI SERVIZI PER IL LAVORO	€ 20.598.387
DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE PREVIDENZIALI E ASSICURATIVE	€ 69.236.054.340
DIREZIONE GENERALE PER L'INCLUSIONE E LE POLITICHE SOCIALI	€ 25.555.391.885
DIREZIONE GENERALE PER IL TERZO SETTORE E LE FORMAZIONI SOCIALI	€ 2.053.550
DIREZIONE GENERALE DELL'IMMIGRAZIONE E DELLE POLITICHE DI INTEGRAZIONE	€ 2.126.922
DIREZIONE GENERALE PER L'ATTIVITÀ ISPETTIVA	€ 30.868.425
TOTALE	€ 100.271.656.520

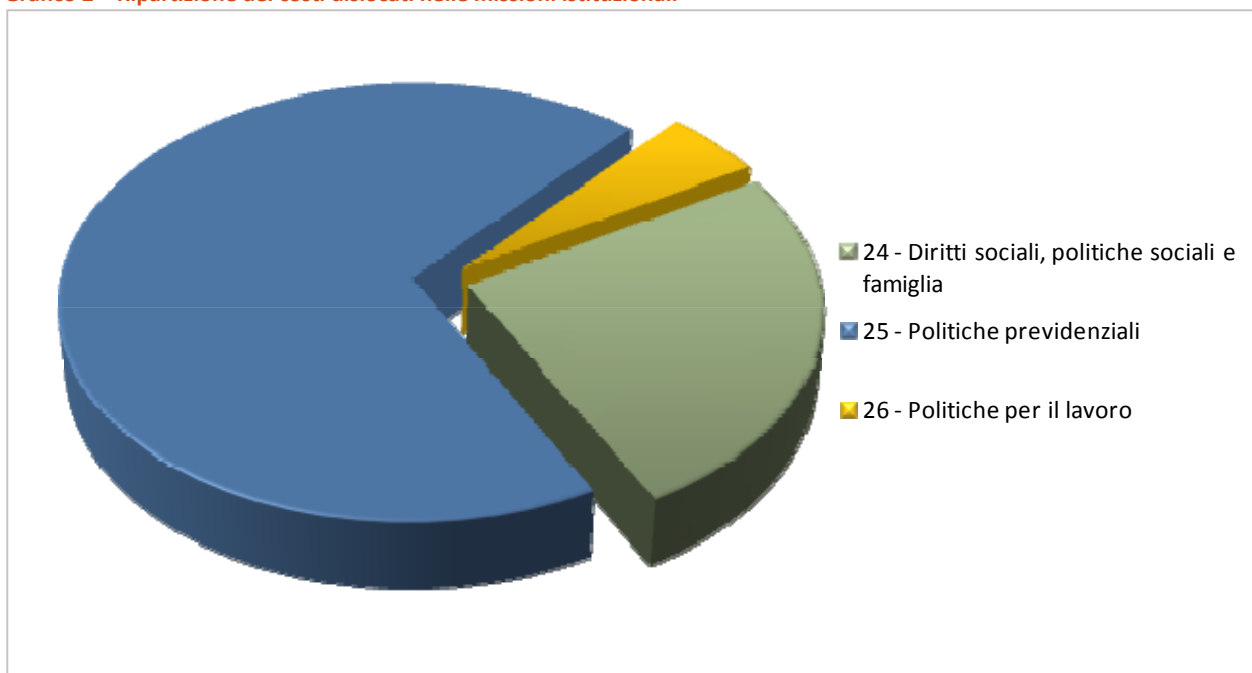
I grafici successivi sono tratti dal documento di *budget* per il 2012 del Ministero dell'economia e finanze, che elabora una stima dei costi del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, distinti tra: **costi propri**, che rappresentano il valore monetario delle risorse umane (misurate in termini di anni-persona) e strumentali (beni e servizi) direttamente impiegate nell'anno per lo svolgimento dei compiti istituzionali; **costi dislocati**, che consistono nelle risorse finanziarie che il dicastero prevede di trasferire ad altre amministrazioni pubbliche (enti pubblici, enti territoriali), ad organismi internazionali, alle famiglie o ad istituzioni private. Risultano assolutamente prevalenti, con una percentuale superiore al 99,5% i costi dislocati rispetto a quelli propri. In termini di valore delle risorse umane impiegate, la missione prevalente risulta essere quella collegata alle politiche per il lavoro, che comprende le funzioni e le competenze degli uffici territoriali.

Grafico 1 – Distribuzione dei costi propri e dislocati



L'analisi dei costi dislocati evidenzia, infine, come i trasferimenti di risorse finanziarie siano finalizzati soprattutto alle politiche previdenziali e poi, a seguire, alle politiche per il lavoro ed alle politiche sociali.

Grafico 2 – Ripartizione dei costi dislocati nelle missioni istituzionali



Mandato istituzionale e Missione

I temi della sostenibilità dei regimi pensionistici, della crescita dell'occupazione (soprattutto giovanile e delle donne), di efficienti servizi per il lavoro, del contrasto del lavoro irregolare, dell'andamento delle relazioni industriali e dei rapporti di lavoro, del rispetto delle condizioni di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, della riforma degli ammortizzatori sociali e dell'efficacia delle politiche attive per il lavoro, della povertà e dell'inclusione sociale, dell'immigrazione e dell'integrazione, del terzo settore e delle pari opportunità e, più in generale, del **sistema di welfare** sono quanto mai attuali e urgenti. A ben vedere, la struttura ministeriale è caratterizzata da un'**identità forte e poliedrica** che discende dalla sua collocazione all'interno della compagine governativa, dalla sedimentazione storica di attribuzioni e competenze ma anche dalla sua sensibilità e "prossimità" rispetto alle condizioni reali del Paese. Tanto più che le sue articolazioni territoriali si configurano come autentiche strutture di "frontiera", che si confrontano incessantemente con alcune fenomenologie tipiche dei sistemi produttivi più evoluti (ad esempio, i mutamenti nei livelli occupazionali, gli andamenti demografici, ecc.) ma anche con tradizionali patologie sociali (ad esempio, l'economia sommersa, gli infortuni sul lavoro, ecc.).

Da qui la necessità di intraprendere un convinto **percorso di riforma**, con incisive misure in campo pensionistico e con l'avvio di una nuova stagione di regolazione del mercato lavoro, in modo tale che i processi di innovazione si traducano in proposte operative in grado di rendere più concrete ed efficienti le soluzioni alle complesse problematiche sul tappeto. Peraltro, soltanto con la consapevolezza di interventi coerenti e ad ampio raggio è possibile rispondere alle molteplici istanze di rinnovamento di una società che intende rimanere protagonista sia in ambito UE sia all'interno del contesto economico globale, da un lato reagendo con **rigorose manovre di bilancio** alle sfide imposte dalla crisi internazionale e, dall'altro lato, rilanciando con lo strumento delle **liberalizzazioni** e delle **semplificazioni** la crescita produttiva dell'Italia.

Come risulta chiaramente anche negli indirizzi riportati nella **Direttiva generale per l'azione amministrativa e la gestione per l'anno 2012**, gli ambiti in cui principalmente si orientano le attività fanno riferimento a:

- riforma del mercato del lavoro e promozione dell'occupazione regolare, con particolare attenzione ai giovani ed alle donne;
- efficientamento e modernizzazione del sistema degli ammortizzatori sociali;
- equilibrio, equità e modernizzazione nella complessiva gestione del sistema previdenziale pubblico e privato;
- contrasto al lavoro sommerso ed irregolare;
- solidarietà, inclusione sociale, promozione delle pari opportunità e contrasto della povertà.

Per una rappresentazione degli ambiti di intervento si propone di seguito uno schema delle aree strategiche che, in funzione degli indirizzi politici e della situazione socio-economica del Paese, costituiscono il terreno specifico di formulazione delle politiche pubbliche e, di conseguenza, il presupposto sia della programmazione economico-finanziaria che della programmazione strategica.

Figura 6 – Aree strategiche del Ministero del lavoro e delle politiche sociali



Sul piano delle **politiche per il lavoro** lo sforzo è rivolto ad una riforma incisiva del mercato del lavoro, in modo da consentire prospettive di sviluppo e crescita occupazionale in vista di una ripresa complessiva dell'economia. Un'attenzione particolare viene dedicata soprattutto ai soggetti che allo stato attuale risultano esclusi e/o privi di tutele, ossia **giovani generazioni** e **donne**. Il potenziamento delle **politiche attive** e dei **servizi per il lavoro** è ritenuto essenziale per determinare un più efficace incontro tra domanda ed offerta di lavoro e per riportare i parametri nazionali in linea con quelli riscontrabili nel panorama europeo. Il coinvolgimento delle parti sociali deve puntare alla lotta alla disoccupazione, ad un innalzamento dei livelli retributivi corrispondente alla crescita della produttività, creando condizioni per lo sviluppo dell'economia e della produzione interna. Per ottenere occupazione di qualità occorre però anche

sviluppare un'intensa attività di **contrasto del lavoro irregolare** e promuovere **maggiore sicurezza per i lavoratori**. In materia di misure di sostegno ed integrazione del reddito, verrà condotta un'azione di monitoraggio sul sistema degli **ammortizzatori sociali**, per migliorare l'efficienza e l'efficacia dell'azione svolta dai vari soggetti istituzionali coinvolti, al fine di pervenire ad più equa e razionale distribuzione delle **tutele** che tenga conto del ciclo di vita delle persone, oltre che dei dinamiche proprie di alcuni segmenti di mercato, in collegamento con l'attivazione di meccanismi di re-inserimento lavorativo.

Per quanto riguarda il **sistema previdenziale**, le indicazioni contenute nel decreto legge "Salva Italia" dovrebbero consentire di recuperare equità sociale tra classi e generazioni, collegandosi strettamente ad una più generale esigenza di sostenibilità finanziaria del regime pensionistico nel lungo periodo, anche in considerazione dell'allungamento consolidato della speranza di vita a cui si corrisponde – in linea con quanto avviene in ambito UE – un innalzamento dell'età pensionabile. In questa cornice di interventi si inserisce anche una più decisa azione di **governance** sugli enti previdenziali da parte dell'amministrazione, sviluppando la vigilanza anche sull'operato delle casse privatizzate.

In coerenza con gli sforzi per la realizzazione di un sistema di *welfare* moderno sono ritenuti indispensabili strumenti e meccanismi di **inclusione sociale**, contraddistinti da azioni di cooperazione e sinergia con le istituzioni sia nazionali che internazionali, oltre che da attività di analisi, valutazione e monitoraggio della spesa sociale complessiva, al fine di introdurre nuove misure e/o riformare alcuni istituti assistenziali. Agli interventi rivolti al contrasto della povertà e di riduzione dei rischi di esclusione sociale (resi ancora più forti dalla difficile situazione economica del nostro Paese), nell'ambito delle politiche sociali si aggiungono le azioni specifiche riguardanti la promozione ed il sostegno – a livello nazionale - delle attività svolte dai soggetti del **terzo settore**. In tema di **immigrazione**, si rafforza l'impegno a rimuovere gli ostacoli all'integrazione sociale ed a contrastare qualsiasi forma di discriminazione. La strategia nazionale è finalizzata alla piena attuazione delle direttive europee ed all'effettività del principio di parità di trattamento delle persone – a prescindere dall'origine etnica, dalla razza e dal genere. Particolare attenzione sarà, inoltre, dedicata al coordinamento ed allo sviluppo di azioni finalizzate all'inserimento socio-lavorativo degli immigrati e ad assicurare la loro piena partecipazione alla vita sociale. Un significativo impegno riguarda anche le azioni di accoglienza dei minori stranieri non accompagnati, con specifiche progettualità rivolte all'inserimento scolastico ed alla trasmissione di saperi/competenze.

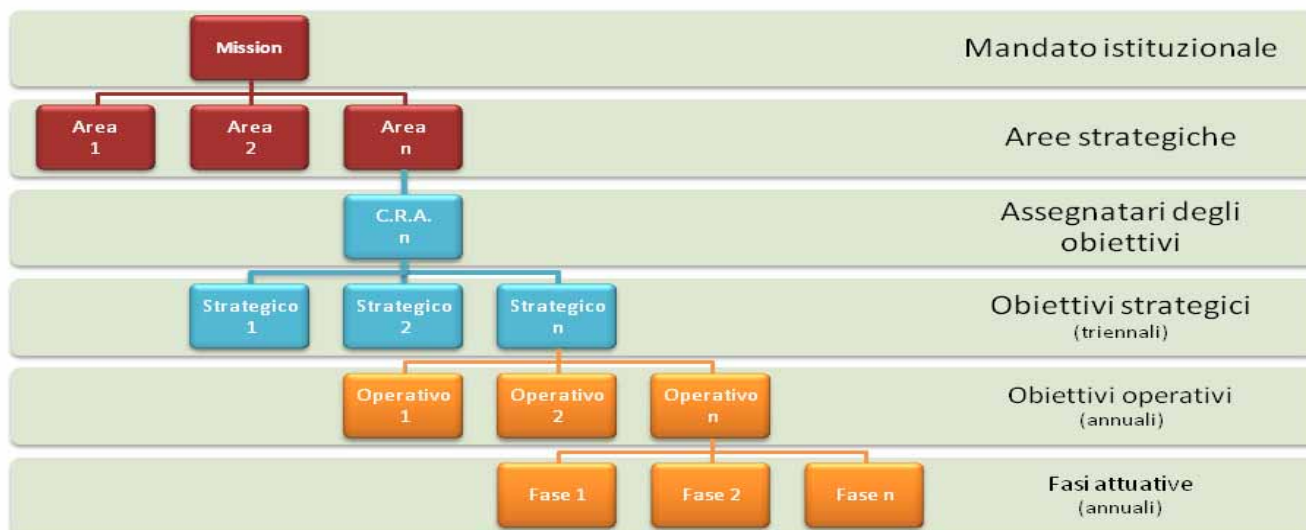
Un altro terreno cruciale per l'evoluzione del Paese è rappresentato dalle **pari opportunità**, ritenute essenziali per la coesione sociale e per lo svolgimento del processo di attuazione della strategia europea per la crescita e l'occupazione. L'eliminazione di ogni forma di discriminazione collegata al genere, alla razza o origine etnica, all'età, alla disabilità, alla religione oppure alle convinzioni personali e all'orientamento sessuale costituisce impegno precipuo e la pre-condizione per l'applicazione virtuosa di qualsiasi modello di sviluppo sociale. Le azioni di promozione delle pari opportunità devono inserirsi in un percorso con molteplici finalità, di ordine culturale e concreto, diretto al capitale umano dell'amministrazione come pure al potenziamento ed alla maggiore fruibilità di servizi da parte dei cittadini. Non va trascurato che nell'attuale, difficile situazione economica possono diventare più acute le difficoltà per una compiuta partecipazione femminile alla vita sociale e lavorativa, per cui si ravvisa l'esigenza di valorizzare le specificità di genere e favorire la piena inclusione delle donne nel settore dell'occupazione, anche con specifici interventi per facilitare la conciliazione dell'attività di cura familiare con il lavoro, per contrastare il fenomeno odioso delle dimissioni in bianco, per migliorare la ripartizione delle responsabilità genitoriali.

Albero della performance

Il Ministero del lavoro e delle politiche sociali è chiamato a svolgere un ruolo importante sia sul versante interno che esterno, all'insegna dell'efficienza organizzativa e del rigore di bilancio. La costruzione dell'albero della *performance* fa riferimento alla **mission** (o mandato istituzionale) a cui si collegano le **aree strategiche** d'intervento, rispetto alle quali l'attività svolta dai singoli Centri di Responsabilità Amministrativa (CRA) si articola in **obiettivi strategici/strutturali** di carattere triennale, sostenuti da uno specifico piano d'azione in cui vengono determinati **obiettivi operativi** di carattere annuale, articolati in **fasi**

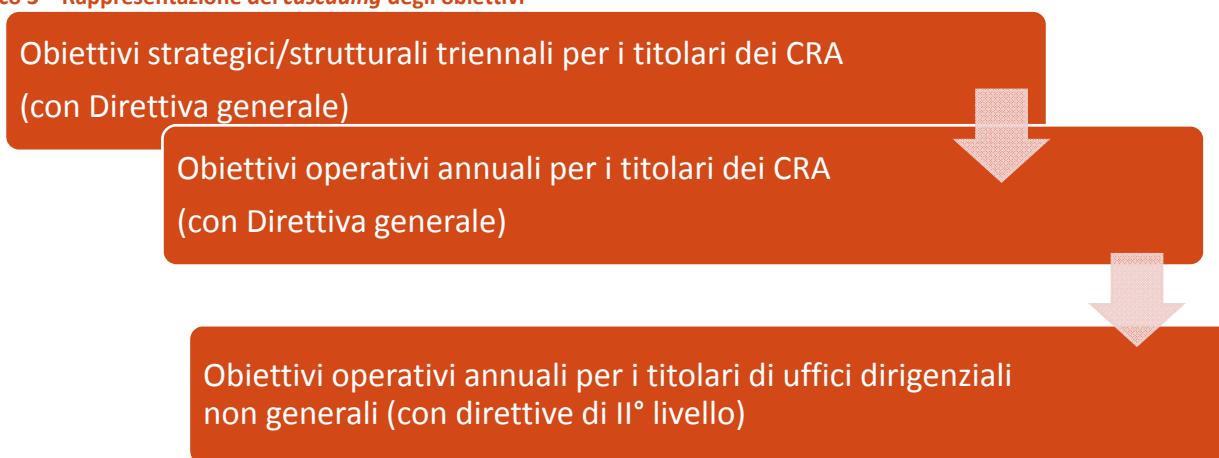
attuative annuali e/o *infra*-annuali. Tale sistema di obiettivi è definito all'interno della **Direttiva generale annuale per l'azione amministrativa e la gestione**.

Figura 7 – Albero della *performance*: collegamento tra mandato istituzionale (*mission*), aree strategiche e obiettivi



Dal piano d'azione stabilito nella Direttiva generale annuale per l'azione amministrativa e la gestione discendono a loro volta – secondo lo schema seguente – gli obiettivi operativi annuali assegnati con le cosiddette “direttive di II° livello” ai dirigenti di II^ fascia, ossia ai titolari di uffici dirigenziali non generali.

Grafico 3 – Rappresentazione del *cascading* degli obiettivi



ANALISI DEL CONTESTO

Allo scopo di sintetizzare il contesto di riferimento dell'azione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, individuando i principali fattori interni ed esterni che influiscono sulle decisioni e sulle strategie e, al contempo, evidenziando i punti di forza e di debolezza interni dell'organizzazione, si fa ricorso all'**analisi SWOT**, utile a valutare i punti di forza (*Strengths*), debolezze (*Weaknesses*), opportunità (*Opportunities*) e minacce (*Threats*) in un progetto o in un'impresa o in ogni altra situazione in cui un'organizzazione deve definire una strategia di intervento.

Figura 8 – Analisi SWOT



Contesto interno

Il Ministero del lavoro e delle politiche sociali è stato riconfigurato ad opera del Regolamento di riorganizzazione (DPR 7 aprile 2011, n. 144)¹¹, che ha comportato modifiche delle strutture di riferimento dei CRA, delle specifiche competenze e delle dotazioni organiche della dirigenza apicale e di livello non generale. Tale decreto è stato emanato a seguito dell'istituzione di due distinti dicasteri, per effetto della legge n. 172/2009: il Ministero del lavoro e delle politiche sociali ed il Ministero della salute. Il provvedimento, inoltre, dà attuazione alle misure di razionalizzazione e contenimento della spesa che si sono succedute nel corso degli ultimi anni¹² in materia di strutture e di dotazioni organiche.

Il Regolamento, tuttavia, non poteva recepire le ulteriori misure di riduzione degli organici contemplate dall'articolo 1, comma 3, del decreto legge n. 138/2011¹³, che sono intervenute successivamente alla sua emanazione. Queste ultime incidono ulteriormente sulla struttura ministeriale, poiché prevedono una riduzione degli uffici dirigenziali generali di livello non generale in misura non inferiore al 10% di quelli risultanti dall'applicazione dell'articolo 2, comma 8-bis del decreto legge n. 194/2009 e la rideterminazione

¹¹ Entrato in vigore il 9 settembre 2011.

¹² Si tratta delle previsioni contenute nell'articolo 1, commi 404 e seguenti, della legge 27 dicembre 2006, n. 296; nell'articolo 74 del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133; nell'articolo 2, comma 8-bis del decreto legge 31 dicembre 2009, n. 194, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 2010, n. 25, che ha introdotto ulteriori misure di riduzione del 10% degli uffici di livello dirigenziale non generale e della dotazione organica del personale non dirigenziale.

¹³ Convertito, con modificazioni, dalla legge 14 settembre 2011, n. 148.

delle dotazioni organiche del personale non dirigenziale, previa riduzione non inferiore al 10% della spesa complessiva relativa al numero dei posti in organico di tale personale.

Per consentire che tali misure di contenimento vengano recepite ed attuate, si è reso necessario procedere all'adozione di un apposito decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri¹⁴ avente la funzione di rideterminare in via definitiva gli organici ministeriali, a cui farà in seguito l'emanazione dei decreti ministeriali di individuazione dei compiti e delle funzioni degli uffici dirigenziali di livello non generale della struttura centrale e delle sedi territoriali.

Tabella 3 – Dotazioni organiche e personale in servizio

	Dotazione organica DPCM 05/10/2005	Dotazione organica DPR 144/2011	Dotazione organica DPCM 07/02/2012	Personale in servizio al 01/01/2012
DIRIGENTI DI I[^] FASCIA	15	15	26	26
DIRIGENTI DI II[^] FASCIA	262	201	181	162
AREE FUNZIONALI – AREA III[^]	6.915	5.478	4.812	4.405
AREE FUNZIONALI – AREA II[^]	3.800	3.262	3.092	2.916
AREE FUNZIONALI – AREA I[^]	150	80	68	58
TOTALE COMPLESSIVO	11.142	9.036	8.179	7.567

Sia le modifiche di riduzione degli organici imposte dalle disposizioni susseguites in un ristretto arco temporale, sia il *decalage* di talune attribuzioni legate a previsioni di legge che hanno inciso su competenze e funzioni (in particolare degli uffici territoriali)¹⁵, determinando una contrazione delle linee operative correlate, spingono verso un ripensamento dell'attuale allocazione del personale, in presenza comunque di un *deficit* – al netto delle riduzioni operate – della dotazione di personale rispetto agli organici previsti. Ciò sarà possibile prevedendo iniziative rivolte a sviluppare percorsi di formazione e riallocazione delle professionalità esistenti, anche in vista di una maggiore efficacia ed efficienza dell'azione amministrativa nel suo complesso.

Peraltro, proprio in ragione del miglioramento della capacità di risposta, dell'ottimizzazione delle funzioni e della semplificazione dei processi interni rispetto al complesso quadro delle competenze ministeriali, un modello organizzativo evoluto dovrebbe riflettere l'elevato grado di interconnessione ed interdipendenza delle **tre polarità** rispetto alle quali si concentrano le attività amministrative, che possono essere identificate secondo lo schema tratteggiato nella figura seguente.

¹⁴ Si tratta del DPCM 7 febbraio 2012.

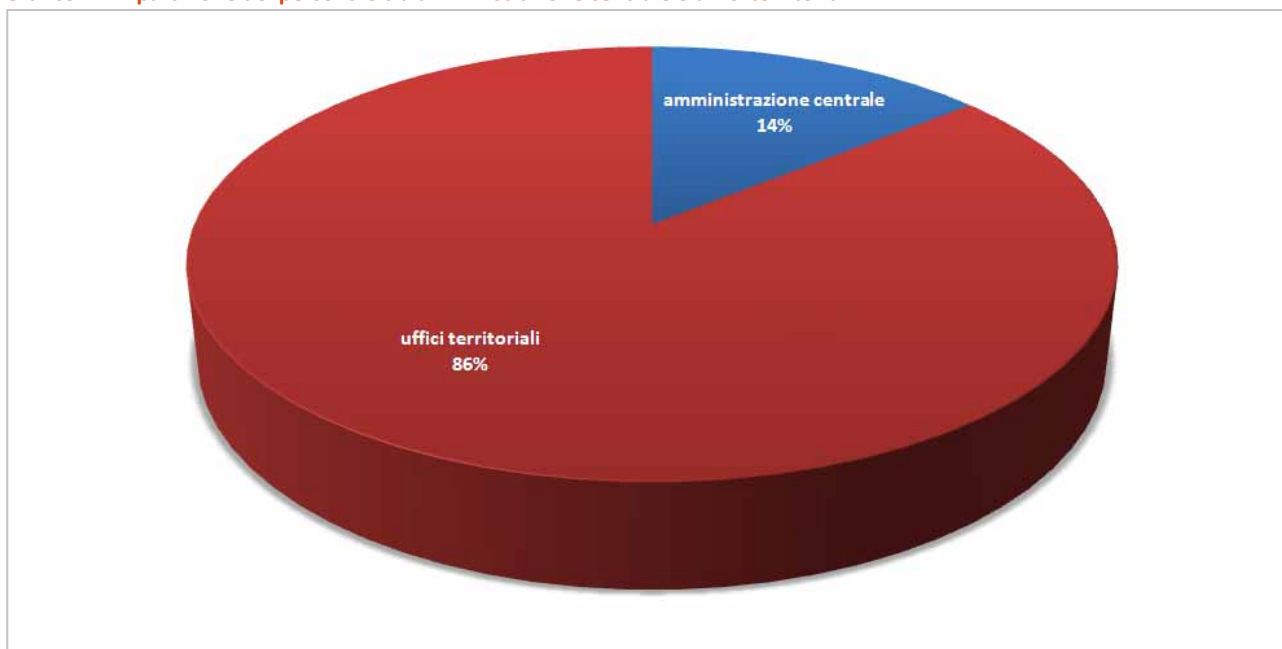
¹⁵ Molte di queste previsioni sono contenute nella legge 4 novembre 2010, n. 183, cosiddetto "collegato lavoro", ma anche la legge 12 novembre 2011, n. 183, contiene novità in tal senso (articolo 22, comma 4).

Figura 9 – Polarità delle attività amministrative e loro interconnessione



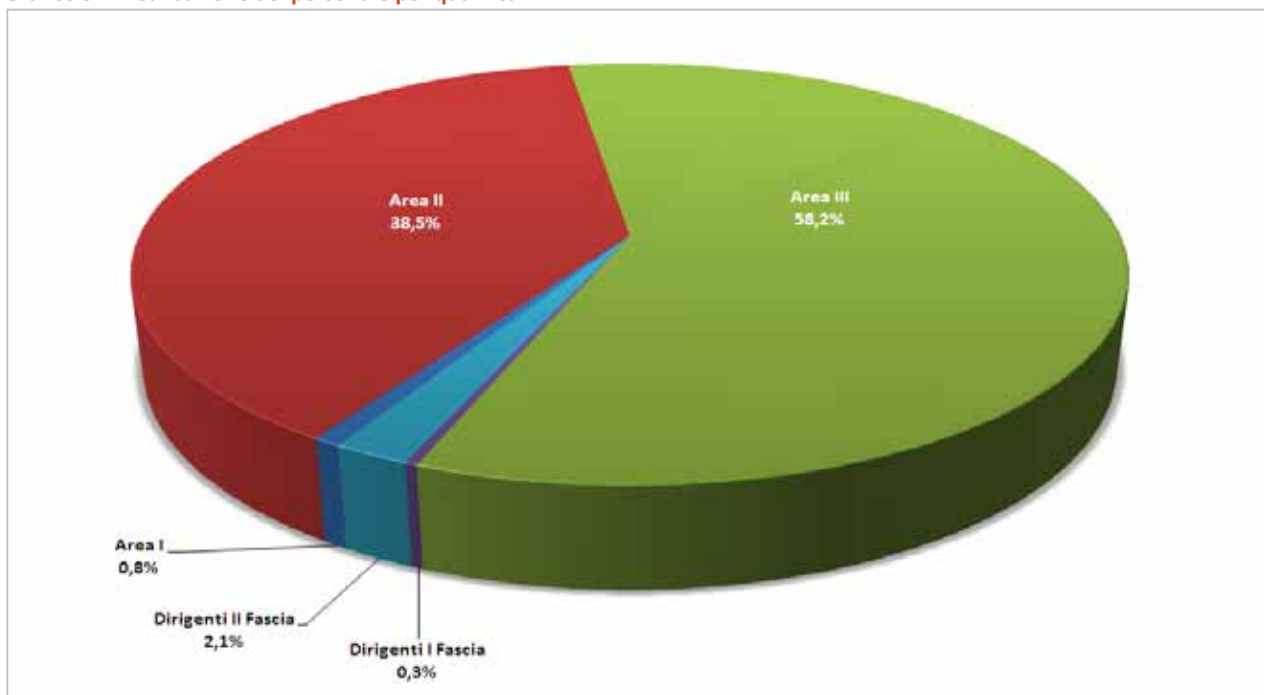
Come emerge dal grafico seguente, il personale in servizio presso gli uffici dell'amministrazione centrale è rappresentato da circa il 14% del totale. Il restante personale è assegnato agli uffici territoriali.

Grafico 4 – Ripartizione del personale tra amministrazione centrale e uffici territoriali



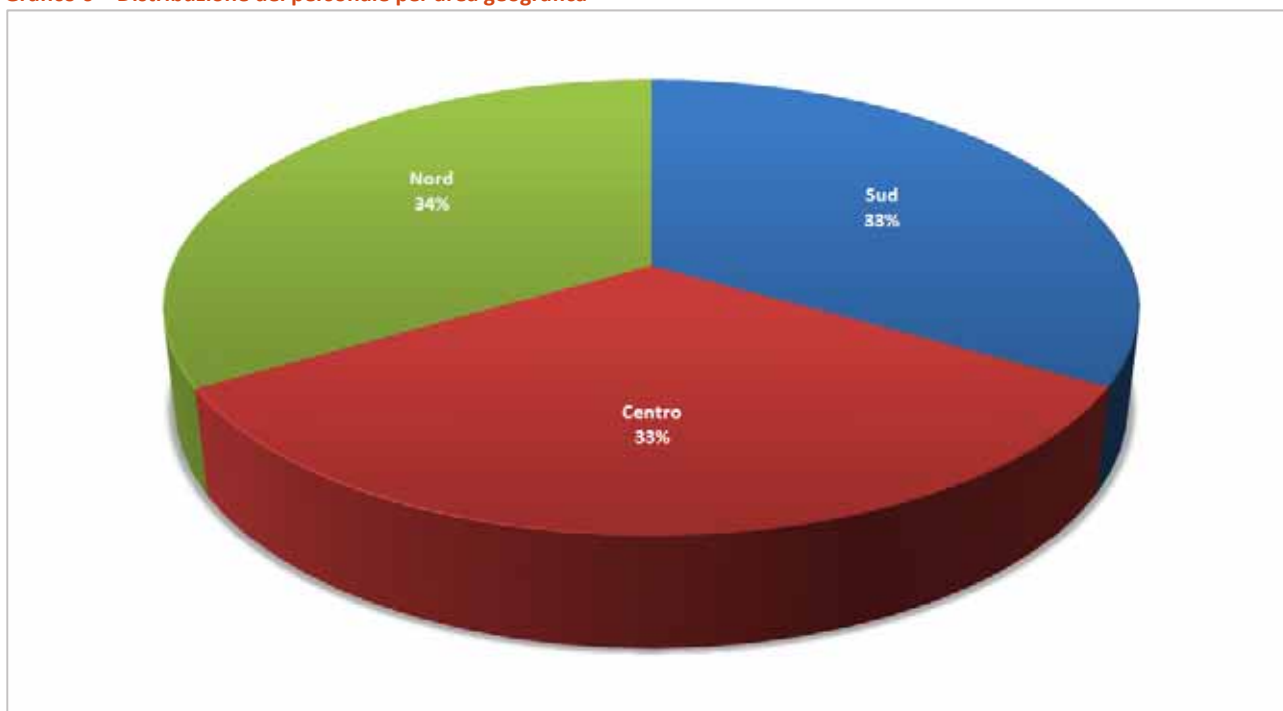
Il 58,2% del personale appartiene alla terza area funzionale, che comprende, tra le principali figure professionali, tutto il personale con funzioni ispettive, i funzionari amministrativi e i funzionari socio-statistico-economici. Al personale dell'area seconda, che pesa per il 38,5% del totale, sono attribuite le principali funzioni di supporto (amministrativo, tecnico e informatico) all'azione amministrativa. Il personale con qualifica dirigenziale ammonta al 2,4% del totale.

Grafico 5 – Distribuzione del personale per qualifica



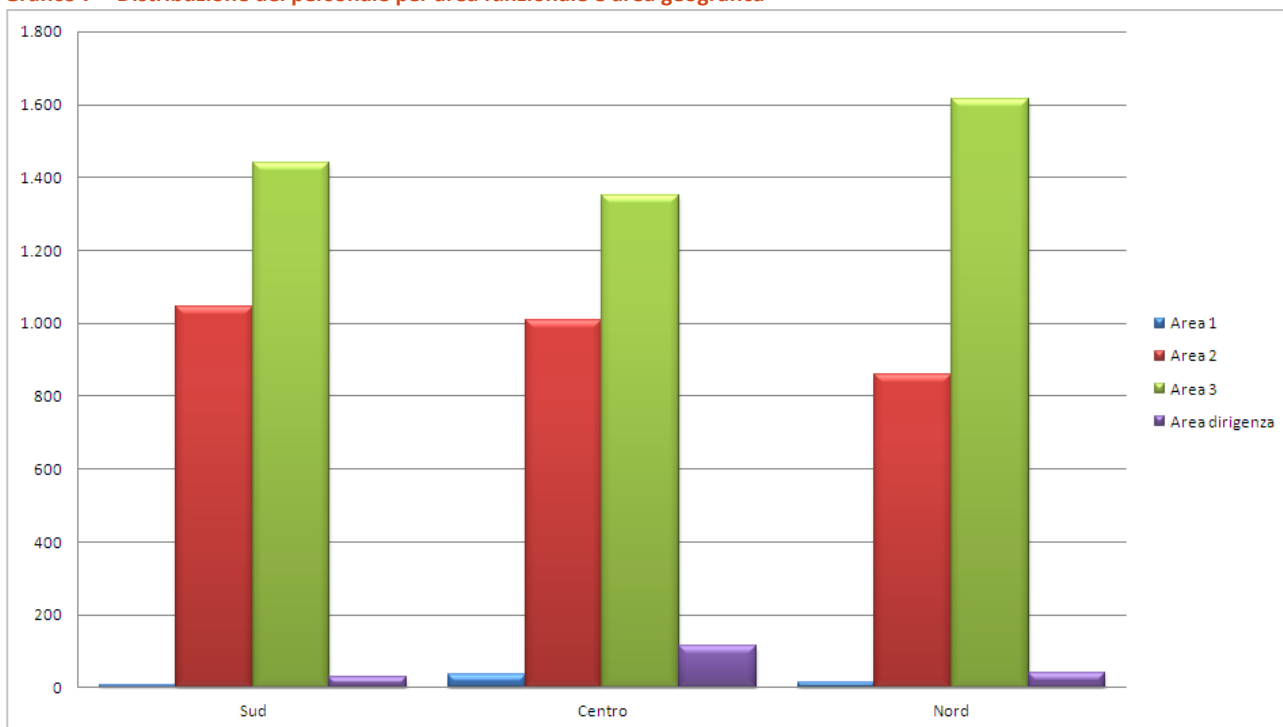
Riguardo alla distribuzione territoriale, risulta evidente dal grafico seguente come il personale sia distribuito in proporzioni omogenee tra le principali aree geografiche del Paese (nell'area denominata "Centro" sono compresi però anche gli uffici dell'amministrazione centrale).

Grafico 6 – Distribuzione del personale per area geografica



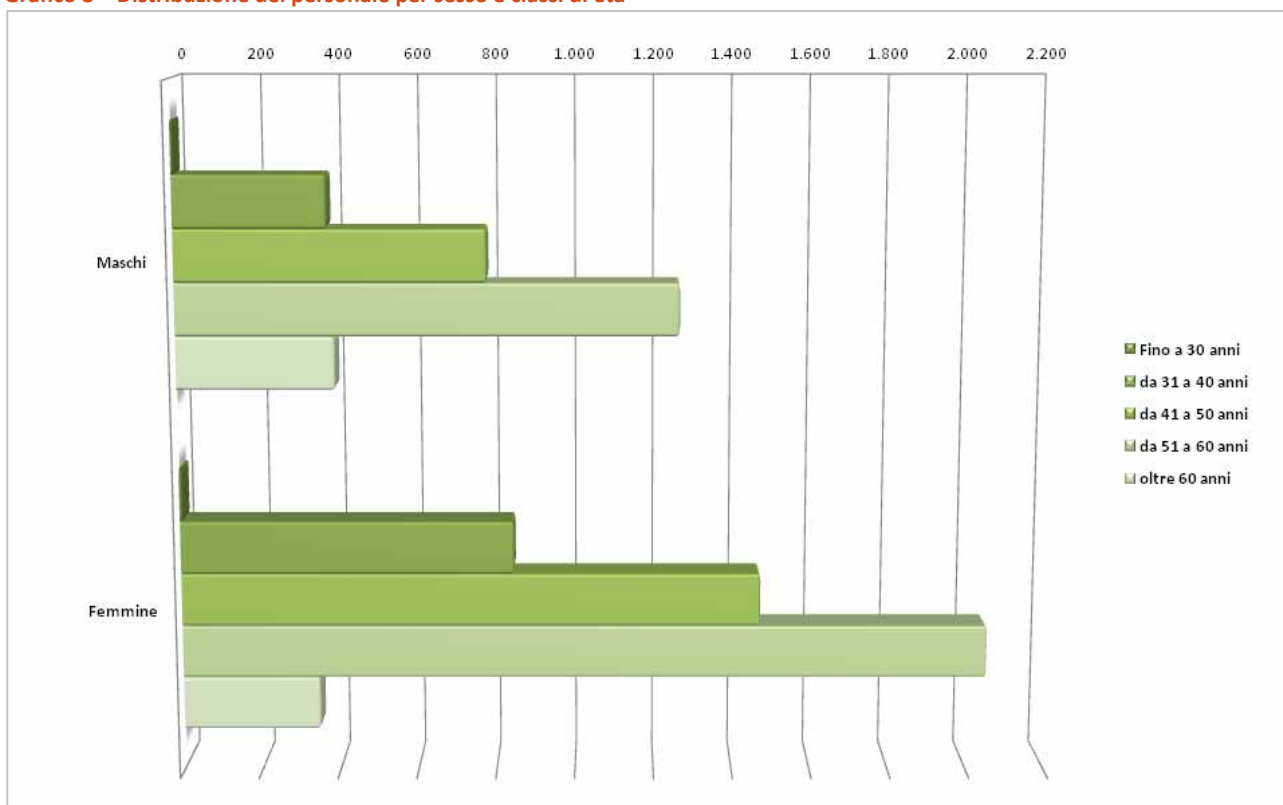
Alcune differenze appaiono nella distribuzione del personale per area funzionale e area geografica: in generale prevalgono le figure professionali afferenti alla cosiddetta Area III^A, ma con una proporzione tra Area III^A e Area II^A più sbilanciata in favore dell'Area III^A negli uffici del Nord rispetto a quelli ubicati nel Sud.

Grafico 7 – Distribuzione del personale per area funzionale e area geografica



Per quanto riguarda la distribuzione del personale per sesso ed età, si registra una netta prevalenza di donne, mentre la classe di età prevalente per entrambi i sessi risulta quella compresa tra i 51 e i 60 anni.

Grafico 8 – Distribuzione del personale per sesso e classi di età



In definitiva, gli sforzi da compiere riguardano: da un lato, la valorizzazione del capitale umano, con l'allestimento di percorsi di riqualificazione sulla base di un'approfondita analisi dei fabbisogni alla luce delle mutate condizioni, in modo da migliorare l'efficienza di specifiche attività di *line*; mentre, dall'altro lato, la razionalizzazione degli impieghi di risorse finanziarie, attraverso strumenti di analisi e revisione della spesa, in modo da pervenire alla conoscenza dell'impatto dell'intervento pubblico e consolidare gli assetti più virtuosi rendendo nel contempo meno oneroso il funzionamento dell'intero apparato pubblico.

Grafico 9 – Andamento degli anni persona (anni 2010-2012)

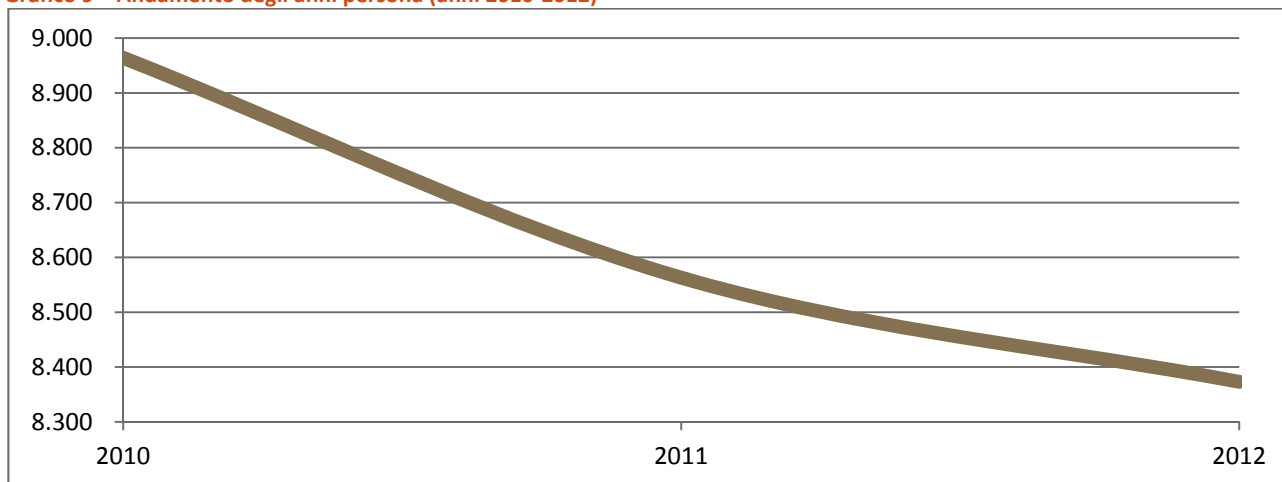
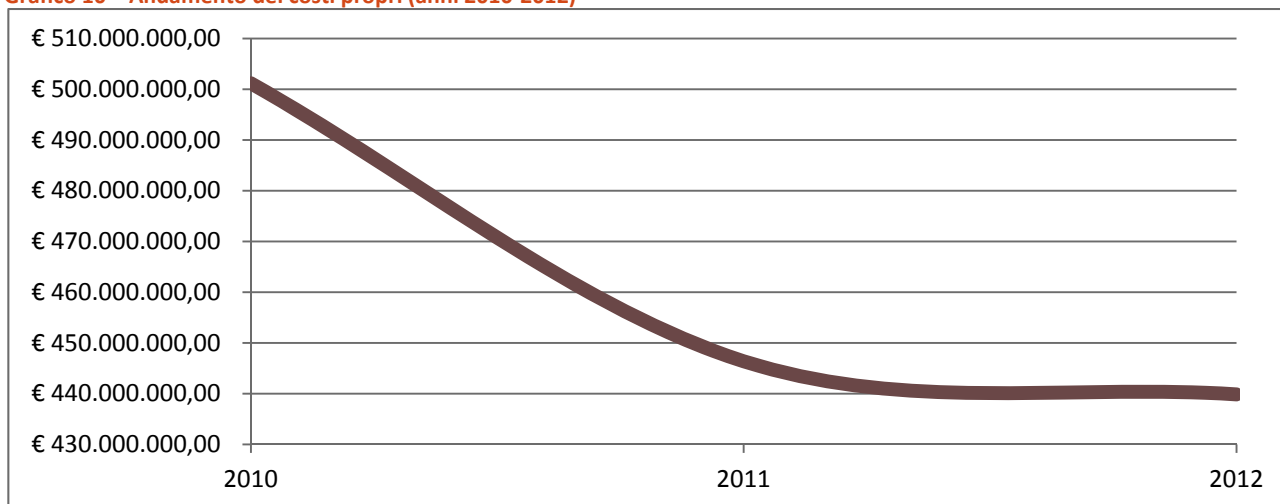


Grafico 10 – Andamento dei costi propri (anni 2010-2012)



Ciò comporta, correlativamente, l'esigenza di guidare e coordinare azioni di *governance* e di indirizzo sulle politiche ed implica anche un'attenzione specifica alla gestione dei fondi assegnati. Per rafforzare questo profilo di vigilanza è fondamentale promuovere costanti e capillari monitoraggi rivolti alla verifica delle rendicontazioni ed alla valutazione degli impatti sia delle iniziative direttamente avviate che su quelle soltanto finanziate dall'amministrazione. Si tratta, in altri termini, di sviluppare una sensibilità maggiore verso le destinazioni d'uso delle risorse finanziarie, in modo da superare la cosiddetta "spesa storica". I tempi attuali non consentono più che le organizzazioni pubbliche riproducano i modelli (per lo più incrementali) di allocazione delle poste di bilancio senza interrogarsi sulle destinazioni e sugli effetti della spesa, eventualmente intervenendo – se e quando necessario – con la tradizionale soluzione dei tagli "orizzontali" o "lineari" al bilancio. Al contrario, occorre sviluppare una programmazione improntata alla massima congruità, qualità e trasparenza a cui corrisponde una verifica puntuale dei risultati conseguiti, anche in relazione all'esigenza di migliorare la qualità organizzativa, coniugando benessere organizzativo e produttività.

L'attenzione agli aspetti della **trasparenza** e dell'accessibilità diretta alle informazioni da parte dei cittadini e degli *stakeholders*, nonché alla conoscenza piena dei processi e delle finalità dell'azione degli

operatori pubblici, risponde alla più generale esigenza di **accountability** delle amministrazioni, ossia all'esigenza di far uso di meccanismi di responsabilizzazione interna circa l'impiego delle risorse gestite e di dar conto all'esterno (in particolare al complesso degli *stakeholders*) degli esiti dell'azione pubblica.

Ciò in quanto l'appartenenza alla Comunità europea, la funzione dello Stato come soggetto regolatore piuttosto che soggetto attuatore di interventi diretti, l'approssimarsi ad un modello di ordinamento più incentrato sul federalismo e sulle autonomie ed il contenimento del debito pubblico sono tutti elementi e condizioni che devono far ripensare gli assetti organizzativi e devono indurre a valorizzare maggiormente i sistemi di controllo e di rendicontazione nella prospettiva di pervenire a modelli gestionali in grado di esprimere o favorire contesti di lavoro più produttivi, efficienti ed economicamente sostenibili.

Contesto esterno

Una breve e sintetica analisi del contesto esterno ha lo scopo di rappresentare l'**ampio scenario socio-economico** all'interno del quale si colloca l'azione ministeriale. I macro-ambiti di intervento, che non esauriscono la gamma delle politiche pubbliche che promanano dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali, fanno riferimento al mercato del lavoro, alla sicurezza sul lavoro, alla previdenza, agli ammortizzatori sociali, all'inclusione sociale, all'immigrazione ed al terzo settore.

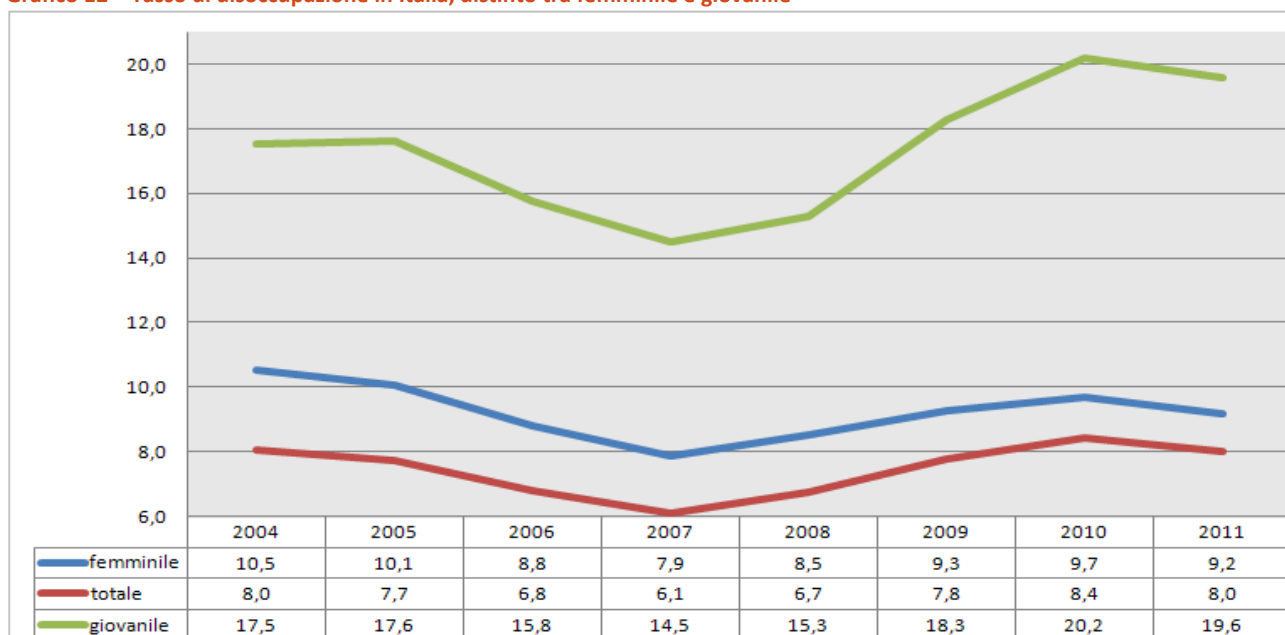
Le grandezze che meglio sintetizzano l'andamento delle dinamiche occupazionali sono il tasso di occupazione (rappresentato dal rapporto percentuale tra il numero di persone occupate e la popolazione) e quello di disoccupazione (rappresentato dalla percentuale della forza lavoro che non riesce a trovare lavoro). I dati relativi al tasso di occupazione denotano un *gap* costante tra il livello di occupazione generale e quello femminile e un *gap* relativamente all'occupazione giovanile, accentuato negli ultimi anni in misura rilevante. Tali dati, pertanto, avvalorano le stime secondo le quali sulla categoria dei giovani di età compresa tra i 15 e i 34 anni si sono riversati massicciamente gli effetti della crisi finanziaria internazionale e delle difficoltà del sistema produttivo endogeno, aggravando la situazione preesistente.

Grafico 11 – Confronto tra i tassi di disoccupazione in Italia e in UE negli ultimi dieci anni



Fonte: Eurostat

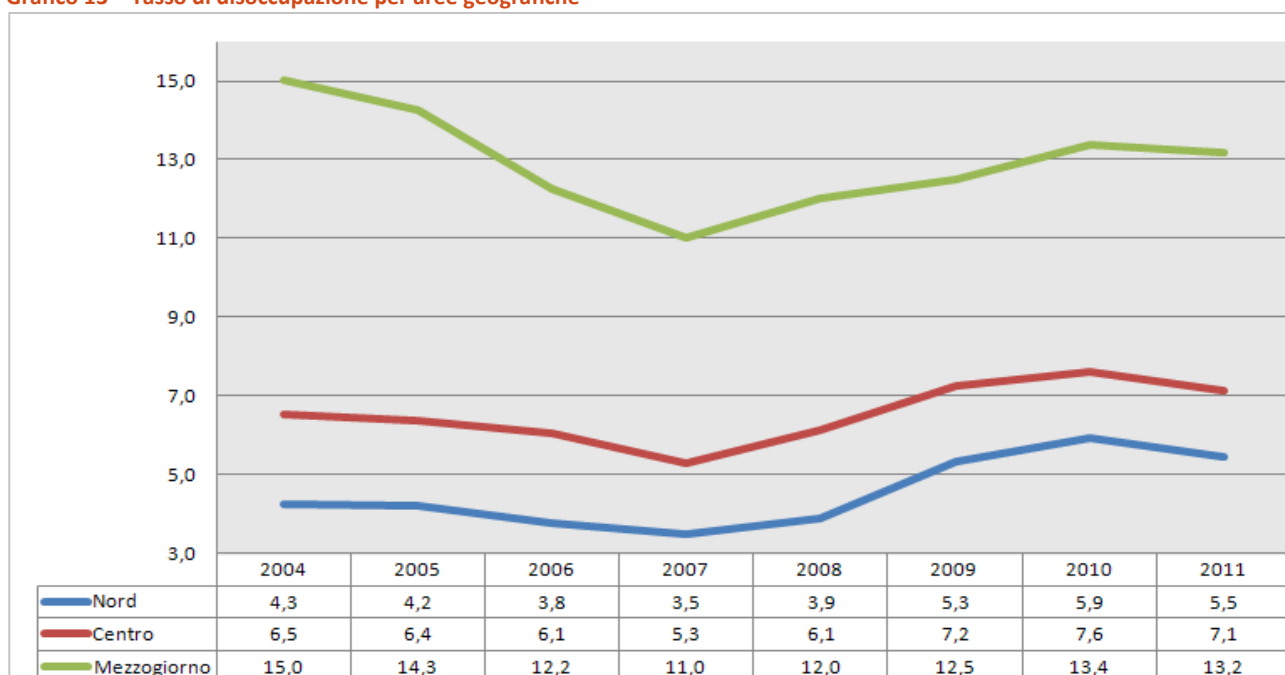
Grafico 12 – Tasso di disoccupazione in Italia, distinto tra femminile e giovanile



Fonte: Istat – Rilevazione sulle forze di lavoro

Ulteriore elemento di interesse è costituito dalla distribuzione geografica di tali grandezze, che evidenzia una forte condizione di svantaggio nelle aree del Sud del Paese mentre si registra una situazione di minore allarme nelle regioni del Nord. Dalle rilevazioni ISTAT riferite all'anno 2010 risulta che "la caduta dell'occupazione è stata particolarmente significativa tra i giovani: nella quasi totalità dei casi si tratta di persone che vivono in famiglia con i propri genitori. Neanche l'istruzione più elevata ha protetto i giovani dagli effetti della recessione: infatti, il tasso di occupazione è diminuito sia per chi è in possesso di un basso titolo di studio, sia per i diplomati e i laureati". Parallelamente, ha assunto dimensioni preoccupanti il fenomeno dei giovani cosiddetti "Neet" (acronimo di "not in education, employment, or training"), ossia ragazzi tra i 15 e i 29 anni che si trovano sia al di fuori del circuito formativo che di quello lavorativo. Per quanto riguarda l'occupazione femminile, dallo stesso rapporto ISTAT emerge come sia peggiorata la qualità del lavoro delle donne, essendo diminuita l'occupazione, specialmente quella qualificata a favore di quella a bassa specializzazione.

Grafico 13 – Tasso di disoccupazione per aree geografiche



Fonte: Istat – Rilevazione sulle forze di lavoro

Di particolare interesse sono anche le dinamiche occupazionali delle diverse tipologie di rapporto di lavoro. A differenza del 2009, quando la flessione occupazionale aveva colpito tutte le figure presenti sul mercato del lavoro, il calo del 2010 (-0,7 per cento pari -153 mila unità) si concentra tra gli occupati standard (dipendenti permanenti a tempo pieno e autonomi a tempo pieno), diminuiti dell'1,7 per cento (-297 mila unità). Nel corso del 2010 la ripresa della domanda di lavoro riguarda gli occupati a orario ridotto (parzialmente standard) e, alla fine dell'anno, gli atipici, determinando una polarizzazione negli andamenti delle figure presenti nel mercato del lavoro. Tra gli occupati standard i dipendenti si riducono del 2,2 per cento (-285 mila unità). Più lieve la flessione tra gli autonomi standard (-0,2 per cento, pari a -11 mila unità), concentrata tra gli autonomi con dipendenti. Di contro, il lavoro parzialmente standard registra un incremento annuo del 4,2 per cento (+110 mila unità). Anche il lavoro atipico, dopo la forte caduta osservata nel 2009, torna a crescere (+1,3 per cento, pari a 34 mila unità), soprattutto nell'ultimo trimestre dell'anno (+3,9 per cento, pari a 101 mila unità).

Altra variabile che influenza decisamente le dinamiche occupazionali è il livello di disoccupazione, misurato tramite il tasso di disoccupazione. A fronte di una tendenza alla diminuzione registrata fino al 2007, si rileva un'inversione di tendenza dal 2007 ad oggi: tra il 2008 e il 2010, infatti, il tasso di disoccupazione è passato dal 6,7% all'8,4%, restando significativamente al di sotto di quello europeo, anche grazie al ricorso alla Cassa Integrazione Guadagni. Tale problematica è particolarmente accentuata per quanto riguarda i giovani: infatti da stime ISTAT emerge come il livello di disoccupazione registrato nella prima parte del 2011 sia il più alto dall'inizio delle serie storiche omogenee, ovvero dal 2004, in base a confronti annui. L'analisi per aree geografiche denota, inoltre, una situazione particolarmente gravosa nel Sud, con un differenziale relativamente stabile che oscilla tra i 5 e i 6 punti percentuali nel corso del periodo monitorato.

Il tema della salute e sicurezza sul lavoro costituisce ambito privilegiato di competenza istituzionale, e come tale rappresenta oggetto di costante impegno per una piena tutela della salute, dell'integrità e della dignità della persona in ogni ambiente di lavoro.

Tabella 4 – Infortuni 2009-2010 per i rami e i principali settori di attività economica

Rami/Settori di attività	Infortuni in complesso			Casi mortali		
	2009	2010	Var. %	2009	2010	Var. %
Agricoltura	52.665	50.121	-4,8	128	115	-10,2
Industria	296.381	282.338	-4,7	487	440	-9,7
<i>di cui:</i>						
<i>Costruzioni</i>	81.487	71.421	-12,4	229	215	-6,1
<i>Metallurgia</i>	38.240	36.868	-3,6	74	46	-37,8
<i>Meccanica</i>	20.612	19.942	-3,3	18	16	-11,1
Servizi	441.066	442.915	0,4	438	425	-3,0
<i>di cui:</i>						
<i>Trasporti</i>	61.634	58.797	-4,6	122	134	9,8
<i>Commercio</i>	71.358	68.306	-4,3	99	73	-26,3
<i>Personale domestico</i>	3.925	4.931	25,6	4	4	0,0
Totale	790.112	775.374	-1,9	1.053	980	-6,9

Fonte: Rapporto INAIL

Tabella 5 – Infortuni avvenuti negli anni 2009-2010 per ripartizione geografica

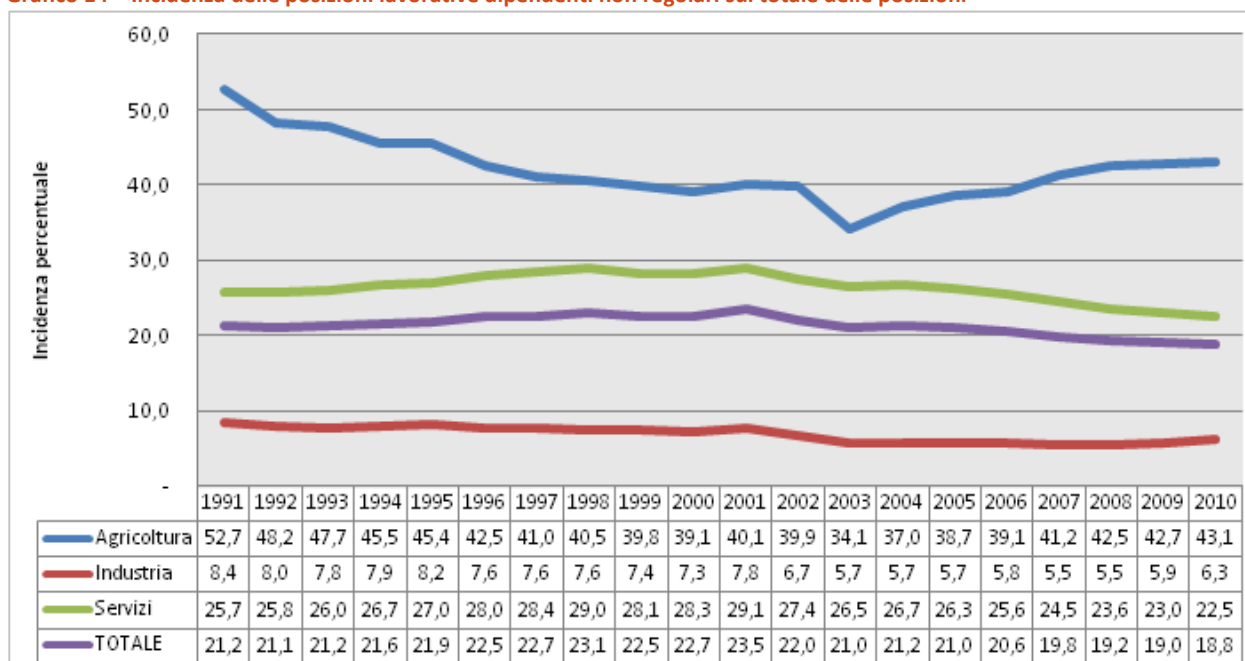
Ripartizione geografica	Infortuni in complesso			Casi mortali		
	2009	2010	Var. %	2009	2010	Var. %
Nord-Ovest	226.850	223.875	-1,3	270	229	-15,2
Nord-Est	246.872	242.954	-1,6	218	226	3,7
Centro	160.232	157.354	-1,8	221	200	-9,5
Mezzogiorno	156.158	151.191	-3,2	344	325	-5,5
Italia	790.112	775.374	-1,9	1.053	980	-6,9

Fonte: Rapporto INAIL

Come emerge dal rapporto INAIL aggiornato al mese di luglio 2011 relativo all'analisi dell'andamento infortunistico, risultano in calo gli infortuni sul lavoro nel 2010, anche se in misura molto più contenuta rispetto al 2009. La fotografia al 30 aprile 2011 conferma le stime preliminari effettuate a ridosso della chiusura dell'anno: 15mila infortuni in meno nel 2010 rispetto al 2009 e un numero di decessi che nel nostro Paese, per la prima volta dal dopoguerra, scende sotto i mille casi. In sintesi: 775mila infortuni avvenuti e denunciati all'INAIL, in calo dell'1,9 per cento rispetto ai 790mila del 2009; 980 morti sul lavoro, in calo del 6,9 per cento rispetto ai 1.053 dell'anno precedente. Il calo nel 2010 non rappresenta un risultato scontato, nonostante il *trend* in diminuzione già osservato negli ultimi anni. Il confronto, infatti, è con il 2009, un anno di calo record per gli infortuni, dovuto anche al picco della grave crisi economica e occupazionale che ha colpito l'Italia e il mondo intero.

Nel tentativo di quantificare le grandezze relative al lavoro irregolare, si deve premettere che si incontrano grandi difficoltà nel misurare l'entità dell'economia sommersa e del lavoro irregolare a causa dalla loro stessa natura che sfugge all'osservazione diretta delle indagini statistiche utilizzate dai conti economici nazionali. Tuttavia, degne di interesse sono le statistiche relative all'andamento, nel corso degli ultimi due decenni, dell'incidenza delle posizioni lavorative dipendenti irregolari, riscontrate tali a seguito di verifica ispettiva, sul totale delle posizioni censite. Da tali dati emerge come il settore più sensibile a tale rischio sia quello dell'agricoltura, seguito dal terziario, mentre si registrano livelli decisamente inferiori alla media generale nel settore dell'industria.

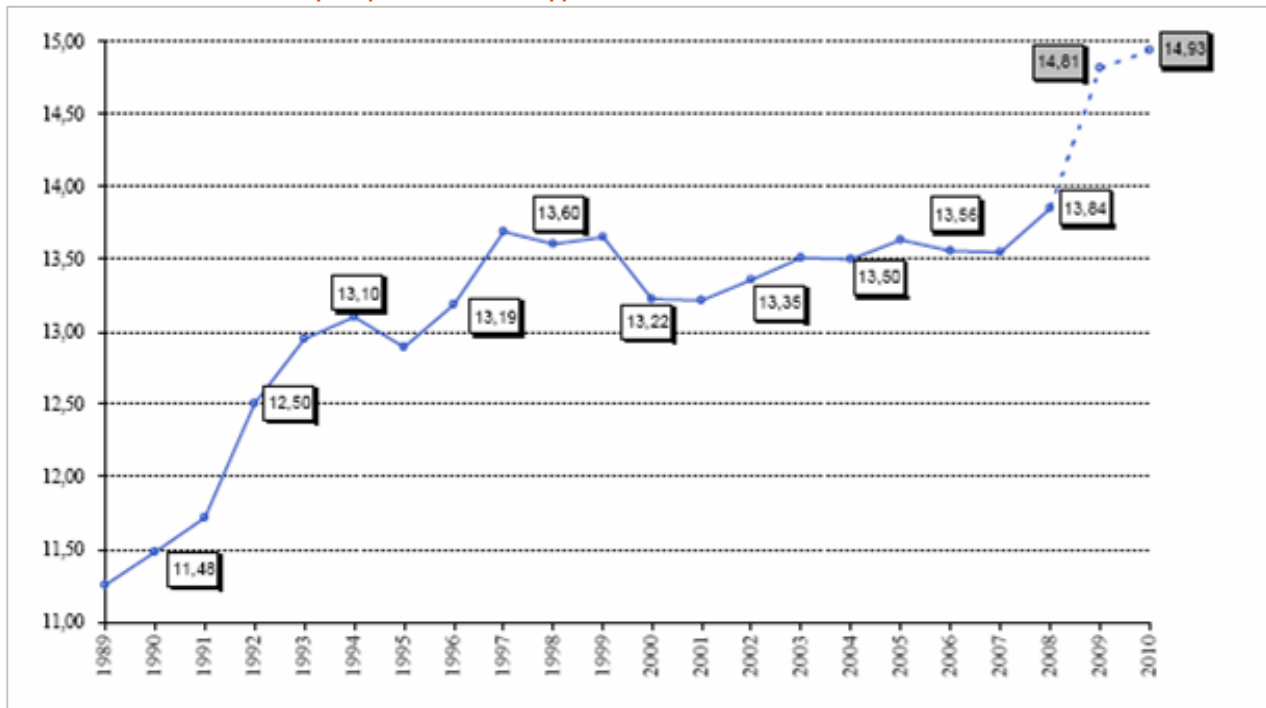
Grafico 14 – Incidenza delle posizioni lavorative dipendenti non regolari sul totale delle posizioni



Fonte: Istat

Lo studio dell'andamento della spesa previdenziale dipende, nella sua analisi, da diverse variabili tra cui il prodotto interno lordo quale indicatore principale dell'andamento generale dell'economia del paese, nonché dall'andamento della spesa per prestazioni previdenziali. In tale contesto deve essere letto il grafico seguente, che sintetizza come il peso della spesa pensionistica in Italia negli ultimi due decenni risulti aumentato di circa il 50%.

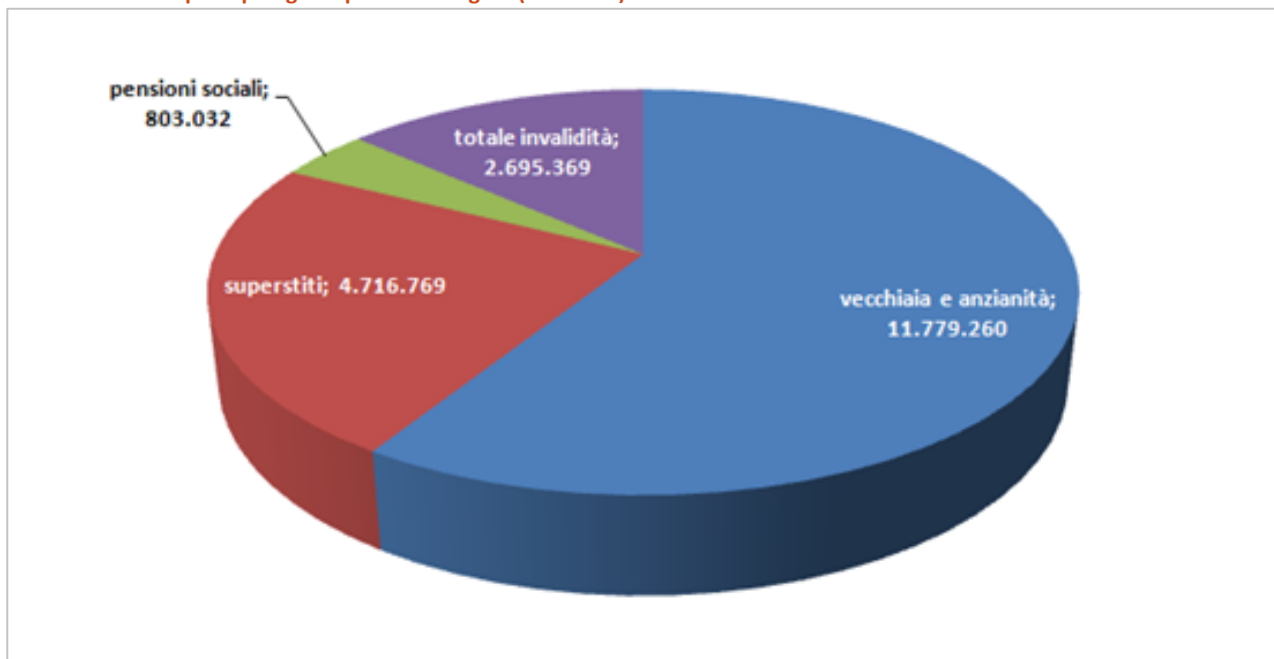
Grafico 15 – Andamento della spesa pensionistica in rapporto al PIL



Fonte: Nucleo di valutazione della spesa previdenziale – Rapporto novembre 2009 (con proiezione all'anno successivo)

Il grafico di seguito riportato evidenzia, invece, la distribuzione delle principali forme di prestazione pensionistica erogate.

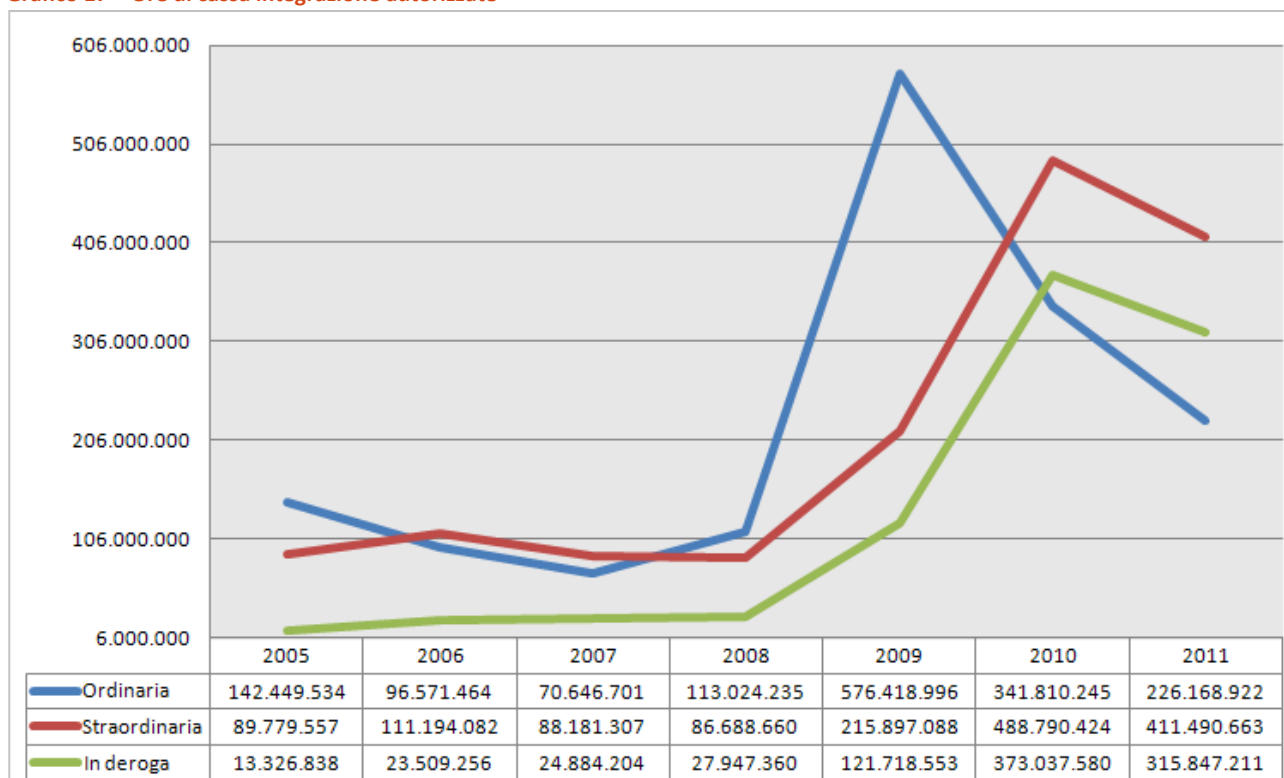
Grafico 16 – Principali tipologie di pensioni erogate (dati 2009)



Fonte: Istat – Statistiche della previdenza e dell'assistenza sociale

Con il termine di “ammortizzatori sociali” si intende un complesso ed articolato sistema di tutela del reddito dei lavoratori che sono in procinto di perdere o hanno perso il posto di lavoro. L’andamento dell’utilizzo delle risorse finanziarie dedicate, sintomo a sua volta della gravità dell’andamento economico generale, può essere sinteticamente descritto tramite il grafico seguente, che riporta, in termini di ore di casa integrazione autorizzate, il *trend* dei diversi trattamenti erogati (cassa integrazione ordinaria, straordinaria e in deroga) a partire dal 2005. Tale grafico evidenzia come l’apice dell’emergenza sia stato registrato nel 2009, ma altrettanto interessante risulta il calo, negli ultimi due anni, del ricorso alla cassa integrazione ordinaria a fronte di un corrispettivo aumento delle ore di cassa integrazione straordinaria e in deroga.

Grafico 17 – Ore di cassa integrazione autorizzate



Fonte: INPS – Osservatorio statistico sulle ore autorizzate di cassa integrazione guadagni

Una delle finalità più rilevanti delle politiche sociali è costituita dalla lotta alla povertà. A tal fine risulta interessante analizzare l’andamento negli ultimi anni dell’indice di povertà assoluta, il cui calcolo deriva dall’individuazione di un paniere di beni e servizi essenziali (alimentari, vestiario, abitazione) per il soddisfacimento dei bisogni minimi. Il Sud rimane la zona del Paese con i più elevati tassi di povertà o esclusione (vi risiede circa il 60% dei soggetti interessati), mentre il Nord-Est appare l’area meno esposta. Gli anziani soli e le famiglie numerose e con tre o più minori presentano i livelli di rischio più elevati.

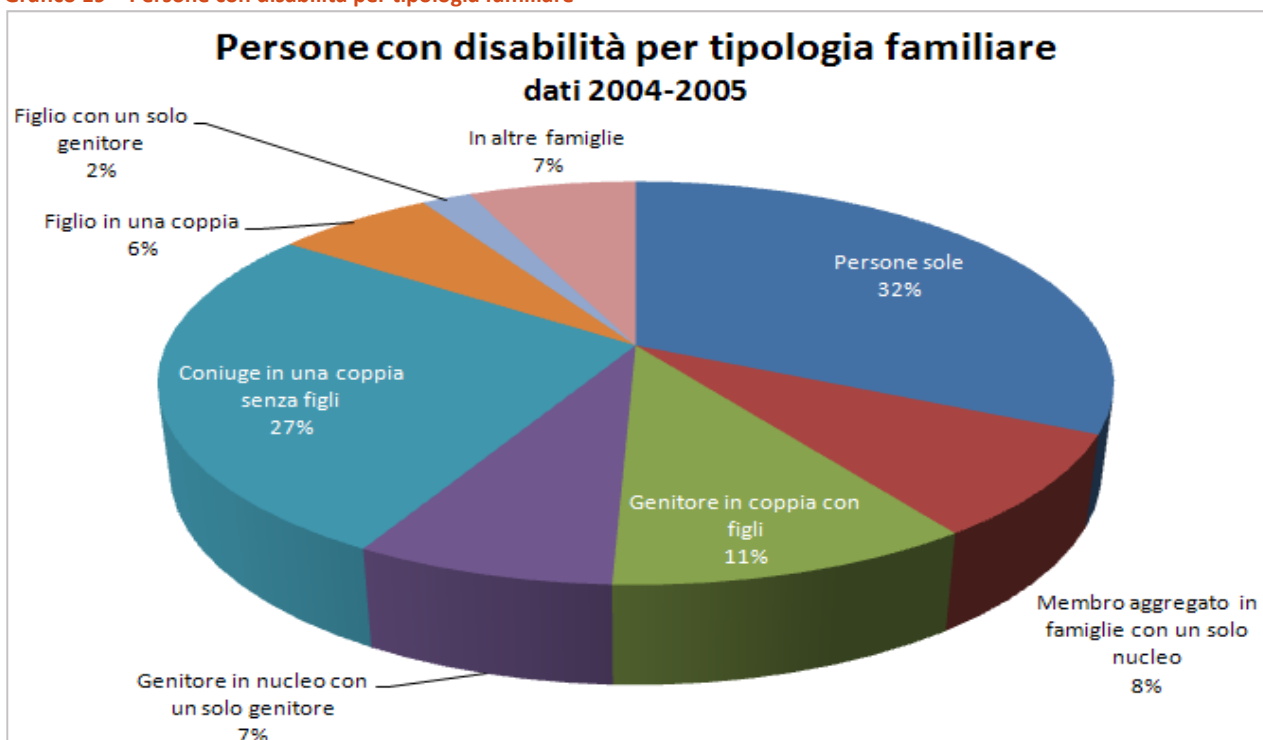
Grafico 18 – Percentuale di individui in condizione di povertà assoluta



Fonte: ISTAT – Analisi della povertà assoluta sulla base dei dati rilevati dall'indagine sui consumi delle famiglie

Altra categoria esposta ad alto rischio di esclusione sociale è quella delle persone con disabilità. Al riguardo può essere utile identificare le diverse tipologie familiari in cui ricadono le persone con disabilità in Italia. Il dato che spicca maggiormente è che ben il 32% delle persone disabili vivono in nuclei privi di familiari e/o conviventi, risultando di fatto privi di forme di assistenza familiare.

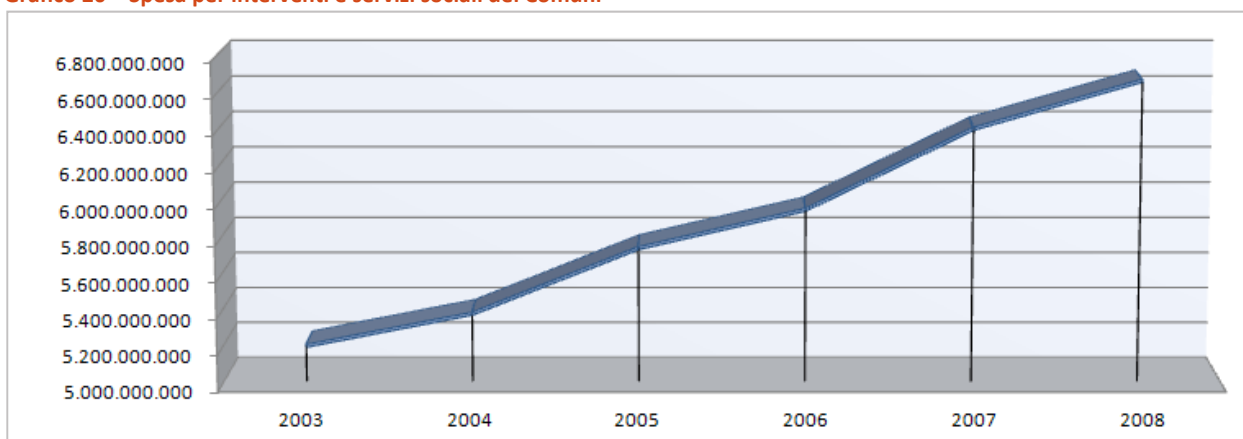
Grafico 19 – Persone con disabilità per tipologia familiare



Fonte: ISTAT – Indagine campionaria "Condizione di salute e ricorso ai servizi sanitari"

Il *trend* dell'andamento della spesa per interventi e servizi sociali dei Comuni risulta costantemente in crescita, come emerge dal grafico seguente. Si rimarca il passaggio da una cifra inferiore ai 5,4 miliardi di euro del 2003 ad una superiore ai 6,6 miliardi nel 2008.

Grafico 20 – Spesa per interventi e servizi sociali dei Comuni



Fonte: Istat – Indagine sugli interventi e i servizi sociali dei Comuni singoli e associati

Le politiche di integrazione socio-lavorativa delle persone immigrate rappresenta un altro importante settore di intervento, in corrispondenza del costante aumento della popolazione straniera residente in Italia, che passa da poco meno di 3 milioni del 2007 a circa 4,5 milioni nel 2011.

Grafico 21 – Popolazione straniera residente in Italia



Fonte: Istat – Rilevazione della popolazione residente comunale straniera per sesso e anno di nascita

Un elemento estremamente interessante della realtà sociale del nostro Paese è costituito dalla propensione individuale a svolgere attività di volontariato, indice anche della crescente importanza del mondo dell'associazionismo sociale. Allo stato attuale, la percentuale, in costante aumento, supera il 10%.

Grafico 22 – Percentuale di persone di 14 e più anni che ha svolto attività gratuita di volontariato



Fonte: Istat – Indagine Multiscopo sulle famiglie: aspetti della vita quotidiana

IL SISTEMA DEGLI OBIETTIVI

L'Amministrazione ha valutato, in sede di programmazione strategica, l'impatto derivante dalla manovra finanziaria varata con i provvedimenti dell'estate 2011¹⁶ e con la manovra "Salva Italia"¹⁷ approvata dall'Esecutivo insediatosi il 16 novembre. Ciò in quanto questo Ministero, in particolare in un momento critico come l'attuale, non può evitare di farsi carico di fronteggiare, con un sistema coordinato di interventi, i perduranti effetti della grave crisi economico-finanziaria e favorire percorsi di ripresa della crescita economica ed occupazionale attraverso politiche che assicurino il riequilibrio generazionale e di genere, riducano le disparità, intervengano su istituti e procedure destinate a dare rilancio alla produzione e alla domanda di lavoro.

Questa Amministrazione, che quotidianamente si confronta con i temi di un'intensa e complessa agenda politica, alla ricerca di soluzioni rispetto a problematiche di diffuso impatto sul sistema Paese, forse più di altre amministrazioni centrali dello Stato o con maggiore urgenza e pressione è sollecitata a mettere in campo misure destinate ad attuare riforme strutturali in grado di riscrivere le regole del "mercato" del lavoro e del "rapporto" di lavoro (dalla sua costituzione alla sua risoluzione), a ripensare alle modalità di tipizzazione della contrattualistica relativa, a rideterminare le dinamiche di tipo previdenziale ed assicurativo che assistono i lavoratori e, più in generale, gli aventi diritto, secondo una prospettiva di lungo periodo in grado di assicurare benefici effetti sulle giovani generazioni e sostenibilità finanziaria al sistema pensionistico nel suo complesso.

Nel corso della Legislatura, pertanto, alcune tematiche polarizzeranno maggiormente lo sforzo e l'impegno dell'Amministrazione, chiamata a dare attuazione alle soluzioni e alle proposte normative che in questo momento sono al vaglio dell'Esecutivo e delle Parti sociali.

Tali iniziative, tuttavia, vanno complessivamente lette nel contesto più generale di un'Amministrazione pubblica che vuole riformarsi e qualificare meglio la propria azione. Le modalità di intervento e dell'operare stanno cambiando, sotto la spinta di una recente rilevante produzione normativa destinata a rilanciare la competitività, lo sviluppo, l'imprenditorialità e i rapporti tra i cittadini e le pubbliche amministrazioni. Ne sono espressione il decreto-legge "Cresci Italia"¹⁸ sulle liberalizzazioni, ed il decreto-legge "Semplifica Italia"¹⁹; ed è, tuttora, all'esame degli organi parlamentari un ulteriore provvedimento concernente le ipotesi di emendamenti al disegno di legge²⁰ recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione". L'insieme delle iniziative legislative citate, già approvate o in corso di definizione, esprimono ed attestano quella necessità e quella urgenza di rinnovamento gestionale, procedurale e culturale che evidentemente non possono essere più rimandate pena l'impossibilità, per l'organizzazione complessiva e il futuro del Paese, di garantire ed assicurare continuità di sviluppo, crescita, affidabilità economica e competitività dell'Italia negli scenari macroeconomici ed internazionali.

Accanto alle dimensioni maggiormente qualificanti verso l'esterno, la programmazione strategica comprende però anche obiettivi atti ad incrementare l'efficienza delle diverse strutture, nell'ottica di un superamento della "spesa storica" e delle logiche "incrementali" della dotazione di bilancio, verso soluzioni organizzative e gestionali in grado di migliorare i risultati dell'azione amministrativa in risposta ai bisogni

¹⁶ Decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98 (Disposizioni per il controllo e la riduzione della spesa pubblica, nonché in materia di entrate) convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111, recante "Disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria"; decreto-legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito nella legge n. 148/2011 recante "Ulteriori misure urgenti per la stabilizzazione finanziaria e per lo sviluppo. Delega al Governo per la riorganizzazione della distribuzione sul territorio degli uffici giudiziari".

¹⁷ Decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, recante "Disposizioni urgenti per la crescita, l'equità e il consolidamento dei conti pubblici".

¹⁸ Si tratta del decreto-legge 24 gennaio 2012, n. 1 concernente "Disposizioni urgenti per la concorrenza, lo sviluppo delle infrastrutture e la competitività".

¹⁹ Convertito nella legge 4 aprile 2012, n. 35.

²⁰ Atto Camera n. 4434.

dei cittadini. Ciò è coerente sia con le più recenti disposizioni di legge in tema di **produttività** del lavoro pubblico contenute nella legge n. 15/2009 e nel decreto legislativo n. 150/2009; sia con le misure previste dalla legge di riforma della contabilità di Stato (legge n. 196/2009), dalla legge n. 39/2011 e dal cosiddetto decreto-legge sulle “semplificazioni”²¹. Si dovrà procedere, dunque, all’adozione di nuove metodologie, improntate ad una velocizzazione delle procedure contabili di spesa e all’introduzione di strumenti maggiormente rispondenti ed adeguati alle esigenze di analisi e rendicontazione della spesa pubblica. In tale prospettiva, i “Nuclei di analisi e valutazione della spesa” svilupperanno gli opportuni approfondimenti e attraverso la predisposizione dei “Piani triennali” indicheranno gli ambiti di possibile intervento al fine di migliorare e potenziare la capacità d’azione amministrativa. Le disposizioni sulla riforma dei controlli di regolarità amministrativa-contabile e sul potenziamento dell’attività di analisi e valutazione della spesa contenute nel decreto legislativo n. 123/2011 consentiranno all’Amministrazione l’adozione degli strumenti di **spending review**, utili per la semplificazione della lettura e per la comprensione dei dati di bilancio e, conseguentemente, per l’applicazione di eventuali correttivi.

Anche il tema dell’efficienza dei **servizi pubblici** non può prescindere dal modo in cui si rendono le prestazioni e dalla loro **qualità**. Da questo punto di vista, i profili connessi alla **trasparenza** ed all’**integrità** vengono sviluppati per garantire maggiore conoscenza e partecipazione alla vita ministeriale da parte del personale, per consentire un controllo diffuso da parte dei cittadini e/o degli attori sociali, oltre che per migliorare il funzionamento complessivo dell’amministrazione attraverso un ampio coinvolgimento degli *stakeholders*.

La prima fase della programmazione coincide con quella economico-finanziaria ed anticipa la programmazione strategica triennale definita attraverso il Piano della *performance*, all’interno del quale viene ospitata, in conseguenza di un percorso differenziato di adozione, la Direttiva generale per l’azione amministrativa e la gestione emanata dal Ministro per l’anno corrente.

Il sistema degli obiettivi, come illustrato nel grafico seguente, fa riferimento alla struttura di bilancio, articolata in **Missioni** e **Programmi**. La previsione delle risorse finanziarie del dicastero, unitamente ai connessi obiettivi strategici e strutturali triennali, è definita nella **Nota integrativa** al disegno di legge di Bilancio di previsione dello Stato, che viene presentato in Parlamento entro il 15 ottobre²², mentre la programmazione strategica avviene a seguito dell’assegnazione delle risorse al dicastero (prima con la Direttiva generale annuale per l’azione amministrativa e la gestione, poi con il Piano della *performance* triennale), ordinariamente entro il mese di gennaio.

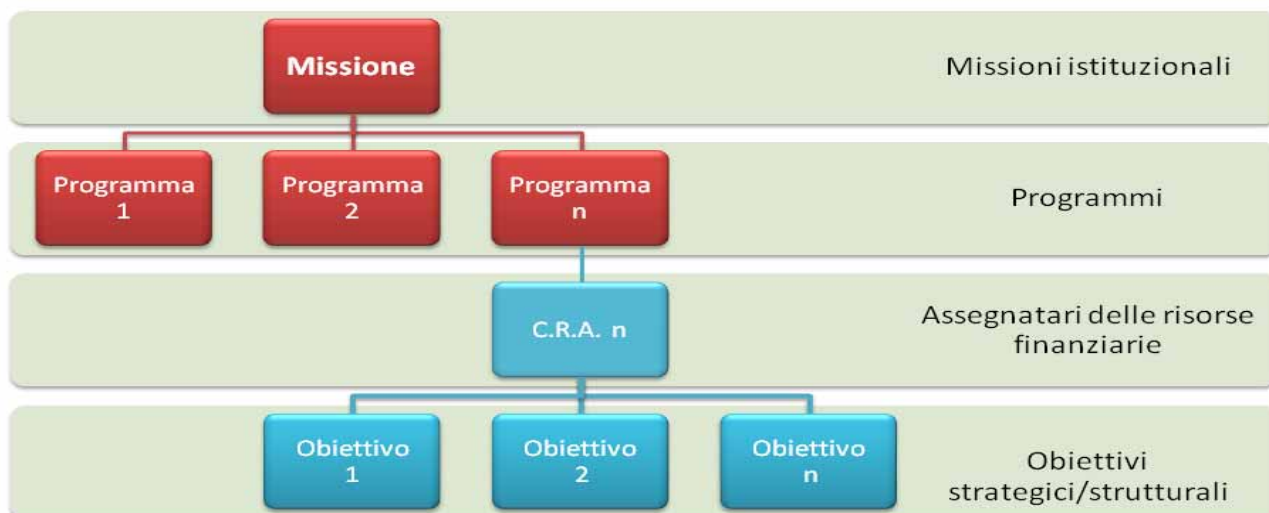
In sede di programmazione strategica viene ricercata la massima compatibilità con l’esercizio precedentemente svolto con riferimento alla programmazione economico-finanziaria²³. Tale **coerenza** è dimostrata dalla sostanziale “riproposizione” all’interno del Piano della *performance* degli obiettivi strategici/strutturali inseriti nella Nota integrativa al Bilancio di previsione dello Stato.

²¹ Decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, concernente “Disposizioni urgenti in materia di semplificazione e di sviluppo”, convertito nella legge 4 aprile 2012, n. 35.

²² Termine previsto dalla legge n. 196/2009.

²³ Sussiste un sostanziale “disallineamento” cronologico tra il momento di chiusura della programmazione economico-finanziaria (entro il mese di ottobre precedente rispetto all’anno di riferimento), e l’adozione della programmazione strategica (in linea di massima, entro il mese di gennaio dell’anno di riferimento). A ciò si aggiungono situazioni in cui si verificano cambiamenti al vertice politico, in cui si possono registrare significative variazioni negli indirizzi generali, con ripercussioni rispetto alla messa a punto della programmazione strategica.

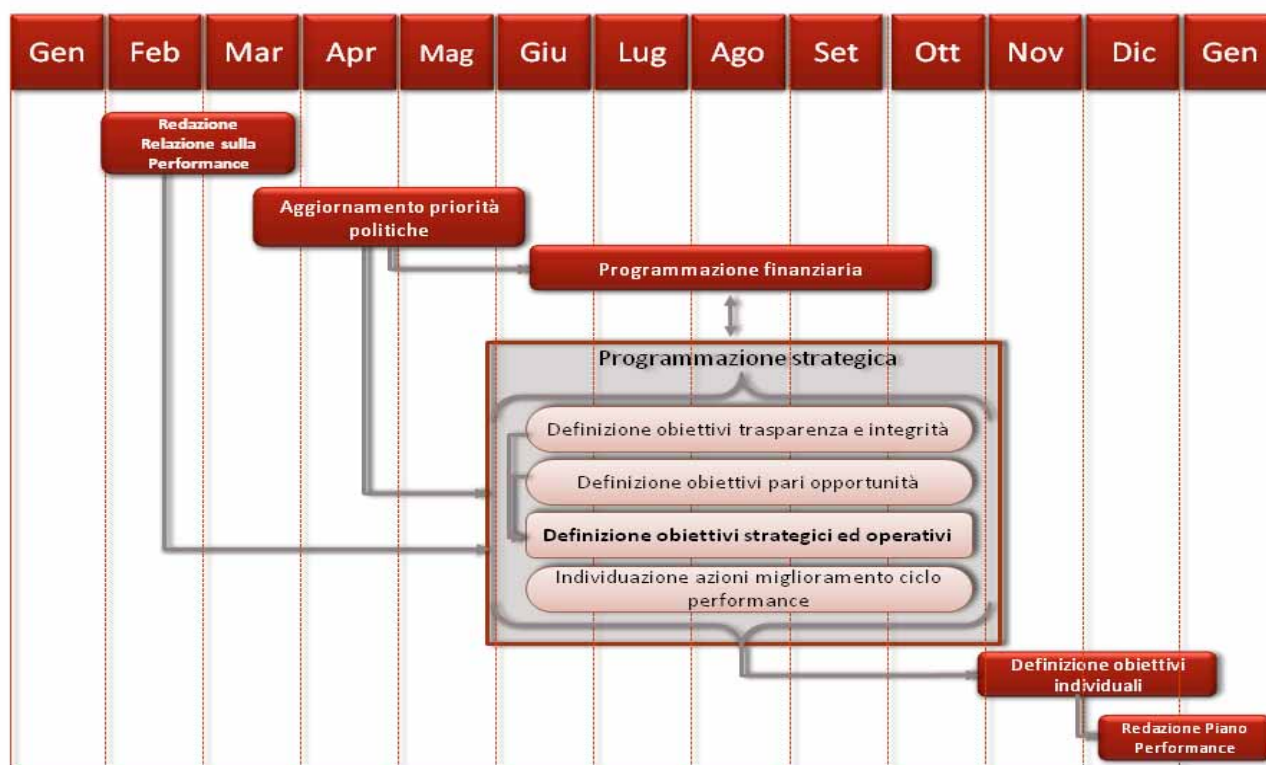
Figura 10 – Struttura della programmazione economico-finanziaria



Le fasi del processo di programmazione

L'attività di programmazione, a regime, si svilupperà secondo le tempistiche e le modalità che si riassumono nel grafico di seguito riportato.

Figura 11 – Tempistica della programmazione



Nell'ambito delle attività di programmazione, la programmazione strategica presuppone l'aggiornamento delle priorità politiche contenute nell'atto di indirizzo del Ministro alla luce delle risultanze della programmazione strategica dell'anno precedente, così come verranno evidenziate a regime nella Relazione sulla *performance*.

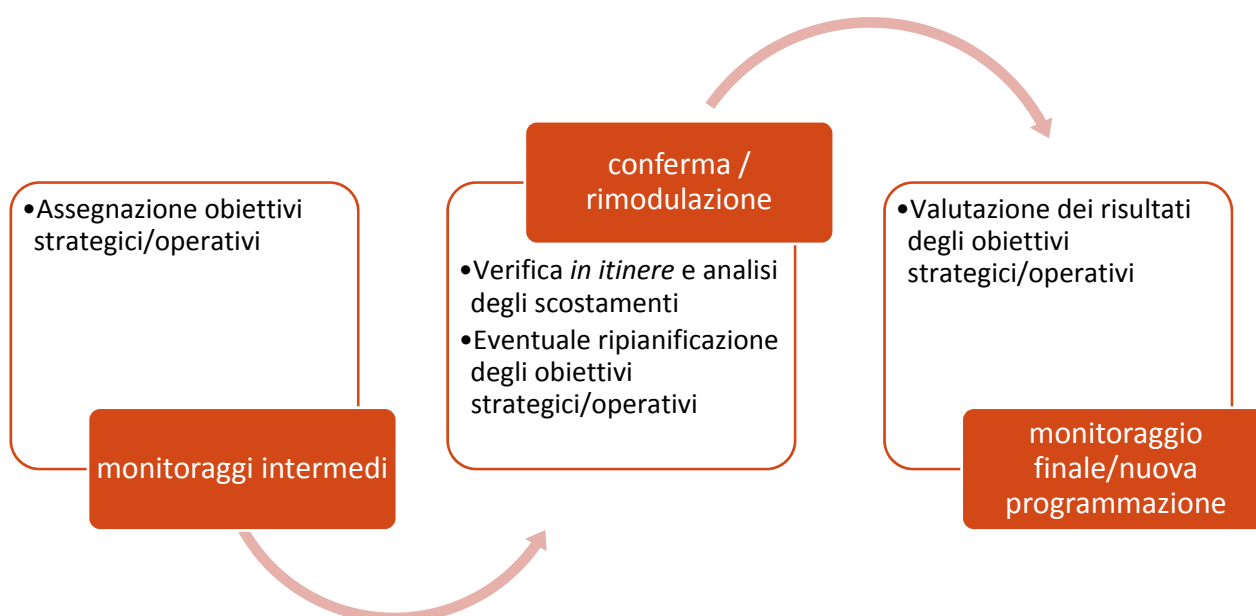
Anche per l'anno 2012, la definizione di obiettivi, indicatori e *target* si è basata sulla consultazione e sulla piena condivisione, attraverso il diretto coinvolgimento delle Direzioni generali, coordinate dal

Segretariato generale, e con il supporto tecnico-metodologico dell'Organismo Indipendente di Valutazione della *performance*.

Il successivo processo di attuazione degli obiettivi, come rappresentato dal grafico successivo, è caratterizzato da:

- ❖ assegnazione, tramite l'emanazione della Direttiva generale annuale per l'azione amministrativa e la gestione, degli obiettivi strategici e operativi;
- ❖ monitoraggio intermedio semestrale, in cui sono analizzati gli andamenti gestionali complessivi e sottoposti a verifica i valori *target* prefissati, eventualmente ricorrendo ad interventi correttivi qualora vengano rilevati significativi scostamenti. La ripianificazione degli obiettivi viene sottoposta all'approvazione del vertice politico;
- ❖ verifica finale dei risultati conseguiti rispetto agli obiettivi strategici/operativi che ha una duplice valenza: valutazione della *performance* individuale della dirigenza; programmazione per l'anno (e triennio) successivo.

Figura 12 – Attuazione degli obiettivi, monitoraggio ed eventuale ripianificazione



Collegamento con il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità

Al fine di assicurare uno stretto collegamento con le iniziative del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità e nell'ottica di una progressiva e costante implementazione, sono individuati nell'ambito della Direttiva generale annuale per l'azione amministrativa e la gestione, contenuta nel presente Piano della *performance*, specifici obiettivi relativi alla trasparenza e all'integrità dell'azione amministrativa. In particolare, su tali tematiche è stato assegnato ad ogni CRA un **obiettivo strategico/strutturale**, da cui discende un obiettivo operativo "standardizzato" per tutte le strutture ministeriali relativamente agli indicatori, all'individuazione delle fasi di attuazione, alla tempistica di svolgimento ed ai risultati attesi. In tal modo, è garantita sia la sensibilizzazione rispetto alle tematiche della trasparenza e dell'integrità da parte del personale dirigenziale e non, sia la partecipazione concreta, per la parte di propria competenza, di tutte le strutture all'attuazione del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità.

Inoltre, la pubblicazione sul sito istituzionale delle informazioni concernenti ogni aspetto dell'organizzazione, degli indicatori relativi agli andamenti gestionali ed all'utilizzo delle risorse per il perseguimento delle funzioni istituzionali, dei risultati dell'attività di misurazione e valutazione svolta dagli organi competenti è finalizzata a favorire forme diffuse di controllo rispetto ai principi di buon andamento ed imparzialità, a garanzia della legalità dell'azione amministrativa.

Infine, allo scopo di garantire strumenti di confronto permanente finalizzati ad una progressiva espansione della conoscibilità dei processi curati dall'Amministrazione da parte degli *stakeholders*, il presente Piano della *performance* sarà presentato nell'ambito della "Giornata della trasparenza", la cui data sarà pubblicata sul sito internet istituzionale ed alla quale saranno invitati a partecipare le associazioni e gli organismi che manifesteranno il proprio interesse. La Giornata sarà organizzata anche alla luce delle ulteriori indicazioni contenute nella delibera CiVIT n. 2/2012, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica.

Coinvolgimento degli *stakeholders*

Per la programmazione 2012-2014, continuerà ad essere implementato il processo di coinvolgimento degli *stakeholders*, nell'ottica del potenziamento del ruolo sociale dell'amministrazione, del perseguimento di *standard* più elevati di qualità dei servizi e di diffusione della cultura della trasparenza e dell'*accountability*.

A tal fine, l'Amministrazione – in una delicata fase di maturazione politico-istituzionale che coinvolge tutti gli apparati pubblici – deve proseguire le attività di intercettazione e valorizzazione del *feedback* dei suoi principali portatori di interessi, visti non solo come fruitori di servizi e destinatari passivi delle politiche, ma come soggetti attivi e partecipativi sia nella **fase ascendente** della programmazione che nella **fase discendente** della realizzazione degli obiettivi e della rendicontazione dei risultati.

Nell'ambito dello svolgimento delle proprie attività, già da tempo le varie direzioni generali danno luogo ad una consultazione di *stakeholders* esterni, con pratiche di confronto e di coinvolgimento attivo di soggetti istituzionali e della società, mediante un calendario dei periodici incontri per i lavori di consulte, osservatori, organismi collegiali e/o commissioni consultive *ad hoc*, sviluppando in forma continuativa il dialogo che costituisce la base del rapporto con gli *stakeholders*. Peraltro, al fine di valorizzare questa pluralità di rapporti, è opportuno verificare la possibilità di sviluppare ulteriormente le attuali modalità di consultazione, per realizzare un concreto coinvolgimento dei diversi portatori di interesse nelle fasi di impostazione delle attività di competenza, di sviluppo delle linee programmatiche e della rendicontazione dei risultati raggiunti, secondo percorsi semplici ed efficaci che non comportino aggravii procedurali.

Nella figura seguente sono sintetizzate le principali tipologie di *stakeholders* coinvolte nell'ambito delle diverse politiche del dicastero.

Figura 13 – Principali stakeholders distinti per settore



Collegamento con le Pari opportunità

Le azioni dirette a favorire le pari opportunità contribuiscono in maniera significativa al rafforzamento della **coesione sociale** ed allo **sviluppo** del Paese: la valorizzazione delle diversità, la possibilità garantita a ciascuno di esprimere le proprie potenzialità ed offrire un apporto positivo concorre in maniera determinante all'espansione del sistema socio-economico e all'attuazione della strategia europea per la crescita e l'occupazione. Lavoro, politiche sociali e pari opportunità sono idealmente, ma anche concretamente, una filiera perfetta su cui inserire azioni trasversali e sinergiche.

Nell'attuale, complessa situazione sociale l'argomento "pari opportunità" presenta molteplici dimensioni riferite, oltre che al genere, alla disabilità, al gruppo sociale, alla razza-etnia che, a volte, si intrecciano e sovrappongono rispetto a specifici soggetti, determinando problematiche particolarmente delicate e di difficile soluzione.

In tale prospettiva, è necessario un forte impegno da parte dell'Amministrazione, in stretto raccordo con il Dipartimento per le Pari opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri, per realizzare interventi ed iniziative mirate a sostenere le pari opportunità nei diversi aspetti in cui possono configurarsi e ad agevolare la piena integrazione delle persone che subiscono discriminazioni nel mercato del lavoro e nella società. In particolare, sotto il profilo delle discriminazioni nei luoghi di lavoro sarà importante la definizione di una strategia nazionale sul tema, partendo dal rafforzamento delle competenze della cabina di regia UNAR-Parti sociali e prevedendo la definizione di un **Piano di azione** contro le discriminazioni nei luoghi di lavoro²⁴.

²⁴ Il Piano di azione contro le discriminazioni nei luoghi di lavoro si propone di:

- a) sistematizzare e implementare azioni positive quali "Diversità Lavoro" e "Carta delle Pari Opportunità";
- b) prevedere l'istituzione, nell'ambito della Pubblica Amministrazione, di una banca dati dei Comitati Unici di Garanzia e la costituzione di una rete nazionale dei rispettivi referenti;

Le azioni devono essere orientate, da un lato, a **valorizzare il personale interno**, ottimizzando il lavoro e, dunque, la **qualità dell'attività amministrativa**; dall'altro, a potenziare l'intervento pubblico e a migliorare qualitativamente i **servizi ai cittadini**. Occorre sottolineare il particolare rilievo della valenza "esterna" di tali azioni, direttamente o indirettamente finalizzate ad una maggiore efficacia dell'attività amministrativa e a rendere più flessibile l'offerta di servizi in un'ottica di pari opportunità, ovvero di capacità del servizio di assicurare un trattamento paritario a tutti i possibili utenti che tenga conto delle differenze che possono esistere tra le diverse tipologie di interlocutori, così come considerato anche dalla delibera CiVIT n. 3/2012 ed in coerenza con le finalità del decreto legislativo n. 150/2009.

È importante, inoltre, rafforzare la cultura delle pari opportunità, aumentando la sensibilità comune su tali argomenti e diffondere la consapevolezza dei diritti di ciascuno in materia di **uguaglianza e non discriminazione** nonché la conoscenza degli istituti previsti nel nostro sistema giuridico. A tal fine l'Amministrazione sarà impegnata ad attuare specifiche iniziative formative in materia rivolte sia al personale dirigenziale, sia a quello delle aree funzionali.

Per quanto riguarda, più in particolare, la valenza di genere delle pari opportunità, in un contesto economico difficile come quello attuale si aggravano i problemi e le questioni critiche che condizionano la possibilità per le donne di partecipare pienamente alla vita sociale e lavorativa. In Italia il tasso di occupazione femminile è inferiore alla media europea, soprattutto nelle posizioni più elevate e se ci si riferisce alle madri: elemento, questo, che segnala l'importanza di interventi adeguati per favorire la conciliazione tra l'attività lavorativa e l'impegno familiare. Significativi appaiono anche i dati relativi all'uscita involontaria dal lavoro da parte delle madri alla nascita di un figlio: in base alle rilevazioni Istat riferite al 2010²⁵, circa 800mila donne sono state licenziate o messe in condizione di lasciare il lavoro a causa di una gravidanza e solo quattro su dieci hanno poi ripreso il percorso lavorativo. La tradizionale divisione di ruoli, lo squilibrio nella distribuzione dei compiti di assistenza e cura di figli ed anziani che caratterizza la struttura familiare italiana unitamente all'insufficienza e l'onerosità dei servizi di supporto penalizza in modo significativo la possibilità di inserimento e la permanenza delle donne nel mondo del lavoro. D'altra parte, la difficoltà di contemperare l'attività lavorativa e le esigenze familiari non riguarda solo le giovani madri: sono, infatti, sempre le donne, mediamente con un'età superiore ai 45 anni, ad occuparsi delle persone anziane o non autosufficienti.

Emerge in modo evidente la necessità di valorizzare le specificità di genere e favorire la piena inclusione delle donne nel settore dell'occupazione, migliorandola anche dal punto di vista qualitativo, nonché nell'ambito sociale e civile del Paese, concentrando l'attenzione, in particolare, sugli aspetti che condizionano la presenza femminile nel mondo del lavoro. Occorre attivare, quindi, interventi appropriati volti a favorire la conciliazione dell'attività di cura familiare con il lavoro, a contrastare il fenomeno delle dimissioni in bianco e a rendere più equilibrata la ripartizione della responsabilità della cura dei figli tra i genitori, al fine non solo di evitare fuoriuscite dal mercato del lavoro delle giovani madri, ma anche d'incoraggiare le donne disoccupate alla ricerca attiva del lavoro e a creare nuove e qualificate opportunità di lavoro nel settore della cura delle persone e dei servizi per la famiglia e la comunità²⁶.

L'Amministrazione, inoltre, provvederà all'elaborazione del **Piano triennale di azioni positive** previsto dall'articolo 48 del decreto legislativo n. 198/2006, contenente la definizione sistematica e coerente delle azioni da realizzare in materia di pari opportunità, in raccordo con il Comitato nazionale per l'attuazione dei principi di parità di trattamento ed uguaglianza di opportunità tra lavoratori e lavoratrici, la Consigliera

c) individuare, anche mediante l'opportuno coinvolgimento della Conferenza dei Presidenti delle Regioni, un programma di azioni positive per l'inserimento lavorativo di alcuni *target* ad elevato rischio di discriminazione (quali *over 50* e persone transessuali).

²⁵ Istat, Rapporto annuale, *La situazione del Paese nel 2010*.

²⁶ Al riguardo si richiamano le indicazioni contenute nel "Piano Italia 2020" e nell'"Avviso comune" sottoscritto con le Parti sociali in data 8 marzo 2011.

nazionale di parità, il Comitato unico di garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni.

Fondamentale, infine, sarà l'azione di vigilanza posta in essere dal personale ispettivo e volta all'accertamento delle discriminazioni sui luoghi di lavoro e alle violazioni delle disposizioni concernenti la tutela, nello specifico, delle lavoratrici madri e dei lavoratori disabili, con riferimento sia ai profili di tutela economica, sia a quelli di tutela fisica.

Infine, si evidenzia che nella programmazione strategica 2012 sono state sviluppate specifiche azioni rivolte alla promozione delle pari opportunità mediante la definizione di obiettivi riguardanti, tra l'altro, l'inclusione dei soggetti con disabilità, l'inserimento lavorativo delle categorie svantaggiate (donne e giovani), nonché l'integrazione degli immigrati.

QUADRO RIEPILOGATIVO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2012-2014

Il sistema degli obiettivi tiene conto degli stanziamenti attribuiti alle missioni ed ai programmi riferiti a questo dicastero dalla legge di bilancio dello Stato e delle relative assegnazioni ai titolari dei CRA delle risorse umane e finanziarie previste dal DM 18 gennaio 2012.

Si riporta di seguito il **quadro sinottico** degli obiettivi strategici/strutturali triennali assegnati ai CRA in cui è evidenziato anche il collegamento degli obiettivi con le missioni e i programmi di pertinenza del Ministero del lavoro e delle politiche sociali.

Per le schede analitiche di tali obiettivi e dei correlati obiettivi operativi annuali si rinvia ai contenuti della **Direttiva generale per l'azione amministrativa e la gestione per l'anno 2012** (riportata in Appendice).

Tabella 6 – Quadro sinottico obiettivi strategici

CENTRO DI RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA (CRA)	MISSIONE	PROGRAMMA	OBIETTIVO	
SEGRETARIATO GENERALE	26 - Politiche per il lavoro	26.07 - Coordinamento e integrazione delle politiche del lavoro e delle politiche sociali, innovazione e coordinamento amministrativo	A.1	Coordinamento delle attività di riorganizzazione del Ministero.
			A.2	Sviluppo delle attività di <i>governance</i> nei confronti degli Enti strumentali e previdenziali pubblici e privati.
			A.3	Coordinamento degli uffici e delle attività del Ministero, vigilanza sulla loro efficienza e rendimento. <i>[obiettivo strutturale]</i>
			A.4	Assegnazione dei fondi secondo le necessità delle Direzioni generali in un'ottica di coordinamento. <i>[obiettivo strutturale]</i>
DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE DEL PERSONALE, INNOVAZIONE, BILANCIO E LOGISTICA	26 - Politiche per il lavoro 32 - Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	26.11 - Servizi territoriali per il lavoro 32.03 - Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza	B.1	Individuare ed attuare processi di riorganizzazione e di sviluppo delle strutture dell'Amministrazione Centrale e delle sedi territoriali, finalizzati all'incremento dell'efficienza e alla razionalizzazione delle risorse.
			B.2	Supportare attraverso lo strumento della formazione il processo di valorizzazione e razionale utilizzazione delle risorse umane, anche in attuazione dei principi delle pari opportunità ed in relazione alle esigenze derivanti dall'evoluzione del quadro normativo e dal processo di riorganizzazione del Ministero.
			B.3	Attuazione del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità del Ministero del lavoro e delle politiche sociali. <i>[obiettivo strutturale]</i>
DIREZIONE GENERALE PER LA COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE IN MATERIA DI LAVORO E POLITICHE SOCIALI	26 - Politiche per il lavoro	26.12 - Servizi di comunicazione istituzionale e informazione in materia di politiche del lavoro e in materia di politiche sociali	C.1	Azioni di comunicazione e informazione istituzionale nelle materie di competenza del Ministero e promozione degli eventi europei per gli anni 2012 - 2014, in collaborazione con le Direzioni del Ministero, gli Enti vigilati e le Agenzie strumentali.
			C.2	Attuazione del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità del Ministero del lavoro e delle politiche sociali. <i>[obiettivo strutturale]</i>

CENTRO DI RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA (CRA)	MISSIONE	PROGRAMMA	OBBIETTIVO
DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE ATTIVE E PASSIVE DEL LAVORO	26 - Politiche per il lavoro	26.06 - Politiche attive e passive del lavoro	D.1 Sostegno al reddito per fronteggiare i diversi fenomeni di crisi occupazionale e ridurne le conseguenze, anche incentivando azioni e programmi di ricollocazione e reintegrazione nel mercato del lavoro destinati ai beneficiari di ammortizzatori sociali, anche in considerazione della riforma del mercato del lavoro.
			D.2 Interventi integrati di politica attiva per l'innalzamento delle competenze e la rispondenza della formazione alle necessità del mercato del lavoro.
			D.3 Attuazione del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità del Ministero del lavoro e delle politiche sociali. <i>[obiettivo strutturale]</i>
DIREZIONE GENERALE DELLE RELAZIONI INDUSTRIALI E DEI RAPPORTI DI LAVORO	26 - Politiche per il lavoro	26.08 - Politiche di regolamentazione in materia di rapporti di lavoro	E.1 Attività di mediazione fra le parti sociali nelle vertenze collettive di lavoro in tutti i settori privati.
			E.2 Attuazione del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità del Ministero del lavoro e delle politiche sociali. <i>[obiettivo strutturale]</i>
			E.3 Attività inerente la promozione ed il miglioramento delle politiche e delle procedure per la tutela della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro.
			E.4 Analisi dei rapporti di lavoro, anche in ambito internazionale e studio della rappresentatività sindacale. <i>[obiettivo strutturale]</i>
DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE DEI SERVIZI PER IL LAVORO	26 - Politiche per il lavoro	26.10 - Servizi e sistemi informativi per il lavoro	F.1 Realizzare un sistema di monitoraggio dei servizi pubblici e privati per la valutazione dei servizi erogati anche attraverso l'impatto sul mercato del lavoro italiano.
			F.2 Supportare i cittadini, le aziende e gli operatori del mercato del lavoro, nel processo di riforma e cambiamento degli strumenti di funzionamento del sistema alla luce della riforma del mercato del lavoro, anche attraverso la conoscenza e l'utilizzo dei contratti di lavoro ed i relativi fenomeni distorsivi.
			F.3 Attuazione del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità del Ministero del lavoro e delle politiche sociali. <i>[obiettivo strutturale]</i>
DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE PREVIDENZIALI E ASSICURATIVE	25 - Politiche previdenziali	25.03 - Previdenza obbligatoria e complementare, assicurazioni sociali	G.1 Adeguatezza sociale, equità e convergenza dei regimi pensionistici obbligatori e rafforzamento del ruolo della previdenza complementare.
			G.2 Sostenibilità finanziaria e razionalizzazione degli assetti organizzativi del sistema di <i>welfare</i> .
			G.3 Attuazione del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità del Ministero del lavoro e delle politiche sociali. <i>[obiettivo strutturale]</i>

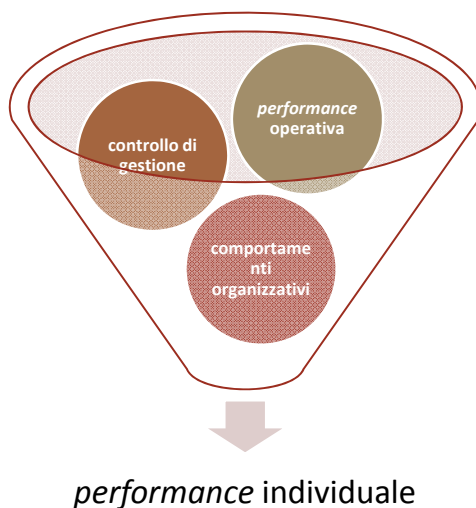
CENTRO DI RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA (CRA)	MISSIONE	PROGRAMMA	OBIETTIVO	
DIREZIONE GENERALE PER L'INCLUSIONE E LE POLITICHE SOCIALI	24 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	24.12 - Trasferimenti assistenziali a Enti previdenziali, finanziamento nazionale spesa sociale, promozione e programmazione politiche sociali, monitoraggio e valutazione interventi	H.1	Costruzione del nuovo modello di <i>welfare</i> nel quadro di attuazione del Federalismo. Monitoraggio e analisi delle necessità sociali e dell'impatto delle politiche.
			H.2	Attuazione del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità del Ministero del lavoro e delle politiche sociali. <i>[obiettivo strutturale]</i>
DIREZIONE GENERALE PER IL TERZO SETTORE E LE FORMAZIONI SOCIALI	24 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	24.02 - Terzo settore: associazionismo, volontariato, Onlus e formazioni sociali	I.1	Promozione e sviluppo del terzo settore e della responsabilità sociale delle imprese.
			I.2	Attuazione del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità del Ministero del lavoro e delle politiche sociali. <i>[obiettivo strutturale]</i>
DIREZIONE GENERALE DELL'IMMIGRAZIONE E DELLE POLITICHE DI INTEGRAZIONE	27 - Immigrazione, accoglienza e garanzia dei diritti	27.06 - Flussi migratori per motivi di lavoro e politiche di integrazione sociale delle persone immigrate	L.1	Sviluppo di un sistema di azioni finalizzate all'integrazione sociale e all'inserimento socio-lavorativo degli immigrati.
			L.2	Attuazione del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità del Ministero del lavoro e delle politiche sociali. <i>[obiettivo strutturale]</i>
DIREZIONE GENERALE PER L'ATTIVITÀ ISPETTIVA	26 - Politiche per il lavoro	26.09 - Programmazione e coordinamento della vigilanza in materia di prevenzione e osservanza delle norme di legislazione sociale e del lavoro	M.1	Contrasto all'illegalità nel lavoro con particolare attenzione al lavoro nero.
			M.2	Prevenzione e sicurezza.
			M.3	Attuazione del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità del Ministero del lavoro e delle politiche sociali. <i>[obiettivo strutturale]</i>

MISURAZIONE E VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE

Nell'analisi dei risultati conseguiti dall'Amministrazione, particolare importanza rivestono i concetti di **performance individuale**, intesa come contributo del singolo al conseguimento dei risultati programmati e di **performance organizzativa**, intesa come risultato finale, in termini di efficienza, risultati ed impatti, delle politiche e degli obiettivi dell'amministrazione.

Il Piano della *performance*, ai fini di una corretta valutazione di tali dimensioni e nell'ottica di un percorso di progressiva implementazione delle diverse tecniche e metodologie utilizzate, in linea di continuità con il precedente documento di programmazione strategica triennale stabilisce una stretta interconnessione tra i sistemi della programmazione e quelli del monitoraggio, della valutazione della *performance*, individuale e organizzativa, nonché con le risultanze del controllo di gestione, così come previsto dal Sistema di misurazione e valutazione della *performance* che delinea gli strumenti, le metodologie e le procedure adottate dall'Amministrazione.

In particolare, la valutazione della *performance* individuale prevede l'integrazione tra i sistemi di controllo di gestione e di controllo strategico (sulla base della verifica del raggiungimento degli obiettivi assegnati con la Direttiva generale annuale per l'azione amministrativa e la gestione e con le direttive di II° livello, che concorrono alla misurazione della *performance* operativa (quale parte percentuale della più generale valutazione della *performance* individuale).



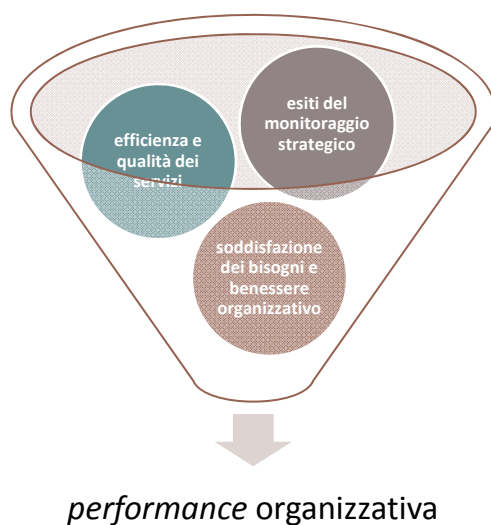
Il necessario raccordo tra *performance* individuale e organizzativa si realizza mediante due strumenti: il primo riguarda gli esiti del monitoraggio degli obiettivi assegnati; il secondo le risultanze del controllo di gestione.

L'integrazione tra programmazione strategica e controllo di gestione si articola su due livelli di collegamento:

- tra gli obiettivi strategici/strutturali e le macroattività individuate dal controllo di gestione per la condivisione della piattaforma degli indicatori di efficacia;
- tra gli obiettivi operativi e le attività del medesimo controllo di gestione per la condivisione di elementi di valutazione quali risorse finanziarie dedicate, impiego del personale, costi diretti.

Vale la pena di sottolineare che il dibattito che si è sviluppato intorno al tema della valutazione della *performance* individuale non deve porre in ombra l'importanza che riveste per una moderna amministrazione il monitoraggio e la verifica dei risultati conseguiti, in termini di impatto dell'attività

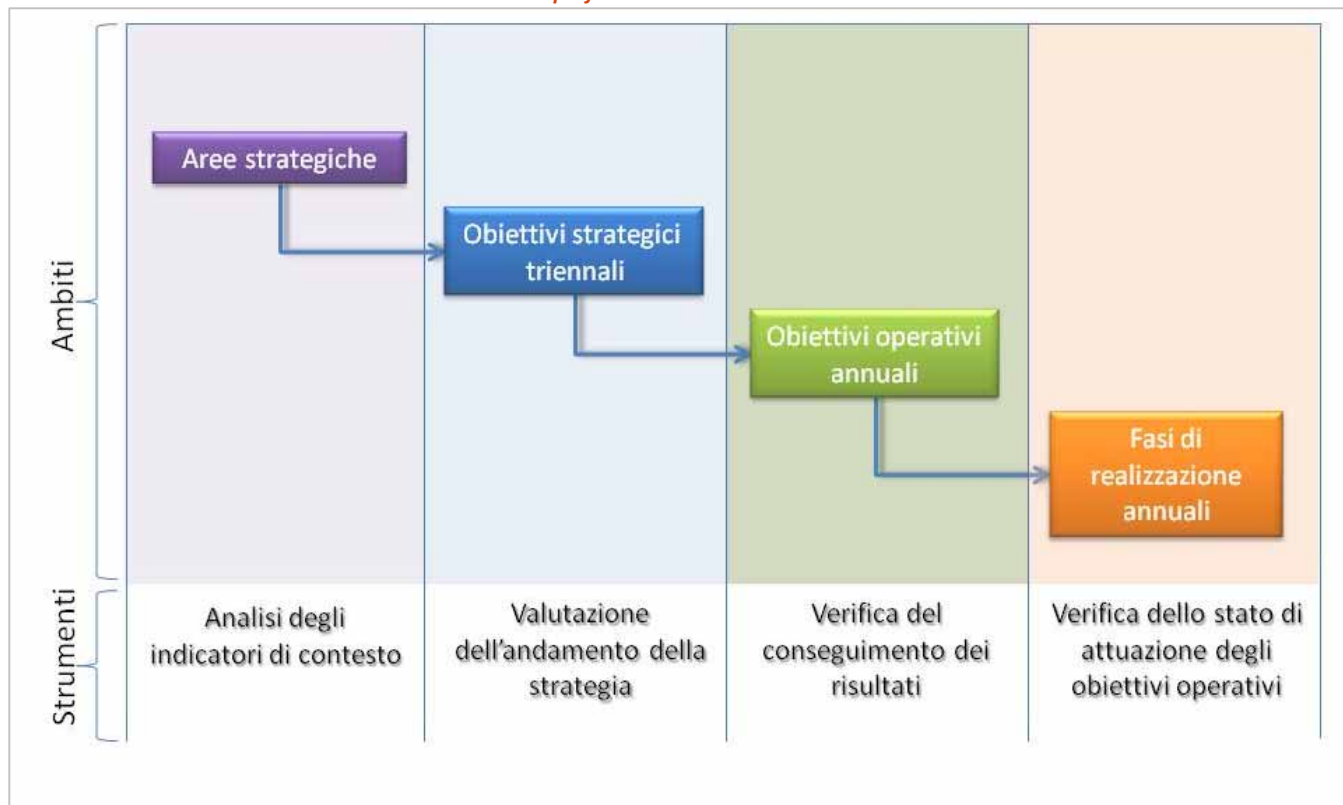
amministrativa e delle politiche pubbliche poste in essere, soprattutto per un'amministrazione come il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, che si rivolge a settori d'intervento estremamente complessi e delicati. Da questo punto di vista, costituisce parte integrante della valutazione della *performance* organizzativa anche l'analisi dei risultati dell'amministrazione in termini di efficienza e qualità dei servizi, di soddisfazione dell'utenza e di benessere organizzativo interno.



Infine, in un'ottica di piena efficacia del sistema, economicità e semplificazione amministrativa, dovrà essere perseguita, anche nel triennio 2012-2014, la convergenza dei sistemi di monitoraggio del Piano della *performance* e del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità, in una logica di progressivo assestamento di tutta l'attività di programmazione ministeriale.

Nel grafico seguente si rappresentano gli ambiti e le metodologie applicate per ciascun livello della programmazione.

Grafico 23 – Ambiti e strumenti della valutazione della *performance*



SVILUPPI FUTURI DEL PIANO

In termini generali, nella predisposizione dei prossimi piani della *performance*, l'Amministrazione si prefigge obiettivi di miglioramento progressivo nei seguenti aspetti:

- ❖ ottimizzazione dello svolgimento del processo interno di programmazione strategica per la definizione delle azioni/interventi, in cui è chiamata a partecipare non soltanto la dirigenza apicale, ma anche – attraverso una vasta consultazione – il resto del personale, favorendo così anche una maggiore comprensione delle finalità ed una maggiore motivazione di tutti i soggetti coinvolti a vario titolo nell'azione amministrativa;
- ❖ maggiore rapporto con il contesto esterno in cui si colloca l'amministrazione, sia per evitare i rischi di autoreferenzialità, sia per sviluppare – in un'ottica di sempre maggiore apertura al contributo fattivo, oltre che al semplice giudizio – modalità di consultazione continua dei cittadini e degli *stakeholders* nella fase ascendente e discendente dell'azione amministrativa, così come un accento particolare sarà posto sulle forme di rendicontazione sociale.

Da questo punto di vista, l'esperienza condotta in occasione dell'elaborazione del Piano della *performance* 2011-2013 ha costituito un essenziale punto di partenza in relazione ad un esercizio che – in chiave dinamica ed evolutiva – comporta un processo profondo di revisione della procedura e dei contenuti propri della programmazione, a cui corrisponde uno sviluppo significativo della cultura della trasparenza e dell'integrità, collegata ad una sempre più puntuale rendicontazione sociale.

APPENDICE

DIRETTIVA GENERALE PER L'AZIONE AMMINISTRATIVA E LA GESTIONE PER L' ANNO 2012



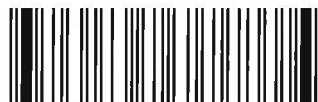
Al Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali

DIRETTIVA GENERALE PER L'AZIONE AMMINISTRATIVA E LA GESTIONE
- ANNO 2012 -

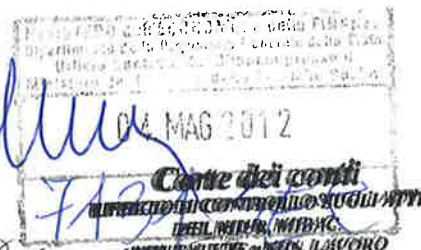
INDICE

DECRETO	1
PREMESSA	4
PROGRAMMAZIONE STRATEGICA	5
RISORSE UMANE E FINANZIARIE	12
QUADRO SINOTTICO DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI E OPERATIVI	15
MONITORAGGIO E VALUTAZIONE	21
RIMODULAZIONE DEGLI OBIETTIVI	22
CENNI SULL'ATTUAZIONE DEGLI OBIETTIVI 2011	22
PROGRAMMAZIONE DI II° LIVELLO	24
<i>Definizione degli obiettivi</i>	24
<i>Obiettivi operativi derivanti dalla programmazione strategica</i>	24
<i>Obiettivi non ricompresi nella programmazione strategica</i>	25
<i>Modalità di misurazione degli obiettivi individuali ai fini valutativi</i>	25
<i>Collegamento con il controllo di gestione</i>	25
SCHEDE ANALITICHE OBIETTIVI	29

CORTE DEI CONTI



0018155-21/05/2012-SCCLA-Y31PREV-A



Al Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali

Reg. 8 foglio 334

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, in materia di "Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59" e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la legge 13 novembre 2009, n. 172, recante "Istituzione del Ministero della salute e incremento del numero complessivo dei Sottosegretari di Stato";

VISTO il decreto del presidente della Repubblica 7 aprile 2011, n. 144, recante il "Regolamento di riorganizzazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali";

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 286, concernente il "Riordino e potenziamento dei meccanismi e strumenti di monitoraggio e valutazione dei costi, dei rendimenti e dei risultati dell'attività svolta dalle amministrazioni pubbliche, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59, e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, riguardante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e successive modificazioni e integrazioni;

VISTA la legge 4 marzo 2009, n. 15, recante "Delega al Governo finalizzata all'ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e alla efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni nonché disposizioni integrative delle funzioni attribuite al Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro e alla Corte dei conti";

VISTO il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, recante "Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni" e successive modificazioni ed integrazioni ;

VISTO il decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, recante "Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria", convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133;

VISTA la legge 31 dicembre 2009, n. 196, recante "Legge di contabilità e finanza pubblica" successivamente modificata dalla legge 7 aprile 2011, n. 39;

VISTO il decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, recante "Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica", convertito, con modificazioni, in legge 30 luglio 2010, n. 122;

VISTO il decreto-legge 29 dicembre 2010, n. 225, recante "Proroga dei termini previsti da disposizioni legislative e di interventi urgenti in materia tributaria e di sostegno alle imprese e alle famiglie", convertito nella legge 26 febbraio 2011, n. 10;

VISTO il decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, concernente "Disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria", convertito con modificazioni nella legge 15 luglio 2011, n. 111;

VISTO il decreto-legge 13 agosto 2011, n. 138, concernente "Ulteriori misure urgenti per la stabilizzazione finanziaria e per lo sviluppo. Delega al Governo per la riorganizzazione della distribuzione sul territorio degli uffici giudiziari", convertito nella legge 14 settembre 2011, n. 148;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 28 settembre 2011, concernente la ripartizione delle riduzioni di spesa per i Ministeri;



Al Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali

VISTA la legge 12 novembre 2011, n. 183, concernente “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità per il 2012)”;

VISTA la legge 12 novembre 2011, n. 184, concernente il "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2012 e bilancio pluriennale per il triennio 2012-2014" e la relativa Nota integrativa;

VISTO il decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, concernente “Disposizioni urgenti per la crescita, l'equità e il consolidamento dei conti pubblici”, convertito nella legge 22 dicembre 2011, n. 214;

VISTO il decreto-legge 24 gennaio 2012, n. 1, concernente “Disposizioni urgenti per la concorrenza, lo sviluppo delle infrastrutture e la competitività”, convertito con modificazioni nella legge 24 marzo 2012, n. 27, e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il decreto-legge 29 dicembre 2011, n. 216, recante “proroga dei termini previsti da disposizioni legislative. Differimento di termini relativi all’esercizio di deleghe legislative”, convertito nella legge 24 febbraio 2012, n. 14;

VISTO il Documento di Economia e Finanza per il 2011 deliberato dal Consiglio dei Ministri il 13 aprile 2011 e approvato dal Parlamento in data 5 maggio 2011;

VISTA la Nota di aggiornamento al Documento di Economia e Finanza per il 2011, deliberata dal Consiglio dei Ministri del 22 settembre 2011 e approvata dal Parlamento nel mese di ottobre 2011;

VISTO l'atto di indirizzo del Ministro del lavoro e delle politiche sociali del 5 agosto 2011, con il quale sono state individuate le priorità politiche da realizzarsi nel triennio 2012-2014;

VISTO il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 1° dicembre 2011 riguardante la "Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2012 e per il triennio 2012-2014" e, in particolare, la Tabella 4;

VISTO il decreto ministeriale 12 gennaio 2012, con il quale sono state assegnate al Capo di Gabinetto le risorse finanziarie individuate nella Tabella 4 dello stato di previsione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali per l'anno finanziario 2012 - Centro di Responsabilità Amministrativa "Gabinetto ed Uffici di diretta collaborazione all'opera del Ministro", Missione 32 - Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche - Programma 32.2 - Indirizzo politico, nonché quelle relative al capitolo 1152 (Fondo da ripartire per provvedere ad eventuali sopravvenute maggiori esigenze di spese per consumi intermedi), Missione 33 - Fondi da ripartire - Programma 33.1 - Fondi da assegnare;

VISTO il decreto ministeriale 18 gennaio 2012, vistato dall'Ufficio Centrale di Bilancio in data 26 gennaio 2012, di ripartizione e assegnazione delle risorse umane e finanziarie per il 2012 ai dirigenti degli uffici dirigenziali di livello generale titolari dei Centri di responsabilità amministrativa;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 7 febbraio 2012, registrato alla Corte dei Conti il 14 marzo 2012, di rideterminazione delle dotazioni organiche del Ministro del lavoro e delle politiche sociali in attuazione dell'art. 1, comma 3, del decreto legge n. 138 del 2011 convertito nella legge 14 settembre 2011, n. 148;

VISTO il decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, concernente “Disposizioni urgenti in materia di semplificazione e di sviluppo”, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35;

CONSIDERATO che il disegno di legge “Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita” presentato dal Governo il 5 aprile 2012, implica rilevanti ricadute per



Al Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali

le attività delle direzioni generali del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, con un conseguente necessario riallineamento dei contenuti della presente direttiva;

RITENUTO, in particolare, che l'approvazione definitiva del testo della riforma del lavoro da parte del Parlamento richiede comunque una complessa attività di implementazione operativa da parte di tutte le strutture del Ministero con conseguente possibile rimodulazione degli obiettivi definiti dalla presente direttiva;

CONSIDERATO che nella seduta del 18 aprile 2012 il Consiglio dei Ministri ha approvato il Documento di Economia e Finanza 2012;

CONSIDERATE le proposte di obiettivi formulati dai titolari dei Centri di responsabilità amministrativa;

RITENUTA la necessità, sulla base delle suddette proposte, di dare corso agli obiettivi di cui sopra e di definire i criteri per l'attività amministrativa e la gestione di questa Amministrazione per il 2012;

SENTITI il Segretariato generale e l'Organismo Indipendente di Valutazione della *performance* circa gli esiti dell'esame di competenza sulla coerenza interna ed esterna del sistema degli obiettivi proposti, nonché in relazione alla concordanza tra programmazione finanziaria e programmazione strategica ed il programma del Governo e tenuto conto dello sviluppo e degli andamenti degli obiettivi riferiti alla programmazione relativa al 2011;

TENUTO CONTO dei contenuti del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità per gli anni 2012-2014, con nota del 12 marzo 2012, sottoposto per il previsto parere al Consiglio Nazionale dei Consumatori e degli Utenti, ai sensi dell'articolo 11, comma 6, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150;

RILEVATO che con il decreto ministeriale 7 aprile 2011 è stata adottata la parte generale del Sistema di misurazione e valutazione della *performance* e con decreto ministeriale 30 gennaio 2012 è stata adottata la parte del sistema concernente i criteri applicativi e le procedure operative, ai sensi dell'articolo 7 del citato decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, che prevede che le Amministrazioni pubbliche valutino annualmente la *performance* organizzativa e individuale sulla base del sistema di misurazione e valutazione della medesima *performance*;

CONSIDERATO che gli obiettivi definiti dalla presente Direttiva formano oggetto della valutazione della dirigenza del Ministero per l'anno 2012;

EMANA

la presente Direttiva che contiene gli indirizzi e le priorità per l'anno 2012, modifica quelli già definiti il 5 agosto 2011 ed individua gli obiettivi strategici ed operativi, parte integrante dei contenuti del Piano della *performance* per il triennio 2012-2014, elaborati in coerenza con il programma e l'azione immediata del nuovo Governo presieduto dal senatore Mario Monti, insediatosi il 16 novembre 2011, e con le linee strategiche definite a livello comunitario.

Il sistema degli obiettivi tiene conto degli stanziamenti attribuiti alle missioni ed ai programmi riferiti a questo dicastero dalla legge di bilancio dello Stato e delle relative assegnazioni ai titolari dei Centri di responsabilità amministrativa delle risorse umane e finanziarie previste dal decreto ministeriale 18 gennaio 2012.



Al Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali

Premessa

L'attuale sistema di *governance* europea garantisce all'Italia e agli altri Paesi membri dell'Unione Europea un preventivo coordinamento delle singole politiche nazionali e postula un'intransigente applicazione delle misure contenute nel Patto di stabilità e crescita. La stabilità ed il rigore debbono coniugarsi con misure capaci di promuovere la crescita economica. Senza crescita economica, del resto, non è possibile avviare una nuova stagione di sviluppo occupazionale che, soprattutto per le nuove generazioni e le donne, deve poter contare su un mercato del lavoro profondamente rinnovato e dinamico che sia finalmente in grado di superare i limiti connessi alla sua odierna struttura in una prospettiva inclusiva. In questa direzione, gli strumenti di welfare debbono intendersi quali preziosi alleati delle politiche di sviluppo economico perché capaci, con equità e misura, di intervenire sostenendo e migliorando le condizioni di vita e le competenze delle lavoratrici e dei lavoratori migliorandone l'occupabilità e la produttività, nel rispetto del ciclo di vita.

Da questi presupposti discende la necessità, per i Paesi dell'euro zona¹, di compiere scelte idonee a realizzare incrementi di sviluppo e competitività in grado di coniugarsi con i principi di equità e sostenibilità che caratterizzano il modello sociale e culturale europeo.

Il riaccutizzarsi delle tensioni dei mercati internazionali e l'aggravamento complessivo del quadro macroeconomico mondiale ha indotto l'Italia ad intervenire più incisivamente per attenuare gli effetti della crisi accelerando i processi di riforma strutturale in settori cruciali della vita del Paese. Il Governo Monti si è posto, dunque, l'obiettivo di superare la complessa situazione economico-finanziaria, attraverso l'adozione di provvedimenti caratterizzati da una forte capacità di impatto sia sul versante dell'equilibrio di bilancio che su quello della crescita, anche occupazionale, e della competitività.

Il decreto-legge n. 201/2011, convertito nella legge n. 214/2011 (significativamente denominato "Salva Italia"), è il primo dei provvedimenti varati dall'Esecutivo con la finalità di dare congrue ed efficaci risposte alla pressante richiesta di rassicurazione proveniente dai mercati internazionali. L'insieme degli interventi varati ammonta a circa 20 miliardi di euro per il triennio 2012-2014 con una forte componente permanente di risparmi da conseguire. La correzione lorda è di oltre 30 miliardi in quanto sono previsti interventi di spesa a favore della crescita, del sistema produttivo e del lavoro per oltre 10 miliardi. All'interno del pacchetto è inclusa e consolidata in norme la correzione dei saldi pari a 4 miliardi previsti quale "clausola di salvaguardia" nella manovra di agosto 2011. A tale provvedimento fa seguito il decreto-legge n. 1/2012 (Cresci Italia), convertito nella legge 24 marzo 2012, n. 27, e successive modificazioni e integrazioni. Entrambi i provvedimenti, nel rispetto delle indicazioni provenienti dall'Unione Europea, hanno introdotto importanti riforme nel settore previdenziale, nel funzionamento del mercato dei beni e dei servizi con soluzioni atte a favorire la crescita, la competitività e l'occupazione ed improntate ai criteri del rigore, dell'efficacia ed equità. A tali provvedimenti deve aggiungersi l'ulteriore decreto-legge n. 5/2012, concernente "Disposizioni urgenti in materia di semplificazione e di sviluppo" (cosiddetto "Semplifica Italia"), convertito in legge, con modificazioni, dall'articolo 1, comma 1 della legge 4 aprile 2012, n. 35, inerente talune misure di semplificazione indispensabili a favorire la competitività del sistema italiano. Tali azioni

¹ Patto Europlus, adottato l'11 marzo 2011.



Al Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali

sono a corredo delle iniziative già assunte per facilitare i percorsi burocratici, spesso causa di ritardi, inefficienze e lungaggini con pesanti ricadute sulla qualità dei servizi resi all'utenza e sulla produttività delle Amministrazioni pubbliche.

Dopo un'intensa e complessa fase di dialogo con le Parti sociali, il Governo ha presentato il 5 aprile scorso il disegno di legge "Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita". Per la difficile situazione occupazionale del nostro Paese, in particolare per quanto riguarda giovani, donne ed *over* cinquanta, sarà necessario un attivo coinvolgimento di tutte le strutture del Ministero, in fase attuativa, anche in considerazione del contenuto delle norme che prevedono nuove attività e l'istituzione di organismi per il monitoraggio e la valutazione dell'efficienza del mercato del lavoro che vedranno il concorso delle Parti sociali.

Programmazione strategica

Il Ministero del lavoro e delle politiche sociali è chiamato, pertanto, a svolgere un ruolo importante sia sul versante interno che esterno, all'insegna dell'efficienza organizzativa e del rigore di bilancio, ricercando con ogni utile mezzo gli obiettivi di:

- riforma del mercato del lavoro e promozione di occupazione regolare, con particolare attenzione ai giovani ed alle donne
- efficientamento e modernizzazione del sistema degli ammortizzatori sociali
- equilibrio, equità e modernizzazione nella complessiva gestione del sistema previdenziale pubblico e privato
- contrasto al lavoro sommerso ed irregolare
- solidarietà, inclusione sociale, promozione delle pari opportunità e contrasto della povertà.

Il primo degli impegni che deve essere assolto con grande scrupolo dall'Amministrazione e dal sistema degli Enti vigilati dal Ministero è quello di accompagnare in modo adeguato il percorso di riforme intrapreso:

1. attraverso iniziative di informazione e comunicazione coordinate ed efficaci che aiutino i cittadini, i lavoratori e le imprese nella conoscenza e nella partecipazione;
2. attraverso un efficiente ed efficace utilizzo ed implementazione delle banche dati e delle relative informazioni al fine di promuovere equità, inclusione ed occupazione.

A tale fine il Segretariato generale e la Direzione generale della comunicazione e l'informazione in materia di lavoro e politiche sociali in collaborazione con la Direzione generale per personale, l'innovazione, il bilancio e la logistica attiveranno, nell'ambito dei compiti loro assegnati ed in coerenza con il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità, ogni utile intervento al fine di razionalizzare e migliorare le iniziative di comunicazione e l'uso delle tecnologie ICT, nonché il coinvolgimento degli *stakeholders* interni ed esterni, valorizzando gli apporti della rete degli uffici del territorio ed il loro specifico ruolo di primo contatto con i cittadini e le imprese.

Il Ministero del lavoro e delle politiche sociali agirà con l'urgenza che la situazione attuale richiede, facendosi carico delle sfide più impegnative, destinate a dare risposte **trasparenti e**



Al Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali

verificabili alle numerose istanze provenienti dal mondo dell'economia e del lavoro, dalla società civile e dalle rappresentanze della cittadinanza attiva.

In tale condizione è opportuno capitalizzare il percorso già intrapreso dal dicastero sul versante dei meccanismi di revisione ed analisi della spesa pubblica secondo i principi più evoluti della *spending review*, dando effettivo e pieno corso alle misure di contenimento e razionalizzazione dei costi degli apparati pubblici che le manovre estive hanno sollecitato. Il tema segnalato, peraltro, è centrale nell'agenda di questo Esecutivo, perché attesta la necessità di prestare la massima attenzione agli impieghi delle risorse pubbliche. A questo proposito può essere utile riferirsi ai contenuti ed alle analisi che emergono nel recente Rapporto presentato dal ministro per i Rapporti con il Parlamento Piero Giarda sulla qualità della spesa pubblica nel nostro Paese². La prospettiva nella quale operare non è solo quella dei tagli "orizzontali" in vista dei preventivati risparmi e del più immediato obiettivo del pareggio di bilancio, ma anche quella di un ricorso più razionale alle disponibilità affidate ai responsabili della gestione, attraverso politiche di efficientamento delle risorse – finanziarie, umane e strumentali – ed un uso più selettivo degli impieghi, oggetto di specifica ed idonea programmazione. Parallelamente, in linea di continuità con le previsioni di riassetto ordinamentale del Ministero sancite nel decreto del Presidente della Repubblica n. 144 del 7 aprile 2011 e con le ulteriori misure di riduzione degli organici disposte dall'articolo 1 del decreto-legge n. 138/2011, è necessario procedere alla riorganizzazione degli uffici del territorio in vista della razionalizzazione di tutte le strutture periferiche dello Stato. Attraverso l'individuazione e realizzazione di specifici obiettivi occorre procedere immediatamente ad un'analisi attenta dei fabbisogni e all'avvio di un'adeguata politica di riqualificazione del personale dell'Amministrazione in vista di una migliore allocazione delle professionalità e l'ottimizzazione del capitale umano che tenga conto della necessità di potenziamento degli organici preposti alle delicate funzioni di ispezione e vigilanza (anche in materia amministrativo-contabile). La riqualificazione degli organici e la valorizzazione delle competenze rappresentano un impegno significativo destinato a rilanciare l'efficacia delle azioni del Ministero sul territorio nazionale.

La riconsiderazione dell'organizzazione nel suo complesso e delle connesse funzioni pubbliche, unitamente allo sviluppo della managerialità interna, non può che avvenire con la massima collaborazione ed il più ampio concorso della dirigenza, anche alla luce delle recenti disposizioni legislative che postulano una maggiore produttività del lavoro pubblico, un miglioramento dell'efficienza ed un esercizio virtuoso delle gestioni. Sarà cura dell'Amministrazione ricercare, nella correttezza dell'esercizio dei rispettivi ruoli, il dialogo con le organizzazioni rappresentative dei lavoratori e la valorizzazione di quel significativo contributo che da tale dialogo potrà scaturire per il miglioramento delle scelte gestionali che dovranno essere adottate, in una logica di condivisione.

La programmazione strategica comprende al proprio interno obiettivi atti ad incrementare l'efficienza delle diverse strutture, nell'ottica di un superamento della "spesa storica" e delle logiche "incrementali" della dotazione di bilancio, verso soluzioni gestionali in grado di migliorare i risultati dell'azione amministrativa in risposta ai bisogni dei cittadini. Il tema dell'efficienza dei **servizi pubblici** non può comunque prescindere dal modo in cui si rendono le prestazioni e dalla loro **qualità**. Da questo punto di vista, i profili connessi alla **trasparenza**, all'**integrità** ed al **miglioramento**

² Piero Giarda: "Dinamica, struttura e criteri di governo della spesa pubblica: un rapporto preliminare".



Al Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali

gestionale ed organizzativo devono poter rappresentare la sfida degli operatori pubblici, soprattutto in momenti di **riassetto organizzativo** come quello presente.

Ciò è coerente sia con le più recenti disposizioni di legge in tema di produttività del lavoro pubblico contenute nella legge n. 15/2009 e nel decreto legislativo n. 150/2009; sia con le misure previste dalle leggi di riforma della contabilità di Stato (legge n. 196/2009 e legge n. 39/2011) e dal decreto-legge "Semplifica Italia". Si dovrà procedere, dunque, all'adozione di nuove metodologie, improntate ad una velocizzazione delle procedure contabili di spesa e all'introduzione di strumenti maggiormente rispondenti ed adeguati alle esigenze di analisi e rendicontazione della spesa pubblica. In tale prospettiva, i "Nuclei di analisi e valutazione della spesa" svilupperanno gli opportuni approfondimenti e attraverso la predisposizione dei "Piani triennali" indicheranno gli ambiti di possibile intervento al fine di migliorare e potenziare la capacità d'azione amministrativa. Le disposizioni sulla riforma dei controlli di regolarità amministrativa-contabile e sul potenziamento dell'attività di analisi e valutazione della spesa contenute nel decreto legislativo n. 123/2011 consentiranno all'Amministrazione l'adozione degli strumenti di *spending review*, utili per la semplificazione della lettura e per la comprensione dei dati di bilancio e, conseguentemente, per l'applicazione di eventuali correttivi.

In relazione a quanto premesso e per rafforzare la **governance** del Ministero sul complesso dei processi che coinvolgono l'Amministrazione, appare quanto mai utile ribadire la portata e il significato dell'azione di coordinamento del Segretariato generale sul complesso dei processi in atto.

A tale azione deve accompagnarsi analogo funzione di *governance* dello stesso Segretariato sugli enti vigilati, previdenziali e strumentali (Italia Lavoro e Isfol), per l'interesse ed il rilievo specifico da riconoscersi alla natura delle competenze da questi esercitate. La necessità di intensificare il raccordo tra amministrazione vigilante e organismi, enti e strutture vigilati è oggi rafforzata dal bisogno di presidiare più efficacemente i processi di spesa, nella prospettiva di ottimizzare l'impiego delle risorse disponibili e finalizzate a perseguire obiettivi qualitativamente apprezzabili e di rendere conoscibili i risultati delle azioni che richiedono l'impiego di fondi e risorse pubblici (cosiddetta *accountability*).

Sul versante organizzativo, quale necessario sviluppo delle attività connesse alla gestione complessiva del Piano triennale per la trasparenza e l'integrità, il Segretario generale, con la collaborazione della Direzione generale per le politiche del personale, l'innovazione, il bilancio e la logistica, e l'apporto, per le rispettive aree di competenza, delle altre Direzioni generali, provvederà, entro la fine del presente anno, ad elaborare uno schema di Codice deontologico per tutto il personale del Ministero, da sottoporre all'esame del Ministro.

Sul piano delle politiche per il lavoro si intende continuare sulla strada, già intrapresa, dell'adozione di riforme in grado di offrire prospettive di sviluppo e crescita che si fondino su disposizioni incisive nel funzionamento del mercato del lavoro. In particolare, l'impegno sarà rivolto ad una profonda revisione in tema di **servizi e tutele per il lavoro**, in vista di una maggiore fluidità delle dinamiche interne del mercato del lavoro per offrire prospettive più solide ed inclusive soprattutto alle nuove generazioni ed alle donne, anche attraverso un potenziamento delle politiche attive dei servizi per il lavoro, che dovranno funzionare più efficacemente nel determinare l'incontro della fra domanda ed offerta. A questo fine, sarà definito un sistema di monitoraggio avente ad oggetto il funzionamento e l'efficacia dei servizi per l'impiego pubblici e privati, anche per realizzare un esame dei dati in un'ottica di genere e per evidenziare le diverse forme di discriminazione. Allo



Al Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali

scopo di potenziare le politiche volte ad incrementare la flessibilità nel mercato del lavoro e di favorire una maggiore occupazione, l'Amministrazione verificherà, attraverso azioni di studio e monitoraggio, l'andamento della contrattazione aziendale e territoriale. L'analisi delle relative risultanze permetterà di valutare l'effettivo grado di utilizzazione di questi strumenti e la loro efficacia.

L'obiettivo "occupazione" deve essere perseguito attraverso una riforma evolutiva del mercato che guardi alla crescita e che sappia tener conto dei vincoli europei. Attraverso il contributo offerto dalle parti sociali, l'obiettivo rimane quello di ricercare e da attuare misure atte a incrementare l'occupazione, in particolare quella giovanile e femminile, e procedere verso l'innalzamento dei livelli retributivi mediante la crescita della produttività dei fattori, tutte condizioni indispensabili per il significativo sviluppo dell'economia e della produzione interna. Ciò richiede il massimo impegno nel cercare soluzioni di contrasto alla precarietà, individuando nuove regole di definizione degli istituti contrattuali e di riordino del sistema delle tutele.

In tale prospettiva, specifica attenzione l'Amministrazione dovrà porre al sistema della **formazione professionale** e dell'**apprendistato** e ai risultati conseguiti attraverso l'impiego di risorse nazionali e comunitarie e ciò mediante la messa in cantiere di azioni di sistema in grado di monitorarne l'efficacia complessiva. Il rilancio dell'apprendistato quale forma tipica di ingresso dei giovani nel mondo del lavoro, la valorizzazione del capitale umano con iniziative di formazione sul posto di lavoro e la riqualificazione professionale di coloro che hanno perso l'occupazione sono le modalità da perseguire per recuperare competitività.

Così pure in materia di **misure di sostegno ed integrazione del reddito**, si dovrà sviluppare un' incisiva azione di monitoraggio sull'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa dei vari soggetti istituzionali coinvolti per giungere ad una più uniforme distribuzione delle tutele sia tra segmenti del mercato sia durante il ciclo di vita di vita delle persone.

In tale ottica, sarà indispensabile assicurare un più stretto collegamento tra le **politiche attive e passive**, avviando, tra l'altro, una fase di valutazione complessiva delle politiche formative valorizzando gli strumenti di analisi, verifica e monitoraggio a disposizione, anche al fine di effettuare un'analisi di impatto degli interventi – affidati agli enti strumentali dell'Amministrazione – di ricollocazione e reinserimento lavorativo dei soggetti espulsi o a rischio espulsione dal mercato del lavoro.

In materia **previdenziale**, si procederà a dare completa applicazione delle misure già varate con il decreto-legge 6.12.2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22.12.2011, n. 214 (cosiddetto "Salva Italia"), sia con riferimento alle disposizioni in materia strettamente pensionistica sia in relazione alle disposizioni di carattere ordinamentale. In particolare, per quanto attiene al primo aspetto, si tratta di completare il processo di riforma con l'emanazione di disposizioni relative ai cosiddetti "salvaguardati" (articolo 24, commi 14 e 15 del decreto-legge n. 201/2011 e articolo 6 del decreto-legge 29.12.2011, n. 216, convertito, con modificazioni, dall'articolo 1, comma 1, della legge 24.2.2012, n. 14), all'armonizzazione dei requisiti di accesso al sistema pensionistico (articolo 24, comma 18), nonché volte ad assicurare l'equilibrio finanziario per le gestioni degli enti privati di previdenza obbligatoria (articolo 24, comma 24). Per quanto attiene al secondo profilo, si tratta di assicurare tutte le azioni e le iniziative funzionali alla integrazione da parte dell'Inps degli altri due enti di previdenza pubblica, l'Inpdap e l'Enpals, secondo piani operativi per i quali si renderà



Al Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali

necessario il rafforzamento della *governance* del Ministero su questo ampio e complesso processo di accorpamento.

Anche per tali motivi appare utile ricordare la rilevanza della già citata funzione di *governance* dell'Amministrazione sugli enti di previdenza, attraverso l'azione di coordinamento affidata al Segretariato generale nell'ambito della conferenza periodica dei presidenti e dei componenti i collegi sindacali degli enti di previdenza ed assistenza presso la direzione generale per le politiche previdenziali ed assicurative.

Nel contesto delineato risulta, inoltre, essenziale fornire ai cittadini gli strumenti conoscitivi indispensabili per orientarsi in modo adeguato tra i diversi percorsi e le alternative offerte dal sistema, soprattutto in relazione a quelle fasce di soggetti, come i giovani e gli anziani, che rischiano di risentire maggiormente degli effetti della crisi. Un'**attività comunicativa** ampia, dai contenuti chiari e dettagliati, potrà contribuire ad accrescere la conoscenza di argomenti, come quelli relativi alla materia previdenziale, che possono risultare di difficile comprensione a causa della loro elevata connotazione tecnica; agevolando le persone a maturare responsabilmente decisioni rilevanti riguardo al proprio futuro e sfruttare pienamente le opzioni offerte dal sistema.

Occorre, pertanto, che l'Amministrazione ponga un forte impegno nella realizzazione di azioni per diffondere notizie ed indicazioni precise e facilmente accessibili circa le tematiche di pertinenza, le misure assunte, le varie opportunità che si presentano, allo scopo di favorire scelte consapevoli ed appropriate dei cittadini. Per altro verso, un'attività di informazione costante e capillare appare in linea con il principio della trasparenza che deve orientare l'agire pubblico ed agevola, altresì, la fruizione dei servizi da parte degli utenti.

L'azione di contrasto all'evasione fiscale e contributiva riveste un ruolo di primo piano nell'ottica delle politiche per la crescita economica ed occupazionale che il Governo Monti intende sviluppare. Più occupazione di qualità significa **meno lavoro nero e più sicurezza per i lavoratori**. Il ruolo degli uffici del Ministero del lavoro e delle politiche sociali è pertanto di cruciale importanza. In un'azione sinergica con tutte le strutture e gli enti preposti a svolgere azione di repressione e contrasto alle diverse dimensioni dell'illegalità fiscale e contributiva, in sede di Commissione centrale di coordinamento dell'attività di vigilanza, il Ministero ha definito la programmazione dell'attività di vigilanza in materia lavoristica e previdenziale per l'anno 2012, attività per la quale saranno impegnate le strutture territoriali dell'Amministrazione. Sono stati individuati specifici e mirati ambiti di intervento dell'**attività ispettiva**, valorizzando il ricorso alla fattiva collaborazione con i diversi soggetti istituzionali competenti, anche attraverso l'elaborazione di una strategia nazionale per il contrasto agli infortuni e alle malattie professionali. Inoltre, l'azione del dicastero proseguirà nell'attuazione delle disposizioni del decreto legislativo n. 81/2008 e successive modificazioni e integrazioni, in materia di salute e di sicurezza sul lavoro e nella promozione della cultura della sicurezza nelle aziende pubbliche e private.

Dovranno, altresì, essere rafforzati gli strumenti di **inclusione sociale**, anche con azioni di cooperazione e sinergia con le istituzioni sia nazionali che internazionali, e le attività di analisi, valutazione e monitoraggio della spesa sociale. In considerazione, inoltre, della particolare valenza culturale, sociale ed istituzionale della sussidiarietà si dovrà **rafforzare il ruolo strategico e direzionale** per la promozione ed il sostegno – a livello nazionale – delle attività svolte dai soggetti del **terzo settore**, in particolare degli interventi relativi alle **ONLUS**, alle associazioni di promozione sociale e di volontariato, anche per favorire la crescita di un *welfare* della società attiva a supporto



Al Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali

delle politiche di inclusione e integrazione sociale. A tale proposito la direzione generale competente dovrà approntare i necessari interventi al fine di dare concreta attuazione alle previsioni di cui al decreto-legge n. 16/2012 – nelle more della sua conversione in legge – al fine di dare continuità alle funzioni già esercitate dalla soppressa Agenzia per il terzo settore di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 26 gennaio 2011, n. 51.

Si proseguirà, infine, nella promozione e nel rafforzamento gestionale degli interventi relativi al 5 per mille dell'Irpef, anche al fine di **garantire l'espletamento delle funzioni di verifica delle modalità di utilizzo dei fondi destinati dai contribuenti.**

Al fine, poi, di sviluppare adeguati interventi di contrasto alla povertà e alla esclusione sociale, si procederà ad attività di analisi del fabbisogno di servizi e prestazioni anche al fine di poter avviare **la definizione di livelli essenziali delle prestazioni sociali in materia di servizi alla persona** e delle modalità di determinazione dell'Isee per la concessione di agevolazioni fiscali e benefici assistenziali. In linea di continuità con la programmazione passata si procederà nell'attivazione delle sinergie con i diversi livelli istituzionali per l'attuazione del piano nazionale per l'infanzia e adolescenza, secondo i criteri e i principi della legge n. 285/1997.

In tema di **immigrazione**, è prioritario l'impegno a perseguire il contrasto e la rimozione degli ostacoli ad ogni forma di discriminazione, in particolare nei luoghi di lavoro. L'adozione di una strategia nazionale finalizzata alla piena attuazione delle direttive europee ed all'effettività del principio di parità di trattamento delle persone – a prescindere dall'origine etnica, dalla razza e dal genere – sarà accompagnata dallo stretto raccordo con l'attività svolta dall'UNAR e con l'intensificazione dei rapporti con le regioni e con gli enti locali, con i quali saranno stipulati accordi per l'istituzione di centri territoriali contro le discriminazioni. Particolare attenzione sarà, inoltre, dedicata al coordinamento ed allo sviluppo di azioni finalizzate all'integrazione sociale, all'inserimento socio-lavorativo degli immigrati e ad assicurare la partecipazione delle minoranze. In linea di continuità, e alla luce delle misure di contenimento della spesa pubblica, sarà data attuazione al Piano per l'integrazione "Identità e incontro", attraverso la negoziazione di accordi bilaterali di cooperazione con i Paesi d'origine dei flussi migratori volti a favorire l'inserimento di lavoratori extracomunitari nel mercato del lavoro italiano. Inoltre, in ragione dello stato di emergenza – dichiarato nel corso del 2011 dal Governo – per l'eccezionale afflusso di cittadini extracomunitari in Italia provenienti dai paesi del Nord Africa, saranno adottate misure per l'inserimento sociale e lavorativo dei richiedenti asilo e di coloro che sono titolari dello status di rifugiato o di protezione internazionale. Analogo impegno sarà prestato alle azioni di accoglienza dei minori stranieri non accompagnati che si trovano nella fase di transizione all'età adulta e sono maggiormente vulnerabili. Per questo motivo, attraverso il consolidamento del sistema di accoglienza e protezione e in collaborazione con il Comitato per i minori stranieri, è necessario rafforzare tutti gli strumenti di integrazione sociale e lavorativa al fine di assicurare ai minori stranieri non accompagnati l'inserimento scolastico, la formazione linguistica, professionale, i tirocini formativi, l'apprendistato per il conseguimento della qualificazione professionale.

Le politiche dirette a favorire le **pari opportunità** costituiscono strumenti essenziali per la coesione sociale, per dare impulso allo sviluppo del Paese e sono elementi rilevanti nel processo di attuazione della strategia europea per la crescita e l'occupazione. La valorizzazione delle diversità, la possibilità garantita a ciascuno di esprimere le proprie potenzialità ed offrire un contributo positivo, indipendentemente dal sesso, dalla razza o origine etnica, dall'età, dalla disabilità, dalla religione o convinzioni personali o dall'orientamento sessuale contribuisce in maniera determinante



Al Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali

all'espansione del sistema socio-economico. Occorre anche considerare che i diversi profili delle pari opportunità sovrapponendosi, a volte, rispetto ad alcuni soggetti possono determinare riflessi particolarmente delicati e situazioni di rilevante difficoltà. In questa prospettiva, stante l'unitaria attribuzione delle deleghe in capo al Ministro, occorrerà un intenso impegno da parte dell'Amministrazione al fine di favorire ogni utile sinergia tra gli organismi competenti del Ministero del lavoro e delle politiche sociali e del Dipartimento per le Pari opportunità, per realizzare interventi ed iniziative mirate a sostenere le pari opportunità nei diversi aspetti in cui possono configurarsi e ad agevolare la piena integrazione delle persone che subiscono discriminazioni nel mercato del lavoro e nella società. Tale sinergia degli organismi appare quanto mai necessaria al fine di migliorare l'impatto sull'occupazione femminile, sull'equilibrio nell'esercizio dei ruoli lavorativi e genitoriali e rafforzare l'offerta di servizi innovativi per la conciliazione tra vita e lavoro.

Il complesso delle azioni deve inserirsi in un percorso diretto, da un lato, a valorizzare il personale interno, ottimizzando il lavoro pubblico e, dunque, la qualità dell'attività amministrativa; dall'altro, a migliorare l'impatto dell'intervento pubblico e a potenziare e rendere maggiormente fruibili i servizi ai cittadini. Risulta rilevante, inoltre, rafforzare la cultura delle pari opportunità, aumentando la sensibilità comune su tali argomenti, e diffondere la consapevolezza dei diritti di ciascuno in materia di uguaglianza e non discriminazione. Per quanto riguarda, più in particolare, la valenza di genere delle pari opportunità, si osserva che nell'attuale, difficile contesto economico si acquisiscono le difficoltà per una compiuta partecipazione femminile alla vita sociale e lavorativa. La crisi ha aumentato le differenze tra l'Italia e l'Unione Europea nella presenza delle donne nel mercato del lavoro³. Il tasso di occupazione delle donne italiane è inferiore alla media europea, soprattutto se ci si riferisce alle madri; elemento, questo, che segnala l'importanza di interventi adeguati per favorire la conciliazione tra l'attività lavorativa e l'impegno familiare⁴. Peraltro, deve osservarsi che la tradizionale divisione di ruoli e lo squilibrio nella distribuzione dei compiti di assistenza e cura di figli ed anziani che caratterizza la struttura familiare italiana penalizza in modo significativo la possibilità di inserimento e la permanenza delle donne nel mondo del lavoro.

Emerge in modo evidente la necessità di valorizzare le specificità di genere e favorire la piena inclusione delle donne nel settore dell'occupazione, migliorandola anche dal punto di vista qualitativo⁵, nonché nell'ambito sociale e civile del Paese, concentrando l'attenzione, in particolare, sugli aspetti che condizionano la presenza femminile nel mondo del lavoro. Occorre attivare, quindi, interventi appropriati per facilitare la conciliazione dell'attività di cura familiare con il lavoro, per contrastare il fenomeno delle dimissioni in bianco, per rendere più equilibrata la ripartizione della responsabilità della cura dei figli tra i genitori.

³ Per l'occupazione delle persone di età compresa tra i 20 e i 64 anni, la Strategia Europa 2020 fissava l'obiettivo del 75%; in Italia, in base ai dati Istat contenuti nel "Rapporto annuale, La situazione del Paese nel 2010", il tasso di occupazione degli uomini risultava pari al 72,8%, mentre per le donne era al 49,5%, con differenze rilevanti a livello territoriale.

⁴ Significativi appaiono anche i dati relativi all'uscita involontaria dal lavoro da parte delle madri alla nascita di un figlio: dalle elaborazioni dell'Istat ("Rapporto annuale, La situazione del Paese nel 2010") risulta che circa 800 mila donne sono state licenziate o messe in condizione di lasciare il lavoro a causa di una gravidanza e solo quattro su dieci hanno poi ripreso il percorso lavorativo.

⁵ I dati statistici contenuti nel Rapporto annuale Istat sulla situazione del Paese nel 2010 registrano una diminuzione dell'occupazione qualificata, tecnica ed operaia, delle donne, a fronte di un aumento di quella a bassa specializzazione, dalle collaboratrici domestiche alle addette ai *call center*; inoltre, il 40% delle laureate ha un lavoro che richiede una qualifica più bassa rispetto al titolo posseduto.

Risorse umane e finanziarie

Tabella 1 – Personale in servizio alla data del 1/01/2012, con esclusione del personale degli Uffici di diretta collaborazione del Ministro, dell'Organismo Indipendente di Valutazione della performance (OIV) e della Struttura tecnica permanente di supporto all'OIV

CENTRI DI RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA	DIRIGENTI II FASCIA	AREA III					AREA II					AREA I			TOTALE PERSONALE AREE	TOTALE GENERALE	
		F5	F4	F3	F2	F1	F5	F4	F3	F2	F1	F3	F2	F1			
Segretariato generale	9	0	3	17	0	2	0	4	1	5	0	0	1	0	33	42	
Direzione generale per le politiche del personale, innovazione, bilancio e logistica	<i>Uffici dell'Amministrazione centrale</i>	9	6	10	71	0	22	0	64	41	101	19	2	12	4	352	361
	<i>Uffici territoriali</i>	93	176	255	2.539	0	977	1	630	711	937	150	15	8	7	6.406	6.499
Direzione generale per la comunicazione e informazione in materia di lavoro e politiche sociali	2	0	1	6	0	3	0	1	2	0	0	0	0	0	13	15	
Direzione generale per le politiche attive e passive del lavoro	10	6	9	38	1	9	0	25	12	12	1	0	1	0	114	124	
Direzione generale delle relazioni industriali e dei rapporti di lavoro	7	6	8	33	1	5	0	15	5	9	1	0	0	1	84	91	
Direzione generale per le politiche dei servizi per il lavoro	4	1	4	19	0	3	0	11	5	12	2	0	0	2	59	63	
Direzione generale per le politiche previdenziali e assicurative	8	6	11	28	0	12	0	14	7	11	3	0	1	1	94	102	
Direzione generale per l'inclusione e le politiche sociali	5	0	1	21	0	9	0	8	7	4	1	0	1	0	52	57	
Direzione generale per il terzo settore e le formazioni sociali	3	1	0	8	0	0	0	3	5	2	1	0	2	0	22	25	
Direzione generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione	4	0	2	8	0	3	0	2	3	1	0	0	0	0	19	23	
Direzione generale per l'attività ispettiva	3	0	3	19	0	1	0	3	0	4	0	0	0	0	30	33	
TOTALE	157	202	307	2.807	2	1.046	1	780	799	1.098	178	17	26	15	7.278	7.435	

Tabella 2 - Risorse finanziarie assegnate ai titolari dei centri di responsabilità amministrativa

CDR	MISSIONE	PROGRAMMA	MACROAGGREGATO	STANZIAMENTO c/c 2012
1 - GABINETTO E UFFICI DI DIRETTA COLLABORAZIONE ALL'OPERA DEL MINISTRO				€ 12.971.944
32 - Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche				
2 - Indirizzo politico				
FUNZIONAMENTO				€ 12.919.102
INVESTIMENTI				€ 52.842
2 - SEGRETARIATO GENERALE				€ 3.877.088
26 - Politiche per il lavoro				
7 - Coordinamento e integrazione delle politiche del lavoro e delle politiche sociali, innovazione e coordinamento amministrativo				
FUNZIONAMENTO				€ 3.634.887
ONERI COMUNI DI PARTE CORRENTE				€ 240.000
INVESTIMENTI				€ 2.201
3 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE DEL PERSONALE, INNOVAZIONE, BILANCIO E LOGISTICA				€ 361.705.549
26 - Politiche per il lavoro				
11 - Servizi territoriali per il lavoro				
FUNZIONAMENTO				€ 299.855.251
INVESTIMENTI				€ 437.913
32 - Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche				
3 - Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza				
FUNZIONAMENTO				€ 45.922.643
ONERI COMUNI DI PARTE CORRENTE				€ 0
INVESTIMENTI				€ 5.896.289
33 - Fondi da ripartire				
1 - Fondi da assegnare				
ONERI COMUNI DI PARTE CORRENTE				€ 9.593.453
4 - DIREZIONE GENERALE PER LA COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE IN MATERIA DI LAVORO E POLITICHE SOCIALI				€ 1.471.432
26 - Politiche per il lavoro				
12 - Servizi di comunicazione istituzionale e informazione in materia di politiche del lavoro e in materia di politiche sociali				
FUNZIONAMENTO				€ 1.470.028
INVESTIMENTI				€ 1.404
5 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE ATTIVE E PASSIVE DEL LAVORO				€ 5.028.067.209
26 - Politiche per il lavoro				
6 - Politiche attive e passive del lavoro				
FUNZIONAMENTO				€ 7.390.681
INTERVENTI				€ 3.363.572.617
ONERI COMUNI DI PARTE CORRENTE				€ 0
INVESTIMENTI				€ 1.657.103.911
6 - DIREZIONE GENERALE DELLE RELAZIONI INDUSTRIALI E DEI RAPPORTI DI LAVORO				€ 16.469.789
26 - Politiche per il lavoro				
8 - Politiche di regolamentazione in materia di rapporti di lavoro				
FUNZIONAMENTO				€ 6.464.789
INTERVENTI				€ 10.000.000
INVESTIMENTI				€ 5.000
7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE DEI SERVIZI PER IL LAVORO				€ 20.598.387
26 - Politiche per il lavoro				
10 - Servizi e sistemi informativi per il lavoro				
FUNZIONAMENTO				€ 4.642.222
INTERVENTI				€ 13.445.612
INVESTIMENTI				€ 2.510.553
8 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE PREVIDENZIALI E ASSICURATIVE				€ 69.236.054.340
25 - Politiche previdenziali				
3 - Previdenza obbligatoria e complementare, assicurazioni sociali				
FUNZIONAMENTO				€ 28.113.871
INTERVENTI				€ 69.207.935.175
ONERI COMUNI DI PARTE CORRENTE				€ 0
INVESTIMENTI				€ 5.294
9 - DIREZIONE GENERALE PER L'INCLUSIONE E LE POLITICHE SOCIALI				€ 25.555.391.885
24 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia				

CDR	MISSIONE	PROGRAMMA	MACROAGGREGATO	STANZIAMENTO c/c 2012
			12 - Trasferimenti assistenziali a enti previdenziali, finanziamento nazionale spesa sociale, promozione e programmazione politiche sociali, monitoraggio e valutazione interventi	
			FUNZIONAMENTO	€ 4.496.059
			INTERVENTI	€ 25.480.939.826
			ONERI COMUNI DI PARTE CORRENTE	€ 69.954.000
			INVESTIMENTI	€ 2.000
			10 -DIREZIONE GENERALE PER IL TERZO SETTORE E LE FORMAZIONI SOCIALI	€ 2.053.550
			24 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	
			2 - Terzo settore: associazionismo, volontariato, Onlus e formazioni sociali	
			FUNZIONAMENTO	€ 2.050.315
			INTERVENTI	€ 0
			INVESTIMENTI	€ 3.235
			11 -DIREZIONE GENERALE DELL'IMMIGRAZIONE E DELLE POLITICHE DI INTEGRAZIONE	€ 2.126.922
			27 - Immigrazione, accoglienza e garanzia dei diritti	
			6 - Flussi migratori per motivi di lavoro e politiche di integrazione sociale delle persone immigrate	
			FUNZIONAMENTO	€ 2.124.711
			INTERVENTI	€ 0
			INVESTIMENTI	€ 2.211
			12 -DIREZIONE GENERALE PER L'ATTIVITÀ ISPETTIVA	€ 30.868.425
			26 - Politiche per il lavoro	
			9 - Programmazione e coordinamento della vigilanza in materia di prevenzione e osservanza delle norme di legislazione sociale e del lavoro	
			FUNZIONAMENTO	€ 30.866.193
			INVESTIMENTI	€ 2.232
			TOTALE COMPLESSIVO	€ 100.271.656.520

Quadro sinottico degli obiettivi strategici e operativi

CDR	MISSIONE	PROGRAMMA	OBIETTIVO STRATEGICO/STRUTTURALE	OBIETTIVO OPERATIVO		
SEGRETARIATO GENERALE	26 - Politiche per il lavoro	26.07 - Coordinamento e integrazione delle politiche del lavoro e delle politiche sociali, innovazione e coordinamento amministrativo	A.1	Coordinamento delle attività di riorganizzazione del Ministero.	A.1.1	Coordinamento delle azioni volte alla riorganizzazione, razionalizzazione e revisione delle strutture centrali e territoriali del Ministero. Azioni di coordinamento per la riorganizzazione della Amministrazione.
			A.2	Sviluppo delle attività di <i>governance</i> nei confronti degli Enti strumentali e previdenziali pubblici e privati.	A.2.1	Attività di coordinamento delle azioni di <i>governance</i> nei confronti degli Enti strumentali.
					A.2.2	Attività di indirizzo e coordinamento sulla vigilanza degli Enti previdenziali pubblici e privati.
			A.3	Coordinamento degli uffici e delle attività del Ministero, vigilanza sulla loro efficienza e rendimento. <i>[obiettivo strutturale]</i>	A.3.1	Coordinamento in materia di controllo di gestione.
					A.3.2	Monitoraggio e controllo sulla correttezza e buon andamento dell'attività amministrativa.
					A.3.3	Monitoraggio delle attività cofinanziate dal Fondo Sociale Europeo.
					A.3.4	Adozione e monitoraggio del Piano Triennale delle Azioni Positive ex art. 48 del D.lgs.198/2006.
					A.3.5	Coordinamento delle azioni finalizzate all'attuazione del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità, di cui all' articolo 11 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n.150 nonché del processo di definizione degli strumenti per la qualità dei servizi resi dall'Amministrazione.
					A.3.6	Attuazione delle misure previste nell'ambito del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità: predisposizione del Codice di comportamento dei dipendenti del Ministero del lavoro e delle politiche sociali.
					A.3.7	Coordinamento delle azioni finalizzate alla predisposizione del Piano della <i>performance</i> 2012-2014, articolo 10 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n.150.
A.4	Assegnazione dei fondi secondo le necessità delle Direzioni generali in un'ottica di coordinamento. <i>[obiettivo strutturale]</i>	A.4.1	Coordinamento delle Direzioni generali in materia di programmazione economico finanziaria e di bilancio del Ministero, in raccordo con l'Ufficio Centrale di bilancio e con gli altri uffici e strutture del Ministero dell'economia e delle finanze.			

CDR	MISSIONE	PROGRAMMA	OBBIETTIVO STRATEGICO/STRUTTURALE	OBBIETTIVO OPERATIVO	
DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE DEL PERSONALE, INNOVAZIONE, BILANCIO E LOGISTICA	26 - Politiche per il lavoro 32 - Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	26.11 - Servizi territoriali per il lavoro 32.03 - Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza	B.1	<p>Individuare ed attuare processi di riorganizzazione e di sviluppo delle strutture dell'Amministrazione Centrale e delle sedi territoriali, finalizzati all'incremento dell'efficienza e alla razionalizzazione delle risorse.</p>	<p>B.1.1 Realizzare risparmi di spesa attraverso il riassetto e la razionalizzazione logistica degli Uffici del Ministero.</p> <p>B.1.2 Elaborare modelli organizzativi, finalizzati ad attuare il riassetto della Direzione Generale e degli Uffici del territorio conseguente al processo di riorganizzazione del Ministero, e riallocare le risorse umane in coerenza con il quadro normativo novato in particolare dalle recenti norme di riduzione della spesa pubblica.</p> <p>B.1.3 Integrazione della infrastruttura informatica dell'Amministrazione con l'introduzione di un sistema di gestione delle postazioni di lavoro per gli aggiornamenti e la sicurezza.</p> <p>B.1.4 Aggiornamento della piattaforma informatica del portale istituzionale www.lavoro.gov.it</p> <p>B.1.5 Garanzia della pubblicità legale sul sito istituzionale art. 32 della Legge n. 69/2009.</p>
			B.2	<p>Supportare attraverso lo strumento della formazione il processo di valorizzazione e razionale utilizzazione delle risorse umane, anche in attuazione dei principi delle pari opportunità ed in relazione alle esigenze derivanti dall'evoluzione del quadro normativo e dal processo di riorganizzazione del Ministero.</p>	<p>B.2.1 Realizzazione di iniziative formative per diffondere la cultura della parità e delle pari opportunità tra il personale dirigente al fine di una più proficua, efficace e trasparente gestione delle risorse umane.</p> <p>B.2.2 Elaborare ed organizzare iniziative di formazione in relazione alle esigenze derivanti dall'evoluzione del quadro normativo e dalla riorganizzazione del Ministero.</p>
			B.3	<p>Attuazione del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità del Ministero del lavoro e delle politiche sociali. <i>[obiettivo strutturale]</i></p>	<p>B.3.1 Contributo della Direzione generale all'attuazione del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità del Ministero del lavoro e delle politiche sociali.</p>
			C.1	<p>Azioni di comunicazione e informazione istituzionale nelle materie di competenza del Ministero e promozione degli eventi europei per gli anni 2012 - 2014, in collaborazione con le Direzioni del Ministero, gli Enti vigilati e le Agenzie strumentali.</p>	<p>C.1.1 Valorizzazione e sviluppo del ruolo di coordinamento della Direzione generale nell'attività di pubblicazione sui siti istituzionali e nell'utilizzo degli strumenti di comunicazione ed informazione del Ministero (intranet, internet e centro di contatto).</p> <p>C.1.2 Campagne ed iniziative di comunicazione istituzionale.</p>
			C.2	<p>Attuazione del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità del Ministero del lavoro e delle politiche sociali. <i>[obiettivo strutturale]</i></p>	<p>C.2.1 Contributo della Direzione generale all'attuazione del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità del Ministero del lavoro e delle politiche sociali.</p>
			DIREZIONE GENERALE PER LA COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE IN MATERIA DI LAVORO E POLITICHE SOCIALI	26 - Politiche per il lavoro	26.12 - Servizi di comunicazione istituzionale e informazione in materia di politiche del lavoro e in materia di politiche sociali

CDR	MISSIONE	PROGRAMMA	OBIETTIVO STRATEGICO/STRUTTURALE	OBIETTIVO OPERATIVO
DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE ATTIVE E PASSIVE DEL LAVORO	26 - Politiche per il lavoro	26.06 - Politiche attive e passive del lavoro	D.1	Sostegno al reddito per fronteggiare i diversi fenomeni di crisi occupazionale e ridurre le conseguenze, anche incentivando azioni e programmi di ricollocazione e reintegrazione nel mercato del lavoro destinati ai beneficiari di ammortizzatori sociali, anche in considerazione della riforma del mercato del lavoro.
			D.1.1	Assicurare il massimo livello di efficienza nella gestione del Fondo Sociale per occupazione e formazione al fine di garantire un efficiente riconoscimento degli ammortizzatori sociali in deroga alla vigente normativa e la puntuale erogazione del contributo di solidarietà cui all'art. 5 del D.L. 20/05/1993, n. 148, convertito, con modificazioni, nella Legge 19/07/1993, n. 236
			D.1.2	Monitoraggio dello stato di attuazione degli interventi rivolti ad agevolare il reinserimento lavorativo di soggetti espulsi dal mercato del lavoro, anche al fine di fornire uno strumento di conoscenza al vertice politico amministrativo.
DIREZIONE GENERALE DELLE RELAZIONI INDUSTRIALI E DEI RAPPORTI DI LAVORO	26 - Politiche per il lavoro	26.08 - Politiche di regolamentazione in materia di rapporti di lavoro	D.2	Interventi integrati di politica attiva per l'innalzamento delle competenze e la rispondenza della formazione alle necessità del mercato del lavoro.
			D.2.1	Monitoraggio e valutazione dei sistemi e degli interventi di formazione in relazione alla riforma del mercato del lavoro
			D.2.2	Miglioramento dell'efficacia degli interventi
D.3	Attuazione del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità del Ministero del lavoro e delle politiche sociali. <i>[obiettivo strutturale]</i>	D.3.1	Contributo della Direzione generale all'attuazione del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità del Ministero del lavoro e delle politiche sociali.	
DIREZIONE GENERALE DELLE RELAZIONI INDUSTRIALI E DEI RAPPORTI DI LAVORO	26 - Politiche per il lavoro	26.08 - Politiche di regolamentazione in materia di rapporti di lavoro	E.1	Attività di mediazione fra le parti sociali nelle vertenze collettive di lavoro in tutti i settori privati.
			E.1.1	Attività vertenziale nei settori industria e terziario.
			E.2	Attuazione del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità del Ministero del lavoro e delle politiche sociali. <i>[obiettivo strutturale]</i>
			E.2.1	Contributo della Direzione generale all'attuazione del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità del Ministero del lavoro e delle politiche sociali.
E.3	Attività inerente la promozione ed il miglioramento delle politiche e delle procedure per la tutela della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro.	E.3.1	Monitoraggio dell'applicazione della strategia nazionale di contrasto agli infortuni e alle malattie professionali.	
DIREZIONE GENERALE DELLE RELAZIONI INDUSTRIALI E DEI RAPPORTI DI LAVORO	26 - Politiche per il lavoro	26.08 - Politiche di regolamentazione in materia di rapporti di lavoro	E.4	Analisi dei rapporti di lavoro, anche in ambito internazionale e studio della rappresentatività sindacale. <i>[obiettivo strutturale]</i>
			E.4.1	Rappresentanza tecnica dello Stato negli organismi comunitari e internazionali in materia di lavoro. Completamento della banca dati, consultabile attraverso il sito ufficiale, dei rapporti redatti.
			E.4.2	Monitoraggio, a livello nazionale, dei contratti collettivi di II livello (aziendali o territoriali) depositati presso le Direzioni territoriali del lavoro.
			E.4.3	Analisi della disciplina giuridica dei rapporti di lavoro.
			E.4.4	Monitoraggio delle attività delle Commissioni di certificazione costituite su tutto il territorio nazionale.

CDR	MISSIONE	PROGRAMMA	OBIETTIVO STRATEGICO/STRUTTURALE	OBIETTIVO OPERATIVO					
DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE DEI SERVIZI PER IL LAVORO	26 - Politiche per il lavoro	26.10 - Servizi e sistemi informativi per il lavoro	F.1	Realizzare un sistema di monitoraggio dei servizi pubblici e privati per la valutazione dei servizi erogati anche attraverso l'analisi dell'impatto sul mercato del lavoro italiano.	F.1.1	Implementazione del portale Cliclavoro e sua integrazione con i servizi informatici per il lavoro locali ed europei.			
					F.1.2	Conoscenza e monitoraggio dell'utenza e dei servizi offerti dagli operatori pubblici e privati per il lavoro.			
					F.1.3	Realizzare interventi di promozione e diffusione di strumenti atti ad aumentare l'occupabilità di giovani e altre categorie svantaggiate nel mercato del lavoro, come ad esempio <i>voucher</i> e sostegno alla mobilità Europea, attraverso partenariati anche con gli Stati Membri.			
			F.2	Supportare i cittadini, le aziende e gli operatori del mercato del lavoro, nel processo di riforma e cambiamento degli strumenti di funzionamento del sistema alla luce della riforma del mercato del lavoro, anche attraverso la diffusione della conoscenza delle tipologie dei contratti di lavoro e dei relativi fenomeni distorsivi.	F.2.1	Implementazione del sistema informativo della vigilanza attraverso l'integrazione delle banche dati.			
					F.2.2	Supporto all'utenza attraverso l'implementazione del centro di contatto integrato con il sistema informativo per il lavoro.			
			F.3	Attuazione del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità del Ministero del lavoro e delle politiche sociali. <i>[obiettivo strutturale]</i>	F.3.1	Contributo della Direzione generale all'attuazione del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità del Ministero lavoro e delle politiche sociali.			
			DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE PREVIDENZIALI E ASSICURATIVE	25 - Politiche previdenziali	25.03 - Previdenza obbligatoria e complementare, assicurazioni sociali	G.1	Adeguatezza sociale, equità e convergenza dei regimi pensionistici obbligatori e rafforzamento del ruolo della previdenza complementare.	G.1.1	Indirizzo e istruttoria per l'armonizzazione e la convergenza dei regimi pensionistici obbligatori pubblici e privati.
								G.1.2	Potenziamento e promozione del ruolo sistemico della previdenza complementare.
						G.2	Sostenibilità finanziaria e razionalizzazione degli assetti organizzativi del sistema di welfare.	G.2.1	Finanziamento e monitoraggio della spesa previdenziale in funzione della sostenibilità finanziaria.
		G.2.2				Coordinamento e attività di impulso per l'integrazione e la razionalizzazione degli assetti organizzativi del sistema del welfare.			
G.3	Attuazione del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità del Ministero del lavoro e delle politiche sociali. <i>[obiettivo strutturale]</i>	G.3.1				Contributo della Direzione generale all'attuazione del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità del Ministero lavoro e delle politiche sociali.			

CDR	MISSIONE	PROGRAMMA	OBIETTIVO STRATEGICO/STRUTTURALE	OBIETTIVO OPERATIVO
DIREZIONE GENERALE PER L'INCLUSIONE E LE POLITICHE SOCIALI	24 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	24.12 - Trasferimenti assistenziali a Enti previdenziali, finanziamento nazionale spesa sociale, promozione e programmazione politiche sociali, monitoraggio e valutazione interventi	<p>H.1 Costruzione del nuovo modello di welfare nel quadro di attuazione del Federalismo. Monitoraggio e analisi delle necessità sociali e dell'impatto delle politiche.</p> <p>H.2 Attuazione del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità del Ministero del lavoro e delle politiche sociali. <i>[obiettivo strutturale]</i></p>	<p>H.1.1 Finanziamento della spesa sociale.</p> <p>H.1.2 Promozione e sviluppo degli interventi di contrasto alla povertà e alla esclusione sociale e promozione di valutazioni di efficacia delle misure.</p> <p>H.1.3 Attuazione del piano nazionale per l'infanzia e adolescenza, con particolare riferimento alle azioni di progettazione condivisa tra i diversi livelli istituzionali, nell'ambito del sostegno alla genitorialità, delle alternative al ricovero dei minori, secondo i criteri e i principi della legge n. 285/1997.</p> <p>H.1.4 Promozione di modelli di intervento integrati ed efficienti per la presa in carico delle persone con disabilità e non autosufficienti, con prioritaria attenzione alla realizzazione di interventi finalizzati alla piena attuazione della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità.</p> <p>H.1.5 Costruzione sistema informativo sui servizi sociali (SISS).</p> <p>H.2.1 Contributo della Direzione generale all'attuazione del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità del Ministero del lavoro e delle politiche sociali.</p>
DIREZIONE GENERALE PER IL TERZO SETTORE E LE FORMAZIONI SOCIALI	24 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	24.02 - Terzo settore: associazionismo, volontariato, Onlus e formazioni sociali	<p>I.1 Promozione e sviluppo del terzo settore e della responsabilità sociale delle imprese.</p> <p>I.2 Attuazione del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità del Ministero del lavoro e delle politiche sociali. <i>[obiettivo strutturale]</i></p>	<p>I.1.1 Gestione degli strumenti finanziari a favore delle associazioni di volontariato e di promozione sociale previste dalla legislazione vigente.</p> <p>I.1.2 Coordinamento, promozione e gestione degli interventi relativi al 5 per mille dell'Irpef; gestione degli strumenti finanziari a favore delle associazioni di volontariato e di promozione sociale previsti dalla legislazione vigente. Verifica delle modalità di utilizzo dei fondi elargiti.</p> <p>I.1.3 Promozione di una cultura di impresa responsabile con particolare riferimento ai profili inerenti la salute e la sicurezza sui luoghi di lavoro, la conciliazione famiglia-lavoro e le pari opportunità.</p> <p>I.2.1 Contributo della Direzione Generale all'attuazione del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità del Ministero del lavoro e delle politiche sociali.</p>

CDR	MISSIONE	PROGRAMMA	OBBIETTIVO STRATEGICO/STRUTTURALE	OBBIETTIVO OPERATIVO		
DIREZIONE GENERALE DELL'IMMIGRAZIONE E DELLE POLITICHE DI INTEGRAZIONE	27 - Immigrazione, accoglienza e garanzia dei diritti	27.06 - Flussi migratori per motivi di lavoro e politiche di integrazione sociale delle persone immigrate	L.1	Sviluppo di un sistema di azioni finalizzate all'integrazione sociale e all'inserimento socio-lavorativo degli immigrati.	L.1.1	Consolidamento del sistema di accoglienza e protezione dei minori stranieri non accompagnati.
					L.1.2	Negoziazione e/o rinegoziazione degli accordi di cooperazione sui flussi di ingresso per motivi di lavoro in Italia con i Paesi d'origine dei flussi migratori e realizzazione delle attività previste.
					L.1.3	Attivazione di interventi di inserimento socio-lavorativo a favore delle fasce vulnerabili della popolazione immigrata.
			L.2	Attuazione del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità del Ministero del lavoro e delle politiche sociali. <i>[obiettivo strutturale]</i>	L.2.1	Contributo della Direzione generale all'attuazione del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità del Ministero del lavoro e delle politiche sociali.
DIREZIONE GENERALE PER L'ATTIVITÀ ISPETTIVA	26 - Politiche per il lavoro	26.09 - Programmazione e coordinamento della vigilanza in materia di prevenzione e osservanza delle norme di legislazione sociale e del lavoro	M.1	Contrasto all'illegalità nel lavoro con particolare attenzione al lavoro nero.	M.1.1	Azione di coordinamento nei confronti degli Enti di vigilanza, programmazione dell'attività ispettiva mediante un'opera di efficace sinergia con gli altri soggetti competenti in materia.
					M.1.2	Monitoraggio, raccolta, analisi e sistematizzazione dei dati provenienti dagli uffici territoriali, nonché la valutazione quantitativa e soprattutto qualitativa dell'attività ispettiva posta in essere.
					M.1.3	Incontri di aggiornamento e di informazione del personale ispettivo.
			M.2	Prevenzione e sicurezza.	M.2.1	Predisposizione e diffusione di istruzioni operative e circolari per la vigilanza tecnica con particolare riferimento ai cantieri edili, emanazione interpellati di cui all'art 12 del D.lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i.
					M.2.2	Coordinamento dei controlli nell'ambito delle Direttive di prodotto.
			M.3	Attuazione del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità del Ministero del lavoro e delle politiche sociali. <i>[obiettivo strutturale]</i>	M.3.1	Contributo della Direzione generale all'attuazione del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità del Ministero del lavoro e delle politiche sociali.



Al Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali

Monitoraggio e valutazione

Analogamente allo scorso anno, l'attività di monitoraggio della presente Direttiva annuale, volta a verificare l'andamento della gestione e della *performance*, è realizzata in modo continuativo mediante procedure automatizzate e secondo le seguenti modalità:

- monitoraggio intermedio semestrale attraverso il quale si analizza l'effettivo svolgimento delle azioni programmate nell'ambito degli obiettivi strategici/strutturali ed operativi mediante la misurazione delle percentuali di realizzazione delle fasi; si compie l'analisi degli eventuali scostamenti e si procede – se del caso – alla riprogrammazione ed alla rimodulazione;
- monitoraggio finale, volto a verificare a consuntivo il grado di realizzazione degli obiettivi strategici/strutturali ed operativi, nonché a misurare i valori obiettivo degli indicatori.

Per quanto concerne il sistema di misurazione e valutazione della *performance* (organizzativa ed individuale) da applicare agli obiettivi assegnati con la presente Direttiva, si osserva quanto segue.

Il processo di adozione del sistema è stato suddiviso in due fasi, anche in considerazione degli interventi generali di carattere finanziario e le modifiche normative nel frattempo intervenute in materia di misurazione e valutazione (decreto-legge n. 78/2010, convertito nella legge n. 122/2010; decreto-legge n. 98/2011, convertito nella legge n. 111/2011; decreto legislativo n. 141/2011; Intesa Governo-Sindacati del 4 febbraio 2011; Atto di indirizzo all'ARAN per la stipula di un accordo quadro di regolazione del sistema delle relazioni sindacali), che hanno reso complesso lo scenario interpretativo di riferimento.

Preliminarmente – ai sensi dell'articolo 30, comma 3, del decreto legislativo n. 150/2009 – l'Organismo Indipendente di Valutazione della *performance* ha provveduto, entro il termine previsto del 30 settembre 2010, alla definizione di un documento (corredato da specifici allegati tecnici) illustrativo dei sistemi di valutazione della *performance* individuale ed organizzativa, orientato alla "attualizzazione" alle disposizioni previste dal decreto legislativo n. 150/2009 dei precedenti sistemi di valutazione già in uso presso il Ministero.

Alla luce di ciò, l'Amministrazione ha adottato, con decreto ministeriale del 7 aprile 2011, il sistema di misurazione e valutazione della *performance* – ai sensi dell'articolo 7, comma 1 del decreto legislativo n. 150/2009 ed in conformità delle indicazioni fornite dalla CIVIT nelle specifiche delibere in materia – che, rappresentando il primo stadio dell'iter di adozione, disciplina le linee generali del sistema.

Successivamente, con decreto ministeriale 30 gennaio 2012 sono stati adottati i criteri di applicazione e delle procedure operative.

Nel sistema, tra l'altro, è stata inserita una specifica sezione riguardante la valutazione delle pari opportunità che si concretizza nell'individuazione di uno specifico fattore esplicativo dei comportamenti organizzativi del personale dirigenziale di prima e di seconda fascia, finalizzato alla valutazione delle azioni positive poste in essere per garantire l'osservanza della normativa in materia di pari opportunità.



Al Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali

Rimodulazione degli obiettivi

Le eventuali rimodulazioni degli obiettivi assegnati potranno essere proposte nell'ipotesi della insorgenza di specifiche cause oggettive, quali:

- significative variazioni delle disponibilità finanziarie e/o della predisposizione del disegno di legge per l'assestamento del bilancio;
- entrata in vigore di provvedimenti normativi e di atti organizzativi che comportino l'assegnazione di ulteriori obiettivi o la modifica di quelli già definiti;
- mutato indirizzo politico-amministrativo;
- variazioni rilevanti della domanda di servizi da parte dei cittadini/utenti, nonché di altre variabili comunque riferibili al contesto esterno dell'Amministrazione;
- riscontro di scostamenti, da parte dell'Organismo Indipendente di Valutazione della *performance*, tra i risultati parziali effettivamente conseguiti e quelli attesi, tali da compromettere il raggiungimento della iniziale programmazione.

Le proposte di ripianificazione avanzate su iniziativa dei titolari dei Centri di responsabilità amministrativa, con il coordinamento del Segretariato generale e la collaborazione dell'Organismo Indipendente di Valutazione della *performance*, saranno sottoposte all'approvazione del vertice politico-amministrativo entro il primo semestre dell'anno di riferimento.

Cenni sull'attuazione degli obiettivi 2011

La programmazione strategica della presente Direttiva – rivolta a sviluppare ed implementare gli strumenti/azioni di *governance* dell'Amministrazione sulle politiche di competenza – rappresenta, nell'ottica di migliorare il grado di efficientamento della macchina amministrativa nel suo complesso, anche una evoluzione ed uno sviluppo di attività e/o progetti svolti dal Ministero durante lo scorso anno in attuazione della Direttiva ministeriale 2011, contenuta nel Piano della *performance* 2011-2013.

A tale riguardo, è imminente l'elaborazione del *report* finale sullo stato di realizzazione degli obiettivi contenuti nella Direttiva 2011 che tiene conto anche delle rimodulazioni approvate con il decreto ministeriale 28 dicembre 2011. Le cause che hanno determinato le rimodulazioni si collegano soprattutto all'entrata in vigore del decreto del Presidente della Repubblica n. 144 del 7 aprile 2011, recante "Regolamento di riorganizzazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali", che ha comportato anche alcune variazioni di competenze di specifici Centri di responsabilità amministrativa (CRA), nonché al mutato panorama economico-finanziario derivante dal decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, con legge 15 luglio 2011, n. 111, recante "Disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria" e dal decreto-legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito, con modificazioni, con legge 14 settembre 2011, n. 148, recante "Ulteriori misure urgenti per la stabilizzazione finanziaria".

Alla data del 31 dicembre 2011 è emerso un quadro sostanzialmente regolare circa il grado di realizzazione degli obiettivi ed i risultati conseguiti sono stati presi in considerazione in occasione della definizione della nuova programmazione strategica, in linea con la programmazione economico-finanziaria.



Al Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali

La presente Direttiva è trasmessa alla Corte dei Conti per il tramite dell'Ufficio centrale di bilancio.

In attesa degli esiti di tale controllo, al fine di non compromettere la piena realizzazione degli obiettivi fissati, si dovrà provvedere all'avvio immediato di tutte le attività necessarie per la compiuta attuazione della presente Direttiva.

Roma, 23 APR. 2012

Elsa Fornero
Elsa Fornero





Al Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali

Programmazione di II° livello

La programmazione strategica, articolata nel sistema di obiettivi strategici triennali ed operativi annuali, è a sua volta il presupposto per la successiva definizione e assegnazione del sistema degli obiettivi individuali da assegnare ai dirigenti di livello non generale (dirigenza di II^a fascia) ai fini della valutazione della *performance* individuale. Pertanto, a regime, la programmazione strategica avrà inizio entro il mese di giugno e si concluderà entro il mese di ottobre, in modo da consentire la successiva definizione degli obiettivi individuali nel periodo compreso tra novembre e dicembre, la tempestiva stesura della Direttiva generale per l'azione amministrativa e la gestione, così come la predisposizione del Piano della *performance* entro il 31 gennaio dell'anno successivo.

Per l'anno 2012, analogamente alla programmazione per l'anno 2011, è rilasciato il *format* da utilizzare per la programmazione di II° livello, con i relativi strumenti e regole da seguire.

Gli obiettivi collegati alla misurazione e valutazione della *performance* individuale dei dirigenti di livello non generale (dirigenza di II^a fascia), definiti tramite l'emanazione delle direttive di II° livello, devono essere formulati in modo da consentire il corretto svolgimento di tutte le attività correlate agli obiettivi operativi della programmazione strategica, ma possono anche derivare dalle attività di carattere istituzionale svolte dalle diverse strutture.

Resta operativa anche per l'anno 2012 l'applicazione informatizzata per il monitoraggio e la valutazione del grado di realizzazione degli obiettivi derivanti dalle direttive di II° livello. A ciascun Centro di responsabilità amministrativa è affidato l'inserimento degli obiettivi individuati nel suddetto sistema, così come l'utilizzo dei dati ai fini del monitoraggio intermedio degli andamenti e della valutazione finale sul grado di conseguimento dei risultati. Gli esiti della valutazione della *performance* individuale e organizzativa, nonché le relative analisi, costituiscono il presupposto essenziale per la programmazione operativa relativa agli esercizi successivi, in cui eventualmente possono essere sviluppati piani di miglioramento.

Anche per l'anno 2012, le direttive di II° livello verranno emanate a cura dei titolari dei Centri di responsabilità amministrativa entro 30 giorni dalla pubblicazione della presente Direttiva, nel rispetto delle indicazioni e della modulistica di seguito riportati.

Definizione degli obiettivi

Gli obiettivi assegnati in fase di programmazione ai dirigenti di livello non generale (dirigenza di II^a fascia) possono rientrare nelle casistiche di seguito riportate.

Obiettivi operativi derivanti dalla programmazione strategica

I dirigenti possono essere incaricati della realizzazione, nella loro totalità o in parte, di obiettivi operativi facenti parte della Direttiva. Al fine di evidenziare tale collegamento, è necessario indicare il codice assegnato all'obiettivo all'interno della Direttiva. Vanno inoltre riproposti gli stessi contenuti (descrizione, fasi, tempi, indicatori, valori *target*, ecc.) dell'obiettivo di riferimento.

In caso di obiettivi assegnati limitatamente allo svolgimento di alcune fasi, è comunque necessario indicare il codice assegnato all'obiettivo in Direttiva da cui derivano le fasi oggetto di valutazione, riproponendo il contenuto delle fasi così come derivate dalla Direttiva e riproporzionando i relativi pesi affinché la loro somma sia sempre pari al 100%. È comunque possibile integrare l'obiettivo con ulteriori fasi non derivanti dalla programmazione di primo livello ritenuti utili alla definizione del percorso operativo di realizzazione dell'obiettivo.



Al Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali

Obiettivi non ricompresi nella programmazione strategica

I dirigenti titolari dei Centri di responsabilità amministrativa, al fine di integrare la programmazione di II° livello, possono individuare ulteriori obiettivi derivanti da attività di carattere istituzionale non facenti parte della programmazione strategica, utili ai fini della valutazione della *performance* individuale. La definizione di questi ultimi deve comunque rispettare le modalità e la modulistica allo scopo predisposta, mediante la compilazione di tutte le sezioni presenti nella scheda (descrizione, fasi, tempi, indicatori, valori *target*, ecc.).

A ciascuno degli obiettivi assegnati deve corrispondere un punteggio massimo attribuibile in sede di valutazione della *performance* operativa, in modo tale che la somma dei punteggi relativi al totale degli obiettivi sia pari a 70. Non è possibile l'assegnazione del medesimo obiettivo a più dirigenti.

Modalità di misurazione degli obiettivi individuali ai fini valutativi

Sulla base di quanto stabilito nell'attuale sistema di misurazione e valutazione della *performance* individuale, la regola generale prevede che l'obiettivo sia articolato in fasi di attuazione e che il suo grado di realizzazione sia misurato mediante la somma delle percentuali di realizzazione di ciascuna fase ponderate per i rispettivi pesi.

Solo in caso di obiettivi misurabili in termini di quantità di prodotto o risultato conseguito il grado di realizzazione corrisponde alla percentuale raggiunta di prodotto o risultato. Nella scheda di programmazione, pertanto, è richiesto di specificare la tipologia di misurazione, selezionando con una "x" il campo prescelto.

Collegamento con il controllo di gestione

Analogamente alla programmazione di primo livello, è necessario specificare – mediante l'indicazione nell'apposita sezione – le macroattività e le attività del controllo di gestione (con i relativi codici) direttamente collegate agli obiettivi assegnati e, per ciascuna attività, anche le percentuali "stimate" sulla base delle risorse impiegate finalizzate alla realizzazione di ciascun obiettivo.



Al Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali

Figura 2 – Scheda obiettivo

MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI					
DIRETTIVA DI II LIVELLO PER L'ANNO _____					
Centro di responsabilità amministrativa					
Struttura/Ufficio					
Dott./Dott.ssa					
SCHEDA OBIETTIVO					
Codice	In Direttiva I livello		Codice obiettivo operativo Direttiva I Livello		
	NO	SI			
Obiettivo					
Descrizione					
Missione					
Programma					
Altri Uffici/Strutture del Ministero coinvolti					
Strutture e/o soggetti esterni coinvolti					
Data di inizio		Data di completamento			
Punteggio massimo attribuibile nella valutazione della performance operativa				___ /70	
Modalità di verifica del grado di realizzazione	Indicatore quantitativo di prodotto (espresso in %)				
	Percentuale di realizzazione delle fasi di attuazione				
Indicatori				Valore target	
Codice	Descrizione	Metodo di calcolo	Tipo	2012	
Collegamento con il controllo di gestione					
Elenco delle attività connesse alla realizzazione dell'obiettivo					
Codice	Macroattività	Codice	Attività	%	
Fasi di attuazione dell'obiettivo					
Codice	Fase	Inizio	Termine	Risultato atteso	Peso % della fase
Totale					<u>0,00%</u>



Al Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali

Figura 3 – Scheda risorse umane

OBIETTIVO OPERATIVO _____
RISORSE UMANE DEDICATE ALL'OBIETTIVO OPERATIVO

		Profilo	Totale	% di impiego
Area Funzionale	Area III (ex area C)	F6		
		F5		
		F4		
		F3		
		F2		
		F1		
	Area II (ex area B)	F5		
		F4		
		F3		
		F2		
		F1		
	Area I (ex area A)	F3		
		F2		
		F1		
	Totale			0

		Totale
Personale con altre tipologie di contratto		
Consulenti esterni		
Totale		0

RISORSE FINANZIARIE DEDICATE ALL'OBIETTIVO OPERATIVO

RISORSE DI BILANCIO ANNO FINANZIARIO _____	
Capitolo e piano di gestione	Importo
Totale	€ -

RESIDUI IMPEGNATI IN ANNI PRECEDENTI	
Capitolo e piano di gestione	Importo
Totale	€ -

RISORSE EXTRA BILANCIO	
Denominazione	Importo
Totale	€ -

Note

SCHEDE ANALITICHE OBIETTIVI

Centro di responsabilità amministrativa	SECRETARIATO GENERALE (A)
---	----------------------------------

SCHEDA OBIETTIVO STRATEGICO/STRUTTURALE

Codice	A.1	Coordinamento delle attività di riorganizzazione del Ministero.			
Obiettivo					
Descrizione	Coordinamento delle azioni volte alla riorganizzazione, razionalizzazione e revisione delle strutture centrali e territoriali del Ministero.				
Carattere dell'obiettivo	Strategico				
Missione	26 - Politiche per il lavoro				
Programma	26.07 - Coordinamento e integrazione delle politiche del lavoro e delle politiche sociali, innovazione e coordinamento amministrativo				
Responsabile	dott.ssa Matilde Mancini				
Referente	dott.ssa Laura Saffoncini				
Altri Uffici del Ministero coinvolti	Gabinetto del Ministro , Organismo Indipendente di Valutazione della performance (OIV), tutte le Direzioni generali.				
Strutture e/o soggetti esterni coinvolti	Ministero dell'economia e delle finanze.				
Data di inizio	01/01/12	Data di completamento	31/12/14		

INDICATORI				VALORI TARGET PER ANNO		
Codice	Descrizione	Metodo di calcolo	Tipo	2012	2013	2014
1	Rapporto tra azioni / misure programmate e realizzate	Percentuale	Indicatore di risultato (output)	90%	90%	90%

COLLEGAMENTO CON IL CONTROLLO DI GESTIONE	
Elenco delle macroattività connesse alla realizzazione dell'obiettivo strategico/strutturale	
Codice	Macroattività
MA003	Coordinamento e verifica dei processi di riorganizzazione del Ministero e degli enti pubblici vigilati. Coordinamento in materia di programmazione ed elaborazione di piani e interventi di riduzione degli oneri amministrativi. Azioni volte a garantire l'informazione e la trasparenza totale.

PIANO D'AZIONE				
Obiettivi operativi finalizzati alla realizzazione dell'obiettivo strategico/strutturale				
Codice	Denominazione	2012	2013	2014
A.1.1	Coordinamento delle azioni volte alla riorganizzazione, razionalizzazione e revisione delle strutture centrali e territoriali del Ministero. Azioni di coordinamento per la riorganizzazione della Amministrazione.	x	x	x

SCHEDA OBIETTIVO OPERATIVO

Codice	A.1.1	Coordinamento delle azioni volte alla riorganizzazione, razionalizzazione e revisione delle strutture centrali e territoriali del Ministero. Azioni di coordinamento per la riorganizzazione della Amministrazione.		
Obiettivo				
Descrizione		Coordinamento delle attività connesse alla riorganizzazione funzionale e organizzativa e di una maggiore efficienza e riduzione dei costi della amministrazione centrale e del territorio. A seguito del riordino del Ministero introdotto dal D.P.R. 7 aprile 2011, n.144, il Segretariato generale sarà impegnato nell'attuazione della riorganizzazione delle strutture di livello dirigenziale non generale dell' Amministrazione centrale e del territorio.		
Responsabile		Dott.ssa Matilde Mancini		
Referente		Dott.ssa Laura Saffoncini		
Altri Uffici del Ministero coinvolti		Gabinetto del Ministro, OIV, tutte le Direzioni generali		
Strutture e/o soggetti esterni coinvolti		Ministero dell'economia e delle finanze		
Data di inizio		01/01/12	Data di completamento	31/12/12

Punteggio massimo attribuibile nella valutazione della performance operativa	7/70
---	------

INDICATORI				VALORI TARGET
Codice	Descrizione	Metodo di calcolo	Tipo	2012
1	Rapporto tra le azioni di coordinamento realizzate rispetto a quelle programmate	percentuale	Indicatore di risultato (output)	100%

COLLEGAMENTO CON IL CONTROLLO DI GESTIONE Elenco delle attività connesse alla realizzazione dell'obiettivo operativo				
Codice	Macroattività	Codice	Attività	%
MA003	Coordinamento e verifica dei processi di riorganizzazione del Ministero e degli enti vigilati. Coordinamento in materia di programmazione ed elaborazione di piani e interventi di riduzione degli oneri amministrativi. Azioni volte a garantire l'informazione e la trasparenza totale.	A001	Coordinamento degli interventi di organizzazione del Ministero	25%

FASI DI ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO					
Codice	Fase	Inizio	Termine	Risultato atteso	Peso % della fase
A 1.1.1	Elaborazione di note e atti di indirizzo per il coordinamento della riorganizzazione della Amministrazione.	01/01/12	31/12/12	Relazioni e documenti.	40%
A 1.1.2	Organizzazione di riunioni per la definizione di soluzioni alle problematiche.	01/01/12	31/12/12	Riunioni di coordinamento e programmazione.	40%
A 1.1.3	Predisposizione schema D.M. di organizzazione degli Uffici di livello dirigenziale non generale delle strutture centrali del Ministero e degli uffici territoriali.	01/01/12	31/12/12	Predisposizione schema D.M.	20%
Totale					100%

OBIETTIVO OPERATIVO A.1.1

RISORSE DEDICATE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO

RISORSE UMANE

		Fascia retributiva	Totale	% di impiego
Dirigente di II fascia		Posizione A	1	30%
		Posizione B		
		Posizione C		
Area Funzionale	Area III (ex area C)	F6		
		F5		
		F4		
		F3	2	15%
		F2		
		F1		
	Area II (ex area B)	F5		
		F4		
		F3		
		F2		
		F1		
	Area I (ex area A)	F3		
		F2		
		F1		
	Totale			3

	Totale
Personale con altre tipologie di contratto	
Consulenti esterni	
Totale	0

RISORSE FINANZIARIE

RISORSE DI BILANCIO ANNO FINANZIARIO 2012	
Capitolo e piano di gestione	Importo
Totale	€ -

RESIDUI IMPEGNATI IN ANNI PRECEDENTI		
Capitolo e piano di gestione	Anno di riferimento	Importo
Totale		€ -

RISORSE EXTRA BILANCIO	
Fonte di finanziamento	Importo
Totale	€ -

Centro di responsabilità amministrativa	SECRETARIATO GENERALE (A)
---	----------------------------------

SCHEDA OBIETTIVO STRATEGICO/STRUTTURALE

Codice	A.2	Sviluppo delle attività di governance nei confronti degli Enti strumentali e previdenziali pubblici e privati.	
Obiettivo			
Descrizione		Attività di coordinamento volta al rafforzamento e alla valorizzazione del ruolo di direzione, indirizzo e vigilanza del Ministero nei confronti degli Enti strumentali e previdenziali pubblici e privati, anche attraverso l'adozione e/o la promozione di azioni e misure tese a garantire una maggiore trasparenza nell'impiego delle risorse finanziarie e maggiori efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa	
Carattere dell'obiettivo		Strategico	
Missione		26 - Politiche per il lavoro	
Programma		26.07 - Coordinamento e integrazione delle politiche del lavoro e delle politiche sociali, innovazione e coordinamento amministrativo	
Responsabile		dott.ssa Matilde Mancini	
Referente		dott.ssa Laura Saffoncin, dott. Roberto Romillo	
Altri Uffici del Ministero coinvolti		Direzioni generali interessate	
Strutture e/o soggetti esterni coinvolti		Ministero dell'economia e delle finanze; Enti previdenziali pubblici e privati; Enti strumentali: Isfol - Italia Lavoro S.p.A.	
Data di inizio		01/01/12	Data di completamento
			31/12/14

INDICATORI				VALORI TARGET PER ANNO		
Codice	Descrizione	Metodo di calcolo	Tipo	2012	2013	2014
1	Rapporto tra azioni/misure realizzate e quelle programmate	Percentuale	Indicatore di risultato (output)	90%	90%	90%

COLLEGAMENTO CON IL CONTROLLO DI GESTIONE	
Elenco delle macroattività connesse alla realizzazione dell'obiettivo strategico/strutturale	
Codice	Macroattività
MA003	Coordinamento e verifica dei processi di riorganizzazione del Ministero e degli enti pubblici vigilati. Coordinamento in materia di programmazione ed elaborazione di piani e interventi di riduzione degli oneri amministrativi. Azioni volte a garantire l'informazione e la trasparenza totale
MA005	Coordinamento e vigilanza sugli Enti strumentali e coordinamento della vigilanza sugli Enti previdenziali

PIANO D'AZIONE				
Obiettivi operativi finalizzati alla realizzazione dell'obiettivo strategico/strutturale				
Codice	Denominazione	2012	2013	2014
A.2.1.	Attività di coordinamento delle azioni di governance nei confronti degli Enti strumentali.	x	x	x
A.2.2.	Attività di indirizzo e coordinamento sulla vigilanza degli Enti previdenziali pubblici e privati.	x	x	x

SCHEMA OBIETTIVO OPERATIVO

Codice	A.2.1	Attività di coordinamento delle azioni di governance nei confronti degli Enti strumentali.		
Obiettivo				
Descrizione	Attività di coordinamento nei confronti degli Enti strumentali anche attraverso l'adozione e/o la promozione di azioni e misure tese a garantire una maggiore trasparenza nell'impiego delle risorse e maggiore efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa.			
Responsabile	dott.ssa Matilde Mancini			
Referente	dott. Roberto Romillo			
Altri Uffici del Ministero coinvolti	Direzioni generali interessate da progetti			
Strutture e/o soggetti esterni coinvolti	Enti strumentali: Isfol - Italia Lavoro S.p.A.			
Data di inizio	01/01/12	Data di completamento	31/12/12	

Punteggio massimo attribuibile nella valutazione della performance operativa	7/70
---	------

INDICATORI				VALORI TARGET
Codice	Descrizione	Metodo di calcolo	Tipo	2012
1	Rapporto tra le azioni di coordinamento programmate e quelle realizzate	percentuale	Indicatore di risultato (output)	100%

COLLEGAMENTO CON IL CONTROLLO DI GESTIONE
Elenco delle attività connesse alla realizzazione dell'obiettivo operativo

Codice	Macroattività	Codice	Attività	%
MA005	Coordinamento e vigilanza sugli Enti strumentali e coordinamento della vigilanza sugli Enti previdenziali privati	A001	Coordinamento generale sugli Enti strumentali del Ministero e vigilanza sull'attività degli stessi	25%

FASI DI ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO

Codice	Fase	Inizio	Termine	Risultato atteso	Peso % della fase
A 2.1.1	Note e documenti di coordinamento del Ministero nei confronti degli Enti strumentali.	01/01/12	31/12/12	Redazione di note e documenti di coordinamento.	50%
A 2.1.2	Riunioni per la soluzione di eventuali problematiche finalizzate al miglioramento dell'azione amministrativa.	01/01/12	31/12/12	Riunioni di coordinamento.	50%
Totale					100%

OBIETTIVO OPERATIVO A.2.1

RISORSE DEDICATE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO

RISORSE UMANE

		Fascia retributiva	Totale	% di impiego
Dirigente di II fascia		Posizione A	1	30%
		Posizione B		
		Posizione C		
Area Funzionale	Area III (ex area C)	F6		
		F5		
		F4		
		F3	3	15%
		F2		
		F1		
	Area II (ex area B)	F5		
		F4		
		F3		
		F2	1	15%
	Area I (ex area A)	F1		
		F3		
F2				
		Totale	5	

	Totale
Personale con altre tipologie di contratto	
Consulenti esterni	
	0

RISORSE FINANZIARIE

RISORSE DI BILANCIO ANNO FINANZIARIO 2012	
Capitolo e piano di gestione	Importo
Totale	€ -

RESIDUI IMPEGNATI IN ANNI PRECEDENTI		
Capitolo e piano di gestione	Anno di riferimento	Importo
Totale		€ -

RISORSE EXTRA BILANCIO	
Fonte di finanziamento	Importo
Totale	€ -

SCHEMA OBIETTIVO OPERATIVO

Codice	A.2.2			
Obiettivo	Attività di indirizzo e coordinamento sulla vigilanza degli Enti previdenziali pubblici e privati.			
Descrizione	Coordinamento dell'attività di indirizzo e vigilanza sugli Enti previdenziali pubblici e privati. Attività di indirizzo e coordinamento volta ad attuare la normativa vigente in materia di investimenti immobiliari degli Enti previdenziali pubblici e privati e a garantire un efficiente andamento gestionale degli stessi, anche al fine di salvaguardare la sostenibilità e l'adeguatezza delle prestazioni.			
Responsabile	dott.ssa Matilde Mancini			
Referente	dott.ssa Laura Saffoncin; dott. Roberto Romillo			
Altri Uffici del Ministero coinvolti	Direzione generale per le politiche previdenziali e assicurative			
Strutture e/o soggetti esterni coinvolti	Ministero dell'economia e delle finanze; Enti previdenziali pubblici e privati			
Data di inizio	01/01/12	Data di completamento	31/12/12	

Punteggio massimo attribuibile nella valutazione della performance operativa	6 /70
---	-------

INDICATORI				VALORI TARGET
Codice	Descrizione	Metodo di calcolo	Tipo	2012
1	Rapporto tra attività realizzate e attività programmate	percentuale	Indicatore di risultato (output)	100%

COLLEGAMENTO CON IL CONTROLLO DI GESTIONE				
Elenco delle attività connesse alla realizzazione dell'obiettivo operativo				
Codice	Macroattività	Codice	Attività	%
MA003	Coordinamento e verifica dei processi di riorganizzazione del ministero e degli Enti pubblici vigilati. Coordinamento in materia di programmazione triennale e elaborazione di piani ed interventi di riduzione degli oneri amministrativi. Azioni volte a garantire l'informazione e la trasparenza totale	A002	Coordinamento interventi di sinergia e razionalizzazione logistica, funzionale e organizzativa tra Ministero ed Enti vigilati	20%
MA005	Coordinamento e vigilanza sugli Enti strumentali e coordinamento della vigilanza sugli Enti previdenziali privati	A001	Coordinamento generale sugli Enti strumentali del Ministero e vigilanza sull'attività degli stessi	25%

FASI DI ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO					
Codice	Fase	Inizio	Termine	Risultato atteso	Peso % della fase
A.2.2.1	Organizzazione e supporto tavoli tecnici.	01/01/12	31/12/12	Note di coordinamento, proposte di atti e provvedimenti, acquisizione di report di monitoraggio.	50%
A.2.2.2	Supporto per la risoluzione di problematiche relative alle politiche previdenziali.	01/01/12	31/12/12	Riunioni di coordinamento ed emanazione di eventuali atti di coordinamento e/o indirizzo.	50%
Totale					100%

OBIETTIVO OPERATIVO A.2.2

RISORSE DEDICATE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO

RISORSE UMANE

		Fascia retributiva	Totale	% di impiego
Dirigente di II fascia		Posizione A	2	25%
		Posizione B		
		Posizione C		
Area Funzionale	Area III (ex area C)	F6		
		F5		
		F4		
		F3	5	10%
		F2		
		F1		
	Area II (ex area B)	F5		
		F4		
		F3		
		F2	1	10%
		F1		
	Area I (ex area A)	F3		
		F2		
		F1		
	Totale			8

	Totale
Personale con altre tipologie di contratto	
Consulenti esterni	
	0

RISORSE FINANZIARIE

RISORSE DI BILANCIO ANNO FINANZIARIO 2012	
Capitolo e piano di gestione	Importo
Totale	€ -

RESIDUI IMPEGNATI IN ANNI PRECEDENTI		
Capitolo e piano di gestione	Anno di riferimento	Importo
Totale		€ -

RISORSE EXTRA BILANCIO	
Fonte di finanziamento	Importo
Totale	€ -

Centro di responsabilità amministrativa	SECRETARIATO GENERALE (A)
---	----------------------------------

SCHEMA OBIETTIVO STRATEGICO/STRUTTURALE

Codice	A.3	Coordinamento degli uffici e delle attività del Ministero, vigilanza sulla loro efficienza e rendimento.			
Obiettivo					
Descrizione		Attività di coordinamento e integrazione delle politiche del lavoro e delle politiche sociali anche attraverso l'istruttoria per l'elaborazione degli indirizzi, atti e programmi di rilievo nazionale ed internazionale di competenza del Ministro; coordinamento dell'utilizzo del sistema per il controllo di gestione per evidenziare i risultati della gestione in termini di prodotti finiti e di indicatori e migliorare l'attività, vigilanza sul buon andamento degli uffici centrali e periferici.			
Carattere dell'obiettivo		Strutturale			
Missione		26 - Politiche per il lavoro			
Programma		26.07 - Coordinamento e integrazione delle politiche del lavoro e delle politiche sociali, innovazione e coordinamento amministrativo			
Responsabile		dott.ssa Matilde Mancini			
Referente		dott.ssa Claudia Trovato; dott. Raffaele Ieva, dott. Alberto Reitano, dott.ssa Laura Saffoncini, dott. Roberto Romillo			
Altri Uffici del Ministero coinvolti		Tutte le Direzioni generali, OIV, Direzioni regionali del lavoro, Direzioni territoriali del lavoro, Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni,			
Strutture e/o soggetti esterni coinvolti		Altri Ministeri, Enti strumentali, Regioni, Consigliera Nazionale Parità, Comitato nazionale per l'attuazione dei principi di parità di trattamento ed uguaglianza di opportunità tra lavoratori e lavoratrici, CIVIT, CNCU			
Data di inizio		01/01/12	Data di completamento		31/12/14

INDICATORI				VALORI TARGET PER ANNO		
Codice	Descrizione	Metodo di calcolo	Tipo	2012	2013	2014
1	Rapporto tra azioni/misure realizzate e quelle programmate	Percentuale	Indicatore di risultato (output)	90%	90%	90%

COLLEGAMENTO CON IL CONTROLLO DI GESTIONE	
Elenco delle macroattività connesse alla realizzazione dell'obiettivo strategico/strutturale	
Codice	Macroattività
MA002	Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle attività delle Direzioni generali, verifica dell'attuazione delle politiche e dei programmi del Ministero nelle materie di competenza
MA004	Coordinamento ed indirizzo delle attività ministeriali connesse al ciclo del bilancio economico-finanziario
MA006	Interventi di controllo e di vigilanza interna sul corretto funzionamento degli Uffici dell'amministrazione centrale e territoriale
MA007	Coordinamento delle attività del ministero relativamente a progetti innovativi e speciali in materia di welfare
MA011	Relazioni istituzionali

PIANO D'AZIONE				
Obiettivi operativi finalizzati alla realizzazione dell'obiettivo strategico/strutturale				
Codice	Denominazione	2012	2013	2014
A.3.1	Coordinamento in materia di controllo di gestione.	x	x	x
A.3.2	Monitoraggio e controllo sulla correttezza e buon andamento dell'attività amministrativa.	x	x	x
A.3.3	Monitoraggio delle attività cofinanziate dal Fondo Sociale Europeo.	x	x	x
A.3.4	Adozione e monitoraggio del Piano Triennale delle Azioni Positive ex art. 48 del D.lgs.198/2006.	x	x	x
A.3.5	Coordinamento delle azioni finalizzate all'attuazione del Programma triennale della trasparenza e l'integrità, di cui all' articolo 11 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n.150 nonché del processo di definizione degli strumenti per la qualità dei servizi resi dall'Amministrazione.	x	x	x
A.3.6	Attuazione delle misure previste nell'ambito del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità: predisposizione del codice di comportamento dei dipendenti del Ministero del lavoro e delle politiche sociali.	x		
A.3.7	Coordinamento delle azioni finalizzate alla predisposizione del Piano della Performance, art. 10 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n.150.	x	x	x

SCHEMA OBIETTIVO OPERATIVO

Codice	A.3.1		
Obiettivo	Coordinamento in materia di controllo di gestione.		
Descrizione	Gestione e verifica del sistema di controllo di gestione e raccordo con l'OIV. Coordinamento per il miglioramento e l'integrazione del sistema di controllo di gestione e di quelli esistenti di misurazione e valutazione, nonché con il protocollo informatico. Emanazione atti di indirizzo per assicurare un ottimale coordinamento per l'Amministrazione centrale e periferica.		
Responsabile	dott.ssa Matilde Mancini		
Referente	dott.ssa Claudia Trovato		
Altri Uffici del Ministero coinvolti	Tutte le Direzioni generali - Uffici territoriali e Organismo Indipendente di Valutazione della performance.		
Strutture e/o soggetti esterni coinvolti			
Data di inizio	01/01/12	Data di completamento	31/12/12

Punteggio massimo attribuibile nella valutazione della performance operativa	6 /70
---	-------

INDICATORI				VALORI TARGET
Codice	Descrizione	Metodo di calcolo	Tipo	2012
1	Rapporto fra le attività programmate e quelle realizzate	Percentuale	Indicatore di risultato	100%

COLLEGAMENTO CON IL CONTROLLO DI GESTIONE Elenco delle attività connesse alla realizzazione dell'obiettivo operativo				
Codice	Macroattività	Codice	Attività	%
MA003	Coordinamento ed indirizzo delle attività ministeriali connesse al ciclo del Bilancio economico - finanziario.	A002	Coordinamento per l'implementazione del controllo di gestione del Ministero	20%

FASI DI ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO					
Codice	Fase	Inizio	Termine	Risultato atteso	Peso % della fase
A.3.1.1	Verifica periodica sul corretto utilizzo del sistema.	01/01/12	31/12/12	Report sull'utilizzo del sistema.	30%
A.3.1.2	Riunioni del "Coordinamento operativo controllo di gestione" finalizzate all'integrazione del sistema di controllo di gestione e dei sistemi esistenti di misurazione e valutazione, nonché con il protocollo informatico, alla luce della riorganizzazione.	01/01/12	31/12/12	Redazione verbali, documenti e note di indirizzo per il corretto funzionamento del sistema. Risoluzione eventuali criticità.	30%
A.3.1.3	Coordinamento delle Direzioni generali e degli Uffici territoriali anche attraverso l'emanazione degli atti di indirizzo.	01/01/12	31/12/12	Emanazione atti di indirizzo.	40%
Totale					100%

OBIETTIVO OPERATIVO A.3.1

RISORSE DEDICATE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO

RISORSE UMANE

		Fascia retributiva	Totale	% di impiego	
Dirigente di II fascia		Posizione A	1	30%	
		Posizione B			
		Posizione C			
Area Funzionale	Area III (ex area C)	F6			
		F5			
		F4			
		F3	5	30%	
		F2			
		F1			
	Area II (ex area B)	F5			
		F4	1	10%	
		F3			
		F2	1	20%	
	Area I (ex area A)	F1			
		F3			
		F2			
			Totale	8	

	Totale
Personale con altre tipologie di contratto	
Consulenti esterni	
	0

RISORSE FINANZIARIE

RISORSE DI BILANCIO ANNO FINANZIARIO 2012	
Capitolo e piano di gestione	Importo
Totale	€ -

RESIDUI IMPEGNATI IN ANNI PRECEDENTI		
Capitolo e piano di gestione	Anno di riferimento	Importo
Totale		€ -

RISORSE EXTRA BILANCIO	
Fonte di finanziamento	Importo
Totale	€ -

SCHEDA OBIETTIVO OPERATIVO

Codice	A.3.2		
Obiettivo	Monitoraggio e controllo sulla correttezza e buon andamento dell'attività amministrativa.		
Descrizione	Controllo, mediante verifiche a campione, dell'azione svolta dagli uffici territoriali in materia di: a) programmazione, coordinamento e svolgimento dell'attività ispettiva; b) utilizzo del sito internet istituzionale ai fini dell'informazione degli utenti; c) costituzione dei collegi di conciliazione ed arbitrato di cui all'art. 7 L. n. 300/1970 ed adempimenti connessi; d) tentativo facoltativo di conciliazione delle controversie individuali di lavoro.		
Responsabile	dott.ssa Matilde Mancini		
Referente	dott. Alberto Reitano		
Altri Uffici del Ministero coinvolti	Direzioni territoriali, Direzione generale per l'attività ispettiva, Direzione generale per la comunicazione e l'informazione in materia di lavoro e politiche sociali, Direzione generale per le politiche del personale, l'innovazione, il bilancio e la logistica, Direzione generale delle relazioni industriali e dei rapporti di lavoro.		
Strutture e/o soggetti esterni coinvolti			
Data di inizio	01/01/12	Data di completamento	31/12/12

Punteggio massimo attribuibile nella valutazione della performance operativa	6 /70
---	-------

INDICATORI				VALORI TARGET
Codice	Descrizione	Metodo di calcolo	Tipo	2012
1	Percentuale di verifiche effettuate in rapporto a quelle programmate	Percentuale	Indicatore di risultato (output)	100%

COLLEGAMENTO CON IL CONTROLLO DI GESTIONE Elenco delle attività connesse alla realizzazione dell'obiettivo operativo				
Codice	Macroattività	Codice	Attività	%
MA006	Interventi di controllo e di vigilanza interna sul corretto funzionamento degli uffici dell'Amministrazione centrale e territoriale	A001	Monitoraggio e controllo sulla correttezza e buon andamento dell'attività amministrativa	50%

FASI DI ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO					
Codice	Fase	Inizio	Termine	Risultato atteso	Peso % della fase
A.3.2.1	Programmazione verifiche a campione.	01/01/12	28/02/12	Redazione del programma operativo.	20%
A.3.2.2	Attuazione delle verifiche mediante accessi presso gli uffici.	01/03/12	30/11/12	Acquisizione dati e rilevazione eventuali criticità.	30%
A.3.2.3	Raccolta della documentazione e valutazione delle risultanze delle verifiche.	01/03/12	30/11/12	Redazione delle relazioni degli incaricati delle verifiche: analisi delle risultanze e prospettazione di eventuali misure migliorative.	40%
A.3.2.4	Resoconto dei risultati complessivi.	01/12/12	31/12/12	Predisposizione della relazione annuale con valutazione dei risultati e formulazione di eventuali proposte di misure generali migliorative.	10%
Totale					100%

OBIETTIVO OPERATIVO A.3.2

RISORSE DEDICATE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO

RISORSE UMANE

		Fascia retributiva	Totale	% di impiego	
Dirigente di II fascia		Posizione A	1	60%	
		Posizione B	2	60%	
		Posizione C			
Area Funzionale	Area III (ex area C)	F6			
		F5			
		F4			
		F3	1	60%	
		F2			
		F1			
	Area II (ex area B)	F5			
		F4	1	60%	
		F3			
		F2			
	Area I (ex area A)	F3			
		F2			
		F1			
	Totale			5	

	Totale
Personale con altre tipologie di contratto	
Consulenti esterni	
Totale	0

RISORSE FINANZIARIE

RISORSE DI BILANCIO ANNO FINANZIARIO 2012	
Capitolo e piano di gestione	Importo
1263 pg2	€ 3.000,00
Totale	€ 3.000,00

RESIDUI IMPEGNATI IN ANNI PRECEDENTI		
Capitolo e piano di gestione	Anno di riferimento	Importo
Totale	€	-

RISORSE EXTRA BILANCIO	
Fonte di finanziamento	Importo
Totale	€ -

Note
L'obiettivo comporta costi diretti per spese di missione quantificati secondo le attuali disponibilità; ulteriori esigenze fino ad un fabbisogno totale di 10.000,00 euro saranno richiesti dal fondo consumi intermedi.

SCHEMA OBIETTIVO OPERATIVO

Codice	A.3.3	Monitoraggio delle attività cofinanziate dal Fondo Sociale Europeo.		
Obiettivo				
Descrizione	Attività di monitoraggio e osservazione dell'andamento della spesa e degli interventi FSE di competenza dell'Amministrazione per l'annualità 2012 in relazione agli obiettivi fissati.			
Responsabile	dott.ssa Matilde Mancini			
Referente	dott. Raffaele Ieva			
Altri Uffici del Ministero coinvolti	Direzione generale per le politiche attive e passive del lavoro quale Autorità di Gestione del FSE e tutte le Direzioni generali coinvolte in qualità di Organismo Intermedio.			
Strutture e/o soggetti esterni coinvolti	Enti Strumentali (Italia Lavoro S.p.A. e ISFOL)			
Data di inizio	01/01/12	Data di completamento	31/12/12	

Punteggio massimo attribuibile nella valutazione della performance operativa	7/70
---	------

INDICATORI				VALORI TARGET
Codice	Descrizione	Metodo di calcolo	Tipo	2012
1	Predisposizione reports	Numerico	Indicatore di realizzazione fisica	3

COLLEGAMENTO CON IL CONTROLLO DI GESTIONE Elenco delle attività connesse alla realizzazione dell'obiettivo operativo				
Codice	Macroattività	Codice	Attività	%
MA007	Progetti sperimentali in materia di politiche del lavoro e politiche sociali	A001	Progetti speciali, innovativi e trasversali in materia di lavoro e politiche sociali	20%

FASI DI ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO					
Codice	Fase	Inizio	Termine	Risultato atteso	Peso % della fase
A.3.3.1	Attività finalizzate alla verifica dello stato di avanzamento e delle criticità.	01/01/12	31/12/12	Svolgimento riunioni e tavoli tecnici.	50%
A.3.3.2	Ricognizione attività FSE programmata.	01/02/12	31/12/12	Elaborazione report.	15%
A.3.3.3	Relazioni periodiche.	01/02/12	31/12/12	Elaborazione report.	35%
Totale					100%

OBIETTIVO OPERATIVO A.3.3

RISORSE DEDICATE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO

RISORSE UMANE

		Fascia retributiva	Totale	% di impiego
Dirigente di II fascia		Posizione A		
		Posizione B	1	30%
		Posizione C		
Area Funzionale	Area III (ex area C)	F6		
		F5		
		F4	1	30%
		F3		
		F2		
		F1		
	Area II (ex area B)	F5		
		F4		
		F3	1	10%
		F2		
		F1		
	Area I (ex area A)	F3		
		F2		
		F1		
	Totale			3

	Totale
Personale con altre tipologie di contratto	
Consulenti esterni	
	0

RISORSE FINANZIARIE

RISORSE DI BILANCIO ANNO FINANZIARIO 2012	
Capitolo e piano di gestione	Importo
Totale	€ -

RESIDUI IMPEGNATI IN ANNI PRECEDENTI		
Capitolo e piano di gestione	Anno di riferimento	Importo
Totale		€ -

RISORSE EXTRA BILANCIO	
Fonte di finanziamento	Importo
Totale	€ -

SCHEMA OBIETTIVO OPERATIVO

Codice	A.3.4	Adozione e monitoraggio del Piano Triennale delle Azioni Positive ex art. 48 del D.lgs.198/2006.	
Obiettivo			
Descrizione	In adesione a quanto previsto dall'art. 48 del D.lgs.198/2006 e dalle Linee Guida emanate in merito dal Segretariato generale si provvederà a raccogliere le proposte di azioni positive da realizzare e acquisire i pareri richiesti in merito al fine di adottare il Piano Triennale delle azioni positive. In seguito verrà realizzata l'attività di monitoraggio dell'attuazione delle azioni positive ivi previste per l'anno 2012.		
Responsabile	dott.ssa Matilde Mancini		
Referente	dott. Raffaele Ieva		
Altri Uffici del Ministero coinvolti	Tutte le Direzioni generali, Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni, l'Organismo indipendente di valutazione della performance (OIV)		
Strutture e/o soggetti esterni coinvolti	Consigliera nazionale di parità e Comitato nazionale per l'attuazione dei principi di parità di trattamento ed uguaglianza di opportunità tra lavoratori e lavoratrici.		
Data di inizio	01/01/12	Data di completamento	31/12/12

Punteggio massimo attribuibile nella valutazione della performance operativa	6/70
---	------

INDICATORI				VALORI TARGET
Codice	Descrizione	Metodo di calcolo	Tipo	2012
1	Rapporto fasi di attività programmate / fasi di attività realizzate	Percentuale	Indicatore di risultato (output)	100%

COLLEGAMENTO CON IL CONTROLLO DI GESTIONE
Elenco delle attività connesse alla realizzazione dell'obiettivo operativo

Codice	Macroattività	Codice	Attività	%
MA002	Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle attività delle Direzioni generali, verifica dell'attuazione delle politiche e dei programmi del Ministero nelle materie di competenza	A002	Attività di raccordo nella predisposizione di atti, provvedimenti e progetti in materia di politiche del lavoro e di politiche sociali che interessano più Direzioni generali.	50%

FASI DI ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO

Codice	Fase	Inizio	Termine	Risultato atteso	Peso % della fase
A.3.4.1	Raccolta contributi finalizzati all'adozione del Piano triennale Azioni Positive e condivisione con i soggetti coinvolti.	01/01/12	01/06/12	Predisposizione bozza e acquisizione pareri.	30%
A.3.4.2	Predisposizione del Piano Triennale delle azioni positive 2012-2014.	01/06/12	30/06/12	Adozione del piano.	15%
A.3.4.3	Monitoraggio dell'attuazione delle azioni positive in tema di pari opportunità programmate.	01/07/12	31/12/12	Reports periodici.	35%
A.3.4.4	Relazione di sintesi.	01/12/12	31/12/12	Report conclusivo.	20%
Totale					100%

OBIETTIVO OPERATIVO A.3.4

RISORSE DEDICATE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO

RISORSE UMANE

		Fascia retributiva	Totale	% di impiego
Dirigente di II fascia		Posizione A		
		Posizione B	1	10%
		Posizione C		
Area Funzionale	Area III (ex area C)	F6		
		F5		
		F4	1	20%
		F3		
		F2		
		F1		
	Area II (ex area B)	F5		
		F4		
		F3	1	35%
		F2		
		F1		
	Area I (ex area A)	F3		
		F2		
		F1		
	Totale			3

	Totale
Personale con altre tipologie di contratto	
Consulenti esterni	
	0

RISORSE FINANZIARIE

RISORSE DI BILANCIO ANNO FINANZIARIO 2012	
Capitolo e piano di gestione	Importo
Totale	€ -

RESIDUI IMPEGNATI IN ANNI PRECEDENTI		
Capitolo e piano di gestione	Anno di riferimento	Importo
Totale		€ -

RISORSE EXTRA BILANCIO	
Fonte di finanziamento	Importo
Totale	€ -

SCHEDA OBIETTIVO OPERATIVO

Codice	A.3.5	Coordinamento delle azioni finalizzate all'attuazione del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità, di cui all' articolo 11 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n.150 nonché del processo di definizione degli strumenti per la qualità dei servizi resi dall'Amministrazione,		
Obiettivo				
Descrizione		Attività di indirizzo e di coordinamento delle azioni e delle misure per l'attuazione del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità, previsto dall'art. 11 del D.lgs. n.150/2009. Monitoraggio circa lo stato di attuazione del Programma per la trasparenza e l'integrità e attività di coordinamento per la mappatura e per la definizione degli standard di qualità dei servizi, nell'ottica dell'ottimizzazione e dell'efficientazione dei processi curati e dei servizi resi dall'Amministrazione.		
Responsabile		dott.ssa Matilde Mancini		
Referente		dott.ssa Laura Saffoncini		
Altri Uffici del Ministero coinvolti		Tutte le Direzioni generali e l'Organismo indipendente di valutazione della performance (OIV)		
Strutture e/o soggetti esterni coinvolti		Commissione per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche (CIVIT); Consiglio Nazionale dei Consumatori e degli Utenti (CNCU)		
Data di inizio		01/01/12	Data di completamento	31/12/12

Punteggio massimo attribuibile nella valutazione della performance operativa	6 /70
---	-------

INDICATORI				VALORI TARGET
Codice	Descrizione	Metodo di calcolo	Tipo	2012
1	Rapporto tra le azioni programmate e quelle realizzate	percentuale	Indicatore di risultato (output)	100%

COLLEGAMENTO CON IL CONTROLLO DI GESTIONE Elenco delle attività connesse alla realizzazione dell'obiettivo operativo				
Codice	Macroattività	Codice	Attività	%
MA002	Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle attività delle Direzioni generali, verifica dell'attuazione delle politiche e dei programmi del Ministero nelle materie di competenza	A001	Istruttoria per l'elaborazione degli indirizzi ed atti di competenza del Segretario generale e del Ministro	15%
MA011	Relazioni istituzionali	A001	Elaborazione di relazioni ed altri documenti relativi all'attività del Ministero a supporto del vertice politico amministrativo	25%

FASI DI ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO					
Codice	Fase	Inizio	Termine	Risultato atteso	Peso % della fase
A.3.5.1	Attività di coordinamento per l'attuazione del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità previsto dall'art. 11 del D.lgs. n.150/2009, con riferimento alle azioni previste per l'annualità 2012.	01/01/12	31/12/12	Riunioni e note di coordinamento.	40%
A.3.5.2	Attività di coordinamento per la mappatura e per la definizione degli standard di qualità dei servizi.	01/01/12	31/12/12	Riunioni e note di coordinamento.	20%
A.3.5.3	Attivazione di canali di comunicazione collegati alle esigenze di trasparenza derivanti dalla normativa in vigore, anche finalizzati al coordinamento delle azioni per le giornate della trasparenza.	01/03/12	31/12/12	Riunioni di coordinamento.	20%
A.3.5.4	Verifica periodica dei dati inseriti e monitoraggio circa l'attuazione del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità.	01/06/12	31/12/12	Elaborazioni di report di monitoraggio circa lo stato di attuazione del Programma.	20%
Totale					100%

OBIETTIVO OPERATIVO A.3.5

RISORSE DEDICATE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO

RISORSE UMANE

		Fascia retributiva	Totale	% di impiego
Dirigente di II fascia		Posizione A	1	30%
		Posizione B		
		Posizione C		
Area Funzionale	Area III (ex area C)	F6		
		F5		
		F4		
		F3	2	25%
		F2		
		F1		
	Area II (ex area B)	F5		
		F4		
		F3		
		F2		
		F1		
	Area I (ex area A)	F3		
		F2		
		F1		
	Totale			3

	Totale
Personale con altre tipologie di contratti	
Consulenti esterni	
Totale	0

RISORSE FINANZIARIE

RISORSE DI BILANCIO ANNO FINANZIARIO 2012	
Capitolo e piano di gestione	Importo
Totale	€ -

RESIDUI IMPEGNATI IN ANNI PRECEDENTI		
Capitolo e piano di gestione	Anno di riferimento	Importo
Totale		€ -

RISORSE EXTRA BILANCIO	
Fonte di finanziamento	Importo
Totale	€ -

SCHEDA OBIETTIVO OPERATIVO

Codice	A.3.6	Attuazione delle misure previste nell'ambito del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità: predisposizione del Codice di comportamento dei dipendenti del Ministero del lavoro e delle politiche sociali.		
Obiettivo				
Descrizione	Il Segretariato generale curerà, nell'ambito delle misure previste dal Programma per la trasparenza e l'integrità per l'annualità 2012, l'elaborazione del Codice di comportamento dei dipendenti del Ministero del lavoro e delle politiche sociali.			
Responsabile	dott.ssa Matilde Mancini			
Referente	dott. Roberto Romillo			
Altri Uffici del Ministero coinvolti	Ufficio di Gabinetto; tutte le Direzioni generali, Organismo indipendente di valutazione della performance (OIV)			
Strutture e/o soggetti esterni coinvolti	Commissione per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche (CIVIT)			
Data di inizio	01/01/12	Data di completamento	31/12/12	

Punteggio massimo attribuibile nella valutazione della performance operativa	6 /70
---	-------

INDICATORI				VALORI TARGET
Codice	Descrizione	Metodo di calcolo	Tipo	2012
1	Rapporto tra le azioni programmate e quelle realizzate	percentuale	Indicatore di risultato (output)	100%

COLLEGAMENTO CON IL CONTROLLO DI GESTIONE				
Elenco delle attività connesse alla realizzazione dell'obiettivo operativo				
Codice	Macroattività	Codice	Attività	%
MA002	Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle attività delle Direzioni generali, verifica dell'attuazione delle politiche e dei programmi del Ministero nelle materie di competenza	A001	Istruttoria per l'elaborazione degli indirizzi ed atti di competenza del Segretario generale e del Ministro	25%
MA002	Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle attività delle Direzioni generali, verifica dell'attuazione delle politiche e dei programmi del Ministero nelle materie di competenza	A002	Attività di raccordo nella predisposizione di atti, provvedimenti e progetti in materia di politiche del lavoro e di politiche sociali che interessano più Direzioni generali	25%

FASI DI ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO					
Codice	Fase	Inizio	Termine	Risultato atteso	Peso % della fase
A.3.6.1	Cura dell'attività istruttoria finalizzata alla elaborazione del codice di comportamento dei dipendenti del Ministero del lavoro e delle politiche sociali.	01/01/12	31/12/12	Relazioni, note documenti, riunioni.	50%
A.3.6.2	Predisposizione del codice di comportamento dei dipendenti del Ministero del lavoro e delle politiche sociali.	01/01/12	31/12/12	Schema di codice di comportamento dei dipendenti del Ministero del lavoro e delle politiche sociali.	50%
Totale					100%

OBIETTIVO OPERATIVO A.3.6

RISORSE DEDICATE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO

RISORSE UMANE

		Fascia retributiva	Totale	% di impiego
Dirigente di II fascia		Posizione A	1	30%
		Posizione B		
		Posizione C		
Area Funzionale	Area III (ex area C)	F6		
		F5		
		F4		
		F3	3	15%
		F2		
		F1		
	Area II (ex area B)	F5		
		F4		
		F3		
		F2	1	15%
		F1		
	Area I (ex area A)	F3		
		F2		
		F1		
	Totale			5

	Totale
Personale con altre tipologie di contratto	
Consulenti esterni	
	0

RISORSE FINANZIARIE

RISORSE DI BILANCIO ANNO FINANZIARIO 2012	
Capitolo e piano di gestione	Importo
Totale	€ -

RESIDUI IMPEGNATI IN ANNI PRECEDENTI		
Capitolo e piano di gestione	Anno di riferimento	Importo
Totale		€ -

RISORSE EXTRA BILANCIO	
Fonte di finanziamento	Importo
Totale	€ -

SCHEDA OBIETTIVO OPERATIVO

Codice	A.3.7	Coordinamento delle azioni finalizzate alla predisposizione del Piano della Performance 2012-2014, art. 10 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n.150.		
Obiettivo				
Descrizione	Attività di indirizzo e coordinamento per la predisposizione del Piano della performance, in coerenza con i contenuti ed il ciclo della programmazione finanziaria e di bilancio, con una particolare cura nel lavoro di definizione degli indicatori in raccordo con l'Organismo indipendente di valutazione della performance.			
Responsabile	dott.ssa Matilde Mancini			
Referente	dott.ssa Claudia Trovato			
Altri Uffici del Ministero coinvolti	Tutte le Direzioni generali - Organismo indipendente di valutazione della performance (OIV)			
Strutture e/o soggetti esterni coinvolti	Commissione per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche (CIVIT)			
Data di inizio	01/01/12	Data di completamento	31/12/12	

Punteggio massimo attribuibile nella valutazione della performance operativa	6 /70
---	-------

INDICATORI				VALORI TARGET
Codice	Descrizione	Metodo di calcolo	Tipo	2012
1	Rapporto fra interventi programmati e quelli realizzati	percentuale	Indicatore di risultato	100%

COLLEGAMENTO CON IL CONTROLLO DI GESTIONE Elenco delle attività connesse alla realizzazione dell'obiettivo operativo				
Codice	Macroattività	Codice	Attività	%
MA002	Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle attività delle Direzioni generali, verifica dell'attuazione delle politiche e dei programmi del Ministero nelle materie di competenza	A002	Attività di raccordo nella predisposizione di atti, provvedimenti e progetti in materia di politiche del lavoro e di politiche sociali che interessano più Direzioni generali	20%
MA011	Relazioni istituzionali	A001	Elaborazione di relazioni ed altri documenti relativi all'attività del Ministero del Lavoro a supporto del vertice politico	30%

FASI DI ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO					
Codice	Fase	Inizio	Termine	Risultato atteso	Peso % della fase
A.3.7.1	Organizzazione di riunioni di coordinamento e di tavoli tecnici per l'approfondimento di tematiche trasversali e problematiche comuni, per la definizione del sistema degli obiettivi, nonché dei relativi indicatori. Organizzazione di tavoli tecnici per la definizione concordata di un sistema di indicatori rappresentativi.	01/01/12	31/12/12	Predisposizione di un sistema organico e partecipato di obiettivi e connessi indicatori.	20%
A.3.7.2	Istruttoria per l'avvio della programmazione annuale e triennale e definizione del Piano della performance.	01/01/12	31/01/12	Redazione del Piano della performance.	60%
A.3.7.3	Coordinamento delle Direzioni generali, in raccordo con l'OIV, in relazione al monitoraggio circa lo stato di attuazione del Piano della performance.	01/01/12	31/12/12	Emanazione linee guida ed atti di indirizzo, istruzioni per pervenire ad un sistema omogeneo di obiettivi anche alla luce delle delibere CIVIT in materia.	20%
Totale					100%

OBIETTIVO OPERATIVO A.3.7

RISORSE DEDICATE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO

RISORSE UMANE

		Fascia retributiva	Totale	% di impiego	
Dirigente di II fascia		Posizione A	1	20%	
		Posizione B			
		Posizione C			
Area Funzionale	Area III (ex area C)	F6			
		F5			
		F4			
		F3	5	20%	
		F2			
		F1			
	Area II (ex area B)	F5			
		F4	1	10%	
		F3			
		F2	1	10%	
	Area I (ex area A)	F1			
		F3			
		F2			
			Totale	8	

	Totale
Personale con altre tipologie di contratto	
Consulenti esterni	
	0

RISORSE FINANZIARIE

RISORSE DI BILANCIO ANNO FINANZIARIO 2012	
Capitolo e piano di gestione	Importo
Totale	€ -

RESIDUI IMPEGNATI IN ANNI PRECEDENTI		
Capitolo e piano di gestione	Anno di riferimento	Importo
Totale		€ -

RISORSE EXTRA BILANCIO	
Fonte di finanziamento	Importo
Totale	€ -

Centro di responsabilità amministrativa	SECRETARIATO GENERALE (A)
---	----------------------------------

SCHEMA OBIETTIVO STRATEGICO/STRUTTURALE

Codice	A.4	Assegnazione dei fondi secondo le necessità delle Direzioni generali in un'ottica di coordinamento.			
Obiettivo					
Descrizione		Programmazione e ripartizione dei fondi assegnati al Segretariato e destinati a confluire sui capitoli delle Direzioni generali responsabili della gestione.			
Carattere dell'obiettivo		Strutturale			
Missione		26 - Politiche per il lavoro			
Programma		26.07 - Coordinamento e integrazione delle politiche del lavoro e delle politiche sociali, innovazione e coordinamento amministrativo			
Responsabile		dott.ssa Matilde Mancini			
Referente		dott.ssa Claudia Trovato			
Altri Uffici del Ministero coinvolti		Tutte le Direzioni generali			
Strutture e/o soggetti esterni coinvolti		Ministero dell'economia e delle finanze - Corte dei Conti			
Data di inizio		01/01/12	Data di completamento		31/12/14

INDICATORI				VALORI TARGET PER ANNO		
Codice	Descrizione	Metodo di calcolo	Tipo	2012	2013	2014
1	Rapporto tra fondi assegnati e quelli ripartiti	percentuale	Indicatore di realizzazione finanziaria	100%	100%	100%

COLLEGAMENTO CON IL CONTROLLO DI GESTIONE	
Elenco delle macroattività connesse alla realizzazione dell'obiettivo strategico/strutturale	
Codice	Macroattività
MA004	Coordinamento ed indirizzo delle attività ministeriali connesse al ciclo del Bilancio economico - finanziario.
MA011	Relazioni istituzionali

PIANO D'AZIONE				
Obiettivi operativi finalizzati alla realizzazione dell'obiettivo strategico/strutturale				
Codice	Denominazione	2012	2013	2014
A.4.1	Coordinamento delle Direzioni generali in materia di programmazione economico finanziaria e di bilancio del Ministero, in raccordo con l'Ufficio Centrale di bilancio e con gli altri uffici e strutture del Ministero dell'Economia e delle Finanze.	x	x	x

SCHEDA OBIETTIVO OPERATIVO

Codice	A.4.1	Coordinamento delle Direzioni generali in materia di programmazione economico finanziaria e di bilancio del Ministero, in raccordo con l'Ufficio Centrale di bilancio e con gli altri uffici e strutture del Ministero dell'Economia e delle Finanze.	
Obiettivo			
Descrizione		Adempimenti in materia di programmazione economica-finanziaria di bilancio secondo la tempistica fissata dal Ministero Economia e Finanze- RGS. Redazione di documenti di programmazione e consuntivazione quali decreto annuale di assegnazione risorse, variazioni compensative, rimodulazioni e riduzioni. Adempimenti connessi all'assegnazione di risorse assegnate secondo Tabella 4 alle Direzioni generali con il costante raccordo con il competente Ufficio Centrale di Bilancio e la Ragioneria Generale dello Stato, ivi compresa l'attività connessa ai Fondi da ripartire, anche nell'ottica del monitoraggio dei limiti di spesa del Ministero.	
Responsabile		dott.ssa Matilde Mancini	
Referente		dott.ssa Claudia Trovato	
Altri Uffici del Ministero coinvolti		Tutte le Direzioni generali	
Strutture e/o soggetti esterni coinvolti		Ministero dell'economia e delle finanze - INPS - Corte dei Conti	
Data di inizio		01/01/12	Data di completamento 31/12/12

Punteggio massimo attribuibile nella valutazione della performance operativa	7/70
---	------

INDICATORI				VALORI TARGET
Codice	Descrizione	Metodo di calcolo	Tipo	2012
1	Rapporto tra atti/ documenti elaborati nei tempi fissati e documenti/ atti previsti dal MEF.	percentuale	Indicatore di risultato (output)	100%

COLLEGAMENTO CON IL CONTROLLO DI GESTIONE				
Elenco delle attività connesse alla realizzazione dell'obiettivo operativo				
Codice	Macroattività	Codice	Attività	%
MA004	Coordinamento ed indirizzo delle attività ministeriali connesse al ciclo del Bilancio economico - finanziario	A001	Coordinamento attività delle Direzioni generali in merito alle attività di predisposizione, gestione e consuntivazione del bilancio economico e finanziario	30%
MA004	Coordinamento ed indirizzo delle attività ministeriali connesse al ciclo del Bilancio economico - finanziario	A003	Predisposizione documentazione atti, documenti e appunti per il Ministro	20%
MA004	Coordinamento ed indirizzo delle attività ministeriali connesse al ciclo del Bilancio economico - finanziario	A004	Trattazione di problematiche di natura economico-gestionale di particolare rilevanza anche in raccordo con altri livelli istituzionali	30%
MA011	Relazioni istituzionali	A001	Elaborazione di relazioni ed altri documenti relativi all'attività del Ministero del Lavoro a supporto del vertice politico	10%
MA011	Relazioni istituzionali	A002	Attività derivanti dalla partecipazione a progetti nazionali o gruppi di lavoro/ tavoli tecnici presso organismi nazionali	10%

FASI DI ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO					
Codice	Fase	Inizio	Termine	Risultato atteso	Peso % della fase
A.4.1.1	Analisi circolari MEF ed individuazione eventuali problematiche. Istruttoria per la redazione dei provvedimenti finali anche di riparto in collaborazione con le Direzioni generali e l'UCB.	01/01/12	31/12/12	Acquisizione e studio circolari. Predisposizione di note.	40%
A.4.1.2	Elaborazione di note di coordinamento, redazione di decreti e di atti connessi.	01/01/12	31/12/12	Schemi di decreto e note redatti nei tempi previsti.	20%
A.4.1.3	Raccordo con le Direzioni generali e l'UCB su problematiche di particolare rilevanza in materia economico-finanziaria.	01/01/12	31/12/12	Svolgimento di riunioni nell'ottica di un ottimale coordinamento.	20%
A.4.1.4	Monitoraggio dei fondi nazionali per le politiche attive e passive.	01/01/12	31/12/12	Coordinamento riunioni per risoluzione eventuali problematiche e rapporti con UCB, INPS; nonché con Italia Lavoro per la parte relativa al monitoraggio degli ammortizzatori sociali.	20%
Totale					100%

OBIETTIVO OPERATIVO A.4.1

RISORSE DEDICATE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO

RISORSE UMANE

		Fascia retributiva	Totale	% di impiego	
Dirigente di II fascia		Posizione A	1	50%	
		Posizione B			
		Posizione C			
Area Funzionale	Area III (ex area C)	F6			
		F5			
		F4			
		F3	5	20%	
		F2			
		F1			
	Area II (ex area B)	F5			
		F4	1	10%	
		F3			
		F2	1	20%	
	Area I (ex area A)	F1			
		F3			
		F2			
			Totale	8	

	Totale
Personale con altre tipologie di contratto	
Consulenti esterni	
	0

RISORSE FINANZIARIE

RISORSE DI BILANCIO ANNO FINANZIARIO 2012	
Capitolo e piano di gestione	Importo
Totale	€ -

RESIDUI IMPEGNATI IN ANNI PRECEDENTI		
Capitolo e piano di gestione	Anno di riferimento	Importo
Totale		€ -

RISORSE EXTRA BILANCIO	
Fonte di finanziamento	Importo
Totale	€ -

Centro di responsabilità amministrativa	DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE DEL PERSONALE, INNOVAZIONE, BILANCIO E LOGISTICA (B)
---	---

SCHEDA OBIETTIVO STRATEGICO/STRUTTURALE

Codice	B.1	Individuare ed attuare processi di riorganizzazione e di sviluppo delle strutture dell'Amministrazione Centrale e delle sedi territoriali, finalizzati all'incremento dell'efficienza e alla razionalizzazione delle risorse.			
Obiettivo					
Descrizione		L'Amministrazione si propone con l'obiettivo di realizzare, nel triennio, iniziative di riduzione della spesa di locazione e gestione delle Sedi ministeriali e di riallocazione del personale, interventi di reingegnerizzazione e monitoraggio dei processi di lavoro, in particolare degli Uffici del territorio, anche attraverso lo sviluppo delle applicazioni informatiche e l'attuazione della normativa sull'amministrazione digitale.			
Carattere dell'obiettivo		Strategico			
Missione		26 - Politiche per il lavoro 32 - Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche			
Programma		26.11 - Servizi territoriali per il lavoro 32.03 - Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza			
Responsabile		dott.ssa Concetta Ferrari			
Referente		dott.ssa Patrizia Romano; dott.ssa Mariella Condemi; dott. Massimiliano Misiani Mazzacuva; dott.ssa Marzia Valeri.			
Altri Uffici del Ministero coinvolti		Segretariato Generale, Uffici dell'Amministrazione Centrale e del territorio;			
Strutture e/o soggetti esterni coinvolti		Agenzia del Demanio; Enti Previdenziali e assicurativi			
Data di inizio		01/01/12	Data di completamento		31/12/14

INDICATORI				VALORI TARGET PER ANNO		
Codice	Descrizione	Metodo di calcolo	Tipo	2012	2013	2014
1	Il rapporto tra il totale delle spese effettuate nel 2011(S1) e quelle effettuate nell'anno di riferimento(S2)	S2/S1	Indicatore di risultato (output)	≤0,98	≤0,95	≤0,9

COLLEGAMENTO CON IL CONTROLLO DI GESTIONE	
Elenco delle macroattività connesse alla realizzazione dell'obiettivo strategico/strutturale	
Codice	Macroattività
MA001	Politiche del personale: fabbisogni, acquisizione, sviluppo e formazione
MA003	Logistica e sicurezza delle sedi
MA004	Gestione organizzazione e supporto delle attività della Direzione generale
MA011	Sviluppo siti istituzionali
MA011	Pianificazione, progettazione e Monitoraggio dei sistemi informativi

PIANO D'AZIONE				
Obiettivi operativi finalizzati alla realizzazione dell'obiettivo strategico/strutturale				
Codice	Denominazione	2012	2013	2014
B.1.1	Realizzare risparmi di spesa attraverso il riassetto e la razionalizzazione logistica degli Uffici del Ministero.	x	x	x
B.1.2	Elaborare modelli organizzativi, finalizzati ad attuare il riassetto della Direzione Generale e degli Uffici del territorio conseguente al processo di riorganizzazione del Ministero, e riallocare le risorse umane in coerenza con il quadro normativo novato in particolare dalle recenti norme di riduzione della spesa pubblica.	x		
B.1.3	Integrazione della infrastruttura informatica dell'Amministrazione con l'introduzione di un sistema di gestione delle postazioni di lavoro per gli aggiornamenti e la sicurezza.	x	x	
B.1.4	Aggiornamento della piattaforma informatica del portale istituzionale www.lavoro.gov.it	x		
B.1.5	Garanzia della pubblicità legale sul sito istituzionale art. 32 della Legge n.69/2009.	x		
B.1.6	Progettare e realizzare iniziative di reingegnerizzazione dei processi di lavoro a seguito degli interventi di riassetto.		x	
B.1.7	Individuare le modalità di rilevazione dell'attività delle strutture della Direzione generale e delle sedi territoriali, in coerenza con i nuovi assetti organizzativi e con il controllo di gestione.		x	x

SCHEDA OBIETTIVO OPERATIVO

Codice	B.1.1			
Obiettivo	Realizzare risparmi di spesa attraverso il riassetto e la razionalizzazione logistica degli Uffici del Ministero.			
Descrizione	L'Amministrazione si propone con l'obiettivo di attuare, attraverso la necessaria collaborazione degli Enti previdenziali ed assicurativi interessati, misure volte a realizzare un risparmio sui costi relativi alle spese di funzionamento e ai canoni di locazione degli immobili ministeriali rispetto a quanto speso nell'esercizio precedente.			
Responsabile	dott.ssa Concetta Ferrari			
Referente	dott.ssa Patrizia Romano			
Altri Uffici del Ministero coinvolti	Segretariato generale, Uffici dell'Amministrazione Centrale e del territorio			
Strutture e/o soggetti esterni coinvolti	Agenzia del Demanio, Enti previdenziali e assicurativi.			
Data di inizio	01/01/12	Data di completamento	31/12/12	

Punteggio massimo attribuibile nella valutazione della performance operativa	10 /70
---	--------

INDICATORI				VALORI TARGET
Codice	Descrizione	Metodo di calcolo	Tipo	2012
1	Il rapporto tra il totale delle spese effettuate nel 2011(S1) e quelle effettuate nell'anno di riferimento(S2)	S2/S1	Indicatore di risultato (output)	≤0,98

COLLEGAMENTO CON IL CONTROLLO DI GESTIONE
Elenco delle attività connesse alla realizzazione dell'obiettivo operativo

Codice	Macroattività	Codice	Attività	%
MA003	Logistica e sicurezza delle sedi	AA001	Allocazione delle sedi centrali e territoriali	25%

FASI DI ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO

Codice	Fase	Inizio	Termine	Risultato atteso	Peso % della fase
B.1.1.1	Analisi e valutazione delle spese di funzionamento e dei canoni di locazione degli immobili in uso locativo al Ministero per l'esercizio dell'attività istituzionale.	01/01/12	29/02/12	Elaborazione di un documento ricognitivo sulle spese di funzionamento e sui costi per canoni di locazione pagati dal Ministero.	20%
B.1.1.2	Individuazione delle tipologie degli interventi finalizzati alla razionalizzazione della spesa per canoni di locazione e spese di funzionamento.	01/03/12	30/04/12	Predisposizione di un piano di interventi.	20%
B.1.1.3	Attuazione delle misure di razionalizzazione e contenimento della spesa, in esito alle attività che devono essere realizzate dagli Enti previdenziali ed assicurativi coinvolti.	01/05/12	15/12/12	Realizzazione del piano d'intervento.	55%
B.1.1.4	Monitoraggio e analisi dei risultati raggiunti.	16/12/12	31/12/12	Redazione di un report finale.	5%
Totale					100%

OBIETTIVO OPERATIVO B.1.1

RISORSE DEDICATE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO

RISORSE UMANE

		Fascia retributiva	Totale	% di impiego	
Dirigente di II fascia		Posizione A	1	30%	
		Posizione B			
		Posizione C			
Area Funzionale	Area III (ex area C)	F6			
		F5			
		F4	1	15%	
		F3	3	20%	
		F2			
		F1			
	Area II (ex area B)	F5			
		F4	2	15%	
		F3			
		F2	2	15%	
	Area I (ex area A)	F1			
		F3			
		F2			
			F1		
	Totale			9	

	Totale
Personale con altre tipologie di contratto	
Consulenti esterni	
	0

RISORSE FINANZIARIE

RISORSE DI BILANCIO ANNO FINANZIARIO 2012	
Capitolo e piano di gestione	Importo
Totale	€ -

RESIDUI IMPEGNATI IN ANNI PRECEDENTI		
Capitolo e piano di gestione	Anno di riferimento	Importo
Totale	€	-

RISORSE EXTRA BILANCIO	
Fonte di finanziamento	Importo
Totale	€ -

SCHEMA OBIETTIVO OPERATIVO

Codice	B.1.2			
Obiettivo	Elaborare modelli organizzativi, finalizzati ad attuare il riassetto della Direzione Generale e degli Uffici del territorio conseguente al processo di riorganizzazione del Ministero, e riallocare le risorse umane in coerenza con il quadro normativo novato in particolare dalle recenti norme di riduzione della spesa pubblica.			
Descrizione	L'attività consisterà nella definizione delle misure e degli interventi di riassetto delle strutture centrali e territoriali, nel quadro della riorganizzazione del Ministero, nonché di definizione, anche attraverso l'utilizzo di una piattaforma informatica per la rilevazione e l'elaborazione dei dati, di piani di riallocazione del personale in coerenza con le recenti normative di riduzione della spesa pubblica.			
Responsabile	dott.ssa Concetta Ferrari			
Referente	dott. Massimiliano Misiani Mazzacava; dott.ssa Mariella Condemì;			
Altri Uffici del Ministero coinvolti	Segretariato generale, Uffici del territorio;			
Strutture e/o soggetti esterni coinvolti				
Data di inizio	01/01/12	Data di completamento	31/12/12	

Punteggio massimo attribuibile nella valutazione della performance operativa	10 /70
---	--------

INDICATORI				VALORI TARGET
Codice	Descrizione	Metodo di calcolo	Tipo	2012
1	Rapporto tra attività realizzate ed attività programmate	attività realizzate / attività programmate	Indicatore di risultato (output)	100%

COLLEGAMENTO CON IL CONTROLLO DI GESTIONE				
Elenco delle attività connesse alla realizzazione dell'obiettivo operativo				
Codice	Macroattività	Codice	Attività	%
MA001	Politiche del personale: fabbisogni, acquisizione, sviluppo e formazione	AA002	Analisi dei fabbisogni di risorse umane e delle correlate professionalità	90%
MA004	Gestione organizzazione e supporto delle attività della Direzione generale	AA003	Supporto alla funzione di verifica e monitoraggio delle attività	30%

FASI DI ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO					
Codice	Fase	Inizio	Termine	Risultato atteso	Peso % della fase
B.1.2.1	Analisi preliminare delle competenze e delle attività degli uffici territoriali, elaborazione di un modello organizzativo coerente con il quadro normativo e con le esigenze operative delle strutture centrali e territoriali.	01/01/12	31/05/12	Report.	15%
B.1.2.2	Rilevazione dei dati relativi al personale degli uffici centrali e territoriali attraverso la realizzazione e l'utilizzo di apposita piattaforma informatica.	01/04/12	31/05/12	Elaborazione dati raccolti.	15%
B.1.2.3	Supporto alla predisposizione dei provvedimenti attuativi della riorganizzazione.	01/02/12	15/12/12	Predisposizione schemi.	15%
B.1.2.4	Elaborazione di un piano di interventi di riallocazione del personale con individuazione dei relativi costi.	01/06/12	30/06/12	Piano di interventi.	15%
B.1.2.5	Avvio del piano di interventi.	01/07/12	15/12/12	Avvio interventi previsti.	20%
B.1.2.6	Monitoraggio e analisi di impatto degli interventi.	16/12/12	31/12/12	Report finale.	20%
Totale					100%

OBIETTIVO OPERATIVO B.1.2

RISORSE DEDICATE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO

RISORSE UMANE

		Fascia retributiva	Totale	% di impiego	
Dirigente di II fascia		Posizione A	2	5%	
		Posizione B			
		Posizione C			
Area Funzionale	Area III (ex area C)	F6			
		F5			
		F4			
		F3	3	40%	
		F2			
		F1	1	25%	
	Area II (ex area B)	F5			
		F4	1	25%	
		F3	2	15%	
		F2	2	15%	
	Area I (ex area A)	F3			
		F2			
		F1			
	Totale			11	

	Totale
Personale con altre tipologie di contratto	
Consulenti esterni	
	0

RISORSE FINANZIARIE

RISORSE DI BILANCIO ANNO FINANZIARIO 2012	
Capitolo e piano di gestione	Importo
2917 PG 2	€ 15.000,00
Totale	€ 15.000,00

RESIDUI IMPEGNATI IN ANNI PRECEDENTI		
Capitolo e piano di gestione	Anno di riferimento	Importo
Totale	€	-

RISORSE EXTRA BILANCIO	
Fonte di finanziamento	Importo
Totale	€ -

SCHEDA OBIETTIVO OPERATIVO

Codice	B.1.3	Integrazione della infrastruttura informatica dell'Amministrazione con l'introduzione di un sistema di gestione delle postazioni di lavoro per gli aggiornamenti e la sicurezza.		
Obiettivo				
Descrizione	Consentire all'Amministrazione di raggiungere il giusto equilibrio nell'infrastruttura desktop, offrendo ai dipendenti la flessibilità di cui hanno bisogno per essere produttivi, fornendo al contempo al reparto IT il livello necessario di gestione e garanzia della sicurezza.			
Responsabile	dott.ssa Concetta Ferrari			
Referente	dott.ssa Marzia Valeri			
Altri Uffici del Ministero coinvolti	Uffici dell'Amministrazione centrale e del territorio			
Strutture e/o soggetti esterni coinvolti				
Data di inizio	01/01/12	Data di completamento	31/12/12	

Punteggio massimo attribuibile nella valutazione della performance operativa	10 /70
---	--------

INDICATORI				VALORI TARGET
Codice	Descrizione	Metodo di calcolo	Tipo	2012
1	Percentuale di realizzazione dell'obiettivo	Somma delle percentuali di realizzazione delle fasi ponderata per i rispettivi pesi	Indicatore di risultato (output)	100%

COLLEGAMENTO CON IL CONTROLLO DI GESTIONE				
Elenco delle attività connesse alla realizzazione dell'obiettivo operativo				
Codice	Macroattività	Codice	Attività	%
MA011	Pianificazione, progettazione e Monitoraggio dei sistemi informativi	A001	Rilevazione obiettivi e finalità dell'intervento	15%
MA011	Pianificazione, progettazione e Monitoraggio dei sistemi informativi	A002	Redazione del progetto esecutivo	15%

FASI DI ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO					
Codice	Fase	Inizio	Termine	Risultato atteso	Peso % della fase
B.1.3.1	Analisi requisiti e delle variabili di ambiente.	01/01/12	31/10/12	Validazione requisiti.	30%
B.1.3.2	Predisposizione ambiente di test.	01/11/12	30/11/12	Validazione ambiente di test.	40%
B.1.3.3	Deploy del software di management su tre sedi campione.	01/12/12	31/12/12	Verifica di tutte le funzionalità operative.	30%
Totale					100%

OBIETTIVO OPERATIVO B.1.3

RISORSE DEDICATE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO

RISORSE UMANE

		Fascia retributiva	Totale	% di impiego	
Dirigente di II fascia		Posizione A			
		Posizione B	1	5%	
		Posizione C			
Area Funzionale	Area III (ex area C)	F6			
		F5			
		F4			
		F3			
		F2			
		F1	1	10%	
	Area II (ex area B)	F5			
		F4			
		F3			
		F2	1	10%	
	Area I (ex area A)	F1			
		F3			
		F2			
			F1		
			Totale	3	

	Totale
Personale con altre tipologie di contratto	
Consulenti esterni	
	0

RISORSE FINANZIARIE

RISORSE DI BILANCIO ANNO FINANZIARIO 2012	
Capitolo e piano di gestione	Importo
7182	€ 200.000,00
Totale	€ 200.000,00

RESIDUI IMPEGNATI IN ANNI PRECEDENTI		
Capitolo e piano di gestione	Anno di riferimento	Importo
Totale	€	-

RISORSE EXTRA BILANCIO	
Fonte di finanziamento	Importo
Totale	€ -

SCHEDA OBIETTIVO OPERATIVO

Codice	B.1.4	Aggiornamento della piattaforma informatica del portale istituzionale www.lavoro.gov.it		
Obiettivo				
Descrizione	Realizzazione della nuova infrastruttura tecnologica a servizio del portale istituzionale adeguamento ed integrazione degli strumenti di <i>collaboration</i> , redazionali, adozione di applicazioni interattive blog, forum, sistemi di <i>feedback</i> .			
Responsabile	dott.ssa Concetta Ferrari			
Referente	dott.ssa Marzia Valeri			
Altri Uffici del Ministero coinvolti	Direzione generale per la comunicazione e le informazioni in materia di lavoro e politiche sociali			
Strutture e/o soggetti esterni coinvolti				
Data di inizio	01/01/12	Data di completamento	31/12/12	

Punteggio massimo attribuibile nella valutazione della performance operativa	5 /70
---	-------

INDICATORI				VALORI TARGET
Codice	Descrizione	Metodo di calcolo	Tipo	2012
1	Percentuale di realizzazione dell'obiettivo	Somma delle percentuali di realizzazione delle fasi ponderata per i rispettivi pesi	Indicatore di risultato (output)	100%

COLLEGAMENTO CON IL CONTROLLO DI GESTIONE
Elenco delle attività connesse alla realizzazione dell'obiettivo operativo

Codice	Macroattività	Codice	Attività	%
MA011	Pianificazione, progettazione e Monitoraggio dei sistemi informativi	A001	Rilevazione obiettivi e finalità dell'intervento	10%
MA011	Pianificazione, progettazione e Monitoraggio dei sistemi informativi	A002	Redazione del progetto esecutivo	10%
MA011	Sviluppo siti istituzionali	A001	Attività di sviluppo	5%
MA011	Sviluppo siti istituzionali	A002	Attività di gestione	5%

FASI DI ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO

Codice	Fase	Inizio	Termine	Risultato atteso	Peso % della fase
B.1.4.1	Analisi dei requisiti, predisposizione piano di migrazione e elaborazione proposte grafiche.	01/01/12	09/04/12	Piano di migrazione.	20%
B.1.4.2	Trasmissione della proposta grafica per approvazione alla Direzione generale per la comunicazione.	10/04/12	01/05/12	Approvazione grafica.	10%
B.1.4.3	Sviluppo della piattaforma software.	02/05/12	30/11/12	Attivazione delle funzionalità di infrastruttura del nuovo portale.	60%
B.1.4.4	Migrazione dei contenuti dalla vecchia alla nuova piattaforma e formazione ai redattori della Direzione generale per la comunicazione.	01/12/12	31/12/12	Attivazione nuovo portale.	10%
Totale					100%

OBIETTIVO OPERATIVO B.1.4

RISORSE DEDICATE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO

RISORSE UMANE

		Fascia retributiva	Totale	% di impiego
Dirigente di II fascia		Posizione A		
		Posizione B	1	5%
		Posizione C		
Area Funzionale	Area III (ex area C)	F6		
		F5		
		F4		
		F3		
		F2		
		F1	1	5%
	Area II (ex area B)	F5		
		F4		
		F3		
		F2	1	5%
		F1		
	Area I (ex area A)	F3		
		F2		
		F1		
	Totale			3

	Totale
Personale con altre tipologie di contratto	
Consulenti esterni	
Totale	0

RISORSE FINANZIARIE

RISORSE DI BILANCIO ANNO FINANZIARIO 2012	
Capitolo e piano di gestione	Importo
Totale	€ -

RESIDUI IMPEGNATI IN ANNI PRECEDENTI		
Capitolo e piano di gestione	Anno di riferimento	Importo
Totale		€ -

RISORSE EXTRA BILANCIO	
Fonte di finanziamento	Importo
Totale	€ -

SCHEMA OBIETTIVO OPERATIVO

Codice	B.1.5			
Obiettivo	Garanzia della pubblicità legale sul sito istituzionale art. 32 della Legge n. 69/2009.			
Descrizione	Ottemperare alla norma, sviluppando un'applicazione a servizio della Direzione generale per la comunicazione e le informazioni in materia di lavoro e politiche sociali ove pubblicare, organizzati per tipologia, gli atti di competenza soggetti a pubblicità legale. Il servizio di consultazione della pubblicità legale deve essere raggiungibile dalla home page del sito e deve essere chiaramente indirizzato da un'etichetta esplicativa del tipo "Pubblicità legale".			
Responsabile	dott.ssa Concetta Ferrari			
Referente	dott.ssa Marzia Valeri			
Altri Uffici del Ministero coinvolti	Direzione generale per la comunicazione e le informazioni in materia di lavoro e politiche sociali			
Strutture e/o soggetti esterni coinvolti				
Data di inizio	01/01/12	Data di completamento	31/12/12	

Punteggio massimo attribuibile nella valutazione della performance operativa	5 /70
---	-------

INDICATORI				VALORI TARGET
Codice	Descrizione	Metodo di calcolo	Tipo	2012
1	Percentuale di realizzazione dell'obiettivo	Somma delle percentuali di realizzazione delle fasi ponderata per i rispettivi pesi	Indicatore di risultato (output)	100%

COLLEGAMENTO CON IL CONTROLLO DI GESTIONE
Elenco delle attività connesse alla realizzazione dell'obiettivo operativo

Codice	Macroattività	Codice	Attività	%
MA011	Pianificazione, progettazione e Monitoraggio dei sistemi informativi	A001	Rilevazione obiettivi e finalità dell'intervento	10%
MA011	Pianificazione, progettazione e Monitoraggio dei sistemi informativi	A002	Redazione del progetto esecutivo	10%
MA011	Sviluppo siti istituzionali	A001	Attività di sviluppo	5%
MA011	Sviluppo siti istituzionali	A002	Attività di gestione	5%

FASI DI ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO

Codice	Fase	Inizio	Termine	Risultato atteso	Peso % della fase
B.1.5.1	Analisi dei requisiti.	01/01/12	01/02/12	Validazione requisiti.	15%
B.1.5.2	Sviluppo applicazione.	02/02/12	31/03/12	Messa in linea applicazione in test.	40%
B.1.5.3	Invio a DG Comunicazione applicazione per test.	01/04/12	30/06/12	Congruità funzionamento.	25%
B.1.5.4	Monitoraggio funzionamento.	01/07/12	31/12/12	Monitoraggio.	20%
Totale					100%

OBIETTIVO OPERATIVO B.1.5

RISORSE DEDICATE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO

RISORSE UMANE

		Fascia retributiva	Totale	% di impiego	
Dirigente di II fascia		Posizione A			
		Posizione B	1	5%	
		Posizione C			
Area Funzionale	Area III (ex area C)	F6			
		F5			
		F4			
		F3			
		F2	1	5%	
		F1			
	Area II (ex area B)	F5			
		F4			
		F3			
		F2	1	5%	
	Area I (ex area A)	F3			
		F2			
		F1			
	Totale			3	

	Totale
Personale con altre tipologie di contratto	
Consulenti esterni	
Totale	0

RISORSE FINANZIARIE

RISORSE DI BILANCIO ANNO FINANZIARIO 2012	
Capitolo e piano di gestione	Importo
Totale	€ -

RESIDUI IMPEGNATI IN ANNI PRECEDENTI		
Capitolo e piano di gestione	Anno di riferimento	Importo
Totale		€ -

RISORSE EXTRA BILANCIO	
Fonte di finanziamento	Importo
Totale	€ -

SCHEMA OBIETTIVO STRATEGICO/STRUTTURALE

Codice	B.2	Supportare attraverso lo strumento della formazione il processo di valorizzazione e razionale utilizzazione delle risorse umane, anche in attuazione dei principi delle pari opportunità ed in relazione alle esigenze derivanti dall'evoluzione del quadro normativo e dal processo di riorganizzazione del Ministero
Obiettivo		
Descrizione		L'Amministrazione si prefigge di individuare e realizzare iniziative formative volte a fornire gli strumenti culturali, anche relativi alla promozione e attuazione del principio delle pari opportunità, necessari ad affrontare in modo adeguato e tempestivo le esigenze connesse con l'evoluzione del quadro normativo e con la riorganizzazione del Ministero, assicurando al personale, compreso quello che dovrà essere riallocato, un'opportuna preparazione professionale, anche con riferimento alle esigenze dell'attività ispettiva.
Carattere dell'obiettivo		Strategico
Missione		32 - Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche 26 - Politiche per il lavoro
Programma		32.03 - Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza 26.11 - Servizi territoriali per il lavoro
Responsabile		dott.ssa Concetta Ferrari
Referente		dott.ssa Annamaria Anselmo
Altri Uffici del Ministero coinvolti		Segretariato generale, Uffici dell'Amministrazione Centrale, Direzioni Regionali del Lavoro, Direzioni Territoriali del Lavoro
Strutture e/o soggetti esterni coinvolti		Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica; Ministero dell'Economia e delle Finanze; Scuola Superiore della Pubblica Amministrazione, Consigliera nazionale di Parità, Comitato Nazionale di Parità.
Data di inizio	01/01/12	Data di completamento 31/12/14

INDICATORI				VALORI TARGET PER ANNO		
Codice	Descrizione	Metodo di calcolo	Tipo	2012	2013	2014
1	Rapporto tra il totale delle risorse umane formate e il totale di quelle interessate	Risorse umane formate/ risorse umane interessate	Indicatore di risultato (output)	70%	45%	70%

COLLEGAMENTO CON IL CONTROLLO DI GESTIONE	
Elenco delle macroattività connesse alla realizzazione dell'obiettivo strategico/strutturale	
Codice	Macroattività
MA001	Politiche del personale: fabbisogni, acquisizione, sviluppo e formazione

PIANO D'AZIONE				
Obiettivi operativi finalizzati alla realizzazione dell'obiettivo strategico/strutturale				
Codice	Denominazione	2012	2013	2014
B.2.1	Realizzazione di iniziative formative per diffondere la cultura della parità e delle pari opportunità tra il personale dirigente, al fine di una più proficua, efficace e trasparente gestione delle risorse umane.	x		
B.2.2	Elaborare ed organizzare iniziative di formazione in relazione alle esigenze derivanti dall'evoluzione del quadro normativo e dalla riorganizzazione del Ministero.	x		
B.2.3	Programmare ed attuare iniziative formative dirette a diffondere la cultura della parità e delle pari opportunità tra il personale di area III individuato come formatore in servizio presso gli uffici dell'Amministrazione centrale e territoriale che sarà successivamente impegnato nella formazione "a cascata" sulle medesime materie oggetto di formazione.		x	
B.2.4	Programmare e realizzare corsi di formazione "a cascata" per il personale delle aree funzionali in servizio presso gli uffici centrali e territoriali dell'Amministrazione volti a diffondere la cultura della parità e delle pari opportunità.		x	x
B.2.5	Programmare ed attuare iniziative formative finalizzate ad accrescere la valorizzazione del lavoro e la motivazione come base del benessere organizzativo			x

SCHEDE OBIETTIVO OPERATIVO

Codice	B.2.1	Realizzazione di iniziative formative per diffondere la cultura della parità e delle pari opportunità tra il personale dirigente al fine di una più proficua, efficace e trasparente gestione delle risorse umane.		
Obiettivo				
Descrizione		L'Amministrazione si propone di fornire al personale dirigente competenze e tecniche aggiornate sugli strumenti di politiche attive in materia di pari opportunità nell'ambito del quadro legislativo vigente, al fine di offrire una visione più concreta di work-balance e nuove modalità di organizzazione del lavoro che coniughino produttività, efficienza, merito, flessibilità anche nell'ottica di genere.		
Responsabile		dott.ssa Concetta Ferrari		
Referente		dott.ssa Annamaria Anselmo		
Altri Uffici del Ministero coinvolti		Uffici dell'Amministrazione Centrale, Direzioni Regionali del Lavoro, Direzioni Territoriali del Lavoro		
Strutture e/o soggetti esterni coinvolti		Scuola Superiore della Pubblica Amministrazione, Consigliera nazionale di Parità, Comitato Nazionale di Parità.		
Data di inizio		01/01/12	Data di completamento	31/12/12

Punteggio massimo attribuibile nella valutazione della performance operativa	10 /70
---	--------

INDICATORI				VALORI TARGET
Codice	Descrizione	Metodo di calcolo	Tipo	2012
1	Rapporto tra il totale delle risorse umane formate e il totale delle risorse umane interessate	Risorse umane formate/ risorse umane interessate	Indicatore di risultato (output)	70%

COLLEGAMENTO CON IL CONTROLLO DI GESTIONE				
Elenco delle attività connesse alla realizzazione dell'obiettivo operativo				
Codice	Macroattività	Codice	Attività	%
MA001	Politiche del personale: fabbisogni, acquisizione, sviluppo e formazione	AA009	Formazione del personale dirigente	80%

FASI DI ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO					
Codice	Fase	Inizio	Termine	Risultato atteso	Peso % della fase
B.2.1.1	Consultazione e contatti con le strutture e i soggetti coinvolti per la definizione delle modalità di svolgimento degli interventi formativi	01/01/12	29/02/12	Individuazione degli interventi formativi	20%
B.2.1.2	Progettazione, organizzazione e realizzazione delle attività di formazione/informazione	01/03/12	15/12/12	Realizzazione degli interventi programmati	75%
B.2.1.3	Valutazione dei risultati raggiunti	16/12/12	31/12/12	Reports finali	5%
Totale					100%

OBIETTIVO OPERATIVO B.2.1

RISORSE DEDICATE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO

RISORSE UMANE

		Fascia retributiva	Totale	% di impiego	
Dirigente di II fascia		Posizione A	1	40%	
		Posizione B			
		Posizione C			
Area Funzionale	Area III (ex area C)	F6			
		F5			
		F4	1	40%	
		F3	2	40%	
		F2			
		F1			
	Area II (ex area B)	F5			
		F4	4	25%	
		F3	2	35%	
		F2	2	20%	
	Area I (ex area A)	F3			
		F2			
		F1			
	Totale			12	

	Totale
Personale con altre tipologie di contratto	
Consulenti esterni	
Totale	0

RISORSE FINANZIARIE

RISORSE DI BILANCIO ANNO FINANZIARIO 2012	
Capitolo e piano di gestione	Importo
4812-PG22	€ 50.000,00
4812-PG2	€ 5.000,00
2917-PG2	€ 85.000,00
Totale	€ 140.000,00

RESIDUI IMPEGNATI IN ANNI PRECEDENTI		
Capitolo e piano di gestione	Anno di riferimento	Importo
Totale	€	-

RISORSE EXTRA BILANCIO	
Fonte di finanziamento	Importo
Totale	€ -

SCHEDA OBIETTIVO OPERATIVO

Codice	B.2.2			
Obiettivo	Elaborare ed organizzare iniziative di formazione in relazione alle esigenze derivanti dall'evoluzione del quadro normativo e dalla riorganizzazione del Ministero.			
Descrizione	L'Amministrazione si propone di fornire al personale gli strumenti culturali e le conoscenze operative necessarie allo svolgimento delle competenze professionali conseguenti ai cambiamenti in atto, anche in relazione all'evoluzione del quadro normativo e al processo di riorganizzazione del Ministero.			
Responsabile	dott.ssa Concetta Ferrari			
Referente	dott.ssa Annamaria Anselmo			
Altri Uffici del Ministero coinvolti	Uffici dell'Amministrazione Centrale, Direzioni Regionali del Lavoro, Direzioni Territoriali del Lavoro			
Strutture e/o soggetti esterni coinvolti				
Data di inizio	01/01/12	Data di completamento	31/12/12	

Punteggio massimo attribuibile nella valutazione della performance operativa	10 /70
---	--------

INDICATORI				VALORI TARGET
Codice	Descrizione	Metodo di calcolo	Tipo	2012
1	Rapporto tra il totale delle risorse umane formate e il totale delle risorse umane interessate	Risorse umane formate/ risorse umane interessate	Indicatore di risultato (output)	70%

COLLEGAMENTO CON IL CONTROLLO DI GESTIONE				
Elenco delle attività connesse alla realizzazione dell'obiettivo operativo				
Codice	Macroattività	Codice	Attività	%
MA001	Politiche del personale: fabbisogni, acquisizione, sviluppo e formazione	AA009	Formazione del personale delle aree funzionali	70%

FASI DI ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO					
Codice	Fase	Inizio	Termine	Risultato atteso	Peso % della fase
B.2.2.1	Coinvolgimento degli uffici dell'Amministrazione centrale e territoriale riguardo alla individuazione delle tematiche sulle quali incentrare prevalentemente le attività di formazione, nonché individuazione dei destinatari delle medesime.	01/01/12	31/05/12	Individuazione degli interventi formativi e dei destinatari degli stessi.	20%
B.2.2.2	Progettazione, organizzazione e realizzazione degli interventi formativi.	01/06/12	15/12/12	Espletamento delle attività di formazione.	75%
B.2.2.3	Valutazione dei risultati raggiunti.	16/12/12	31/12/12	Reports finali.	5%
Totale					100%

OBIETTIVO OPERATIVO

B.2.2

RISORSE DEDICATE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO

RISORSE UMANE

		Fascia retributiva	Totale	% di impiego	
Dirigente di II fascia	Posizione A		1	30%	
	Posizione B				
	Posizione C				
Area Funzionale	Area III (ex area C)	F6			
		F5			
		F4	1	30%	
		F3	2	30%	
		F2			
		F1			
	Area II (ex area B)	F5			
		F4	4	20%	
		F3	2	25%	
		F2	2	20%	
	Area I (ex area A)	F3			
		F2			
		F1			
	Totale			12	

	Totale
Personale con altre tipologie di contratto	
Consulenti esterni	
Totale	0

RISORSE FINANZIARIE

RISORSE DI BILANCIO ANNO FINANZIARIO 2012	
Capitolo e piano di gestione	Importo
4812-PG 2	€ 5.000,00
2917-PG 2	€ 165.000,00
Totale	€ 170.000,00

RESIDUI IMPEGNATI IN ANNI PRECEDENTI		
Capitolo e piano di gestione	Anno di riferimento	Importo
Totale	€	-

RISORSE EXTRA BILANCIO	
Fonte di finanziamento	Importo
Totale	€ -

Centro di responsabilità amministrativa	DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE DEL PERSONALE, INNOVAZIONE, BILANCIO E LOGISTICA (B)
---	---

SCHEDA OBIETTIVO STRATEGICO/STRUTTURALE

Codice	B.3	Attuazione del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità del Ministero del lavoro e delle politiche sociali.			
Obiettivo					
Descrizione	Assicurare gli adempimenti di competenza della Direzione generale funzionali all'attuazione del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità.				
Carattere dell'obiettivo	Strutturale				
Missione	32 - Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche				
Missione	26 - Politiche per il lavoro				
Programma	32.03 - Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza				
Programma	26.11 - Servizi territoriali per il lavoro				
Responsabile	dott.ssa Concetta Ferrari				
Referente	dott. Massimiliano Misiani Mazzacuva				
Altri Uffici del Ministero coinvolti	Segretariato generale, tutte le Direzioni Generali.				
Strutture e/o soggetti esterni coinvolti	Organizzazioni sindacali, personale etc.				
Data di inizio	01/01/12	Data di completamento	31/12/14		

INDICATORI				VALORI TARGET PER ANNO		
Codice	Descrizione	Metodo di calcolo	Tipo	2012	2013	2014
1	Realizzazione delle attività programmate	Percentuale	Indicatore di risultato (output)	100%	100%	100%

COLLEGAMENTO CON IL CONTROLLO DI GESTIONE	
Elenco delle macroattività connesse alla realizzazione dell'obiettivo strategico/strutturale	
Codice	Macroattività
MA004	Gestione organizzazione e supporto delle attività della Direzione generale.

PIANO D'AZIONE				
Obiettivi operativi finalizzati alla realizzazione dell'obiettivo strategico/strutturale				
Codice	Denominazione	2012	2013	2014
B.3.1	Contributo della Direzione generale all'attuazione del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità del Ministero del lavoro e delle politiche sociali.	x	x	x

SCHEMA OBIETTIVO OPERATIVO

Codice	B.3.1		
Obiettivo	Contributo della Direzione generale all'attuazione del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità del Ministero del lavoro e delle politiche sociali.		
Descrizione	Cura degli adempimenti di competenza della Direzione Generale per le Politiche del Personale, l'Innovazione, il Bilancio e la Logistica funzionali all'attuazione del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2012-2014: coinvolgimento degli stakeholders di riferimento per l'individuazione delle esigenze di trasparenza ai fini dell'individuazione dei contenuti del Programma per il triennio 2013-2015, nonché per la definizione e l'aggiornamento degli standard di qualità dei servizi; selezione, elaborazione ed aggiornamento dei dati da pubblicare per l'annualità 2012; ricognizione dei servizi, per i profili di competenza, ai fini della definizione dell'aggiornamento degli standard di qualità dei servizi; mappatura delle aree di rischio per l'imparzialità dell'azione amministrativa per i profili di competenza; proposta di iniziative in materia di trasparenza ed integrità, da segnalare all'organo di vertice politico amministrativo ed al Segretario generale, per la definizione dei contenuti del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2013-2015.		
Responsabile	dott.ssa Concetta Ferraril		
Referente	dott. Massimiliano Misiani Mazzacava		
Altri Uffici del Ministero coinvolti	Segretariato generale, tutte le altre Direzioni generali		
Strutture e/o soggetti esterni coinvolti	Organizzazioni sindacali, personale etc.		
Data di inizio	01/01/12	Data di completamento	31/12/12

Punteggio massimo attribuibile nella valutazione della performance operativa	10 /70
---	--------

INDICATORI				VALORI TARGET
Codice	Descrizione	Metodo di calcolo	Tipo	2012
1	Percentuale di realizzazione dell'obiettivo	somma delle percentuali di realizzazione delle fasi ponderate per i rispettivi pesi	Indicatore di risultato (output)	100%

COLLEGAMENTO CON IL CONTROLLO DI GESTIONE Elenco delle attività connesse alla realizzazione dell'obiettivo operativo				
Codice	Macroattività	Codice	Attività	%
MA004	Gestione organizzazione e supporto delle attività della Direzione generale.	AA003	Supporto alla funzione di verifica e monitoraggio delle attività.	20%

FASI DI ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO					
Codice	Fase	Inizio	Termine	Risultato atteso	Peso % della fase
B.3.1.1	Coinvolgimento degli stakeholders di riferimento (organizzazioni sindacali, personale etc.) per l'individuazione delle esigenze di trasparenza ai fini dell'individuazione dei contenuti del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità (anni 2013-2015), nonché dell'aggiornamento e/o modifica degli standard di qualità.	01/01/12	31/12/12	Report da inviare all'organo di vertice politico-amministrativo ed al Segretariato generale ai fini della definizione dei contenuti del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità.	20%
B.3.1.2	Selezione, elaborazione ed aggiornamento dei dati di competenza da pubblicare ai fini dell'attuazione delle misure previste dal Programma triennale per la trasparenza e l'integrità (anni 2012-2014) per l'annualità 2012, ivi compresa la ricognizione dei servizi ai fini dell'aggiornamento e/o della modifica degli standard di qualità.	01/03/12	30/11/12	Trasmissione dei dati ai fini della pubblicazione alla Direzione generale per la comunicazione in materia di lavoro e di politiche sociali secondo le modalità di coordinamento indicate dal Segretariato generale.	50%
B.3.1.3	Individuazione delle aree di rischio dell'imparzialità dell'azione amministrativa, propedeutica alla previsione di successive misure; ricognizione di eventuali buone prassi già presenti; elaborazione di proposte in ordine alle misure da adottare in materia di integrità, per i profili di competenza.	01/01/12	31/12/12	Report contenente la mappatura delle aree di rischio, la ricognizione delle eventuali buone prassi e la proposta di iniziative in materia di integrità, per i profili di competenza.	30%
Totale					100%

OBIETTIVO OPERATIVO B.3.1

RISORSE DEDICATE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO

RISORSE UMANE

		Fascia retributiva	Totale	% di impiego	
Dirigente di II fascia		Posizione A	1	10%	
		Posizione B			
		Posizione C			
Area Funzionale	Area III (ex area C)	F6			
		F5			
		F4			
		F3	1	10%	
		F2			
		F1	1	10%	
	Area II (ex area B)	F5			
		F4	1	10%	
		F3			
		F1			
	Area I (ex area A)	F3			
		F2			
		F1			
	Totale			4	

	Totale
Personale con altre tipologie di contratto	
Consulenti esterni	
	0

RISORSE FINANZIARIE

RISORSE DI BILANCIO ANNO FINANZIARIO 2012	
Capitolo e piano di gestione	Importo
Totale	€ -

RESIDUI IMPEGNATI IN ANNI PRECEDENTI		
Capitolo e piano di gestione	Anno di riferimento	Importo
Totale		€ -

RISORSE EXTRA BILANCIO	
Fonte di finanziamento	Importo
Totale	€ -

SCHEMA OBIETTIVO STRATEGICO/STRUTTURALE

Codice	C.1	Azioni di comunicazione e informazione istituzionale nelle materie di competenza del Ministero e promozione degli eventi europei per gli anni 2012 - 2014, in collaborazione con le Direzioni del Ministero, gli Enti vigilati e le Agenzie strumentali.		
Obiettivo				
Descrizione		Direzione e coordinamento delle iniziative e degli strumenti di comunicazione e informazione esterna e interna all'Amministrazione, attraverso i new media e i canali tradizionali, in raccordo con le altre Direzioni generali e con gli uffici territoriali del Ministero e in collaborazione con gli enti vigilati e le agenzie strumentali, con particolare riguardo alle politiche occupazionali e del lavoro, all'educazione al risparmio previdenziale, alla tutela della salute e sicurezza sul lavoro e agli eventi europei.		
Carattere dell'obiettivo		Strategico		
Missione		26 - Politiche per il lavoro		
Programma		26.12 - Servizi di comunicazione istituzionale e informazione in materia di politiche del lavoro e in materia di politiche sociali		
Responsabile		dott. Angelo Raffaele Marmo		
Referente		dott.ssa Giuseppina Fadda; dott.ssa Giovanna Martino; dott. Giovanni Cucinella		
Altri Uffici del Ministero coinvolti		Gabinetto del Ministro, Segretariato generale, Direzioni generali, Uffici territoriali		
Strutture e/o soggetti esterni coinvolti		Enti vigilati e Agenzie strumentali; società affidatarie del servizio per lo sviluppo dei siti e del centro di contatto		
Data di inizio		01/01/12	Data di completamento	31/12/14

INDICATORI				VALORI TARGET PER ANNO		
Codice	Descrizione	Metodo di calcolo	Tipo	2012	2013	2014
1	Iniziativa integrata realizzata con le altre Direzioni del Ministero, con gli enti vigilati e con le agenzie strumentali	Numerico	Indicatore di realizzazione fisica	4	4	4
2	Incremento della media mensile di accessi esterni ai canali di comunicazione istituzionale rispetto all'anno 2011	Percentuale	Indicatore di impatto (outcome)	2%	3%	4%

COLLEGAMENTO CON IL CONTROLLO DI GESTIONE

Elenco delle macroattività connesse alla realizzazione dell'obiettivo strategico/strutturale

Codice	Macroattività
MA001	Coordinamento della programmazione annuale e monitoraggio delle attività di comunicazione dell'Amministrazione
MA002	Progettazione e realizzazione di campagne di comunicazione integrate
MA003	Relazioni con il pubblico
MA004	Gestione e sviluppo sito internet
MA007	Relazioni istituzionali
MA008	Politiche comunitarie e affari internazionali

PIANO D'AZIONE

Obiettivi operativi finalizzati alla realizzazione dell'obiettivo strategico/strutturale

Codice	Denominazione	2012	2013	2014
C.1.1	Valorizzazione e sviluppo del ruolo di coordinamento della Direzione generale nell'attività di pubblicazione sui siti istituzionali e nell'utilizzo degli strumenti di comunicazione ed informazione del Ministero (intranet, internet e centro di contatto).	x	x	x
C.1.2	Campagne ed iniziative di comunicazione istituzionale.	x	x	x

SCHEDA OBIETTIVO OPERATIVO

Codice	C.1.1	Valorizzazione e sviluppo del ruolo di coordinamento della Direzione generale nell'attività di pubblicazione sui siti istituzionali e nell'utilizzo degli strumenti di comunicazione ed informazione del Ministero (intranet, internet e centro di contatto).		
Obiettivo				
Descrizione		Cura dell'attività di pubblicazione sui siti istituzionali e coordinamento nell'utilizzo degli strumenti di informazione e comunicazione in uso presso l'Amministrazione centrale e gli Uffici territoriali (siti internet, intranet e centro di contatto). Attività di service e di verifica tecnico-editoriale con riferimento ai siti tematici gestiti dalle altre Direzioni generali.		
Responsabile		dott. Angelo Raffaele Marmo		
Referente		dott.ssa Giuseppina Fadda; dott.ssa Giovanna Martino; dott. Giovanni Cucinella		
Altri Uffici del Ministero coinvolti		Gabinetto del Ministro, Segretariato generale, Direzioni generali, Uffici territoriali		
Strutture e/o soggetti esterni coinvolti		Società affidatarie del servizio per lo sviluppo dei siti e del centro di contatto		
Data di inizio		01/01/12	Data di completamento	31/12/12

Punteggio massimo attribuibile nella valutazione della performance operativa	30 /70
---	--------

INDICATORI				VALORI TARGET
Codice	Descrizione	Metodo di calcolo	Tipo	2012
1	Incremento della media mensile di accessi esterni ai canali di comunicazione istituzionale rispetto all'anno 2011	percentuale	Indicatore di impatto (outcome)	2%

COLLEGAMENTO CON IL CONTROLLO DI GESTIONE				
Elenco delle attività connesse alla realizzazione dell'obiettivo operativo				
Codice	Macroattività	Codice	Attività	%
MA001	Coordinamento della programmazione annuale e monitoraggio delle attività di comunicazione dell'Amministrazione.	A001	Coordinamento interdirezionale.	30%
MA003	Relazioni con il pubblico.	A003	Verifica qualità servizi.	15%
MA004	Gestione e sviluppo siti.	A001	Attività redazionale.	20%
MA007	Relazioni istituzionali.	A001	Comunicazione interistituzionale.	20%

FASI DI ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO					
Codice	Fase	Inizio	Termine	Risultato atteso	Peso % della fase
C.1.1.1	Coordinamento degli strumenti di comunicazione ed informazione in uso presso l'Amministrazione centrale e territoriale (siti internet, intranet, centro di contatto).	01/01/12	31/12/12	Linee guida editoriali per la pubblicazione sui siti e istruzioni al centro di contatto per la risposta al cittadino.	50%
C.1.1.2	Attività di service e di verifica del rispetto dei requisiti di usabilità previsti dalla legge per la pubblicazione sui siti istituzionali.	01/01/12	31/12/12	Usabilità dei dati pubblicati.	50%
Totale					100%

OBIETTIVO OPERATIVO C.1.1

RISORSE DEDICATE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO

RISORSE UMANE

		Fascia retributiva	Totale	% di impiego	
Dirigente di II fascia		Posizione A	1	40%	
		Posizione B	1	40%	
		Posizione C	1	40%	
Area Funzionale	Area III (ex area C)	F6			
		F5			
		F4	1	40%	
		F3	5	45%	
		F2			
		F1	3	20%	
	Area II (ex area B)	F5			
		F4	1	30%	
		F3	3	25%	
		F2			
	Area I (ex area A)	F3			
		F2			
		F1			
	Totale			16	

		Totale
Personale con altre tipologie di contratto		
Consulenti esterni		
Totale		0

RISORSE FINANZIARIE

RISORSE DI BILANCIO ANNO FINANZIARIO 2012	
Capitolo e piano di gestione	Importo
capitolo 3111 pg 15	€ 5.000,00
Totale	€ 5.000,00

RESIDUI IMPEGNATI IN ANNI PRECEDENTI		
Capitolo e piano di gestione	Anno di riferimento	Importo
Totale	€	-

RISORSE EXTRA BILANCIO	
Fonte di finanziamento	Importo
Totale	€ -

Note
La Direzione si potrà avvalere delle risorse del Fondo Nazionale Politiche Sociali (al momento non quantificate).

SCHEMA OBIETTIVO OPERATIVO

Codice	C.1.2			
Obiettivo	Campagne ed iniziative di comunicazione istituzionale.			
Descrizione	Partecipazione attiva alla progettazione e realizzazione delle campagne ed iniziative di comunicazione istituzionale in collaborazione con le Direzioni generali del Ministero, con gli enti vigilati e le agenzie strumentali, con particolare riguardo all'educazione al risparmio previdenziale, alla salute e sicurezza sul lavoro e alle politiche occupazionali e la promozione del 2012 - anno europeo per l'invecchiamento attivo e la solidarietà intergenerazionale, anche ai fini della verifica della conformità rispetto agli indirizzi impartiti dall'organo di vertice			
Responsabile	dott. Angelo Raffaele Marmo			
Referente	dott.ssa Giuseppina Fadda; dott.ssa Giovanna Martino; dott. Giovanni Cucinella			
Altri Uffici del Ministero coinvolti	Gabinetto del Ministro, Segretariato Generale, Direzioni Generali			
Strutture e/o soggetti esterni coinvolti	Enti vigilati e agenzie strumentali			
Data di inizio	01/01/12	Data di completamento	31/12/12	

Punteggio massimo attribuibile nella valutazione della performance operativa	25 /70
---	--------

INDICATORI				VALORI TARGET
Codice	Descrizione	Metodo di calcolo	Tipo	2012
1	Iniziative integrate realizzate con le altre Direzioni del Ministero, con gli enti vigilati e con le agenzie strumentali	numerico	Indicatore di realizzazione fisica	4

COLLEGAMENTO CON IL CONTROLLO DI GESTIONE Elenco delle attività connesse alla realizzazione dell'obiettivo operativo				
Codice	Macroattività	Codice	Attività	%
MA001	Coordinamento della programmazione annuale e monitoraggio delle attività di comunicazione dell'Amministrazione.	A001	Coordinamento interdirezionale.	30%
MA002	Progettazione e realizzazione di campagne di comunicazione integrate. Coordinamento per la partecipazione.	A004	Organizzazione e partecipazione a fiere, convegni, eventi.	40%
MA007	Relazioni istituzionali.	A001	Comunicazione Interistituzionale.	20%
MA008	Politiche comunitarie ed affari internazionali.	A001	Partecipazione al coordinamento comunitario delle iniziative di comunicazione	5%

FASI DI ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO					
Codice	Fase	Inizio	Termine	Risultato atteso	Peso % della fase
C.1.2.1	Coordinamento istituzionale ed operativo delle attività connesse alla realizzazione delle campagne ed iniziative di comunicazione istituzionale.	01/01/12	31/12/12	Costituzione e conduzione dei gruppi di lavoro.	20%
C.1.2.2	Partecipazione attiva alla progettazione e alla realizzazione di campagne ed iniziative di comunicazione istituzionale.	01/01/12	31/12/12	Realizzazione delle campagne ed iniziative di comunicazione istituzionale.	50%
C.1.2.3	Verifica di conformità e valutazioni dell'impatto delle campagne e delle iniziative di comunicazione istituzionale.	01/01/12	31/12/12	Report conclusivo.	30%
Totale					100%

OBIETTIVO OPERATIVO C.1.2

RISORSE DEDICATE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO

RISORSE UMANE

		Fascia retributiva	Totale	% di impiego
Dirigente di II fascia		Posizione A	1	40%
		Posizione B	1	40%
		Posizione C	1	20%
Area Funzionale	Area III (ex area C)	F6		
		F5		
		F4	1	30%
		F3	5	35%
		F2		
		F1	3	30%
	Area II (ex area B)	F5		
		F4		
		F3	3	25%
		F2		
		F1		
	Area I (ex area A)	F3		
		F2		
		F1		
	Totale			15

	Totale
Personale con altre tipologie di contratto	
Consulenti esterni	
	0

RISORSE FINANZIARIE

RISORSE DI BILANCIO ANNO FINANZIARIO 2012	
Capitolo e piano di gestione	Importo
capitolo 3111 pg 15	€ 10.000,00
Totale	€ 10.000,00

RESIDUI IMPEGNATI IN ANNI PRECEDENTI		
Capitolo e piano di gestione	Anno di riferimento	Importo
capitolo 3111 pg 15	2011	€ 84.000,00
Totale		€ 84.000,00

RISORSE EXTRA BILANCIO	
Fonte di finanziamento	Importo
Totale	€ -

Note

La Direzione si potrà avvalere delle risorse del Fondo Nazionale Politiche Sociali (al momento non quantificate).
 Riguardo ai residui indicati si precisa che gli stessi sono relativi all'acquisto di spazi pubblicitari per le campagne ed eventi di comunicazione.

SCHEDA OBIETTIVO STRATEGICO/STRUTTURALE

Codice	C.2	Attuazione del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità del Ministero del lavoro e delle politiche sociali.		
Obiettivo				
Descrizione		Assicurare gli adempimenti di competenza della Direzione generale funzionali all'attuazione del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità.		
Carattere dell'obiettivo		Strutturale		
Missione		26 - Politiche per il lavoro		
Programma		26.12 - Servizi di comunicazione istituzionale e informazione in materia di politiche del lavoro e in materia di politiche sociali		
Responsabile		dott. Angelo Raffaele Marmo		
Referente		dott. Giovanni Cucinella		
Altri Uffici del Ministero coinvolti		Segretariato generale, tutte le Direzioni generali.		
Strutture e/o soggetti esterni coinvolti		Soggetti pubblici e privati (ad es. stakeholders di settore, quali associazioni, ecc.)		
Data di inizio		01/01/12	Data di completamento	31/12/14

INDICATORI				VALORI TARGET PER ANNO		
Codice	Descrizione	Metodo di calcolo	Tipo	2012	2013	2014
1	Realizzazione delle attività programmate	Percentuale	Indicatore di risultato (output)	100%	100%	100%

COLLEGAMENTO CON IL CONTROLLO DI GESTIONE

Elenco delle macroattività connesse alla realizzazione dell'obiettivo strategico/strutturale

Codice	Macroattività
MA001	Coordinamento e programmazione annuale e monitoraggio delle attività di comunicazione dell'Amministrazione
MA004	Gestione e sviluppo siti internet e intranet
MA007	Relazioni istituzionali

PIANO D'AZIONE

Obiettivi operativi finalizzati alla realizzazione dell'obiettivo strategico/strutturale

Codice	Denominazione	2012	2013	2014
C.2.1	Contributo della Direzione generale all'attuazione del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità del Ministero del lavoro e delle politiche sociali.	x	x	x

SCHEDA OBIETTIVO OPERATIVO

Codice	C.2.1	Contributo della Direzione generale all'attuazione del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità del Ministero del lavoro e delle politiche sociali.	
Obiettivo			
Descrizione	La Direzione generale della comunicazione dovrà curare la pubblicazione dei dati sul sito Internet e sulla rete Intranet del Ministero, secondo quanto previsto dal Programma triennale per la trasparenza e l'integrità, con riferimento all'annualità 2012, provenienti da tutte le Direzioni generali, nel rispetto del criterio di usabilità dei dati stessi. Dovrà curare anche gli adempimenti di competenza funzionali all'attuazione del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2012-2014: in particolare, il coinvolgimento degli stakeholders di riferimento per l'individuazione delle esigenze di trasparenza ai fini dell'individuazione dei contenuti del Programma per la trasparenza e l'integrità, per il triennio 2013-2015, nonché per la definizione e l'aggiornamento degli standards di qualità dei servizi; la selezione, l'elaborazione e l'aggiornamento dei dati di competenza da pubblicare per l'annualità 2012; le azioni di comunicazione e informazione collegate all'organizzazione della giornata della trasparenza; la ricognizione dei servizi, per i profili di competenza, ai fini della definizione dell'aggiornamento degli standards di qualità dei servizi; la mappatura delle aree di rischio per l'imparzialità dell'azione amministrativa per i rispettivi profili di competenza; la proposta di iniziative in materia di trasparenza ed integrità, da segnalare all'Organo di vertice politico amministrativo ed al Segretario generale, per la definizione dei contenuti del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità.		
Responsabile	dott. Angelo Raffaele Marmo		
Referente	dott. Giovanni Cucinella		
Altri Uffici del Ministero coinvolti	Segretariato generale, tutte le altre Direzioni generali		
Strutture e/o soggetti esterni coinvolti	Soggetti pubblici e privati (ad es. stakeholders di settore, quali associazioni, ecc.)		
Data di inizio	01/01/12	Data di completamento	31/12/12

Punteggio massimo attribuibile nella valutazione della performance operativa	15 /70
---	--------

INDICATORI				VALORI TARGET
Codice	Descrizione	Metodo di calcolo	Tipo	2012
1	Percentuale di realizzazione dell'obiettivo	somma delle percentuali di realizzazione delle fasi ponderate per i rispettivi pesi	Indicatore di risultato (output)	100%

COLLEGAMENTO CON IL CONTROLLO DI GESTIONE				
Elenco delle attività connesse alla realizzazione dell'obiettivo operativo				
Codice	Macroattività	Codice	Attività	%
MA001	Coordinamento e programmazione annuale e monitoraggio delle attività di comunicazione dell'Amministrazione	A001	Coordinamento interdirezionale (campagne, eventi, centro di contatto, siti, programma di comunicazione)	40%
MA004	Gestione sviluppo sito internet e rete intranet	A001	Attività redazionale per la gestione e sviluppo sito internet	40%
MA007	Relazioni istituzionali	A001	Comunicazione interistituzionale e comunicazione interna	40%

FASI DI ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO					
Codice	Fase	Inizio	Termine	Risultato atteso	Peso % della fase
C.2.1.1	Coinvolgimento degli stakeholders di riferimento per l'individuazione delle esigenze di trasparenza ai fini dell'individuazione dei contenuti del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità per gli anni 2013-2015, nonché dell'aggiornamento e/o modifica degli standard di qualità.	01/01/12	31/12/12	Report da inviare all'organo di vertice politico-amministrativo ed al Segretariato generale ai fini della definizione dei contenuti del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità.	20%
C.2.1.2	Cura delle attività di pubblicazione dei dati provenienti da tutte le Direzioni generali per l'attuazione dell'annualità 2012 del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità, con il coordinamento del Segretariato generale.	01/01/12	31/12/12	Pubblicazione on line dei dati nel rispetto del criterio dell'usabilità degli stessi.	30%

FASI DI ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO					
Codice	Fase	Inizio	Termine	Risultato atteso	Peso % della fase
C.2.1.3	Selezione, elaborazione ed aggiornamento dei dati di competenza da pubblicare ai fini dell'attuazione delle misure previste dal Programma triennale per la trasparenza e l'integrità (anni 2012- 2014) per l'annualità 2012, ivi compresa la ricognizione dei servizi ai fini dell'aggiornamento e/o della modifica degli standard di qualità.	01/03/12	31/12/12	Trasmissione dei dati propedeutica alla pubblicazione e realizzazione di azioni di comunicazione ed informazioni collegate all'organizzazione della giornata della trasparenza, secondo le modalità di coordinamento indicate dal Segretariato generale.	30%
C.2.1.4	Individuazione delle aree di rischio dell'imparzialità dell'azione amministrativa, propedeutica alla previsione di successive misure; ricognizione di eventuali buone prassi già presenti; elaborazione di proposte in ordine alle misure da adottare in materia di integrità, per i profili di competenza.	01/01/12	31/12/12	Report contenente la mappatura delle aree di rischio e la ricognizione delle eventuali buone prassi e le proposte di iniziative in materia di integrità, per i profili di competenza.	20%
Totale					100%

OBIETTIVO OPERATIVO C.2.1

RISORSE DEDICATE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO

RISORSE UMANE

		Fascia retributiva	Totale	% di impiego	
Dirigente di II fascia		Posizione A			
		Posizione B			
		Posizione C	1	20%	
Area Funzionale	Area III (ex area C)	F6			
		F5			
		F4			
		F3			
		F2			
		F1	3	30%	
	Area II (ex area B)	F5			
		F4	1	15%	
		F3	1	15%	
		F2			
	Area I (ex area A)	F1			
		F3			
		F2			
			F1		
	Totale			6	

	Totale
Personale con altre tipologie di contratto	
Consulenti esterni	
	0

RISORSE FINANZIARIE

RISORSE DI BILANCIO ANNO FINANZIARIO 2012	
Capitolo e piano di gestione	Importo
Totale	€ -

RESIDUI IMPEGNATI IN ANNI PRECEDENTI		
Capitolo e piano di gestione	Anno di riferimento	Importo
Totale		€ -

RISORSE EXTRA BILANCIO	
Fonte di finanziamento	Importo
Totale	€ -

SCHEDA OBIETTIVO STRATEGICO/STRUTTURALE

Codice	D.1	Sostegno al reddito per fronteggiare i diversi fenomeni di crisi occupazionale e ridurne le conseguenze, anche incentivando azioni e programmi di ricollocazione e reintegrazione nel mercato del lavoro destinati ai beneficiari di ammortizzatori sociali, anche in considerazione della riforma del mercato del lavoro.		
Obiettivo				
Descrizione		Il CRA metterà in atto le misure finalizzate alla tutela economica dei lavoratori licenziati e/o sospesi, coordinando a livello nazionale e territoriale gli enti coinvolti. Lo scopo è quello di coniugare le azioni di sostegno al reddito ed all'occupazione a politiche attive del lavoro mediante attivazione di specifici progetti volti alla ricollocazione nel mercato del lavoro dei soggetti in posizione di disagio lavorativo. Ciò per indirizzare l'utilizzo delle risorse disponibili a misure concrete, non assistenziali, come la ricollocazione dei lavoratori il più possibile stabile, nel mondo del lavoro in sinergia con INPS, Regioni, Enti locali, servizi pubblici e privati per il lavoro, sindacati, imprese, lavoratori per creare un sistema integrato in cui le politiche passive agiscano di pari passo con le politiche attive e con le politiche di sviluppo locale, finanziate dal Fondo Sociale per occupazione e formazione e da fondi costituiti presso l'INPS per alcuni ammortizzatori sociali.		
Carattere dell'obiettivo		Strategico		
Missione		26 - Politiche per il lavoro		
Programma		26.06 - Politiche attive e passive del lavoro		
Responsabile		Cons. Paola Paduano		
Referente		dott.ssa Rita Cammuso - dott.ssa Manuela Gaetani - dott.ssa Marianna D'Angelo		
Altri Uffici del Ministero coinvolti		Segretariato Generale, Direzioni Generali del Ministero, Direzioni Regionali e Territoriali del Lavoro.		
Strutture e/o soggetti esterni coinvolti		Ministero dell'Economia e delle Finanze, Ragioneria Generale dello Stato, Ufficio Centrale di Bilancio presso il Ministero, Regioni, Enti Locali, Province Autonome, Enti previdenziali, Italia Lavoro S.p.A.; Servizi pubblici e privati per il lavoro, i sindacati, le imprese, i lavoratori.		
Data di inizio		01/01/12	Data di completamento	31/12/14

INDICATORI				VALORI TARGET PER ANNO		
Codice	Descrizione	Metodo di calcolo	Tipo	2012	2013	2014
1	Report relativi agli strumenti di rilevazione e monitoraggio della spesa delle situazioni di crisi occupazionali.	numerico	Indicatore di realizzazione fisica	2	2	2
2	Soggetti, espulsi dal mercato del lavoro, raggiunti da azioni sperimentali di supporto alla riqualificazione.	numerico	Indicatore di impatto (outcome)	8.000	>8.000	>8.000

COLLEGAMENTO CON IL CONTROLLO DI GESTIONE

Elenco delle macroattività connesse alla realizzazione dell'obiettivo strategico/strutturale

Codice	Macroattività
MA001	Programmi iniziative e progetti finalizzati all'incremento dell'occupazione
MA002	Iniziativa a sostegno dei lavoratori e delle imprese
MA003	Politiche per la formazione continua e vigilanza degli Enti
MA008	Gestione, organizzazione e supporto delle attività della Direzione Generale

PIANO D'AZIONE

Obiettivi operativi finalizzati alla realizzazione dell'obiettivo strategico/strutturale

Codice	Denominazione	2012	2013	2014
D.1.1	Assicurare il massimo livello di efficienza nella gestione del Fondo Sociale per occupazione e formazione al fine di garantire un efficiente riconoscimento degli ammortizzatori sociali in deroga alla vigente normativa e la puntuale erogazione del contributo di solidarietà cui all'art. 5 del D.L. 20/05/1993, n. 148, convertito, con modificazioni, nella Legge 19/07/1993, n. 236 .	x	x	x
D.1.2	Monitoraggio dello stato di attuazione degli interventi rivolti ad agevolare il reinserimento lavorativo di soggetti espulsi dal mercato del lavoro, anche al fine di fornire uno strumento di conoscenza al vertice politico amministrativo.	x	x	x

SCHEDA OBIETTIVO OPERATIVO

Codice	D.1.1	Assicurare il massimo livello di efficienza nella gestione del Fondo Sociale per occupazione e formazione al fine di garantire un efficiente riconoscimento degli ammortizzatori sociali in deroga alla vigente normativa e la puntuale erogazione del contributo di solidarietà cui all'art. 5 del D.L. 20/05/1993, n. 148, convertito, con modificazioni, nella Legge 19/07/1993, n. 236		
Obiettivo				
Descrizione	<p>L'attività della Direzione mira ad un'efficiente gestione delle risorse a valere sul Fondo Sociale per occupazione e formazione (art. 18, comma 1, lettera a), del decreto-legge 29 novembre 2008, n. 185) riconducibili alla "missione 26, programma 6", del Bilancio dello Stato. La Direzione curerà tutti gli adempimenti per l'autorizzazione al ricorso agli ammortizzatori in deroga.</p> <p>L'attività sarà finalizzata a promuovere la corrispondenza delle risultanze contabili degli Enti beneficiari con quelle del Bilancio dello Stato in un'ottica di trasparenza e chiarezza delle scritture contabili.</p> <p>La Direzione, inoltre, attraverso il costante monitoraggio delle istanze pervenute e delle risorse finanziarie disponibili, curerà la celere conclusione dei procedimenti di concessione del contributo di solidarietà, di cui all'art. 5 del D.L. 20/05/1993, n. 148, convertito, con modificazioni, nella Legge 19/07/1993, n. 236, anche attraverso una costante interazione con gli uffici territoriali, competenti ad istruire le istanze e ad effettuare le verifiche ispettive presso le ditte richiedenti. Sarà altresì curata la gestione dei rapporti con gli utenti, potenziali destinatari di ammortizzatori sociali in deroga, attraverso le risposte ai quesiti formulati ed il ricevimento del pubblico.</p>			
Responsabile	Cons. Paola Paduano			
Referente	dott.ssa Manuela Gaetani dott.ssa Rita Cammuso			
Altri Uffici del Ministero coinvolti	Segretariato Generale, Direzioni Generali del Ministero, Direzioni Territoriali del Lavoro			
Strutture e/o soggetti esterni coinvolti	Presidenza del Consiglio dei Ministri; Ministero dell'Economia e delle Finanze, Ragioneria Generale dello Stato; Ispettorato Generale del Bilancio - Ispettorato Generale per la Spesa Sociale - Ufficio Centrale di Bilancio presso il Ministero, Ministero dello Sviluppo Economico - Enti Previdenziali, Regioni, Province Autonome, Enti Locali, Italia Lavoro S.p.A.; Servizi pubblici e privati per il lavoro, i sindacati, le imprese, i lavoratori.			
Data di inizio	01/01/12	Data di completamento	31/12/12	

Punteggio massimo attribuibile nella valutazione della performance operativa	15 /70
---	--------

INDICATORI				VALORI TARGET
Codice	Descrizione	Metodo di calcolo	Tipo	2012
1	Percentuale di realizzazione delle fasi rapportata al peso di ciascuna	percentuale	Indicatore di risultato (output)	95%

COLLEGAMENTO CON IL CONTROLLO DI GESTIONE				
Elenco delle attività connesse alla realizzazione dell'obiettivo operativo				
Codice	Macroattività	Codice	Attività	%
MA001	Programmi iniziative e progetti finalizzati all'incremento dell'occupazione	A001	Attività progettuale e incentivi all'occupazione: atti di gestione	20%
MA002	Iniziative a sostegno dei lavoratori e delle imprese.	A001	Contratti di solidarietà (ex lege 236/1993, art. 5, c.5 e 8 e s.m.i.): atti di gestione	50%
MA002	Iniziative a sostegno dei lavoratori e delle imprese.	A004	Disoccupazione speciale, cigs in deroga, normative speciali	30%
MA003	Politiche per la formazione continua e vigilanza degli Enti	A001	Coordinamento, gestione e monitoraggio formazione continua	30%
MA008	Gestione, organizzazione e supporto delle attività della D.G	A001	Adempimenti legati al ciclo di bilancio	20%

FASI DI ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO					
Codice	Fase	Inizio	Termine	Risultato atteso	Peso % della fase
D.1.1.1	Analisi degli interventi finanziabili in funzione delle risorse disponibili.	01/01/12	31/03/12	Elaborazione di report riepilogativi.	15%

FASI DI ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO					
Codice	Fase	Inizio	Termine	Risultato atteso	Peso % della fase
D.1.1.2	Analisi della disponibilità delle risorse, proposte di rimodulazione tra piani gestionali necessarie a causa del mancato allineamento delle autorizzazioni di spesa tra i piani stessi.	01/01/12	31/12/12	Rimodulazione delle risorse tra i piani gestionali necessaria per poter predisporre gli atti contabili per i singoli interventi.	15%
D.1.1.3	Istruttoria delle istanze pervenute.	01/01/12	31/12/12	Provvedimenti di accoglimento o di rigetto delle istanze e predisposizione di schemi di decreto interministeriali.	40%
D.1.1.4	Monitoraggio delle risorse destinate agli interventi di ammortizzatori sociali in deroga gestiti a livello ministeriale.	01/05/12	31/12/12	Report relativo all'ammontare delle risorse finanziarie.	15%
D.1.1.5	Monitoraggio delle risorse assegnate alle Regioni e alle Province Autonome, per gli interventi di ammortizzatori sociali in deroga a livello territoriale.	01/05/12	31/12/12	Report relativo all'ammontare delle risorse finanziarie.	15%
Totale					100%

OBIETTIVO OPERATIVO D.1.1

RISORSE DEDICATE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO

RISORSE UMANE

		Fascia retributiva	Totale	% di impiego	
Dirigente di II fascia		Posizione A	1	50%	
		Posizione B	1	80%	
		Posizione C			
Area Funzionale	Area III (ex area C)	F6			
		F5	2	30%	
		F4	3	90%	
		F3	23	90%	
		F2			
		F1	1	80%	
	Area II (ex area B)	F5	3	90%	
		F4	5	50%	
		F3	1	50%	
		F2	3	100%	
	Area I (ex area A)	F1	2	20%	
		F3			
		F2			
			F1		
			Totale	45	

	Totale
Personale con altre tipologie di contratto	
Consulenti esterni	
	0

RISORSE FINANZIARIE

RISORSE DI BILANCIO ANNO FINANZIARIO 2012	
Capitolo e piano di gestione	Importo
7206 pg 1, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10	€ 1.338.381.346,03
Totale	€ 1.338.381.346,03

RESIDUI IMPEGNATI IN ANNI PRECEDENTI		
Capitolo e piano di gestione	Anno di riferimento	Importo
7206 pg 1, 2	2010	€ 1.424.721.933,47
7206 pg 1, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10	2011	€ 322.065.965,23
Totale		€ 1.746.787.898,70

RISORSE EXTRA BILANCIO	
Fonte di finanziamento	Importo
Totale	€ -

Note

Sul capitolo 7206 risultano per l'anno 2012 risorse di bilancio pari complessivamente a € 1.642.384.623,00 (di cui M € 1000 assegnati dalla legge di stabilità per il 2012), ripartite in n. 10 piani di gestione.

Per l'obiettivo operativo sono previste risorse pari a € 1.338.381.346,03. I residui impegnati negli anni 2010 e 2011 derivano da risorse finanziarie non ancora trasferite agli Enti previdenziali in quanto, in considerazione della peculiare attività gestionale degli stessi, la rendicontazione può essere trasmessa solo in esercizi successivi rispetto a quello dell'impegno. In particolare, quelli relativi all'anno 2010 sono per la quasi totalità derivanti da risorse del Fondo Aree Sottoutilizzate (FAS). Si precisa che, con articolo 33, comma 23, della legge 12/11/2011 n.183 (legge di stabilità 2012) è stato prorogato per l'anno 2012, a favore dei contratti di solidarietà ex lege 236/93, nel limite di 40 milioni di euro, l'intervento di cui all'art.19, comma 14, del decreto legge 29/11/2008 n.185 convertito con modificazioni dalla legge 28/1/2009 n.2. Le risorse finanziarie destinate agli ammortizzatori sociali in deroga non sono attualmente quantificabili e verranno attribuite all'intervento con appositi decreti del Ministro di concerto con il Ministro dell'Economia e Finanze, nell'ambito delle disponibilità. Il CDR si riserva di fornire i dati relativi alle risorse assegnate dopo l'emanazione dei relativi decreti.

SCHEDA OBIETTIVO OPERATIVO

Codice	D.1.2	Monitoraggio dello stato di attuazione degli interventi rivolti ad agevolare il reinserimento lavorativo di soggetti espulsi dal mercato del lavoro, anche al fine di fornire uno strumento di conoscenza al vertice politico amministrativo.		
Obiettivo				
Descrizione	Lo scopo è quello di effettuare una costante attività di monitoraggio degli interventi svolti attraverso l'utilizzo delle risorse assegnate alle Regioni e Province Autonome, destinate ad interventi finalizzati a riqualificare i lavoratori espulsi dal mercato del lavoro. Le Regioni e le Province Autonome continueranno a mettere in atto le misure già previste nelle singole progettazioni esecutive approvate a seguito di specifiche intese sottoscritte con il Ministero.			
Responsabile	Cons. Paola Paduano			
Referente	dott.ssa Marianna D'Angelo			
Altri Uffici del Ministero coinvolti	Segretariato Generale			
Strutture e/o soggetti esterni coinvolti	Regioni e Province Autonome, Istituto Nazionale della Previdenza Sociale ed Italia Lavoro Spa ; Servizi pubblici e privati per il lavoro, i sindacati, le imprese, i lavoratori.			
Data di inizio	01/01/12	Data di completamento	31/12/12	

Punteggio massimo attribuibile nella valutazione della performance operativa	15 /70
---	--------

INDICATORI				VALORI TARGET
Codice	Descrizione	Metodo di calcolo	Tipo	2012
1	Soggetti, espulsi dal mercato del lavoro, raggiunti da azioni sperimentali di supporto alla riqualificazione.	numerico	Indicatore di impatto (outcome)	8.000

COLLEGAMENTO CON IL CONTROLLO DI GESTIONE Elenco delle attività connesse alla realizzazione dell'obiettivo operativo				
Codice	Macroattività	Codice	Attività	%
MA001	Programmi iniziative e progetti finalizzati all'incremento dell'occupazione.	A001	Attività progettuale e incentivi all'occupazione: atti di gestione	30%

FASI DI ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO					
Codice	Fase	Inizio	Termine	Risultato atteso	Peso % della fase
D.1.2.1	Individuazione delle risorse spese dalle Regioni e Province Autonome per gli interventi finanziati.	01/01/12	31/12/12	2 report semestrali sulle risorse utilizzate	50%
D.1.2.2	Ricognizione degli interventi attuati dalle Regioni e Province Autonome.	01/01/12	31/12/12	2 report semestrali sugli interventi realizzati	50%
Totale					100%

OBIETTIVO OPERATIVO D.1.2

RISORSE DEDICATE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO

RISORSE UMANE

		Fascia retributiva	Totale	% di impiego	
Dirigente di II fascia		Posizione A			
		Posizione B	1	10%	
		Posizione C			
Area Funzionale	Area III (ex area C)	F6			
		F5			
		F4			
		F3	2	40%	
		F2			
		F1			
	Area II (ex area B)	F5			
		F4	4	20%	
		F3			
		F2	1	10%	
	Area I (ex area A)	F1			
		F3			
		F2			
			Totale	8	

	Totale
Personale con altre tipologie di contratto	
Consulenti esterni	
	0

RISORSE FINANZIARIE

RISORSE DI BILANCIO ANNO FINANZIARIO 2012	
Capitolo e piano di gestione	Importo
Totale	€ -

RESIDUI IMPEGNATI IN ANNI PRECEDENTI		
Capitolo e piano di gestione	Anno di riferimento	Importo
capitolo 7206 PG1	2009	€ 68.920.906,61
Totale		€ 68.920.906,61

RISORSE EXTRA BILANCIO	
Fonte di finanziamento	Importo
Fondo di Rotazione - capitolo 7012	€ 9.300.000,00
PON "Governance e Azioni di Sistema" FSE Ob.1 CONV	€ 37.200.000,00
Totale	€ 46.500.000,00

Note
L'importo di € 79.685.961,61, impegnato nel 2009 (D.D. 12319 del 29.12.2009 e D.D. 12320 12321 del 29.12.2009), è stato ripartito per €39,4 Milioni con decreto alle Regioni e alle Province Autonome (decreto di riparto D.D. 130 del 29.12.2009). La quota restante verrà ripartita nel corso dell'annualità 2012. Dell'importo oggetto di riparto sono stati pagati, alle Regioni € 8.935.672 per bonus assunzionali. Sono stati inoltre erogati tramite INPS €1.829.383 per contributi a sostegno del reddito per lavoratori svantaggiati.

SCHEDA OBIETTIVO STRATEGICO/STRUTTURALE

Codice	D.2	Interventi integrati di politica attiva per l'innalzamento delle competenze e la rispondenza della formazione alle necessità del mercato del lavoro.			
Obiettivo					
Descrizione	In accompagnamento delle riforme in atto e in considerazione della perdurante crisi economica ed occupazionale, saranno realizzate azioni di indirizzo, coordinamento, promozione, monitoraggio e valutazione degli interventi attraverso l'integrale utilizzo delle risorse comunitarie e nazionali disponibili, anche al fine di produrre Report annuali analitici e, nel 2014, un Report di valutazione complessivo.				
Carattere dell'obiettivo	Strategico				
Missione	26 - Politiche per il lavoro				
Programma	26.06 - Politiche attive e passive del lavoro				
Responsabile	Cons. Paola Paduano				
Referente	dott.ssa Loredana Cafarda dott.ssa Marianna D'Angelo dott. Pietro Orazio Francesco Ferlito dott.ssa Paola Nicastro dott.ssa Lucia Scarpitti dott.ssa Alessandra Tomai				
Altri Uffici del Ministero coinvolti	Gabinetto del Ministro, Segretariato Generale, Ufficio Legislativo, altre Direzioni Generali del Ministero				
Strutture e/o soggetti esterni coinvolti	Commissione Europea, Presidenza del Consiglio dei Ministri - Conferenza Stato - Regioni - Dipartimento Funzione Pubblica - Dipartimento Pari Opportunità - Dipartimento Affari Regionali; Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Generale dello Stato - Ispettorato Generale per i rapporti finanziari con l'unione europea - Ministero della Coesione Territoriale; Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca; Ministero dello Sviluppo Economico; INPS; Regioni e Province Autonome; Parti Sociali; Organismi Intermedi ed altre P.A.; Italia Lavoro S.p.A., ISFOL; Formez; Unioncamere;				
Data di inizio	01/01/12	Data di completamento	31/12/14		

INDICATORI				VALORI TARGET PER ANNO		
Codice	Descrizione	Metodo di calcolo	Tipo	2012	2013	2014
1	Report di monitoraggio e di valutazione	numerico	Indicatore di realizzazione fisica	4	4	5

COLLEGAMENTO CON IL CONTROLLO DI GESTIONE

Elenco delle macroattività connesse alla realizzazione dell'obiettivo strategico/strutturale

Codice	Macroattività
MA003	Politiche per la formazione continua e vigilanza degli Enti
MA004	Gestione e controllo interventi comunitari
MA005	Integrazione politiche per la formazione e l'occupabilità dei giovani
MA007	Politiche comunitarie ed affari internazionali
MA008	Gestione, organizzazione e supporto alle attività della Direzione Generale
MA010	Relazioni Istituzionali

PIANO D'AZIONE

Obiettivi operativi finalizzati alla realizzazione dell'obiettivo strategico/strutturale

Codice	Denominazione	2012	2013	2014
D.2.1	Monitoraggio e valutazione dei sistemi e degli interventi di formazione in relazione alla riforma del mercato del lavoro.	x	x	x
D.2.2	Miglioramento dell'efficacia degli interventi.	x	x	x

SCHEMA OBIETTIVO OPERATIVO

Codice	D.2.1		
Obiettivo	Monitoraggio e valutazione dei sistemi e degli interventi di formazione in relazione alla riforma del mercato del lavoro		
Descrizione	La rilevazione periodica delle attività, dei programmi e dell'iniziativa intraprese dal Ministero, dal MIUR, dalle Regioni e dalle Parti Sociali, anche attraverso le attività finanziate dai Fondi Interprofessionali nazionali, nel campo della formazione professionale consentirà di produrre Report annuali analitici per filiera formativa e, nel 2014, un Report di valutazione complessivo. I Rapporti valorizzeranno nello specifico le ricadute sul sistema formativo dell'attuazione della riforma del mercato del lavoro in corso di approvazione. L'attività sarà realizzata anche mediante la collaborazione dell'ISFOL, Ente che opera a supporto delle competenze del Ministero in materia di formazione nonché avvalendosi di Italia Lavoro, ente strumentale del Ministero per la promozione e la gestione di azioni nel campo delle politiche del lavoro, dell'occupazione e dell'inclusione sociale.		
Responsabile	Cons. Paola Paduano		
Referente	dott.ssa Loredana Cafarda dott.ssa Marianna D'Angelo dott. Pietro Orazio Francesco Ferlito dott.ssa Paola Nicastro dott.ssa Lucia Scarpitti dott.ssa Alessandra Tomai		
Altri Uffici del Ministero coinvolti	Gabinetto del Ministro, Segretariato Generale, altre Direzioni Generali del Ministero.		
Strutture e/o soggetti esterni coinvolti	Commissione Europea; Presidenza del Consiglio dei Ministri - Conferenza Stato - Regioni; Ministero Istruzione Università e Ricerca; Regioni e Province Autonome; Parti Sociali; Organismi Intermedi ed altre P.A.; Italia lavoro S.p.A., I.S.F.O.L. e altri Enti pubblici e privati.		
Data di inizio	01/01/12	Data di completamento	31/12/12

Punteggio massimo attribuibile nella valutazione della performance operativa	15 /70
---	--------

INDICATORI				VALORI TARGET
Codice	Descrizione	Metodo di calcolo	Tipo	2012
1	Report di monitoraggio e di valutazione	numerico	Indicatore di realizzazione fisica	4

COLLEGAMENTO CON IL CONTROLLO DI GESTIONE				
Elenco delle attività connesse alla realizzazione dell'obiettivo operativo				
Codice	Macroattività	Codice	Attività	%
MA003	Politiche per la Formazione Continua e vigilanza degli Enti	A001	Coordinamento e monitoraggio Formazione Continua	20%
MA003	Politiche per la Formazione Continua e vigilanza degli Enti	A002	Finanziamento e Vigilanza enti e Monitoraggio Fondi Interprofessionali	20%
MA004	Gestione e controllo Interventi comunitari	A003	Programmazione FSE corrente 2007-2013 - attività di gestione	10%
MA005	Integrazione politiche per la formazione e l'occupabilità dei giovani	A001	Coordinamento, finanziamento e monitoraggio	20%
MA008	Gestione, organizzazione e supporto alle attività della Direzione Generale	A002	Gestione delle risorse umane	10%
MA008	Gestione, organizzazione e supporto alle attività della Direzione Generale	A003	Segreteria, protocollazione e attività di supporto strumentale e adempimenti legati alla normativa sulla sicurezza	10%
MA010	Relazioni Istituzionali	A001	Attività comunicazione istituzionale verso strutture dell'Amministrazione	5%
MA010	Relazioni Istituzionali	A002	Elaborazione relazioni e documenti a supporto del vertice politico amministrativo	5%
MA010	Relazioni Istituzionali	A004	Partecipazione a gruppi di lavoro, studio e task force interdirezionali	5%
MA010	Relazioni Istituzionali	A005	Attività derivanti dalla partecipazione a progetti nazionali o a gruppi di lavoro/tavoli tecnici presso Organismi nazionali	5%

FASI DI ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO					
Codice	Fase	Inizio	Termine	Risultato atteso	Peso % della fase
D.2.1.1	Individuazione delle aree d'osservazione e definizione delle modalità operative per la raccolta dei dati e delle informazioni.	01/01/12	30/06/12	Elaborazione dei format di questionari, invio ai destinatari.	30%
D.2.1.2	Raccolta e classificazione dei dati.	01/07/12	30/09/12	Verifica e elaborazione dei dati pervenuti	30%
D.2.1.3	Studio, analisi ed osservazione dei risultati.	01/07/12	31/12/12	Predisposizione dei Rapporti	40%
Totale					100%

OBIETTIVO OPERATIVO D.2.1

RISORSE DEDICATE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO

RISORSE UMANE

		Fascia retributiva	Totale	% di impiego
Dirigente di II fascia		Posizione A	2	20%
		Posizione B	4	30%
		Posizione C		
Area Funzionale	Area III (ex area C)	F6		
		F5	3	10%
		F4	1	20%
		F3	3	30%
		F2		
		F1	2	40%
	Area II (ex area B)	F5		
		F4	2	40%
		F3	4	40%
		F2	2	40%
		F1	1	30%
	Area I (ex area A)	F3		
		F2		
		F1		
	Totale			24

	Totale
Personale con altre tipologie di contratto	
Consulenti esterni	
Totale	0

RISORSE FINANZIARIE

RISORSE DI BILANCIO ANNO FINANZIARIO 2012	
Capitolo e piano di gestione	Importo
Totale	€ -

RESIDUI IMPEGNATI IN ANNI PRECEDENTI		
Capitolo e piano di gestione	Anno di riferimento	Importo
Totale	€	-

RISORSE EXTRA BILANCIO	
Fonte di finanziamento	Importo
FSE OB.1 CONV	€ 2.540.159,89
FSE OB.2 CRO	€ 606.909,07
Totale	€ 3.147.068,96

Note
<p>Le risorse finanziarie destinate alle attività di monitoraggio e valutazione del sistema della formazione sono individuabili nell'ambito di una serie di progetti che sono attualmente oggetto di una rimodulazione strategica, che prevedono un contributo stimabile in € 3.147.068,96.</p> <p>La quantificazione degli oneri finanziari sarà possibile a consuntivo, al termine del nuovo orientamento dei progetti stessi.</p>

SCHEMA OBIETTIVO OPERATIVO

Codice	D.2.2	Miglioramento dell'efficacia degli interventi		
Obiettivo				
Descrizione	Il "Piano di azione coesione per il miglioramento dei servizi collettivi al Sud" approvato dal Governo e dalle Regioni e presentato alla Commissione europea il 15 dicembre 2011, prevede di dare continuità e di rafforzare, anche in coerenza con gli obiettivi del Piano di Azione stesso, i meccanismi di accelerazione e riqualificazione della spesa dei programmi operativi nazionali e regionali. Ciò al fine di assicurare l'integrale utilizzo delle risorse disponibili, concentrandole sulle priorità individuate dal Piano di Azione Coesione (occupazione, istruzione e inclusione sociale, priorità di pertinenza del Fondo Sociale Europeo). Il Ministero è chiamato a svolgere il proprio ruolo di Capofila del FSE e di titolare di Programmi Operativi Nazionali, promuovendo le iniziative stesse e coordinando le posizioni di Regioni e altre Amministrazioni interessate.			
Responsabile	Cons. Paola Paduano			
Referente	dott.ssa Marianna D'Angelo dott.ssa Alessandra Tomai			
Altri Uffici del Ministero coinvolti	Gabinetto del Ministro, altre Direzioni Generali del Ministero.			
Strutture e/o soggetti esterni coinvolti	Commissione europea; Ministero della Coesione Territoriale, Presidenza del Consiglio dei Ministri - Conferenza Stato - Regioni - Dipartimento Funzione Pubblica - Dipartimento Pari Opportunità - Dipartimento Affari Regionali; Ministero Economia e Finanze - Ragioneria Generale dello Stato - Ispettorato Generale per i rapporti finanziari con l'unione europea; Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca; Ministero dello Sviluppo Economico; INPS; Regioni e Province Autonome; Parti Sociali; Organismi intermedi ed altre P.A.; Italia lavoro S.p.A., ISFOL; Formez; Unioncamere e altri enti pubblici e privati.			
Data di inizio	01/01/12	Data di completamento	31/12/12	

Punteggio massimo attribuibile nella valutazione della performance operativa	15 /70
---	--------

INDICATORI				VALORI TARGET
Codice	Descrizione	Metodo di calcolo	Tipo	2012
1	Somma delle percentuali di realizzazione delle fasi di attuazione	Percentuale	Indicatore di risultato	100%

COLLEGAMENTO CON IL CONTROLLO DI GESTIONE Elenco delle attività connesse alla realizzazione dell'obiettivo operativo				
Codice	Macroattività	Codice	Attività	%
MA004	Gestione e controllo Interventi comunitari	A003	Programmazione FSE corrente 2007-2013 - attività di gestione	30%
MA007	Politiche comunitarie ed affari internazionali	A001	Attività derivanti dalla partecipazione a progetti internazionali o a gruppi di lavoro/tavoli tecnici presso organismi internazionali e/o comunitari	30%
MA008	Gestione, organizzazione e supporto alle attività della Direzione Generale	A002	Gestione delle risorse umane	10%
MA008	Gestione, organizzazione e supporto alle attività della Direzione Generale	A003	Segreteria, protocollazione e attività di supporto strumentale e adempimenti legati alla normativa sulla sicurezza	30%

FASI DI ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO					
Codice	Fase	Inizio	Termine	Risultato atteso	Peso % della fase
D.2.2.1	Adozione delle decisioni per l'incremento qualitativo dei tassi di utilizzo delle risorse.	01/01/12	31/03/12	Atto di regolamentazione approvato dal Comitato del Quadro Strategico nazionale.	25%
D.2.2.2	Monitoraggio dell'attuazione dei Programmi Operativi Nazionali e approvazione degli esiti da parte degli stakeholders.	01/01/12	30/06/12	Rapporti Annuali di Esecuzione approvati nei Comitati di sorveglianza.	25%
D.2.2.3	Follow up degli interventi previsti dal Piano di azione Coesione di pertinenza del FSE.	01/07/12	31/12/12	Modifiche dei Programmi Operativi.	25%
D.2.2.4	Verifica del raggiungimento dei target di spesa previsti per maggio e ottobre per i Programmi Operativi FSE.	01/07/12	31/12/12	Relazione di monitoraggio.	25%
Totale					100%

OBIETTIVO OPERATIVO D.2.2

RISORSE DEDICATE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO

RISORSE UMANE

		Fascia retributiva	Totale	% di impiego
Dirigente di II fascia		Posizione A	1	60%
		Posizione B	1	50%
		Posizione C		
Area Funzionale	Area III (ex area C)	F6		
		F5		
		F4	2	20%
		F3	3	50%
		F2		
		F1		
	Area II (ex area B)	F5		
		F4	1	20%
		F3	1	30%
		F2	1	30%
		F1		
	Area I (ex area A)	F3		
		F2		
		F1		
	Totale			10

	Totale
Personale con altre tipologie di contratto	
Consulenti esterni	
	0

RISORSE FINANZIARIE

RISORSE DI BILANCIO ANNO FINANZIARIO 2012	
Capitolo e piano di gestione	Importo
Totale	€ -

RESIDUI IMPEGNATI IN ANNI PRECEDENTI		
Capitolo e piano di gestione	Anno di riferimento	Importo
Totale		€ -

RISORSE EXTRA BILANCIO	
Fonte di finanziamento	Importo
Totale	€ -

SCHEMA OBIETTIVO STRATEGICO/STRUTTURALE

Codice	D.3	Attuazione del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità del Ministero del lavoro e delle politiche sociali.	
Obiettivo			
Descrizione		Assicurare gli adempimenti di competenza della Direzione generale funzionali all'attuazione del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità.	
Carattere dell'obiettivo		Strutturale	
Missione		26 - Politiche per il lavoro	
Programma		26.06 - Politiche attive e passive del lavoro	
Responsabile		Cons. Paola Paduano	
Referente		dott. Pietro Orazio Francesco Ferlito; dott.ssa Rita Cammuso	
Altri Uffici del Ministero coinvolti		Segretariato generale, tutte le Direzioni Generali.	
Strutture e/o soggetti esterni coinvolti		Soggetti pubblici e privati (ad es. stakeholders di settore, quali associazioni, ecc.)	
Data di inizio		01/01/12	Data di completamento 31/12/14

INDICATORI				VALORI TARGET PER ANNO		
Codice	Descrizione	Metodo di calcolo	Tipo	2012	2013	2014
1	Realizzazione delle attività programmate	Percentuale	Indicatore di risultato (output)	100%	100%	100%

COLLEGAMENTO CON IL CONTROLLO DI GESTIONE

Elenco delle macroattività connesse alla realizzazione dell'obiettivo strategico/strutturale

Codice	Macroattività
MA009	Contenzioso, questioni giuridiche, affari legali, supporto all'attività normativa
MA0010	Relazioni istituzionali

PIANO D'AZIONE

Obiettivi operativi finalizzati alla realizzazione dell'obiettivo strategico/strutturale

Codice	Denominazione	2012	2013	2014
D.3.1	Contributo della Direzione Generale all'attuazione del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità del Ministero del lavoro e delle politiche sociali.	x	x	x

SCHEDE OBIETTIVO OPERATIVO

Codice	D.3.1	Contributo della Direzione generale all'attuazione del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità del Ministero del lavoro e delle politiche sociali.		
Obiettivo				
Descrizione		Cura degli adempimenti di competenza della Direzione generale per le politiche attive e passive del lavoro funzionali all'attuazione del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2012-2014: coinvolgimento degli stakeholders di riferimento per l'individuazione delle esigenze di trasparenza ai fini dell'individuazione dei contenuti del Programma per il triennio 2013-2015, nonché per la definizione e l'aggiornamento degli standard di qualità dei servizi; selezione, elaborazione ed aggiornamento dei dati da pubblicare per l'annualità 2012; ricognizione dei servizi, per i profili di competenza, ai fini della definizione dell'aggiornamento degli standard di qualità dei servizi; mappatura delle aree di rischio per l'imparzialità dell'azione amministrativa per i profili di competenza; proposta di iniziative in materia di trasparenza ed integrità, da segnalare all'organo di vertice politico amministrativo ed al Segretario generale, per la definizione dei contenuti del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2013-2015.		
Responsabile		Con. Paola Paduano		
Referente		dott. Pietro Orazio Francesco Ferlito, dott.ssa Rita Cammuso		
Altri Uffici del Ministero coinvolti		Segretariato generale, tutte le altre Direzioni generali		
Strutture e/o soggetti esterni coinvolti		Soggetti pubblici e privati (ad es. stakeholders di settore, quali associazioni, ecc.)		
Data di inizio		01/01/12	Data di completamento	31/12/12

Punteggio massimo attribuibile nella valutazione della performance operativa	10 /70
---	--------

INDICATORI				VALORI TARGET
Codice	Descrizione	Metodo di calcolo	Tipo	2012
1	Percentuale di realizzazione dell'obiettivo	somma delle percentuali di realizzazione delle fasi ponderate per i rispettivi pesi	Indicatore di risultato (output)	100%

COLLEGAMENTO CON IL CONTROLLO DI GESTIONE				
Elenco delle attività connesse alla realizzazione dell'obiettivo operativo				
Codice	Macroattività	Codice	Attività	%
MA009	Contenzioso, questioni giuridiche, affari legali, supporto all'attività normativa	A001	Analisi giuridiche, interpretazioni normative e supporto alla normazione nelle materie di competenza	5%
MA0010	Relazioni istituzionali	A001	Attività comunicazione istituzionale verso strutture dell'Amministrazione	5%

FASI DI ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO					
Codice	Fase	Inizio	Termine	Risultato atteso	Peso % della fase
D.3.1.1	Coinvolgimento degli stakeholders di riferimento per l'individuazione delle esigenze di trasparenza ai fini dell'individuazione dei contenuti del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità (anni 2013-2015), nonché dell'aggiornamento e/o modifica degli standard di qualità.	01/01/12	31/12/12	Report da inviare all'organo di vertice politico-amministrativo ed al Segretariato generale ai fini della definizione dei contenuti del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità.	20%
D.3.1.2	Selezione, elaborazione ed aggiornamento dei dati di competenza da pubblicare ai fini dell'attuazione delle misure previste dal Programma triennale per la trasparenza e l'integrità (anni 2012-2014) per l'annualità 2012, ivi compresa la ricognizione dei servizi ai fini dell'aggiornamento e/o della modifica degli standard di qualità.	01/03/12	30/11/12	Trasmissione dei dati ai fini della pubblicazione alla Direzione generale per la comunicazione in materia di lavoro e di politiche sociali secondo le modalità di coordinamento indicate dal Segretariato generale.	50%
D.3.1.3	Individuazione delle aree di rischio dell'imparzialità dell'azione amministrativa, propedeutica alla previsione di successive misure; ricognizione di eventuali buone prassi già presenti; elaborazione di proposte in ordine alle misure da adottare in materia di integrità, per i profili di competenza.	01/01/12	31/12/12	Report contenente la mappatura delle aree di rischio, la ricognizione delle eventuali buone prassi e la proposta di iniziative in materia di integrità, per i profili di competenza.	30%
Totale					100%

OBIETTIVO OPERATIVO D.3.1

RISORSE DEDICATE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO

RISORSE UMANE

		Fascia	Totale	%
Dirigente di II fascia	Posizione A		1	10%
	Posizione B		1	10%
	Posizione C			
Area Funzionale	Area III (ex area C)	F6		
		F5	1	20%
		F4		
		F3		
		F2		
		F1		
	Area II (ex area B)	F5		
		F4		
		F3		
		F2		
		F1		
	Area I (ex area A)	F3		
		F2		
		F1		
	Totale			3

	Totale
Personale con altre tipologie di contratto	
Consulenti esterni	
Totale	0

RISORSE FINANZIARIE

RISORSE DI BILANCIO ANNO FINANZIARIO 2012	
Capitolo e piano di gestione	Importo
Totale	€ -

RESIDUI IMPEGNATI IN ANNI PRECEDENTI		
Capitolo e piano di gestione	Anno di riferimento	Importo
Totale		€ -

RISORSE EXTRA BILANCIO	
Fonte di finanziamento	Importo
Totale	€ -

Centro di responsabilità amministrativa	DIREZIONE GENERALE DELLE RELAZIONI INDUSTRIALI E DEI RAPPORTI DI LAVORO (E)
---	--

SCHEDA OBIETTIVO STRATEGICO/STRUTTURALE

Codice	E.1	Attività di mediazione fra le parti sociali nelle vertenze collettive di lavoro in tutti i settori privati.			
Obiettivo					
Descrizione		L'attività di mediazione rappresenta un importante strumento deflattivo del contenzioso tra le parti sociali, soprattutto in occasione di situazioni di crisi aziendali e si sostanzia nella ricerca di un accordo tra le parti nell'ottica di individuare strumenti di gestione delle crisi, anche ricorrendo agli ammortizzatori sociali. Tale attività assume particolare importanza nell'attuale periodo di crisi economica che sta attraversando il Paese.			
Carattere dell'obiettivo		Strategico			
Missione		26 - Politiche per il lavoro			
Programma		26.08 - Politiche di regolamentazione in materia di rapporti di lavoro			
Priorità politica		1 - Politiche occupazionali			
Responsabile		dott. Giuseppe Umberto Mastropietro			
Referente		dott. Francesco Cipriani; dott. Giuseppe Sapio			
Altri Uffici del Ministero coinvolti		Direzione generale politiche attive e passive del lavoro			
Strutture e/o soggetti esterni coinvolti		Inps, Regioni, Commissione di garanzia per l'attuazione della legge sullo sciopero nei servizi pubblici essenziali, Italia Lavoro S.p.A.			
Data di inizio		01/01/12	Data di completamento		31/12/14

INDICATORI				VALORI TARGET PER ANNO		
Codice	Descrizione	Metodo di calcolo	Tipo	2012	2013	2014
1	Rapporto tra istanze evase e istanze pervenute	percentuale	Indicatore di risultato (output)	100%	100%	100%
2	Rapporto tra istanze concluse con accordo positivo rispetto alle istanze pervenute	percentuale	Indicatore di impatto (outcome)	80%	80%	80%

COLLEGAMENTO CON IL CONTROLLO DI GESTIONE	
Elenco delle macroattività connesse alla realizzazione dell'obiettivo strategico/strutturale	
Codice	Macroattività
MA003	Attività di mediazione nelle controversie collettive di lavoro in tutti i settori produttivi privati. Procedure di raffreddamento nei servizi pubblici essenziali. Analisi monitoraggio e coordinamento dei procedimenti relativi al tentativo obbligatorio di conciliazione extragiudiziale (art. 410 e ss. CPC).

PIANO D'AZIONE				
Obiettivi operativi finalizzati alla realizzazione dell'obiettivo strategico/strutturale				
Codice	Denominazione	2012	2013	2014
E.1.1	Attività vertenziale nei settori industria e terziario.	x	x	x

SCHEMA OBIETTIVO OPERATIVO

Codice	E.1.1			
Obiettivo	Attività vertenziale nei settori industria e terziario.			
Descrizione	Il periodo di crisi che il Paese sta attraversando richiede una pronta risposta alle aumentate istanze provenienti dalle parti sociali in occasione di rinnovi contrattuali o per effettuare le consultazioni in sede ministeriale per l'accesso al sistema degli ammortizzatori sociali in deroga. Inoltre l'intervento di mediazione viene attivato in occasione delle proclamazioni di sciopero nei servizi pubblici essenziali. Di particolare importanza sarà il coordinamento con la Direzione generale per le politiche attive e passive del lavoro le Regioni per l'attuazione del sistema degli ammortizzatori sociali in deroga.			
Responsabile	dott. Giuseppe Umberto Mastropietro			
Referente	dott. Francesco Cipriani; dott. Giuseppe Sapio			
Altri Uffici del Ministero coinvolti	Direzione generale per le politiche attive e passive del lavoro			
Strutture e/o soggetti esterni coinvolti	Inps, Italia Lavoro S.p.A., Commissione di garanzia per l'attuazione della legge sullo sciopero nei servizi pubblici essenziali, Regioni.			
Data di inizio	01/01/12	Data di completamento	31/12/12	

Punteggio massimo attribuibile nella valutazione della performance operativa	23 /70
---	--------

INDICATORI				VALORI TARGET
Codice	Descrizione	Metodo di calcolo	Tipo	2012
1	Realizzazione delle attività programmate	percentuale	Indicatore di risultato (output)	100%
2	Rapporto tra istanze concluse positivamente rispetto a quelle pervenute	percentuale	Indicatore di risultato (output)	80%
3	Rapporto tra istanze evase rispetto a quelle richieste, nel rispetto dei termini fissati dalla Commissione di garanzia per l'attuazione della legge sullo sciopero nei servizi pubblici essenziali	percentuale	Indicatore di risultato (output)	100%

COLLEGAMENTO CON IL CONTROLLO DI GESTIONE				
Elenco delle attività connesse alla realizzazione dell'obiettivo operativo				
Codice	Macroattività	Codice	Attività	%
MA003	Attività di mediazione nelle controversie collettive di lavoro in tutti i settori privati. Procedure di raffreddamento nei servizi pubblici essenziali. Analisi, monitoraggio e coordinamento dei procedimenti relativi al tentativo obbligatorio di conciliazione extragiudiziale	A001	Attività di mediazione nelle controversie di lavoro nei settori: industria, agricoltura e terziario.	80%
MA003	Attività di mediazione nelle controversie collettive di lavoro in tutti i settori privati. Procedure di raffreddamento nei servizi pubblici essenziali. Analisi, monitoraggio e coordinamento dei procedimenti relativi al tentativo obbligatorio di conciliazione extragiudiziale	A002	Attività conciliativa in materia di sciopero nei servizi pubblici essenziali	10%

FASI DI ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO					
Codice	Fase	Inizio	Termine	Risultato atteso	Peso % della fase
E.1.1.1	Rinnovi contrattuali.	01/01/12	31/12/12	Intese.	10%
E.1.1.2	Consultazioni per CIGS.	01/01/12	31/12/12	Intese.	25%
E.1.1.3	Consultazioni per CIG in deroga.	01/01/12	31/12/12	Intese.	25%
E.1.1.4	Procedure di mobilità.	01/01/12	31/12/12	Intese.	20%
E.1.1.5	Procedure di mobilità in deroga.	01/01/12	31/12/12	Intese.	10%
E.1.1.6	Procedure di raffreddamento.	01/01/12	31/12/12	Intese.	5%
E.1.1.7	Monitoraggio e rendicontazione delle attività.	01/01/12	31/12/12	Report.	5%
Totale					100%

OBIETTIVO OPERATIVO E.1.1

RISORSE DEDICATE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO

RISORSE UMANE

		Fascia retributiva	Totale	% di impiego	
Dirigente di II fascia		Posizione A	2	90%	
		Posizione B			
		Posizione C			
Area Funzionale	Area III (ex area C)	F6			
		F5			
		F4	2	90%	
		F3	9	90%	
		F2			
		F1	2	90%	
	Area II (ex area B)	F5			
		F4	1	90%	
		F3			
		F2	3	90%	
	Area I (ex area A)	F3			
		F2			
		F1			
	Totale			19	

	Totale
Personale con altre tipologie di contratto	
Consulenti esterni	
Totale	0

RISORSE FINANZIARIE

RISORSE DI BILANCIO ANNO FINANZIARIO 2012	
Capitolo e piano di gestione	Importo
Totale	€ -

RESIDUI IMPEGNATI IN ANNI PRECEDENTI		
Capitolo e piano di gestione	Anno di riferimento	Importo
Totale		€ -

RISORSE EXTRA BILANCIO	
Fonte di finanziamento	Importo
Totale	€ -

SCHEDA OBIETTIVO STRATEGICO/STRUTTURALE

Codice	E.2	Attuazione del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità del Ministero del lavoro e delle politiche sociali.		
Obiettivo				
Descrizione	Assicurare gli adempimenti di competenza della Direzione generale funzionali all'attuazione del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità.			
Carattere dell'obiettivo	Strutturale			
Missione	26 - Politiche per il lavoro			
Programma	26.08 - Politiche di regolamentazione in materia di rapporti di lavoro			
Responsabile	dott. Giuseppe Umberto Mastropietro			
Referente	dott.ssa Silvia Carra			
Altri Uffici del Ministero coinvolti	Segretariato generale, tutte le Direzioni generali.			
Strutture e/o soggetti esterni coinvolti	Soggetti pubblici e privati, OO.SS. e Associazioni datoriali, Organismi internazionali, altre Amministrazioni			
Data di inizio	01/01/12	Data di completamento	31/12/14	

INDICATORI				VALORI TARGET PER ANNO		
Codice	Descrizione	Metodo di calcolo	Tipo	2012	2013	2014
1	Realizzazione delle attività programmate	Percentuale	Indicatore di risultato (output)	100%	100%	100%

COLLEGAMENTO CON IL CONTROLLO DI GESTIONE

Elenco delle macroattività connesse alla realizzazione dell'obiettivo strategico/strutturale

Codice	Macroattività
MA004	Gestione, organizzazione e supporto delle attività della Direzione

PIANO D'AZIONE

Obiettivi operativi finalizzati alla realizzazione dell'obiettivo strategico/strutturale

Codice	Denominazione	2012	2013	2014
E.2.1	Contributo della Direzione generale all'attuazione del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità del Ministero del lavoro e delle politiche sociali.	x	x	x

SCHEMA OBIETTIVO OPERATIVO

Codice	E.2.1	Contributo della Direzione generale all'attuazione del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità del Ministero del lavoro e delle politiche sociali.		
Obiettivo				
Descrizione		Cura degli adempimenti di competenza della Direzione generale delle relazioni Industriali e dei rapporti di lavoro funzionali all'attuazione del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2012-2014: coinvolgimento degli stakeholders di riferimento per l'individuazione delle esigenze di trasparenza ai fini dell'individuazione dei contenuti del Programma per il triennio 2013-2015, nonché per la definizione e l'aggiornamento degli standard di qualità dei servizi; selezione, elaborazione ed aggiornamento dei dati da pubblicare per l'annualità 2012; ricognizione dei servizi, per i profili di competenza, ai fini della definizione dell'aggiornamento degli standard di qualità dei servizi; mappatura delle aree di rischio per l'imparzialità dell'azione amministrativa per i profili di competenza; proposta di iniziative in materia di trasparenza ed integrità, da segnalare all'organo di vertice politico amministrativo ed al Segretario generale, per la definizione dei contenuti del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2013-2015.		
Responsabile		dott. Giuseppe Umberto Mastropietro		
Referente		dott.ssa Silvia Carra		
Altri Uffici del Ministero coinvolti		Segretariato generale, tutte le altre Direzioni generali		
Strutture e/o soggetti esterni coinvolti		Soggetti pubblici e privati (ad es. stakeholders di settore, quali associazioni, ecc.)		
Data di inizio		01/01/12	Data di completamento	31/12/12

Punteggio massimo attribuibile nella valutazione della performance operativa	7 /70
---	-------

INDICATORI				VALORI TARGET
Codice	Descrizione	Metodo di calcolo	Tipo	2012
1	Percentuale di realizzazione dell'obiettivo	somma delle percentuali di realizzazione delle fasi ponderate per i rispettivi pesi	Indicatore di risultato (output)	100%

COLLEGAMENTO CON IL CONTROLLO DI GESTIONE				
Elenco delle attività connesse alla realizzazione dell'obiettivo operativo				
Codice	Macroattività	Codice	Attività	%
MA004	Gestione, organizzazione e supporto delle attività della Direzione Generale	A001	Segreteria, protocollazione, attività di supporto strumentale e adempimenti legati alla normativa sulla sicurezza	20%

FASI DI ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO					
Codice	Fase	Inizio	Termine	Risultato atteso	Peso % della fase
E.2.1.1	Coivolgimento degli stakeholders di riferimento per l'individuazione delle esigenze di trasparenza ai fini dell'individuazione dei contenuti del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità (anni 2013-2015), nonché dell'aggiornamento e/o modifica degli standard di qualità.	01/01/12	31/12/12	Report da inviare all'organo di vertice politico-amministrativo ed al Segretariato generale ai fini della definizione dei contenuti del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità.	20%
E.2.1.2	Selezione, elaborazione ed aggiornamento dei dati di competenza da pubblicare ai fini dell'attuazione delle misure previste dal Programma triennale per la trasparenza e l'integrità (anni 2012-2014) per l'annualità 2012, ivi compresa la ricognizione dei servizi ai fini dell'aggiornamento e/o della modifica degli standard di qualità.	01/03/12	30/11/12	Trasmissione dei dati ai fini della pubblicazione alla Direzione generale per la comunicazione in materia di lavoro e di politiche sociali secondo le modalità di coordinamento indicate dal Segretariato generale.	50%
E.2.1.3	Individuazione delle aree di rischio dell'imparzialità dell'azione amministrativa, propedeutica alla previsione di successive misure; ricognizione di eventuali buone prassi già presenti; elaborazione di proposte in ordine alle misure da adottare in materia di integrità, per i profili di competenza.	01/01/12	31/12/12	Report contenente la mappatura delle aree di rischio, la ricognizione delle eventuali buone prassi e la proposta di iniziative in materia di integrità, per i profili di competenza.	30%
Totale					100%

OBIETTIVO OPERATIVO E.2.1

RISORSE DEDICATE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO

RISORSE UMANE

		Fascia retributiva	Totale	% di impiego
Dirigente di II fascia		Posizione A	1	10%
		Posizione B		
		Posizione C		
Area Funzionale	Area III (ex area C)	F6		
		F5		
		F4		
		F3		
		F2		
		F1		
	Area II (ex area B)	F5		
		F4		
		F3		
		F2		
		F1		
	Area I (ex area A)	F3		
		F2		
		F1		
	Totale			1

	Totale
Personale con altre tipologie di contratto	
Consulenti esterni	
Totale	0

RISORSE FINANZIARIE

RISORSE DI BILANCIO ANNO FINANZIARIO 2012	
Capitolo e piano di gestione	Importo
Totale	€ -

RESIDUI IMPEGNATI IN ANNI PRECEDENTI		
Capitolo e piano di gestione	Anno di riferimento	Importo
Totale	€	-

RISORSE EXTRA BILANCIO	
Fonte di finanziamento	Importo
Totale	€ -

SCHEDA OBIETTIVO STRATEGICO/STRUTTURALE

Codice	E.3	Attività inerente la promozione ed il miglioramento delle politiche e delle procedure per la tutela della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro.			
Obiettivo					
Descrizione		Completamento del quadro normativo. Si provvederà alla definitiva realizzazione delle attività necessarie a elaborare e pubblicare i provvedimenti di attuazione del D.lgs. n. 81/2008, si da permettere la definizione del sistema nazionale di prevenzione degli infortuni sul lavoro, in coerenza con le Convenzioni dell'OIL e con le Direttive UE. Gestione e monitoraggio delle politiche attive in materia di salute e sicurezza sul lavoro. Si tratta di una attività di "regia" delle relative iniziative promozionali, si da collocarle in una cornice unitaria che garantisca la massima efficacia dei rispettivi interventi. Ad essa si deve accompagnare la conseguenziale attività di monitoraggio. Diffusione di conoscenze in materia di salute e sicurezza sul lavoro. In essa rientra la comunicazione e diffusione di informazioni, procedure e documenti in materia di salute e sicurezza sul lavoro.			
Carattere dell'obiettivo		Strategico			
Missione		26 - Politiche per il lavoro			
Programma		26.08 - Politiche di regolamentazione in materia di rapporti di lavoro			
Responsabile		dott. Giuseppe U. Mastropietro			
Referente		dott. Lorenzo Fantini			
Altri Uffici del Ministero coinvolti		Direzione generale per l'attività ispettiva; Direzione generale per la comunicazione e informazione in materia di lavoro e politiche sociali			
Strutture e/o soggetti esterni coinvolti		Ministero della salute, Inail, Conferenza delle regioni e delle province autonome, Comitato ex art. 5 D.lgs.n. 81/2008, Commissione ex art. 6 D.lgs. n. 81/2008.			
Data di inizio		01/01/12	Data di completamento		31/12/14

INDICATORI				VALORI TARGET PER ANNO		
Codice	Descrizione	Metodo di calcolo	Tipo	2012	2013	2014
1	Decremento degli infortuni nell'anno corrente rispetto a quelli dell'anno precedente	Percentuale	Indicatore di impatto (outcome)	3%	5%	6%

COLLEGAMENTO CON IL CONTROLLO DI GESTIONE	
Elenco delle macroattività connesse alla realizzazione dell'obiettivo strategico/strutturale	
Codice	Macroattività
MA001	Analisi e studi giuridici e socio-economici relativi ai rapporti di lavoro e alla tutela delle condizioni di lavoro. Accompagnamento, supporto e promozione dei processi regolatori in materia di rapporti di lavoro, nonché di salute e sicurezza dei lavoratori. Coordinamento e supporto delle attività della Commissione consultiva permanente di cui all'art. 6 del D.lgs. n. 81/2008
MA007	Relazioni istituzionali

PIANO D'AZIONE				
Obiettivi operativi finalizzati alla realizzazione dell'obiettivo strategico/strutturale				
Codice	Denominazione	2012	2013	2014
E.3.1	Monitoraggio dell'applicazione della strategia nazionale di contrasto agli infortuni e alle malattie professionali.	x	x	x

SCHEMA OBIETTIVO OPERATIVO

Codice	E.3.1	Monitoraggio dell'applicazione della strategia nazionale di contrasto agli infortuni e alle malattie professionali.		
Obiettivo				
Descrizione	Gli uffici provvederanno a monitorare le attività delle Commissioni e delle amministrazioni competenti in materia di salute e sicurezza sul lavoro al fine di redigere un documento che espliciti le linee generali della strategia italiana di contrasto agli infortuni e alle malattie professionali e renda conto dei risultati del monitoraggio delle relative attività. Nel contesto di tale strategia verranno elaborati provvedimenti diretti a innalzare le conoscenze in materia di salute e sicurezza dei conduttori di determinate attrezzature di lavoro e a semplificare gli adempimenti in materia di sorveglianza sanitaria, informazione e formazione in un settore particolare, quale l'agricoltura. Sarà inoltre garantita la partecipazione alla progettazione e realizzazione della Campagna informativa sulle malattie professionali.			
Responsabile	dott. Giuseppe U. Mastropietro			
Referente	dott. Lorenzo Fantini			
Altri Uffici del Ministero coinvolti	Direzione generale per l'attività ispettiva; Direzione generale per la comunicazione e informazione in materia di lavoro e politiche sociali			
Strutture e/o soggetti esterni coinvolti	Ministero della salute, Inail, Conferenza delle regioni e delle province autonome, Comitato ex art. 5 D.lgs.n. 81/2008, Commissione ex art. 6 D.lgs. n. 81/2008.			
Data di inizio	01/01/12	Data di completamento	31/12/12	

Punteggio massimo attribuibile nella valutazione della performance operativa	20 /70
---	--------

INDICATORI				VALORI TARGET
Codice	Descrizione	Metodo di calcolo	Tipo	2012
1	Realizzazione delle attività programmate	Somma delle percentuali di realizzazione delle fasi ponderata per i rispettivi pesi	Indicatore di risultato (output)	100%

COLLEGAMENTO CON IL CONTROLLO DI GESTIONE Elenco delle attività connesse alla realizzazione dell'obiettivo operativo				
Codice	Macroattività	Codice	Attività	%
MA001	Analisi e studi giuridici e socio-economici relativi ai rapporti di lavoro e alla tutela delle condizioni di lavoro. Accompagnamento, supporto e promozione dei processi regolatori in materia di rapporti di lavoro, nonché di salute e sicurezza dei lavoratori. Coordinamento e supporto delle attività della Commissione consultiva permanente di cui all'art. 6 del D.lgs. n. 81/2008.	A001	Elaborazione di provvedimenti attuativi della legislazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro e controllo della rispondenza della legislazione di recepimento delle direttive comunitarie in materia	50%
MA008	Relazioni istituzionali.	A005	Iniziative promozionali della salute e della sicurezza del lavoro.	20%

FASI DI ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO					
Codice	Fase	Inizio	Termine	Risultato atteso	Peso % della fase
E.3.1.1	Elaborazione del documento illustrativo della strategia nazionale per il contrasto agli infortuni e alle malattie professionali, in coerenza con le politiche comunitarie, e inoltre del medesimo agli organismi nazionali competenti di cui agli articoli 5 e 6 del D.lgs. n. 81/2008.	01/01/12	31/12/12	Predisposizione dello schema di documento.	30%
E.3.1.2	Elaborazione della bozza di decreto che identifica i contenuti della formazione per i conduttori di attrezzature di lavoro (articolo 73, comma 5, D.lgs. n. 81/2008) e del decreto che identifica le semplificazioni in materia di sorveglianza sanitaria, informazione e formazione nel settore dell'agricoltura (art. 3, comma 13, D.lgs. n. 81/2008).	01/01/12	30/06/12	Predisposizione schemi di decreto ex art. 73, comma 5, e art. 3, comma 13, D.lgs. n. 81/2008.	20%

FASI DI ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO					
Codice	Fase	Inizio	Termine	Risultato atteso	Peso % della fase
E.3.1.3	Partecipazione ai gruppi di lavoro, alla progettazione e realizzazione della campagna di comunicazione relativa alla prevenzione delle malattie professionali. Trasferimento fondi. Monitoraggio relativo all'utilizzo dei fondi trasferiti.	01/01/12	31/12/12	Predisposizione piano della campagna, diffusione di materiali, verifica dell'efficacia dell'iniziativa. Report.	20%
E.3.1.4	Acquisizione, valutazione e selezione di documenti e materiali coerenti con la strategia nazionale di salute e sicurezza sul lavoro.	01/01/12	31/12/12	Pubblicazione del materiale e aggiornamento periodico del sito.	30%
Totale					100%

OBIETTIVO OPERATIVO E.3.1

RISORSE DEDICATE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO

RISORSE UMANE

		Fascia retributiva	Totale	% di impiego
Dirigente di II fascia		Posizione A	1	60%
		Posizione B		
		Posizione C		
Area Funzionale	Area III (ex area C)	F6		
		F5	1	50%
		F4	2	40%
		F3	4	30%
		F2		
		F1		
	Area II (ex area B)	F5		
		F4	2	25%
		F3		
		F2	1	30%
	Area I (ex area A)	F3		
		F2		
F1				
Totale			11	

	Totale
Personale con altre tipologie di contratto	
Consulenti esterni	
Totale	0

RISORSE FINANZIARIE

RISORSE DI BILANCIO ANNO FINANZIARIO 2012	
Capitolo e piano di gestione	Importo
Totale	€ -

RESIDUI IMPEGNATI IN ANNI PRECEDENTI		
Capitolo e piano di gestione	Anno di riferimento	Importo
5012, pg 20	2011	€ 80.652,00
Totale		€ 80.652,00

RISORSE EXTRA BILANCIO	
Fonte di finanziamento	Importo
Totale	€ -

Note
Per la realizzazione della Campagna informativa sulle malattie professionali è stata impegnata, sui fondi di competenza dell' 'esercizio finanziario 2011, la somma di € 80.652,00, a favore dell'INAIL

Centro di responsabilità amministrativa	DIREZIONE GENERALE DELLE RELAZIONI INDUSTRIALI E DEI RAPPORTI DI LAVORO (E)
---	--

SCHEDA OBIETTIVO STRATEGICO/STRUTTURALE

Codice	E.4	Analisi dei rapporti di lavoro, anche in ambito internazionale e studio della rappresentatività sindacale.			
Obiettivo					
Descrizione		L'obiettivo si realizza attraverso l'attività di supporto giuridico agli organi di direzione politica ed a soggetti interni ed esterni al Ministero nelle materie dei rapporti di lavoro, nella rappresentanza tecnica dello Stato negli organismi comunitari ed internazionali in materia di lavoro, nonché nel monitoraggio, a livello nazionale, dei contratti collettivi di II livello, ai fini di enucleare un ulteriore elemento per l'individuazione della rappresentatività sindacale.			
Carattere dell'obiettivo		Strutturale			
Missione		26 - Politiche per il lavoro			
Programma		26.08 - Politiche di regolamentazione in materia di rapporti di lavoro			
Responsabile		dott. Giuseppe Umberto Mastropietro			
Referente		dott.ssa Rosanna Margiotta; dott.ssa Paola Urso; dott.ssa Valeria Bellomia			
Altri Uffici del Ministero coinvolti		Uffici centrali e territoriali del Ministero			
Strutture e/o soggetti esterni coinvolti		Parti Sociali, Amministrazioni ed Enti coinvolti per materia, Organismi comunitari e internazionali.			
Data di inizio		01/01/12	Data di completamento		31/12/14

INDICATORI				VALORI TARGET PER ANNO		
Codice	Descrizione	Metodo di calcolo	Tipo	2012	2013	2014
1	Rapporto tra attività realizzata e attività programmata	percentuale	Indicatore di risultato (output)	100%	100%	100%
2	Rapporto tra istanze evase e istanze pervenute	percentuale	Indicatore di risultato (output)	90%	90%	90%

COLLEGAMENTO CON IL CONTROLLO DI GESTIONE	
Elenco delle macroattività connesse alla realizzazione dell'obiettivo strategico/strutturale	
Codice	Macroattività
MA001	Analisi e studi giuridici e socio-economici relativi ai rapporti di lavoro e alla tutela delle condizioni di lavoro. Accompagnamento, supporto e promozione dei processi regolatori in materia di rapporti di lavoro, nonché di salute e sicurezza dei lavoratori. Coordinamento e supporto delle attività della commissione consultiva permanente di cui all'art. 6 del D.lgs. n.81/2008.
MA002	Analisi e studi giuridici e socio-economici relativi al sistema delle relazioni sindacali e della contrattazione collettiva e del costo del lavoro.
MA005	Politiche comunitarie e affari internazionali.

PIANO D'AZIONE				
Obiettivi operativi finalizzati alla realizzazione dell'obiettivo strategico/strutturale				
Codice	Denominazione	2012	2013	2014
E.4.1	Rappresentanza tecnica dello Stato negli Organismi comunitari ed internazionali in materia di lavoro e diffusione di rapporti ufficiali redatti.	x	x	x
E.4.2	Monitoraggio, a livello nazionale, dei contratti collettivi di II livello (aziendali o territoriali) depositati presso le Direzioni Territoriali del lavoro.	x	x	x
E.4.3	Analisi della disciplina giuridica dei rapporti di lavoro.	x	x	x
E.4.4	Monitoraggio delle attività delle Commissioni di certificazione costituite su tutto il territorio nazionale.	x	x	x

SCHEMA OBIETTIVO OPERATIVO

Codice	E.4.1	Rappresentanza tecnica dello Stato negli organismi comunitari e internazionali in materia di lavoro. Completamento della banca dati, consultabile attraverso il sito ufficiale, dei rapporti redatti.		
Obiettivo				
Descrizione	Attività di raccolta dati ed informazioni per rispondere alle richieste provenienti dagli organismi internazionali (OIL, COE) e inserimento, nel sito ufficiale, dei rapporti redatti dal 2000 al 2004 nonché dei rapporti redatti nel 2012.			
Responsabile	dott. Giuseppe Umberto Mastropietro			
Referente	dott.ssa Rosanna Margiotta			
Altri Uffici del Ministero coinvolti	tutte le Direzioni Generali del Ministero			
Strutture e/o soggetti esterni coinvolti	Parti sociali; OO.SS. maggiormente rappresentative dei datori di lavoro e dei lavoratori, altre amministrazioni ed Enti istituzionali (INAIL, INPS, ecc.)			
Data di inizio	01/01/12	Data di completamento	31/12/12	

Punteggio massimo attribuibile nella valutazione della performance operativa	5 /70
---	-------

INDICATORI				VALORI TARGET
Codice	Descrizione	Metodo di calcolo	Tipo	2012
1	Realizzazione delle attività programmate	somma delle percentuali di realizzazione delle fasi ponderata per i rispettivi pesi	Indicatore di risultato (output)	100%

COLLEGAMENTO CON IL CONTROLLO DI GESTIONE				
Elenco delle attività connesse alla realizzazione dell'obiettivo operativo				
Codice	Macroattività	Codice	Attività	%
MA005	Politiche comunitarie e affari internazionali	A002	Attività derivanti dalla partecipazione a progetti internazionali o a gruppi di lavoro / tavoli tecnici presso organismi internazionali e/o comunitari	50%

FASI DI ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO					
Codice	Fase	Inizio	Termine	Risultato atteso	Peso % della fase
E.4.1.1	Richiesta dati ed informazioni alle Amministrazioni ed Enti interessati.	01/01/12	31/05/12	Raccolta delle informazioni necessarie alla elaborazione del rapporto.	15%
E.4.1.2	Redazione ed invio dei rapporti ufficiali.	01/06/12	31/12/12	Risposta alle richieste provenienti dagli organismi internazionali (OIL e COE).	50%
E.4.1.3	Implementazione della banca dati già esistente con l'inserimento dei rapporti anni 2004-2000 e rapporti anno 2012.	01/01/12	31/12/12	Pubblicazione dei testi nel sito del Ministero.	35%
Totale					100%

OBIETTIVO OPERATIVO E.4.1

RISORSE DEDICATE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO

RISORSE UMANE

		Fascia retributiva	Totale	% di impiego	
Dirigente di II fascia		Posizione A	1	35%	
		Posizione B			
		Posizione C			
Area Funzionale	Area III (ex area C)	F6			
		F5			
		F4	3	70%	
		F3	4	70%	
		F2			
		F1			
	Area II (ex area B)	F5			
		F4	2	65%	
		F3			
		F1			
	Area I (ex area A)	F3			
		F2			
		F1			
	Totale			10	

	Totale
Personale con altre tipologie di contratto	
Consulenti esterni	
	0

RISORSE FINANZIARIE

RISORSE DI BILANCIO ANNO FINANZIARIO 2012	
Capitolo e piano di gestione	Importo
Totale	€ -

RESIDUI IMPEGNATI IN ANNI PRECEDENTI		
Capitolo e piano di gestione	Anno di riferimento	Importo
Totale		€ -

RISORSE EXTRA BILANCIO	
Fonte di finanziamento	Importo
Totale	€ -

SCHEDA OBIETTIVO OPERATIVO

Codice	E.4.2	Monitoraggio, a livello nazionale, dei contratti collettivi di II livello (aziendali o territoriali) depositati presso le Direzioni Territoriali del Lavoro.	
Obiettivo			
Descrizione	Il sistema informatico da realizzare servirà a conoscere, su base nazionale, l'entità del fenomeno dei contratti collettivi di lavoro sottoscritti, a livello territoriale o aziendale, dalle Organizzazioni Sindacali più rappresentative e depositati presso le Direzioni Territoriali del Lavoro. Infatti detti contratti, in base alle disposizioni normative più recenti, assumono un ruolo di primo piano nella disciplina dei rapporti di lavoro.		
Responsabile	dott. Giuseppe Umberto Mastropietro		
Referente	dott.ssa Paola Urso		
Altri Uffici del Ministero coinvolti	Direzione generale per le politiche del personale, l'innovazione, il bilancio e la logistica; Direzioni Regionali e Territoriali del Lavoro		
Strutture e/o soggetti esterni coinvolti	Parti Sociali		
Data di inizio	01/01/12	Data di completamento	31/12/12

Punteggio massimo attribuibile nella valutazione della performance operativa	5 /70
---	-------

INDICATORI				VALORI TARGET
Codice	Descrizione	Metodo di calcolo	Tipo	2012
1	Realizzazione delle attività programmate	Somma delle percentuali di realizzazione delle fasi ponderate per i rispettivi pesi	Indicatore di risultato (output)	100%

COLLEGAMENTO CON IL CONTROLLO DI GESTIONE				
Elenco delle attività connesse alla realizzazione dell'obiettivo operativo				
Codice	Macroattività	Codice	Attività	%
MA002	Analisi e studi giuridici e socio-economici relativi al sistema delle relazioni sindacali e della contrattazione collettiva e al costo del lavoro	A001	Analisi economiche, verifica rappresentatività sindacale e costo del lavoro	70%

FASI DI ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO					
Codice	Fase	Inizio	Termine	Risultato atteso	Peso % della fase
E.4.2.1	Studio di fattibilità di un sistema informatico per la raccolta, l'archiviazione e l'elaborazione informatizzata dei dati forniti dalle Direzioni Territoriali del Lavoro.	01/01/12	30/04/12	Documento illustrativo dell'ipotesi del sistema.	25%
E.4.2.2	Individuazione dei criteri da dettare alle Direzioni Territoriali del Lavoro per la raccolta dei dati .	01/05/12	30/06/12	Emanazione di direttive alle Direzioni Territoriali del Lavoro per la raccolta dei dati.	20%
E.4.2.3	Raccolta dei dati relativi.	01/07/12	30/11/12	Archivio informatico.	30%
E.4.2.4	Monitoraggio dei contratti collettivi territoriali ed aziendali depositati nel 2011 presso le Direzioni Territoriali del Lavoro.	01/12/12	31/12/12	Report dei contratti di II livello (territoriali e aziendali) depositati nel 2011 presso le Direzioni Territoriali del Lavoro.	25%
Totale					100%

OBIETTIVO OPERATIVO E.4.2

RISORSE DEDICATE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO

RISORSE UMANE

		Fascia retributiva	Totale	% di impiego
Dirigente di II fascia		Posizione A		
		Posizione B	1	40%
		Posizione C		
Area Funzionale	Area III (ex area C)	F6		
		F5	2	35%
		F4		
		F3	3	80%
		F2		
		F1	1	50%
	Area II (ex area B)	F5		
		F4	1	30%
		F3		
		F2	2	35%
		F1		
	Area I (ex area A)	F3		
		F2		
		F1		
	Totale			10

	Totale
Personale con altre tipologie di contratto	
Consulenti esterni	
	0

RISORSE FINANZIARIE

RISORSE DI BILANCIO ANNO FINANZIARIO 2012	
Capitolo e piano di gestione	Importo
Totale	€ -

RESIDUI IMPEGNATI IN ANNI PRECEDENTI		
Capitolo e piano di gestione	Anno di riferimento	Importo
Totale		€ -

RISORSE EXTRA BILANCIO	
Fonte di finanziamento	Importo
Totale	€ -

SCHEMA OBIETTIVO OPERATIVO

Codice	E.4.3			
Obiettivo	Analisi della disciplina giuridica dei rapporti di lavoro.			
Descrizione	Fornire supporto giuridico per lo svolgimento delle attività istituzionali degli Uffici di diretta collaborazione del Ministro, delle altre strutture - centrali e periferiche - del Ministero e di altri uffici ed enti pubblici nelle materie di competenza, quali in particolare, la disciplina dei rapporti di lavoro, ordinari e speciali, la tutela della maternità e i diritti dei lavoratori disabili e dei soggetti che li assistono, mediante proposte di modifiche normative, l'elaborazione di bozze di testi normativi e l'emissione di pareri, anche per il recepimento della normativa comunitaria e internazionale. Fornire, nelle medesime materie, consulenza tecnico-giuridica ai privati cittadini, su istanze relative a casi concreti, pervenute in via telematica, anche mediante il <i>centro di contatto</i> , o telefonicamente.			
Responsabile	dott. Giuseppe U. Mastropietro			
Referente	dott.ssa Valeria Bellomia			
Altri Uffici del Ministero coinvolti	Gabinetto del Ministro, Uffici centrali e territoriali del Ministero			
Strutture e/o soggetti esterni coinvolti	Organismi comunitari e internazionali, Parti sociali, Amministrazioni ed enti pubblici e privati, consulenti del lavoro, privati cittadini			
Data di inizio	01/01/12	Data di completamento	31/12/12	

Punteggio massimo attribuibile nella valutazione della performance operativa	5 /70
---	-------

INDICATORI				VALORI TARGET
Codice	Descrizione	Metodo di calcolo	Tipo	2012
1	Rapporto tra istanze evase rispetto a quelle pervenute	percentuale	Indicatore di risultato (output)	90%

COLLEGAMENTO CON IL CONTROLLO DI GESTIONE				
Elenco delle attività connesse alla realizzazione dell'obiettivo operativo				
Codice	Macroattività	Codice	Attività	%
MA001	Analisi e studi giuridici e socio-economici relativi ai rapporti di lavoro e alla tutela delle condizioni di lavoro. Accompagnamento, supporto e promozione dei processi regolatori in materia di rapporti di lavoro, nonché di salute e sicurezza dei lavoratori. Coordinamento e supporto delle attività della commissione consultiva permanente di cui all'art. 6 del D.lgs. n.81/2008.	A002	Disciplina del rapporto di lavoro. Tutela giuridica delle lavoratrici madri e dei disabili	80%

FASI DI ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO					
Codice	Fase	Inizio	Termine	Risultato atteso	Peso % della fase
E.4.3.1	Interpelli in materia di lavoro.	01/01/12	31/12/12	Risposte nei tempi procedurali.	20%
E.4.3.2	Elaborazione di pareri, nell'ambito della consulenza tecnico giuridica, su questioni poste da altri uffici di questo Ministero, da enti - pubblici o privati - e da privati cittadini, nelle materie riguardanti la disciplina del rapporto di lavoro; elaborazione di bozze di testi normativi da proporre agli uffici di Gabinetto.	01/01/12	31/12/12	Risposte nei tempi procedurali.	50%
E.4.3.3	Istruttoria su ricorsi amministrativi avverso provvedimenti emanati in materie di competenza della divisione.	01/01/12	31/12/12	Risposte nei tempi procedurali.	30%
Totale					100%

OBIETTIVO OPERATIVO E.4.3

RISORSE DEDICATE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO

RISORSE UMANE

		Fascia retributiva	Totale	% di impiego	
Dirigente di II fascia		Posizione A	1	70%	
		Posizione B			
		Posizione C			
Area Funzionale	Area III (ex area C)	F6			
		F5			
		F4	1	80%	
		F3	4	80%	
		F2			
		F1			
	Area II (ex area B)	F5			
		F4	2	60%	
		F3	1	80%	
		F2			
	Area I (ex area A)	F3			
		F2			
		F1			
	Totale			9	

	Totale
Personale con altre tipologie di contratto	
Consulenti esterni	
Totale	0

RISORSE FINANZIARIE

RISORSE DI BILANCIO ANNO FINANZIARIO 2012	
Capitolo e piano di gestione	Importo
Totale	€ -

RESIDUI IMPEGNATI IN ANNI PRECEDENTI		
Capitolo e piano di gestione	Anno di riferimento	Importo
Totale		€ -

RISORSE EXTRA BILANCIO	
Fonte di finanziamento	Importo
Totale	€ -

SCHEDA OBIETTIVO OPERATIVO

Codice	E.4.4			
Obiettivo	Monitoraggio delle attività delle Commissioni di certificazione costituite su tutto il territorio nazionale.			
Descrizione	Monitoraggio, presso tutti i soggetti che abbiano costituito le commissioni di certificazione ai sensi dell'art. 76 D.lgs. n. 276/2003 - quali le Direzioni territoriali del lavoro, le Province, le Università iscritte all'apposito Albo delle commissioni di certificazione, il Consiglio dell'ordine dei consulenti del lavoro, gli Enti bilaterali - sull'attività di certificazione svolta, attraverso l'acquisizione di dati quantitativi e di valutazioni critiche, al fine di conoscere la diffusione dell'istituto nel mercato del lavoro e di individuare eventuali "buone prassi" da condividere, affinché possano essere utili a tutti gli operatori			
Responsabile	dott. Giuseppe Umberto Mastropietro			
Referente	dott.ssa Valeria Bellomia			
Altri Uffici del Ministero coinvolti	Direzione generale per le politiche del personale, l'innovazione, il bilancio e la logistica, Direzioni territoriali del lavoro			
Strutture e/o soggetti esterni coinvolti	Tutti gli organi abilitati alla "certificazione" ai sensi dell'art. 76 del D.lgs. n. 276/2003			
Data di inizio	01/01/12	Data di completamento	31/12/12	

Punteggio massimo attribuibile nella valutazione della performance operativa	5 /70
---	-------

INDICATORI				VALORI TARGET
Codice	Descrizione	Metodo di calcolo	Tipo	2012
1	Realizzazione delle attività programmate	Somme delle percentuali di realizzazione delle fasi ponderate per i rispettivi pesi	Indicatore di risultato (output)	100%

COLLEGAMENTO CON IL CONTROLLO DI GESTIONE Elenco delle attività connesse alla realizzazione dell'obiettivo operativo				
Codice	Macroattività	Codice	Attività	%
MA001	Analisi e studi giuridici e socio-economici relativi ai rapporti di lavoro e alla tutela delle condizioni di lavoro. Accompagnamento, supporto e promozione dei processi regolatori in materia di rapporti di lavoro, nonché di salute e sicurezza dei lavoratori. Coordinamento e supporto delle attività della commissione consultiva permanente di cui all'art. 6 del D.lgs. n. 81/2008.	A002	Disciplina del rapporto di lavoro. Tutela giuridica delle lavoratrici madri e dei disabili	10%

FASI DI ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO					
Codice	Fase	Inizio	Termine	Risultato atteso	Peso % della fase
E.4.4.1	Predisposizione di una nota, nella quale vengono specificate le informazioni rilevanti ai fini del monitoraggio, da trasmettere a tutte le strutture presso cui sono istituite le Commissioni di certificazione ex art. 76, D.lgs. n. 276/2003.	01/01/12	29/02/12	Invio richieste.	10%
E.4.4.2	Acquisizione ed esame delle risposte pervenute	01/03/12	30/09/12	Valutazione dell'attività delle Commissioni di certificazione.	60%
E.4.4.3	Predisposizione di un rapporto da sottoporre agli organi di vertice dell'Amministrazione e condividere con le Commissioni di certificazione medesime.	01/10/12	31/12/12	Rapporto.	30%
Totale					100%

OBIETTIVO OPERATIVO E.4.4

RISORSE DEDICATE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO

RISORSE UMANE

		Fascia retributiva	Totale	% di impiego	
Dirigente di II fascia		Posizione A	1	10%	
		Posizione B			
		Posizione C			
Area Funzionale	Area III (ex area C)	F6			
		F5			
		F4	1	10%	
		F3	4	10%	
		F2			
		F1			
	Area II (ex area B)	F5			
		F4	2	10%	
		F3	1	5%	
		F2			
	Area I (ex area A)	F1			
		F3			
		F2			
			Totale	9	

	Totale
Personale con altre tipologie di contratto	
Consulenti esterni	
	0

RISORSE FINANZIARIE

RISORSE DI BILANCIO ANNO FINANZIARIO 2012	
Capitolo e piano di gestione	Importo
Totale	€ -

RESIDUI IMPEGNATI IN ANNI PRECEDENTI		
Capitolo e piano di gestione	Anno di riferimento	Importo
Totale	€	-

RISORSE EXTRA BILANCIO	
Fonte di finanziamento	Importo
Totale	€ -

DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE DEI SERVIZI PER IL LAVORO (F)

SCHEMA OBIETTIVO STRATEGICO/STRUTTURALE

Codice	F.1	Realizzare un sistema di monitoraggio dei servizi pubblici e privati per la valutazione dei servizi erogati anche attraverso l'analisi dell'impatto sul mercato del lavoro italiano.	
Obiettivo			
Descrizione		Realizzare un sistema di monitoraggio e valutazione dei Centri per l'impiego, delle Agenzie per il lavoro e degli altri operatori, al fine di monitorare e valutare la loro efficienza in termini di informazione, erogazione dei servizi, occupabilità dei lavoratori, nel quadro normativo tracciato dall'art. 17 del D.Lgs. 276/2003. Il sistema darà la possibilità di: conoscere la struttura organizzativa dei servizi pubblici e privati per l'impiego; conoscere e monitorare i servizi, standard e specifici, da questi erogati e le relative performance; stabilire relazioni e collaborazioni con Università e Istituti Scolastici, ponte privilegiato tra il sistema della scuola e quello del lavoro; incentivare un impegno costante all'utilizzo di strumenti e servizi innovativi per aumentare l'occupabilità. La rilevazione di queste informazioni avverrà, sulla base di dati condivisi e in modo automatizzato attraverso le applicazioni rese disponibili dal portale cliclavoro e dai sistemi informativi locali. Le attività previste in questo obiettivo sono tutte inserite nel Programma Statistico Nazionale, coordinato dall'ufficio di statistica del Ministero del lavoro e delle politiche sociali nonché previste da alcune disposizioni legislative (L. 68/99 e D.Lgs. 198/2006). Le attività si concluderanno con due documenti strategici, condivisi con le Regioni: uno relativo all'individuazione delle regole e degli indicatori per la rilevazione delle attività e dei servizi erogati dai centri per l'impiego e l'altro consistente in un report periodico delle attività rilevate. Inoltre saranno predisposti report periodici sull'andamento del mercato del lavoro, con riguardo ai rapporti di lavoro di giovani, donne, immigrati e disabili. In particolare, il sistema di monitoraggio è utile alla promozione dell'inserimento occupazionale di queste categorie di lavoratori anche attraverso la cooperazione tra Istituti scolastici, Università e imprese nonché tra Stati dell'Unione Europea. Azione complementare è la diffusione della riforma del mercato del lavoro anche attraverso la promozione e lo sviluppo del portale cliclavoro.	
Carattere dell'obiettivo		Strategico	
Missione		26 - Politiche per il lavoro	
Programma		26.10 - Servizi e sistemi informativi per il lavoro	
Responsabile		dott.ssa Grazia Strano	
Referente		dott. Daniele Lunetta, dott. Lorian Bigi, dott.ssa Stefania Laudisio	
Altri Uffici del Ministero coinvolti		Segretariato generale - Direzione generale per la comunicazione e informazione in materia di lavoro e politiche sociali - Direzione generale per le politiche attive e passive del lavoro - Direzione generale per l'attività ispettiva - Direzione generale per le politiche previdenziali e assistenziali - Direzione generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione - Direzioni territoriali del lavoro.	
Strutture e/o soggetti esterni coinvolti		Commissione Europea - Ministero per l'istruzione, l'Università e la ricerca scientifica - Dipartimento della funzione pubblica - Ministero degli affari esteri - Consigliera nazionale di parità - Comitato nazionale per l'attuazione dei principi di parità di trattamento ed uguaglianza di opportunità tra lavoratori e lavoratrici - Regioni - Province - INPS - ISTAT - INAIL - Unioncamere - Italia lavoro S.p.A. - Isfol - Agenzie per il lavoro - Soggetti pubblici e privati autorizzati ex art. 6 D.Lgs. 276/2003	
Data di inizio		01/01/12	Data di completamento 31/12/14

INDICATORI				VALORI TARGET PER ANNO		
Codice	Descrizione	Metodo di calcolo	Tipo	2012	2013	2014
1	Grado di copertura della rilevazione utenza / servizi dei centri per l'impiego e delle agenzie per il lavoro	percentuale di schede rilevate sul totale dei centri per l'impiego e delle agenzie per il lavoro	Indicatore di risultato (output)	60%	75%	90%
2	Rilevazione del numero di lavoratori svantaggiati coinvolti in politiche attive	numero di lavoratori svantaggiati coinvolti sul totale dei lavoratori svantaggiati che hanno effettuato la DID	Indicatore di impatto (outcome)	60%	70%	85%
3	Grado di copertura della rilevazione dei servizi dei consiglieri Eures e delle consigliere di parità	percentuale di schede rilevate sul totale dei consiglieri Eures e consigliere di parità	Indicatore di risultato (output)	60%	75%	90%
4	Incremento della qualità del servizio di incontro tra domanda e offerta di lavoro	percentuale di rapporti di lavoro attivati sul totale di curricula inseriti nel portale	Indicatore di impatto (outcome)	10%	10%	10%
5	Incremento della qualità del servizio di incontro tra domanda e offerta di lavoro	percentuale di rapporti di lavoro attivati sul totale delle offerte di lavoro inserite nel portale	Indicatore di impatto (outcome)	10%	10%	10%
6	Incremento della qualità del servizio di incontro tra domanda e offerta di lavoro	percentuale di rapporti di lavoro attivati sul totale di curricula ed offerte di lavoro inserite nel portale	Indicatore di impatto (outcome)	8%	8%	8%

COLLEGAMENTO CON IL CONTROLLO DI GESTIONE
Elenco delle macroattività connesse alla realizzazione dell'obiettivo strategico/strutturale

Codice	Macroattività
MA001	Politiche di promozione dell'inserimento lavorativo delle persone con disabilità
MA002	Programmazione, coordinamento e gestione di programmi comunitari, attività e progetti nazionali e internazionali di politiche per l'occupazione
MA003	Servizi per il lavoro
MA004	Coordinamento, regolazione, monitoraggio e promozione del sistema delle agenzie per il lavoro
MA005	Politiche di sviluppo dell'occupazione femminile e la promozione delle pari opportunità
MA007	Politiche comunitarie ed affari internazionali
MA010	Progettazione, sviluppo, monitoraggio e gestione della rete dei servizi per il lavoro
MA011	Gestione delle informazioni all'utenza

PIANO D'AZIONE
Obiettivi operativi finalizzati alla realizzazione dell'obiettivo strategico/strutturale

Codice	Denominazione	2012	2013	2014
F.1.1	Implementazione del portale Cliclavoro e sua integrazione con i servizi informatici per il lavoro locali ed europei	x	x	x
F.1.2	Conoscenza e monitoraggio dell'utenza e dei servizi offerti dagli operatori pubblici e privati per il lavoro	x	x	x
F.1.3	Realizzare interventi di promozione e diffusione di strumenti atti ad aumentare l'occupabilità di giovani e altre categorie svantaggiate nel mercato del lavoro, come ad esempio <i>voucher</i> e sostegno alla mobilità Europea, attraverso partenariati anche con gli Stati Membri.	x	x	x

SCHEDE OBIETTIVO OPERATIVO

Codice	F.1.1		
Obiettivo	Implementazione del portale Cliclavoro e sua integrazione con i servizi informatici per il lavoro locali ed europei.		
Descrizione	<p>Razionalizzazione dei servizi informatici per l'erogazione dei servizi per il lavoro e l'integrazione con sistemi esterni. Potenziamento delle applicazioni informatiche attraverso la realizzazione di comunicazione integrata, secondo la logica web 2.0, che consentano di migliorare la divulgazione delle informazioni e dei servizi erogati dal portale. Implementazione, nel portale cliclavoro, di funzionalità e servizi dematerializzati a supporto dell'erogazione dei servizi al lavoro, per aumentare la conoscenza della tipologia di utenti che utilizzano i servizi istituzionali anche in ragione del target di riferimento. Integrazione di sistemi informatici eterogenei per valutare, ad esempio, la connessione tra professioni cercate e posti di lavoro attivati, valorizzando sistemi già sviluppati ed in esercizio (Excelsior, Sistema delle professioni...). Sviluppo di soluzioni informative per aumentare la partecipazione ai servizi al lavoro di cittadini e aziende. Le attività di sviluppo delle componenti del portale sono finalizzate, oltre che ad una maggiore conoscenza degli utenti del portale stesso, anche all'incremento del grado di fidelizzazione (e quindi di utilizzo) di tutti i servizi in esso integrati. Attraverso l'interazione con gli stakeholder e quindi la rilevazione della customer satisfaction si vuole raggiungere l'obiettivo di migliorare l'informazione fruibile attraverso il portale cliclavoro a seconda dell'utente che si collega per la navigazione. Chiaramente la migliore conoscenza dell'utente, sia esso cittadino che azienda, è utile al fine di incrementare i servizi disponibili per l'incontro tra domanda e offerta; ad esempio la geolocalizzazione della vacancy consentirà al lavoratore di effettuare una scelta più mirata. I risultati del confronto costante con gli stakeholder saranno pubblicati in una apposita sezione del portale cliclavoro.</p>		
Responsabile	dott.ssa Grazia Strano		
Referente	dott. Daniele Lunetta		
Altri Uffici del Ministero coinvolti	Segretariato generale - Direzione generale per le politiche attive e passive del lavoro		
Strutture e/o soggetti esterni coinvolti	Commissione Europea - Dipartimento funzione pubblica - Ministero affari esteri - Regioni - Province - Centri per l'Impiego Unioncamere - INAIL - INPS		
Data di inizio	01/01/12	Data di completamento	31/12/12

Punteggio massimo attribuibile nella valutazione della performance operativa	11 /70
---	--------

INDICATORI				VALORI TARGET
Codice	Descrizione	Metodo di calcolo	Tipo	2012
1	Incremento della partecipazione degli utenti al portale cliclavoro	Percentuale di incremento annuale dei contatti unici al portale rapportato all'anno precedente.	Indicatore di risultato (output)	10%
2	Incremento dei curricula e delle offerte di lavoro pubblicate sul portale cliclavoro	Percentuale di incremento annuale di nuovi curricula ed offerte di lavoro pubblicati nell'anno di riferimento.	Indicatore di risultato (output)	20%

COLLEGAMENTO CON IL CONTROLLO DI GESTIONE
Elenco delle attività connesse alla realizzazione dell'obiettivo operativo

Codice	Macroattività	Codice	Attività	%
MA010	Progettazione, sviluppo, monitoraggio e gestione della rete dei servizi per il lavoro	A001	Rilevazione obiettivi e finalità dell'intervento	50%
MA010	Progettazione, sviluppo, monitoraggio e gestione della rete dei servizi per il lavoro	A002	Redazione del progetto esecutivo	15%
MA011	Gestione delle informazioni all'utenza	A001	Attività di sviluppo	35%

FASI DI ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO

Codice	Fase	Inizio	Termine	Risultato atteso	Peso % della fase
F.1.1.1	Personalizzazione del portale cliclavoro per target specifici in ottica web 2.0 attraverso l'integrazione dei servizi applicativi.	01/01/12	30/09/12	Disponibilità del portale web 2.0.	30%
F.1.1.2	Progettazione e sviluppo nuove funzionalità del portale cliclavoro.	01/03/12	30/09/12	Nuove componenti sviluppate.	30%
F.1.1.3	Sviluppo e messa in esercizio di piattaforme applicative per il coinvolgimento degli utenti target.	01/04/12	30/09/12	Partecipazione utenti ai servizi al lavoro.	20%
F.1.1.4	Sviluppo di un sistema di <i>customer satisfaction</i> degli <i>stakeholder</i> del portale cliclavoro	01/07/12	31/12/12	Pubblicazione dei risultati rilevati attraverso il sistema di <i>customer satisfaction</i> .	20%
Totale					100%

OBIETTIVO OPERATIVO F.1.1

RISORSE DEDICATE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO

RISORSE UMANE

		Fascia retributiva	Totale	% di impiego
Dirigente di II fascia	Posizione A		1	30%
	Posizione B			
	Posizione C			
Area Funzionale	Area III (ex area C)	F6		
		F5		
		F4		
		F3	1	50%
		F2		
		F1	1	60%
	Area II (ex area B)	F5		
		F4		
		F3		
		F2		
		F1		
	Area I (ex area A)	F3		
		F2		
		F1		
	Totale			3

	Totale
Personale con altre tipologie di contratto	
Consulenti esterni	
Totale	0

RISORSE FINANZIARIE

RISORSE DI BILANCIO ANNO FINANZIARIO 2012	
Capitolo e piano di gestione	Importo
7821 pg. 2	€ 700.000,00
Totale	€ 700.000,00

RESIDUI IMPEGNATI IN ANNI PRECEDENTI		
Capitolo e piano di gestione	Anno di riferimento	Importo
Totale	€	-

RISORSE EXTRA BILANCIO	
Fonte di finanziamento	Importo
Fondo sociale europeo	€ 700.000,00
Totale	€ 700.000,00

Note

Lo sviluppo delle applicazioni necessarie all'implementazione del sistema sarà possibile attraverso una gara ad evidenza pubblica. La stima è ottenuta attraverso la metrica utilizzata per la stima dei costi di un software, ottenuta attraverso i punti funzione (unità di misura del software) necessari per lo sviluppo e i giorni/uomo necessari per lo sviluppo stesso il cui costo - a loro volta - dipende dalle figure professionali utilizzate. L'eventuale variazione, che verrà evidenziata in sede di predisposizione del contratto, sarà riportata in fase di monitoraggio dell'obiettivo. In particolare le singole fasi dell'obiettivo concorrono al budget con le seguenti percentuali stimate: Fase 1 - 30%; Fase 2 - 45%; Fase 3 - 17%; Fase 4 - 8%. La programmazione finanziaria dei capitoli di bilancio per lo sviluppo e funzionamento del sistema informativo lavoro ha subito nel corso del 2011 alcune evoluzioni legate soprattutto al processo di riorganizzazione. Infatti, solo dopo la precisa individuazione delle aree di intervento della direzione generale in materia di sistemi informativi si è avuta chiarezza su tutti gli interventi da effettuare, aggiungendo a quelli in materia di incontro tra domanda ed offerta di lavoro e sistema informativo lavoro in senso stretto, anche tutta l'area legata alla "tutela delle condizioni di lavoro" e alla vigilanza, le cui componenti sono state via via informatizzate per effetto delle recenti norme (il sistema informativo della vigilanza; l'incrocio delle banche dati; il collegamento al registro delle imprese e la messa a disposizione di altre banche dati documentali; la comunicazione in materia di lavori usuranti; la CIGS on line; il sistema informativo per i patronati;....)

E' per questo motivo che, mentre lo sviluppo strategico delle componenti del sistema informativo lavoro, peraltro contenute in tutta la programmazione strategica 2012 ÷ 2014, è affidato al fondo sociale europeo mentre tutte le rimanenti componenti applicative saranno sviluppate con i fondi del bilancio ordinario. Con i medesimi capitoli verranno affrontate altresì tutte le spese "ordinarie": dall'acquisto di licenze, server, collegamenti telematici, canoni e altre spese da affrontare per la conduzione del sistema nel suo complesso, salvo ulteriori interventi di razionalizzazione organizzativa

SCHEMA OBIETTIVO OPERATIVO

Codice	F.1.2	Conoscenza e monitoraggio dell'utenza e dei servizi offerti dagli operatori pubblici e privati per il lavoro		
Obiettivo				
Descrizione	Incremento, attraverso il portale cliclavoro, delle informazioni contenute nell'albo informatico delle agenzie per il lavoro e miglioramento delle informazioni sui servizi erogati al fine di rendere più trasparente il mercato del lavoro anche in considerazione dei nuovi soggetti autorizzati dall'art. 29 della legge 111/2011. Incremento delle informazioni sui servizi erogati dai centri per l'impiego e dagli altri operatori pubblici (Eures Advisers e consigliere di parità). Predisposizione di un sistema di analisi dei servizi offerti a giovani, disabili, donne con focus specifici sui settori economici, territori regionali e provinciali, tipologie di contratti attivati. Tale sistema di monitoraggio sarà condiviso con le Regioni e consisterà, da primo, in un documento che individua i servizi erogati, le risorse umane e strumentali impiegate e gli indicatori per la valutazione della performance generale del sistema pubblico privato dei servizi per il lavoro (che sarà attivato a partire dal 2013) e, da secondo, in un sistema di reportistica periodica, sull'andamento del mercato del lavoro attraverso l'analisi dei rapporti di lavoro, che supporti il decisore politico per la definizione degli interventi nel mercato del lavoro.			
Responsabile	dott.ssa Grazia Strano			
Referente	dott. Daniele Lunetta, dott. Lorian Bigi, dott.ssa Stefania Laudisio			
Altri Uffici del Ministero coinvolti	Segretariato generale - Direzione generale per le politiche attive e passive del lavoro - Direzione generale per l'attività ispettiva - Direzione generale per le politiche previdenziali e assistenziali - Direzione generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione - Direzioni territoriali del lavoro			
Strutture e/o soggetti esterni coinvolti	Consigliera nazionale di parità - Regioni - Province - Centri per l'Impiego - ISTAT - Italia lavoro S.p.A. - Isfol - Agenzie per il lavoro - Soggetti pubblici e privati autorizzati ex art. 6 D.Lgs. 276/2003			
Data di inizio	01/01/12	Data di completamento	31/12/12	

Punteggio massimo attribuibile nella valutazione della performance operativa	17 /70
---	--------

INDICATORI				VALORI TARGET
Codice	Descrizione	Metodo di calcolo	Tipo	2012
1	Grado di coinvolgimento dei soggetti pubblici e privati nella rilevazione	Percentuale dei soggetti coinvolti.	Indicatore di realizzazione fisica	70%
2	Grado di implementazione dei report contenuti nel documento di sistema	Percentuale di report predisposti sul totale dei report previsti nel documento di sistema.	Indicatore di risultato (output)	60%

COLLEGAMENTO CON IL CONTROLLO DI GESTIONE				
Elenco delle attività connesse alla realizzazione dell'obiettivo operativo				
Codice	Macroattività	Codice	Attività	%
MA002	Programmazione, coordinamento e gestione di programmi comunitari, attività e progetti nazionali e internazionali di politiche per l'occupazione	A004	Gestione rete Eures	15%
MA004	Coordinamento, regolazione, monitoraggio e promozione del sistema delle agenzie per il lavoro	A002	Attività consulenziale ai soggetti interessati	15%
MA005	Politiche di sviluppo dell'occupazione femminile e la promozione delle pari opportunità	A004	Analisi delle convenzioni di organizzazione e funzionamento degli uffici delle consigliere di parità	10%
MA010	Progettazione, sviluppo, monitoraggio e gestione della rete dei servizi per il lavoro	A003	Coordinamento e monitoraggio progetti	60%

FASI DI ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO					
Codice	Fase	Inizio	Termine	Risultato atteso	Peso % della fase
F.1.2.1	Individuazione dati da rilevare da inserire in una griglia quanti / qualitativa.	01/01/12	31/05/12	Griglia dati.	20%
F.1.2.2	Raccolta dati.	01/03/12	31/12/12	Tabelle strutturate.	20%
F.1.2.3	Attività di monitoraggio delle azioni intraprese dagli Eures Advisers e dalle consigliere di parità.	01/01/12	31/12/12	Analisi preliminare.	20%
F.1.2.4	Realizzazione di un sistema di analisi dell'andamento del mercato del lavoro.	01/01/12	31/12/12	Report annuale.	20%
F.1.2.5	Predisposizione e definizione del documento di sistema.	01/09/12	31/12/12	Documento condiviso con le Regioni.	20%
Totale					100%

OBIETTIVO OPERATIVO F.1.2

RISORSE DEDICATE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO

RISORSE UMANE

		Fascia retributiva	Totale	% di impiego	
Dirigente di II fascia		Posizione A	3	15%	
		Posizione B			
		Posizione C			
Area Funzionale	Area III (ex area C)	F6			
		F5			
		F4			
		F3	2	40%	
		F2			
		F1			
	Area II (ex area B)	F5			
		F4			
		F3			
		F2			
	Area I (ex area A)	F3			
		F2			
		F1			
	Totale			5	

	Totale
Personale con altre tipologie di contratto	
Consulenti esterni	
	0

RISORSE FINANZIARIE

RISORSE DI BILANCIO ANNO FINANZIARIO 2012	
Capitolo e piano di gestione	Importo
7821 p.g. 2	€ 100.000,00
Totale	€ 100.000,00

RESIDUI IMPEGNATI IN ANNI PRECEDENTI		
Capitolo e piano di gestione	Anno di riferimento	Importo
Totale		€ -

RISORSE EXTRA BILANCIO	
Fonte di finanziamento	Importo
Fondo sociale europeo	€ 200.000,00
Totale	€ 200.000,00

Note
<p>Le applicazioni necessarie per l'implementazione del sistema di monitoraggio saranno sviluppate attraverso una procedura di gara. Il costo stimato è riferito sia allo sviluppo software (punti funzione sviluppati e giorni uomo delle figure professionali impegnate nello sviluppo) sia all'implementazione del sistema. La programmazione finanziaria dei capitoli di bilancio per lo sviluppo e funzionamento del sistema informativo lavoro ha subito nel corso del 2011 alcune evoluzioni legate soprattutto al processo di riorganizzazione. Infatti, solo dopo la precisa individuazione delle aree di intervento della direzione generale in materia di sistemi informativi si è avuta chiarezza su tutti gli interventi da effettuare, aggiungendo a quelli in materia di incontro tra domanda ed offerta di lavoro e sistema informativo lavoro in senso stretto, anche tutta l'area legata alla "tutela delle condizioni di lavoro" e alla vigilanza, le cui componenti sono state via via informatizzate per effetto delle recenti norme (il sistema informativo della vigilanza; l'incrocio delle banche dati; il collegamento al registro delle imprese e la messa a disposizione di altre banche dati documentali; la comunicazione in materia di lavori usuranti; la CIGS on line; il sistema informativo per i patronati;....) E' per questo motivo che, mentre lo sviluppo strategico delle componenti del sistema informativo lavoro, peraltro contenute in tutta la programmazione strategica 2012 - 2014, è affidato al fondo sociale europeo mentre tutte le rimanenti componenti applicative saranno sviluppate con i fondi del bilancio ordinario. Con i medesimi capitoli verranno affrontate altresì tutte le spese "ordinarie": dall'acquisto di licenze, server, collegamenti telematici, canoni e altre spese da affrontare per la conduzione del sistema nel suo complesso, salvo ulteriori interventi di razionalizzazione organizzativa.</p>

SCHEDA OBIETTIVO OPERATIVO

Codice	F.1.3	Realizzare interventi di promozione e diffusione di strumenti atti ad aumentare l'occupabilità di giovani e altre categorie svantaggiate nel mercato del lavoro, come ad esempio voucher e sostegno alla mobilità Europea, attraverso partenariati anche con gli Stati Membri.		
Obiettivo				
Descrizione		In relazione all'inserimento dei giovani e di altre categorie a rischio di esclusione dal mercato del lavoro (donne, over 50, disoccupati di lunga durata, disabili) si intende accompagnare la promozione della mobilità e dell'inserimento lavorativo, sviluppare forme di cooperazione tra istituzioni scolastiche ed universitarie e imprese. Valorizzazione delle collaborazioni con gli Stati Membri per la mobilità Europea, diffusione di voucher ed altri strumenti per l'inserimento lavorativo. Promozione della riforma del mercato del lavoro e degli strumenti contrattuali, organizzativi e tecnologici che la supportano attraverso l'aggiornamento costante del portale cliclavoro, utilizzando inoltre tutti i mezzi di comunicazione multimediale tale da rendere più pervasiva l'informazione sui target di riferimento coinvolti nella riforma del mercato del lavoro.		
Responsabile		dott.ssa Grazia Strano		
Referente		dott. Daniele Lunetta, dott. Lorian Bigi, dott.ssa Stefania Laudisio		
Altri Uffici del Ministero coinvolti		Direzione generale per la comunicazione e informazione in materia di lavoro e politiche sociali - Direzione generale per le politiche attive e passive del lavoro - Direzione generale per le relazioni industriali e rapporti di lavoro		
Strutture e/o soggetti esterni coinvolti		Commissione Europea - Ministero per l'istruzione l'università e la ricerca scientifica- Consigliera nazionale di parità - Comitato nazionale per l'attuazione dei principi di parità di trattamento ed uguaglianza di opportunità tra lavoratori e lavoratrici - Regioni - Province - Centri per l'impiego - Italia Lavoro		
Data di inizio		01/01/12	Data di completamento	31/12/12

Punteggio massimo attribuibile nella valutazione della performance operativa	11 /70
---	--------

INDICATORI				VALORI TARGET
Codice	Descrizione	Metodo di calcolo	Tipo	2012
1	Realizzazione degli interventi di promozione programmati	percentuale di realizzazione	Indicatore di realizzazione fisica	100%

COLLEGAMENTO CON IL CONTROLLO DI GESTIONE				
Elenco delle attività connesse alla realizzazione dell'obiettivo operativo				
Codice	Macroattività	Codice	Attività	%
MA002	Programmazione, coordinamento e gestione di programmi comunitari, attività e progetti nazionali e internazionali di politiche per l'occupazione	A002	Gestione e coordinamento delle azioni di sistema FSE	25%
MA002	Programmazione, coordinamento e gestione di programmi comunitari, attività e progetti nazionali e internazionali di politiche per l'occupazione	A004	Eventi in attuazione del piano attività	40%
MA005	Politiche di sviluppo dell'occupazione femminile e la promozione delle pari opportunità	A001	Politiche del lavoro femminile	15%
MA0011	Gestione delle informazioni all'utenza	A001	Attività di sviluppo	20%

FASI DI ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO					
Codice	Fase	Inizio	Termine	Risultato atteso	Peso % della fase
F.1.3.1	Predisposizione piano annuale degli interventi ed organizzazione degli interventi.	01/01/12	31/05/12	Progetto esecutivo eventi.	30%
F.1.3.2	Individuazione strumenti di intervento sui target.	01/04/12	31/12/12	Strumenti impiegati.	15%
F.1.3.3	Realizzazione interventi.	01/04/12	31/12/12	Eventi realizzati.	20%
F.1.3.4	Assistenza tecnica a Regioni e Centri per l'impiego.	01/01/12	31/12/12	Riunioni periodiche e linee guida e di indirizzo.	15%
F.1.3.5	Diffusione della riforma del mercato del lavoro attraverso interventi di promozione del portale cliclavoro e di diffusione della conoscenza dei nuovi strumenti contrattuali previsti.	01/04/12	31/12/12	Interventi di promozione e valutazione degli esiti.	20%
Totale					100%

OBIETTIVO OPERATIVO F.1.3

RISORSE DEDICATE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO

RISORSE UMANE

		Fascia retributiva	Totale	% di impiego
Dirigente di II fascia		Posizione A	3	30%
		Posizione B		
		Posizione C		
Area Funzionale	Area III (ex area C)	F6		
		F5		
		F4		
		F3	3	35%
		F2		
		F1		
	Area II (ex area B)	F5		
		F4		
		F3		
		F2		
		F1		
	Area I (ex area A)	F3		
		F2		
		F1		
	Totale			6

	Totale
Personale con altre tipologie di contratto	
Consulenti esterni	
	0

RISORSE FINANZIARIE

RISORSE DI BILANCIO ANNO FINANZIARIO 2012	
Capitolo e piano di gestione	Importo
Totale	€ -

RESIDUI IMPEGNATI IN ANNI PRECEDENTI		
Capitolo e piano di gestione	Anno di riferimento	Importo
Totale		€ -

RISORSE EXTRA BILANCIO	
Fonte di finanziamento	Importo
Fondo Sociale Europeo	
Convenzione di sovvenzione 2011/2013 Eures	
Totale	€ -

Note
Non si sono ancora concluse le procedure per l'individuazione delle risorse da assegnare agli interventi di promozione degli strumenti per migliorare l'occupabilità né le procedure per l'assegnazione delle risorse per la realizzazione del Piano Eures e pertanto, al momento non si conosce l'importo delle risorse da impegnare sull'attività. Tale importo sarà inserito non appena concluse le procedure di assegnazione delle risorse.

SCHEDA OBIETTIVO STRATEGICO/STRUTTURALE

Codice	F.2				
Obiettivo	Supportare i cittadini, le aziende e gli operatori del mercato del lavoro, nel processo di riforma e cambiamento degli strumenti di funzionamento del sistema alla luce della riforma del mercato del lavoro, anche attraverso la diffusione della conoscenza delle tipologie dei contratti di lavoro e dei relativi fenomeni distorsivi.				
Descrizione	Implementare il sistema informativo della vigilanza, anche attraverso : il rafforzamento dell'incrocio dei dati raccolti da Amministrazioni esterne e Enti vigilati, tenendo conto anche del Protocollo d'intesa, sottoscritto da Ministero, Inps, Inail ed Agenzia delle Entrate, che prevede uno scambio di informazioni e dati in materia di attività ispettiva; aumento della conoscenza degli strumenti contrattuali e del loro uso difforme rispetto alle previsioni normative. All'interno di questa attività sarà posta particolare attenzione su: dimissioni volontarie, contratto intermittente, lavoro accessorio, connessioni tra le norme sulla sicurezza nei luoghi di lavoro e le tipologie contrattuali. Sviluppare un servizio di contatto con l'utenza per accrescere una conoscenza approfondita dei nuovi strumenti introdotti dalla riforma del mercato del lavoro, valorizzare i servizi erogati dal Ministero, assicurare la trasparenza delle attività svolte e favorire l'instaurazione di un contatto sistematico con i cittadini che consenta di migliorare il rapporto di fiducia nei confronti della Pubblica Amministrazione.				
Carattere dell'obiettivo	Strategico				
Missione	26 - Politiche per il lavoro				
Programma	26.10 - Servizi e sistemi informativi per il lavoro				
Responsabile	dot.ssa Grazia Strano				
Referente	dott. Daniele Lunetta				
Altri Uffici del Ministero coinvolti	Tutti gli uffici del Ministero, sia centrali che territoriali.				
Strutture e/o soggetti esterni coinvolti	Dipartimento della funzione pubblica - INPS - ISTAT - INAIL - Agenzia delle Entrate				
Data di inizio	01/04/12		Data di completamento	31/12/14	

INDICATORI				VALORI TARGET PER ANNO		
Codice	Descrizione	Metodo di calcolo	Tipo	2012	2013	2014
1	Tempestività dell'attività svolta	Numero ticket chiusi in 30 giorni sul totale dei ticket pervenuti al centro di contatto	Indicatore di risultato (output)	95%	95%	95%
2	Informazioni integrate nel sistema di vigilanza e conoscenza sull'utilizzo dei fenomeni distorsivi	Percentuale delle informazioni provenienti dalle banche dati delle altre amministrazioni ed Enti sul totale delle fonti disponibili	Indicatore di realizzazione fisica	60%	70%	85%

COLLEGAMENTO CON IL CONTROLLO DI GESTIONE	
Elenco delle macroattività connesse alla realizzazione dell'obiettivo strategico/strutturale	
Codice	Macroattività
MA010	Progettazione, sviluppo, monitoraggio e gestione della rete dei servizi per il lavoro
MA011	Gestione delle informazioni all'utenza

PIANO D'AZIONE				
Obiettivi operativi finalizzati alla realizzazione dell'obiettivo strategico/strutturale				
Codice	Denominazione	2012	2013	2014
F.2.1	Implementazione del sistema informativo della vigilanza attraverso l'integrazione delle banche dati	x	x	x
F.2.2	supporto all'utenza attraverso l'implementazione del centro di contatto integrato con il sistema informativo per il lavoro	x	x	x

SCHEDE OBIETTIVO OPERATIVO

Codice	F.2.1	Implementazione del sistema informativo della vigilanza attraverso l'integrazione delle banche dati		
Obiettivo				
Descrizione	Realizzazione del sistema informativo attraverso l'implementazione del sistema informatico della vigilanza, alla luce delle riforme e anche attraverso l'implementazione e l'integrazione con fonti esterne per aumentare la conoscenza dei fenomeni distortivi del mercato del lavoro, tenendo conto in particolare di quanto stabilito nel Protocollo d'intesa tra Ministero, Inps, Inail e Agenzia delle Entrate.			
Responsabile	dot.ssa Grazia Strano			
Referente	dott. Daniele Lunetta			
Altri Uffici del Ministero coinvolti	Direzione Generale per l'attività ispettiva			
Strutture e/o soggetti esterni coinvolti	Enti previdenziali e Agenzia delle Entrate			
Data di inizio	01/04/12	Data di completamento	31/12/12	

Punteggio massimo attribuibile nella valutazione della performance operativa	10 /70
---	--------

INDICATORI				VALORI TARGET
Codice	Descrizione	Metodo di calcolo	Tipo	2012
1	Percentuale di realizzazione dell'obiettivo	Somma delle percentuali di realizzazione delle fasi ponderata per i rispettivi pesi	Indicatore di risultato (output)	100%

COLLEGAMENTO CON IL CONTROLLO DI GESTIONE Elenco delle attività connesse alla realizzazione dell'obiettivo operativo				
Codice	Macroattività	Codice	Attività	%
MA010	Progettazione, sviluppo, monitoraggio e gestione della rete dei servizi per il lavoro	A002	Redazione del progetto esecutivo	40%
MA010	Progettazione, sviluppo, monitoraggio e gestione della rete dei servizi per il lavoro	A003	Coordinamento e monitoraggio progetti	30%
MA011	Gestione delle informazioni all'utenza	A001	Attività di sviluppo	30%

FASI DI ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO					
Codice	Fase	Inizio	Termine	Risultato atteso	Peso % della fase
F.2.1.1	Analisi delle banche dati esterne da inserire nel sistema informativo.	01/04/12	30/06/12	Definizione banche dati da integrare.	30%
F.2.1.2	Sviluppo delle componenti applicative per l'integrazione.	01/07/12	31/10/12	Nuove componenti sviluppate.	30%
F.2.1.3	Realizzazione dell'integrazione nel sistema informativo delle banche dati.	01/07/12	31/12/12	Disponibilità on line del sistema aggiornato.	20%
F.2.1.4	Analisi dei fenomeni distortivi.	01/07/12	31/12/12	Report.	20%
Totale					100%

OBIETTIVO OPERATIVO F.2.1

RISORSE DEDICATE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO

RISORSE UMANE

		Fascia retributiva	Totale	% di impiego	
Dirigente di II fascia		Posizione A	1	30%	
		Posizione B			
		Posizione C			
Area Funzionale	Area III (ex area C)	F6			
		F5			
		F4			
		F3	1	70%	
		F2			
		F1	1	40%	
	Area II (ex area B)	F5			
		F4			
		F3			
		F1			
	Area I (ex area A)	F3			
		F2			
		F1			
	Totale			3	

	Totale
Personale con altre tipologie di contratto	
Consulenti esterni	
Totale	0

RISORSE FINANZIARIE

RISORSE DI BILANCIO ANNO FINANZIARIO 2012	
Capitolo e piano di gestione	Importo
7821 p.g. 02 - software applicativo	€ 500.000,00
Totale	€ 500.000,00

RESIDUI IMPEGNATI IN ANNI PRECEDENTI		
Capitolo e piano di gestione	Anno di riferimento	Importo
Totale	€	-

RISORSE EXTRA BILANCIO	
Fonte di finanziamento	Importo
Totale	€ -

Note
<p>Lo sviluppo delle applicazioni necessarie all'implementazione del sistema sarà possibile attraverso una gara ad evidenza pubblica. La stima è ottenuta attraverso la metrica utilizzata per la stima dei costi di un software, ottenuta attraverso i punti funzione (unità di misura del software) necessari per lo sviluppo e i giorni/uomo necessari per lo sviluppo stesso il cui costo - a loro volta - dipende dalle figure professionali utilizzate. L'eventuale variazione, che verrà evidenziata in sede di predisposizione del contratto, sarà riportata in fase di monitoraggio dell'obiettivo. La prima fase, relativa all'analisi, verrà effettuata da risorse interne alla direzione generale, in collaborazione con la Direzione Generale per l'attività ispettiva.</p>

SCHEMA OBIETTIVO OPERATIVO

Codice	F.2.2	Supporto all'utenza attraverso l'implementazione del centro di contatto integrato con il sistema informativo per il lavoro		
Obiettivo				
Descrizione		Realizzazione di uno sportello virtuale per i cittadini, le aziende, gli operatori per l'accesso unico a tutte le informazioni, interazioni con le direzioni generali sulle materie trattate dal Ministero, promozione e potenziamento della fruibilità dei servizi offerti, in stretta connessione con le riforme attuate. Il centro di contatto sarà integrato anche con il sistema informativo per il lavoro per offrire informazioni precise, anche in stretta relazione con la dematerializzazione delle istanze alla PA previste per il 2013.		
Responsabile		dot.ssa Grazia Strano		
Referente		dott. Daniele Lunetta		
Altri Uffici del Ministero coinvolti		Tutti gli uffici centrali e territoriali del Ministero		
Strutture e/o soggetti esterni coinvolti		Dipartimento della Funzione Pubblica		
Data di inizio		01/04/12	Data di completamento	31/12/12

Punteggio massimo attribuibile nella valutazione della performance operativa	14 /70
---	--------

INDICATORI				VALORI TARGET
Codice	Descrizione	Metodo di calcolo	Tipo	2012
1	Tempestività dell'attività svolta dal centro di contatto	Numero ticket chiusi in 30 giorni sul totale dei ticket pervenuti al centro di contatto	Indicatore di risultato (output)	95%
2	Grado di soddisfazione dell'utenza servita	Rapporto percentuale tra numero di valutazioni positive espresse dagli utenti e numero totale dei contatti	Indicatore di risultato (output)	70%

COLLEGAMENTO CON IL CONTROLLO DI GESTIONE				
Elenco delle attività connesse alla realizzazione dell'obiettivo operativo				
Codice	Macroattività	Codice	Attività	%
MA011	Gestione delle informazioni all'utenza	A001	Attività di sviluppo	60%
MA011	Gestione delle informazioni all'utenza	A002	Attività di gestione	40%

FASI DI ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO					
Codice	Fase	Inizio	Termine	Risultato atteso	Peso % della fase
F.2.2.1	Definizione delle esigenze e progettazione servizio.	01/04/12	31/05/12	Progetto esecutivo.	20%
F.2.2.2	Approvvigionamento servizio.	01/06/12	31/07/12	Individuazione fornitore del servizio.	20%
F.2.2.3	Implementazione del centro di contatto attraverso la creazione di uno sportello virtuale.	01/08/12	30/08/12	Report mensile.	30%
F.2.2.4	Analisi della <i>customer satisfaction</i> .	01/09/12	31/12/12	Report contenente la valutazione del grado di soddisfazione dell'utenza.	30%
Totale					100%

OBIETTIVO OPERATIVO F.2.2

RISORSE DEDICATE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO

RISORSE UMANE

		Fascia retributiva	Totale	% di impiego
Dirigente di II fascia		Posizione A	1	20%
		Posizione B		
		Posizione C		
Area Funzionale	Area III (ex area C)	F6		
		F5		
		F4		
		F3		
		F2		
		F1	1	20%
	Area II (ex area B)	F5		
		F4		
		F3		
		F2		
		F1		
	Area I (ex area A)	F3		
		F2		
		F1		
	Totale			2

	Totale
Personale con altre tipologie di contratto	
Consulenti esterni	
Totale	0

RISORSE FINANZIARIE

RISORSE DI BILANCIO ANNO FINANZIARIO 2012	
Capitolo e piano di gestione	Importo
7821 p.g. 02 - software applicativo	€ 900.000,00
Totale	€ 900.000,00

RESIDUI IMPEGNATI IN ANNI PRECEDENTI		
Capitolo e piano di gestione	Anno di riferimento	Importo
Totale		€ -

RISORSE EXTRA BILANCIO	
Fonte di finanziamento	Importo
Totale	€ -

Note

Le applicazioni necessarie per l'implementazione del centro di contatto saranno sviluppate attraverso una procedura di gara. Il costo stimato è riferito sia allo sviluppo software (punti funzione sviluppati e giorni uomo delle figure professionali impegnate nello sviluppo e nell'erogazione del servizio) sia all'implementazione del sistema. Il rapporto tra sviluppo e implementazione del sistema è di 60/40. Sarà cura, in corso di monitoraggio, di dare contezza degli effettivi importi.

Centro di responsabilità amministrativa	DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE DEI SERVIZI PER IL LAVORO (F)
---	--

SCHEDA OBIETTIVO STRATEGICO/STRUTTURALE

Codice	F.3	Attuazione del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità del Ministero del lavoro e delle politiche sociali.			
Obiettivo					
Descrizione	Assicurare gli adempimenti di competenza della Direzione generale funzionali all'attuazione del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità.				
Carattere dell'obiettivo	Strutturale				
Missione	26 - Politiche per il lavoro				
Programma	26.10 - Servizi e sistemi informativi per il lavoro				
Responsabile	dott.ssa Grazia Strano				
Referente	dott.ssa Elena Rendina				
Altri Uffici del Ministero coinvolti	Segretariato generale, O.I.V., tutte le Direzioni Generali.				
Strutture e/o soggetti esterni coinvolti	Regioni, Province, Centri per l'Impiego, Agenzie per il Lavoro, Università, Soggetti Pubblici e Privati autorizzati ex art. 6 DLgs 276/2003, Italia Lavoro, Commissione Europea, ISTAT, INPS, INAIL, Agenzia delle Entrate				
Data di inizio	01/01/12	Data di completamento	31/12/14		

INDICATORI				VALORI TARGET PER ANNO		
Codice	Descrizione	Metodo di calcolo	Tipo	2012	2013	2014
1	Realizzazione delle attività programmate	Percentuale	Indicatore di risultato (output)	100%	100%	100%

COLLEGAMENTO CON IL CONTROLLO DI GESTIONE	
Elenco delle macroattività connesse alla realizzazione dell'obiettivo strategico/strutturale	
Codice	Macroattività
MA006	Gestione, organizzazione e supporto delle attività della Direzione Generale

PIANO D'AZIONE				
Obiettivi operativi finalizzati alla realizzazione dell'obiettivo strategico/strutturale				
Codice	Denominazione	2012	2013	2014
F.3.1	Contributo della Direzione generale all'attuazione del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità del Ministero del lavoro e delle politiche sociali.	x	x	x

SCHEMA OBIETTIVO OPERATIVO

Codice	F.3.1	Contributo della Direzione all'attuazione del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità del Ministero del lavoro e delle politiche sociali.		
Obiettivo				
Descrizione		Cura degli adempimenti di competenza della Direzione generale per le politiche dei servizi per il lavoro funzionali all'attuazione del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2012-2014: coinvolgimento degli stakeholders di riferimento per l'individuazione delle esigenze di trasparenza ai fini dell'individuazione dei contenuti del Programma per il triennio 2013-2015, nonché per la definizione e l'aggiornamento degli standard di qualità dei servizi; selezione, elaborazione ed aggiornamento dei dati da pubblicare per l'annualità 2012; ricognizione dei servizi, per i profili di competenza, ai fini della definizione dell'aggiornamento degli standard di qualità dei servizi; mappatura delle aree di rischio per l'imparzialità dell'azione amministrativa per i profili di competenza; proposta di iniziative in materia di trasparenza ed integrità, da segnalare all'organo di vertice politico amministrativo ed al Segretario generale, per la definizione dei contenuti del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2013-2015.		
Responsabile		dott.ssa Grazia Strano		
Referente		dott.ssa Elena Rendina		
Altri Uffici del Ministero coinvolti		Segretariato generale, tutte le altre Direzioni generali		
Strutture e/o soggetti esterni coinvolti		Commissione Europea, Regioni, Province, Italia Lavoro, ISTAT, INPS, INAIL, Agenzia delle Entrate, Centri per l'Impiego, Agenzie per il Lavoro, Università, Soggetti Pubblici e Privati autorizzati ex art. 6 Dlgs 276/2003.		
Data di inizio		01/01/12	Data di completamento	31/12/12

Punteggio massimo attribuibile nella valutazione della performance operativa	7 /70
---	-------

INDICATORI				VALORI TARGET
Codice	Descrizione	Metodo di calcolo	Tipo	2012
1	Percentuale di realizzazione dell'obiettivo	somma delle percentuali di realizzazione delle fasi ponderate per i rispettivi pesi	Indicatore di risultato (output)	100%

COLLEGAMENTO CON IL CONTROLLO DI GESTIONE				
Elenco delle attività connesse alla realizzazione dell'obiettivo operativo				
Codice	Macroattività	Codice	Attività	%
MA006	Gestione, organizzazione e supporto delle attività della Direzione Generale	A009	Controllo di gestione. Raccolta ed inserimento dati	30%
MA006	Gestione, organizzazione e supporto delle attività della Direzione Generale	A008	Controllo di gestione. Monitoraggio e Relazioni	30%
MA006	Gestione, organizzazione e supporto delle attività della Direzione Generale	A013	Servizi Generali. Gestione risorse umane Programmazione e monitoraggio delle attività della DG	40%

FASI DI ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO					
Codice	Fase	Inizio	Termine	Risultato atteso	Peso % della fase
F.3.1.1	Coinvolgimento degli stakeholders di riferimento per l'individuazione delle esigenze di trasparenza ai fini dell'individuazione dei contenuti del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità (anni 2013-2015), nonché dell'aggiornamento e/o modifica degli standard di qualità.	01/01/12	31/12/12	Report da inviare all'organo di vertice politico-amministrativo ed al Segretariato generale ai fini della definizione dei contenuti del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità.	20%
F.3.1.2	Selezione, elaborazione ed aggiornamento dei dati di competenza da pubblicare ai fini dell'attuazione delle misure previste dal Programma triennale per la trasparenza e l'integrità (anni 2012-2014) per l'annualità 2012, ivi compresa la ricognizione dei servizi ai fini dell'aggiornamento e/o della modifica degli standard di qualità.	01/03/12	30/11/12	Trasmissione dei dati ai fini della pubblicazione alla Direzione generale per la comunicazione in materia di lavoro e di politiche sociali secondo le modalità di coordinamento indicate dal Segretariato generale.	60%
F.3.1.3	Individuazione delle aree di rischio dell'imparzialità dell'azione amministrativa, propedeutica alla previsione di successive misure; ricognizione di eventuali buone prassi già presenti; elaborazione di proposte in ordine alle misure da adottare in materia di integrità, per i profili di competenza.	01/01/12	31/12/12	Report contenente la mappatura delle aree di rischio, la ricognizione delle eventuali buone prassi e la proposta di iniziative in materia di integrità, per i profili di competenza.	20%
Totale					100%

OBIETTIVO OPERATIVO F.3.1

RISORSE DEDICATE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO

RISORSE UMANE

		Fascia retributiva	Totale	% di impiego	
Dirigente di II fascia		Posizione A			
		Posizione B	1	10%	
		Posizione C			
Area Funzionale	Area III (ex area C)	F6			
		F5			
		F4			
		F3			
		F2			
		F1			
	Area II (ex area B)	F5			
		F4	2	40%	
		F3			
		F2	1	10%	
	Area I (ex area A)	F1			
		F3			
		F2			
			F1		
	Totale			4	

	Totale
Personale con altre tipologie di contratto	
Consulenti esterni	
	0

RISORSE FINANZIARIE

RISORSE DI BILANCIO ANNO FINANZIARIO 2012	
Capitolo e piano di gestione	Importo
Totale	€ -

RESIDUI IMPEGNATI IN ANNI PRECEDENTI		
Capitolo e piano di gestione	Anno di riferimento	Importo
Totale		€ -

RISORSE EXTRA BILANCIO	
Fonte di finanziamento	Importo
Totale	€ -

SCHEDA OBIETTIVO STRATEGICO/STRUTTURALE

Codice	G.1	Adeguatezza sociale, equità e convergenza dei regimi pensionistici obbligatori e rafforzamento del ruolo della previdenza complementare.		
Obiettivo				
Descrizione		L'adeguatezza dei trattamenti pensionistici, oltre ad essere un obiettivo indicato nelle attività di coordinamento poste in essere in sede europea, è essenziale a garantire la tenuta sociale del sistema di welfare. Per migliorare l'adeguatezza delle pensioni e l'equità complessiva del sistema di tutela occorre favorire i fattori che concorrono all'accumulazione del risparmio previdenziale, ossia all'aumento del montante contributivo destinato poi a trasformarsi in reddito previdenziale disponibile, ed eliminare nel contempo quegli elementi distorsivi che non si conciliano con gli obiettivi di convergenza, flessibilità, semplificazione e trasparenza perseguiti attraverso l'applicazione del metodo contributivo. E' essenziale pertanto diffondere la consapevolezza della necessità dell'accantonamento di risorse ai fini previdenziali e superare le differenze e le disparità di trattamento ancora presenti nelle diverse gestioni pubbliche e private, armonizzando le diverse regole attraverso l'estensione del sistema contributivo pro-rata. Così come è parimenti essenziale, confermata la persistente validità della scelta di un assetto multi-pilastro, promuovere e rafforzare il ruolo sistemico della previdenza complementare per migliorare il livello complessivo della tutela e per neutralizzare e compensare i possibili rischi di sistema.		
Carattere dell'obiettivo		Strategico		
Missione		25 - Politiche previdenziali		
Programma		25.03 - Previdenza obbligatoria e complementare, assicurazioni sociali		
Responsabile		dott. Edoardo Gambacciani		
Referente		dott. Edoardo Gambacciani		
Altri Uffici del Ministero coinvolti		Direzioni generali, Segretariato generale, Uffici di diretta collaborazione del Ministero		
Strutture e/o soggetti esterni coinvolti		Ministero dell'economia e delle finanze, Enti di previdenza pubblici e privati, Covip		
Data di inizio		01/01/12	Data di completamento	31/12/14

INDICATORI				VALORI TARGET PER ANNO		
Codice	Descrizione	Metodo di calcolo	Tipo	2012	2013	2014
1	Incidenza delle prestazioni assistenziali rispetto al totale delle prestazioni erogate.	Percentuale di variazione del rapporto tra il numero delle pensioni sociali e il totale delle prestazioni pensionistiche erogate	Indicatore di impatto (outcome)	1 %	0,9 %	0,8 %
2	Andamento dell'importo della prestazione media Invalidità Vecchiaia e Superstiti erogata dal sistema pensionistico privato gestito dagli enti di cui al D. lgs 509/94 rispetto ad analogo valore del sistema pensionistico pubblico	Percentuale di variazione del rapporto tra l'importo della prestazione media Invalidità Vecchiaia e Superstiti erogata dagli enti di cui al D. lgs 509/94 e l'analogo valore erogato dall'INPS	Indicatore di impatto (outcome)	1 %	1,1 %	1,2 %
3	Andamento dell'importo della prestazione media Invalidità Vecchiaia e Superstiti erogata dal sistema pensionistico privato gestito dagli enti di cui al D. lgs 103/96 rispetto ad analogo valore del sistema pensionistico pubblico	Percentuale di variazione del rapporto tra l'importo della prestazione media Invalidità Vecchiaia e Superstiti erogata dagli enti di cui al D. lgs 103/96 e analogo valore erogato dall'INPS	Indicatore di impatto (outcome)	1 %	1,1 %	1,2 %

COLLEGAMENTO CON IL CONTROLLO DI GESTIONE
Elenco delle macroattività connesse alla realizzazione dell'obiettivo strategico/strutturale

Codice	Macroattività
MA001	Verifica della sostenibilità sociale e finanziaria del sistema previdenziale. Valutazione della spesa previdenziale, interazione con il Nucleo di valutazione. Analisi, monitoraggio, rapporti e casellari.
MA002	Regolazione del sistema previdenziale ed assicurativo nazionale. Monitoraggio e sviluppo della legislazione in materia di sicurezza sociale e previdenza.
MA003	Coordinamento interistituzionale, indirizzo, promozione, monitoraggio e alta vigilanza sulla previdenza complementare.
MA004	Coordinamento, indirizzo e vigilanza tecnico-finanziaria e giuridico-amministrativa sugli enti di previdenza pubblici, privatizzati, privati ed assicurativi anche di diritto privato.
MA007	Politiche comunitarie e affari internazionali.
MA009	Relazioni istituzionali.

PIANO D'AZIONE
Obiettivi operativi finalizzati alla realizzazione dell'obiettivo strategico/strutturale

Codice	Denominazione	2012	2013	2014
G.1.1	Indirizzo e istruttoria per l'armonizzazione e la convergenza dei regimi pensionistici obbligatori pubblici e privati.	x	x	x
G.1.2	Potenziamento e promozione del ruolo sistemico del ruolo sistemico della previdenza complementare.	x	x	x

SCHEDA OBIETTIVO OPERATIVO

Codice	G.1.1			
Obiettivo	Indirizzo e istruttoria per l'armonizzazione e la convergenza dei regimi pensionistici obbligatori pubblici e privati.			
Descrizione	Per accrescere l'equità del sistema di tutela pensionistica obbligatoria è essenziale eliminare quegli elementi distorsivi presenti nel sistema stesso, in passato fonte di privilegi, che non si conciliano con gli obiettivi di convergenza, flessibilità, semplificazione e trasparenza perseguiti attraverso l'applicazione del metodo contributivo e non sono coerenti con la logica di equità attuariale ad esso sottesa. A tale scopo mirano le attività finalizzate all'adozione dei provvedimenti di armonizzazione dei diversi regimi e gestioni in ambito pubblico, nonché le attività finalizzate all'armonizzazione, nell'ambito dell'autonomia riconosciuta dall'ordinamento, dei regimi pensionistici obbligatori gestiti dagli enti di previdenza privati. La predetta azione concorre altresì a migliorare l'adeguatezza del sistema favorendo comportamenti responsabili dei lavoratori volti ad aumentare l'accantonamento di risorse a fini previdenziali, nella consapevolezza della sua necessità, nell'ambito del riformato sistema pensionistico, tenuto conto anche dei profili di coordinamento con la normativa internazionale e comunitaria volti a favorire la mobilità dei lavoratori.			
Responsabile	dott. Edoardo Gambacciani			
Referente	dott.ssa Stefania Cresti, dott. Stefano Listanti			
Altri Uffici del Ministero coinvolti	Uffici di diretta collaborazione, Segretariato generale			
Strutture e/o soggetti esterni coinvolti	Ministero dell'economia e delle finanze, Enti di previdenza			
Data di inizio	01/01/12	Data di completamento	31/12/12	

Punteggio massimo attribuibile nella valutazione della performance operativa	20 /70
---	--------

INDICATORI				VALORI TARGET
Codice	Descrizione	Metodo di calcolo	Tipo	2012
1	Percentuale degli atti lavorati rispetto a quelli pervenuti	Rapporto tra atti lavorati e atti pervenuti	Indicatore di risultato (output)	100%

COLLEGAMENTO CON IL CONTROLLO DI GESTIONE
Elenco delle attività connesse alla realizzazione dell'obiettivo operativo

Codice	Macroattività	Codice	Attività	%
MA 001	Verifica della sostenibilità sociale e finanziaria del sistema previdenziale. Valutazione della spesa previdenziale, interazione con il Nucleo di valutazione. Analisi, monitoraggio, rapporti e casellari.	A002	Attività di supporto alle funzioni di vertice; attività istruttoria per provvedimenti in materia previdenziale.	50%
MA002	Regolazione del sistema previdenziale ed assicurativo nazionale. Monitoraggio e sviluppo della legislazione in materia di sicurezza sociale e previdenza.	A001	Provvedimenti attuativi di testi normativi sulla sicurezza sociale e alla legislazione previdenziale (decreti e circolari)	50%
MA002	Regolazione del sistema previdenziale ed assicurativo nazionale. Monitoraggio e sviluppo della legislazione in materia di sicurezza sociale e previdenza.	A004	Inps prestazioni e contributi	70%
MA002	Regolazione del sistema previdenziale ed assicurativo nazionale. Monitoraggio e sviluppo della legislazione in materia di sicurezza sociale e previdenza.	A005	Benefici pensionistici connessi all'applicazione di istituti speciali (esposizione all'amianto, attività usuranti, lavoratori precoci)	50%
MA004	Coordinamento, indirizzo e vigilanza tecnico-finanziaria e giuridico-amministrativa sugli enti di previdenza pubblici, privatizzati, privati ed assicurativi anche di diritto privato	A007	Indirizzo e vigilanza Enti previdenziali di diritto privato	90%

COLLEGAMENTO CON IL CONTROLLO DI GESTIONE
Elenco delle attività connesse alla realizzazione dell'obiettivo operativo

Codice	Macroattività	Codice	Attività	%
MA007	Politiche comunitarie e affari internazionali	A001	Attività derivanti dalla partecipazione a progetti internazionali o a gruppi di lavoro e /o tavoli tecnici presso organismi internazionali e/o comunitari	80%
MA007	Politiche comunitarie e affari internazionali	A002	Organizzazione e/o partecipazione ad eventi di carattere internazionale	80%
MA009	Relazioni istituzionali	A001	Elaborazione di relazioni ed altri documenti relativi all'attività del Ministero del lavoro a supporto del vertice politico amministrativo.	25%
MA009	Relazioni istituzionali	A002	Partecipazione a gruppi riunioni di lavoro, di studio e task force interdirezionali	50%

FASI DI ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO

Codice	Fase	Inizio	Termine	Risultato atteso	Peso % della fase
G.1.1.1	Attività istruttoria - tavoli tecnici con altre amministrazioni per armonizzazione regimi pubblici .	01/01/12	31/12/12	Report, proposta schema di provvedimento.	40%
G.1.1.2	Attività di indirizzo, esame e verifica dei provvedimenti adottati dalle Casse per armonizzazione regimi privati.	01/01/12	31/12/12	Approvazione delibere, pareri e rilievi.	40%
G.1.1.3	Partecipazione ad attività istruttoria in sede nazionale ed estera finalizzata al coordinamento internazionale della legislazione di sicurezza sociale.	01/01/12	31/12/12	Predisposizione provvedimenti, accordi ed emanazioni pareri.	20%
Totale					100%

OBIETTIVO OPERATIVO G.1.1

RISORSE DEDICATE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO

RISORSE UMANE

		Fascia retributiva	Totale	% di impiego
Dirigente di II fascia		Posizione A	3	40%
		Posizione B		
		Posizione C		
Area Funzionale	Area III (ex area C)	F6		
		F5	2	50%
		F4	3	50%
		F3	7	50%
		F2	3	50%
		F1	2	50%
	Area II (ex area B)	F5	1	50%
		F4	2	50%
		F3		
		F2		
		F1		
	Area I (ex area A)	F3		
		F2		
		F1		
	Totale			23

	Totale
Personale con altre tipologie di contratto	
Consulenti esterni	
	0

RISORSE FINANZIARIE

RISORSE DI BILANCIO ANNO FINANZIARIO 2012	
Capitolo e piano di gestione	Importo
4282 pg 3	€ 17.000,00
4282 pg 13	€ 599,00
Totale	€ 17.599,00

RESIDUI IMPEGNATI IN ANNI PRECEDENTI		
Capitolo e piano di gestione	Anno di riferimento	Importo
Totale		€ -

RISORSE EXTRA BILANCIO	
Fonte di finanziamento	Importo
Totale	€ -

SCHEMA OBIETTIVO OPERATIVO

Codice	G.1.2			
Obiettivo	Potenziamento e promozione del ruolo sistemico della previdenza complementare.			
Descrizione	Per migliorare l'adeguatezza complessiva del sistema di tutela è essenziale favorire l'accumulazione di risparmio previdenziale durante l'arco della vita attiva attraverso la promozione e il rafforzamento, anche per mezzo di iniziative di diffusione della cultura previdenziale soprattutto fra le giovani generazioni, della previdenza complementare a capitalizzazione. Questa, confermata la persistente validità della scelta di un assetto multi-pilastro, consente di migliorare il livello complessivo della tutela e di diversificare l'investimento previdenziale, con ciò concorrendo a compensare i possibili rischi di sistema.			
Responsabile	dott. Edoardo Gambacciani			
Referente	dott.ssa Franca Polsinelli			
Altri Uffici del Ministero coinvolti	Uffici di diretta collaborazione, Segretariato generale, Direzione generale per la comunicazione e l'informazione in materia di lavoro e politiche sociali			
Strutture e/o soggetti esterni coinvolti	Ministero dell'economia e delle finanze, Enti di previdenza, COVIP			
Data di inizio	01/01/12	Data di completamento	31/12/12	

Punteggio massimo attribuibile nella valutazione della performance operativa	7 /70
---	-------

INDICATORI				VALORI TARGET
Codice	Descrizione	Metodo di calcolo	Tipo	2012
1	Somma delle percentuali di realizzazione delle fasi ponderata per i rispettivi pesi	percentuale di realizzazione	Indicatore di risultato (output)	100%

COLLEGAMENTO CON IL CONTROLLO DI GESTIONE				
Elenco delle attività connesse alla realizzazione dell'obiettivo operativo				
Codice	Macroattività	Codice	Attività	%
MA003	Coordinamento interistituzionale, indirizzo, promozione, monitoraggio e alta vigilanza sulla previdenza complementare.	A001	Attività di alta vigilanza sulle forme pensionistiche complementari anche dei pubblici dipendenti. Rapporti con la COVIP	100%

FASI DI ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO					
Codice	Fase	Inizio	Termine	Risultato atteso	Peso % della fase
G.1.2.1	Interazione con COVIP per acquisire i dati e le analisi elaborate dalla Commissione sui fattori che incidono sullo sviluppo della previdenza complementare ed approfondire le tematiche rilevanti ai fini di interventi di policy.	01/01/12	31/12/12	Incontri informativi calendarizzati con COVIP/report.	80%
G.1.2.2	Supporto tecnico alle iniziative di diffusione della cultura previdenziale tesa ad accrescere soprattutto nei giovani la consapevolezza della funzione del risparmio previdenziale in interazione con le altre strutture e soggetti operanti nel settore.	01/01/12	31/12/12	Relazione/parere.	20%
Totale					100%

OBIETTIVO OPERATIVO G.1.2

RISORSE DEDICATE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO

RISORSE UMANE

		Fascia retributiva	Totale	% di impiego
Dirigente di II fascia		Posizione A		
		Posizione B		
		Posizione C	1	80%
Area Funzionale	Area III (ex area C)	F6		
		F5		
		F4	1	100%
		F3		
		F2		
		F1		
	Area II (ex area B)	F5		
		F4	2	100%
		F3	1	100%
		F2		
		F1		
	Area I (ex area A)	F3		
		F2		
		F1		
	Totale			5

	Totale
Personale con altre tipologie di contratto	
Consulenti esterni	
	0

RISORSE FINANZIARIE

RISORSE DI BILANCIO ANNO FINANZIARIO 2012	
Capitolo e piano di gestione	Importo
Totale	€ -

RESIDUI IMPEGNATI IN ANNI PRECEDENTI		
Capitolo e piano di gestione	Anno di riferimento	Importo
Totale		€ -

RISORSE EXTRA BILANCIO	
Fonte di finanziamento	Importo
Totale	€ -

SCHEMA OBIETTIVO STRATEGICO/STRUTTURALE

Codice	G.2	Sostenibilità finanziaria e razionalizzazione degli assetti organizzativi del sistema di welfare.			
Obiettivo					
Descrizione		I rigorosi vincoli di bilancio impongono azioni incisive per il governo e la riduzione della spesa pubblica. E' essenziale nell'ambito della spesa previdenziale un'efficace ed efficiente gestione dei trasferimenti statali che, unita ad un'attività di monitoraggio e valutazione degli interventi, consenta di ottimizzare l'uso delle risorse e di migliorare la sostenibilità finanziaria del sistema pensionistico pubblico obbligatorio. Quest'ultima rappresenta la maggiore garanzia della promessa pensionistica presente nel sistema di welfare, in assenza della quale le aspettative previdenziali diventano incerte, con perdita di fiducia e conseguenze distorsive nei comportamenti dei cittadini. Per rafforzare la sostenibilità, in linea con gli impegni assunti in sede europea, il Legislatore è intervenuto, oltre che sotto il profilo sostanziale, attraverso l'estensione del metodo contributivo, anche sui profili organizzativi del sistema di welfare. In tale contesto, la razionalizzazione degli assetti organizzativi e la convergenza in un unico ente previdenziale si pone quale obiettivo essenziale per aumentare l'efficienza e l'efficacia complessiva del sistema di tutela, per ridurre i costi di funzionamento e per conseguire economie di spesa, per favorire l'integrazione e la effettiva armonizzazione delle diverse gestioni, nonché per semplificare la gestione dei processi di trasferimento delle risorse e l'attività di monitoraggio della spesa previdenziale.			
Carattere dell'obiettivo		Strategico			
Missione		25 - Politiche previdenziali			
Programma		25.03 - Previdenza obbligatoria e complementare, assicurazioni sociali			
Responsabile		dott. Edoardo Gambacciani			
Referente		dott. Edoardo Gambacciani			
Altri Uffici del Ministero coinvolti		Direzioni generali, Segretariato generale e Uffici di diretta collaborazione del Ministero, Nucleo di analisi e valutazione della spesa			
Strutture e/o soggetti esterni coinvolti		Ministero dell'economia e delle finanze, Enti di previdenza			
Data di inizio		01/01/12	Data di completamento	31/12/14	

INDICATORI				VALORI TARGET PER ANNO		
Codice	Descrizione	Metodo di calcolo	Tipo	2012	2013	2014
1	Andamento del rapporto tra la spesa pensionistica e PIL	percentuale di variazione del rapporto tra spesa pensionistica e PIL	Indicatore di impatto (outcome)	1%	0,9 %	0,8 %

COLLEGAMENTO CON IL CONTROLLO DI GESTIONE

Elenco delle macroattività connesse alla realizzazione dell'obiettivo strategico/strutturale

Codice	Macroattività
MA001	Verifica della sostenibilità finanziaria del sistema previdenziale Valutazione della spesa previdenziale, interazione con il Nucleo di valutazione. Analisi, monitoraggio, rapporti e casellari.
MA002	Regolazione del sistema previdenziale ed assicurativo nazionale. Monitoraggio e sviluppo della legislazione in materia di sicurezza sociale e previdenza.
MA004	Coordinamento, indirizzo e vigilanza tecnico-finanziaria e giuridico-amministrativa sugli enti di previdenza pubblici, privatizzati, privati ed assicurativi anche di diritto privato.
MA006	Gestione, organizzazione e supporto delle attività della Direzione generale.
MA009	Relazioni istituzionali.

PIANO D'AZIONE

Obiettivi operativi finalizzati alla realizzazione dell'obiettivo strategico/strutturale

Codice	Denominazione	2012	2013	2014
G.2.1	Finanziamento e monitoraggio della spesa previdenziale in funzione della sostenibilità finanziaria.	x	x	x
G.2.2	Coordinamento e attività di impulso per l'integrazione e la razionalizzazione degli assetti organizzativi del sistema del welfare.	x	x	x

SCHEMA OBIETTIVO OPERATIVO

Codice	G.2.1	Finanziamento e monitoraggio della spesa previdenziale in funzione della sostenibilità finanziaria.	
Obiettivo			
Descrizione		Una trasparente ed efficiente gestione dei trasferimenti statali è essenziale per l'analisi e la valutazione degli interventi finalizzata alla razionalizzazione e corretta allocazione delle risorse. In tal modo è possibile realizzare un efficace monitoraggio della spesa previdenziale finalizzato anche alla razionalizzazione ed al riordino della normativa di riferimento. Concorre all'azione di verifica e monitoraggio della spesa previdenziale in funzione di assicurare la sostenibilità finanziaria complessiva del sistema anche l'analisi dei bilanci tecnici e della documentazione patrimoniale e contabile degli enti come da ultimo potenziata dai recenti interventi legislativi.	
Responsabile		dott. Edoardo Gambacciani	
Referente		dott.ssa Eleonora Palombo	
Altri Uffici del Ministero coinvolti		Uffici di diretta collaborazione, Segretariato Generale	
Strutture e/o soggetti esterni coinvolti		Ministero dell'economia e delle finanze, COVIP, Enti di previdenza, Ufficio centrale del bilancio, Nucleo analisi e valutazione delle spese	
Data di inizio	01/01/12	Data di completamento	31/12/12

Punteggio massimo attribuibile nella valutazione della performance operativa	18 /70
---	--------

INDICATORI				VALORI TARGET
Codice	Descrizione	Metodo di calcolo	Tipo	2012
1	Somma delle percentuali di realizzazione delle fasi ponderata per i rispettivi pesi	percentuale	Indicatore di risultato (output)	90%

COLLEGAMENTO CON IL CONTROLLO DI GESTIONE				
Elenco delle attività connesse alla realizzazione dell'obiettivo operativo				
Codice	Macroattività	Codice	Attività	%
MA004	Coordinamento, indirizzo e vigilanza tecnico-finanziaria e giuridico-amministrativa sugli enti di previdenza pubblici, privatizzati, privati ed assicurativi anche di diritto privato.	A001	Esame dei bilanci tecnici degli enti previdenziali.	80%
MA004	Coordinamento, indirizzo e vigilanza tecnico-finanziaria e giuridico-amministrativa sugli enti di previdenza pubblici, privatizzati, privati ed assicurativi anche di diritto privato.	A002	Esame e pronuncia sui bilanci preventivi e relative variazioni e sui bilanci consuntivi.	80%
MA004	Coordinamento, indirizzo e vigilanza tecnico-finanziaria e giuridico-amministrativa sugli enti di previdenza pubblici, privatizzati, privati ed assicurativi anche di diritto privato.	A003	Esame ed approvazione dei piani di impiego degli enti previdenziali.	80%
MA006	Gestione, organizzazione e supporto delle attività della Direzione generale.	A002	Adempimenti legati al ciclo del bilancio	100%

FASI DI ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO					
Codice	Fase	Inizio	Termine	Risultato atteso	Peso % della fase
G.2.1.1	Analisi della tipologia degli interventi, dei flussi informativi e della rendicontazione.	01/01/12	31/12/12	Proposte operative o normative.	25%
G.2.1.2	Trasferimento risorse finanziarie e gestione residui.	01/01/12	31/12/12	Mandati di pagamento- decreti di impegno.	25%
G.2.1.3	Conferenza dei servizi per l'aggiornamento dei parametri e istruttoria bilanci tecnici. Interazione con MEF e Covip.	01/01/12	31/12/12	Verbale conferenza dei servizi e trasmissione agli enti previdenziali. Predisposizione parere.	25%
G.2.1.4	Istruttoria bilanci preventivi, consuntivi e note di variazione. Interazione con i ministeri covigilanti.	01/01/12	31/12/12	Predisposizione parere/referto.	25%
Totale					100%

OBIETTIVO OPERATIVO G.2.1

RISORSE DEDICATE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO

RISORSE UMANE

		Fascia retributiva	Totale	% di impiego
Dirigente di II fascia	Posizione A		2	70%
	Posizione B			
	Posizione C			
Area Funzionale	Area III (ex area C)	F6		
		F5		
		F4		
		F3	5	80%
		F2		
		F1	4	100%
	Area II (ex area B)	F5		
		F4		
		F3	1	70%
		F1		
	Area I (ex area A)	F3		
		F2		
		F1		
Totale			12	

	Totale
Personale con altre tipologie di contratto	
Consulenti esterni	
	0

RISORSE FINANZIARIE

RISORSE DI BILANCIO ANNO FINANZIARIO 2012	
Capitolo e piano di gestione	Importo
Totale	€ -

RESIDUI IMPEGNATI IN ANNI PRECEDENTI		
Capitolo e piano di gestione	Anno di riferimento	Importo
Totale		€ -

RISORSE EXTRA BILANCIO	
Fonte di finanziamento	Importo
Totale	€ -

SCHEMA OBIETTIVO OPERATIVO

Codice	G.2.2	Coordinamento e attività di impulso per l'integrazione e la razionalizzazione degli assetti organizzativi del sistema del welfare.		
Obiettivo				
Descrizione	Il rispetto dei rigorosi vincoli di bilancio imposti dalle recenti misure di finanza pubblica esige azioni incisive volte a potenziare l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa nel settore previdenziale e assicurativo. Funzionale a tale scopo è la razionalizzazione dell'assetto organizzativo sia della tutela infortunistica obbligatoria, sia della tutela pensionistica pubblica di primo pilastro, da realizzare attraverso la convergenza, rispettivamente, in un unico ente assicurativo e in un unico ente previdenziale, con il fine di favorire l'integrazione delle diverse gestioni, di migliorare l'efficacia complessiva del sistema di tutela, nonché di ridurre i costi di funzionamento e conseguire risparmi di spesa.			
Responsabile	dott. Edoardo Gambacciani			
Referente	dott. Edoardo Gambacciani			
Altri Uffici del Ministero coinvolti	Uffici di diretta collaborazione, Segretariato generale			
Strutture e/o soggetti esterni coinvolti	Ministero dell'economia e delle finanze, Enti di previdenza			
Data di inizio	01/01/12	Data di completamento	31/12/12	

Punteggio massimo attribuibile nella valutazione della performance operativa	18 /70
---	--------

INDICATORI				VALORI TARGET
Codice	Descrizione	Metodo di calcolo	Tipo	2012
1	Percentuale degli atti lavorati rispetto a quelli pervenuti	Rapporto tra atti lavorati e atti pervenuti	Indicatore di risultato (output)	100%

COLLEGAMENTO CON IL CONTROLLO DI GESTIONE
Elenco delle attività connesse alla realizzazione dell'obiettivo operativo

Codice	Macroattività	Codice	Attività	%
MA001	Verifica della sostenibilità finanziaria del sistema previdenziale Valutazione della spesa previdenziale, interazione con il Nucleo di valutazione. Analisi, monitoraggio, rapporti e casellari.	A002	Attività di supporto alle funzioni di vertice; attività istruttoria dei provvedimenti in materia previdenziale	50%
MA002	Regolazione del sistema previdenziale ed assicurativo nazionale. Monitoraggio e sviluppo della legislazione in materia di sicurezza sociale e previdenza.	A001	Provvedimenti attuativi di testi normativi sulla sicurezza sociale e alla legislazione previdenziale (decreti e circolari)	50%
MA004	Coordinamento indirizzo e vigilanza tecnico finanziaria e giuridico amministrativa sugli enti di previdenza pubblici, privatizzati, privati ed assicurativi anche di diritto privato	A008	Vigilanza giuridico - amministrativa sugli Enti previdenziali enti pubblici	80%
MA009	Relazioni istituzionali	A001	Elaborazione di relazioni ed altri documenti relativi all'attività del Ministero del lavoro a supporto del vertice politico amministrativo.	50%

FASI DI ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO

Codice	Fase	Inizio	Termine	Risultato atteso	Peso % della fase
G.2.2.1	Attività d'impulso, d'indirizzo e di coordinamento dei procedimenti d'incorporazione. Esame di delibere, circolari e atti di enti di previdenza pubblici, pareri su interpretazioni normative.	01/01/12	31/12/12	Predisposizione provvedimenti. Emanazione pareri.	60%
G.2.2.2	Attività istruttoria finalizzata alla predisposizione dei provvedimenti di trasferimento delle risorse umane, finanziarie e strumentali.	01/01/12	31/12/12	Predisposizione proposta schema di decreto e pareri.	40%
Totale					100%

OBIETTIVO OPERATIVO G.2.2

RISORSE DEDICATE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO

RISORSE UMANE

		Fascia retributiva	Totale	% di impiego
Dirigente di II fascia		Posizione A	1	50%
		Posizione B		
		Posizione C		
Area Funzionale	Area III (ex area C)	F6		
		F5		
		F4	2	50%
		F3	2	50%
		F2		
		F1	2	50%
	Area II (ex area B)	F5		
		F4		
		F3		
		F2	1	50%
		F1	1	50%
	Area I (ex area A)	F3		
		F2		
		F1		
	Totale			9

	Totale
Personale con altre tipologie di contratto	
Consulenti esterni	
	0

RISORSE FINANZIARIE

RISORSE DI BILANCIO ANNO FINANZIARIO 2012	
Capitolo e piano di gestione	Importo
Totale	€ -

RESIDUI IMPEGNATI IN ANNI PRECEDENTI		
Capitolo e piano di gestione	Anno di riferimento	Importo
Totale		€ -

RISORSE EXTRA BILANCIO	
Fonte di finanziamento	Importo
Totale	€ -

Centro di responsabilità amministrativa	DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE PREVIDENZIALI E ASSICURATIVE (G)
---	---

SCHEDA OBIETTIVO STRATEGICO/STRUTTURALE

Codice	G.3	Attuazione del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità del Ministero del lavoro e delle politiche sociali.			
Obiettivo					
Descrizione		Assicurare gli adempimenti di competenza della Direzione generale funzionali all'attuazione del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità.			
Carattere dell'obiettivo		Strutturale			
Missione		25 - Politiche previdenziali			
Programma		25.03 - Previdenza obbligatoria e complementare, assicurazioni sociali			
Responsabile		dott. Edoardo Gambacciani			
Referente		dott. Edoardo Gambacciani			
Altri Uffici del Ministero coinvolti		Segretariato generale, tutte le Direzioni generali.			
Strutture e/o soggetti esterni coinvolti		Soggetti pubblici e privati (ad es. stakeholders di settore, quali associazioni, ecc.)			
Data di inizio		01/01/12	Data di completamento		31/12/14

INDICATORI				VALORI TARGET PER ANNO		
Codice	Descrizione	Metodo di calcolo	Tipo	2012	2013	2014
1	Realizzazione delle attività programmate	Percentuale	Indicatore di risultato (output)	100%	100%	100%

COLLEGAMENTO CON IL CONTROLLO DI GESTIONE	
Elenco delle macroattività connesse alla realizzazione dell'obiettivo strategico/strutturale	
Codice	Macroattività
MA006	Gestione, organizzazione e supporto delle attività della Direzione Generale

PIANO D'AZIONE				
Obiettivi operativi finalizzati alla realizzazione dell'obiettivo strategico/strutturale				
Codice	Denominazione	2012	2013	2014
G.3.1	Contributo della Direzione generale all'attuazione del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità del Ministero del lavoro e delle politiche sociali.	x	x	x

SCHEMA OBIETTIVO OPERATIVO

Codice	G.3.1		
Obiettivo	Contributo della Direzione generale all'attuazione del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità del Ministero del lavoro e delle politiche sociali.		
Descrizione	Cura degli adempimenti di competenza della Direzione generale delle politiche previdenziali e assicurative funzionali all'attuazione del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2012-2014: coinvolgimento degli stakeholders di riferimento per l'individuazione delle esigenze di trasparenza ai fini dell'individuazione dei contenuti del Programma per il triennio 2013-2015, nonché per la definizione e l'aggiornamento degli standard di qualità dei servizi; selezione, elaborazione ed aggiornamento dei dati da pubblicare per l'annualità 2012; ricognizione dei servizi, per i profili di competenza, ai fini della definizione dell'aggiornamento degli standard di qualità dei servizi; mappatura delle aree di rischio per l'imparzialità dell'azione amministrativa per i profili di competenza; proposta di iniziative in materia di trasparenza ed integrità, da segnalare all'organo di vertice politico amministrativo ed al Segretario generale, per la definizione dei contenuti del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2013-2015.		
Responsabile	Direttore generale		
Referente	dott.ssa Eleonora Palombo		
Altri Uffici del Ministero coinvolti	Segretariato generale, tutte le altre Direzioni generali		
Strutture e/o soggetti esterni coinvolti	Soggetti pubblici e privati (ad es. stakeholders di settore, quali associazioni, ecc.)		
Data di inizio	01/01/12	Data di completamento	31/12/12

Punteggio massimo attribuibile nella valutazione della performance operativa	7 /70
---	-------

INDICATORI				VALORI TARGET
Codice	Descrizione	Metodo di calcolo	Tipo	2012
1	Percentuale di realizzazione dell'obiettivo	somma delle percentuali di realizzazione delle fasi ponderate per i rispettivi pesi	Indicatore di risultato (output)	100%

COLLEGAMENTO CON IL CONTROLLO DI GESTIONE				
Elenco delle attività connesse alla realizzazione dell'obiettivo operativo				
Codice	Macroattività	Codice	Attività	%
MA006	Gestione, organizzazione e supporto delle attività della Direzione Generale	A004	Programmazione strategica, operativa e Cdg	10%

FASI DI ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO					
Codice	Fase	Inizio	Termine	Risultato atteso	Peso % della fase
G.31.1	Coinvolgimento degli stakeholders di riferimento per l'individuazione delle esigenze di trasparenza ai fini dell'individuazione dei contenuti del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità (anni 2013-2015), nonché dell'aggiornamento e/o modifica degli standard di qualità.	01/01/12	31/12/12	Report da inviare all'organo di vertice politico-amministrativo ed al Segretariato generale ai fini della definizione dei contenuti del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità.	20%
G.31.2	Selezione, elaborazione ed aggiornamento dei dati di competenza da pubblicare ai fini dell'attuazione delle misure previste dal Programma triennale per la trasparenza e l'integrità (anni 2012-2014) per l'annualità 2012, ivi compresa la ricognizione dei servizi ai fini dell'aggiornamento e/o della modifica degli standard di qualità.	01/03/12	30/11/12	Trasmissione dei dati ai fini della pubblicazione alla Direzione generale per la comunicazione in materia di lavoro e di politiche sociali secondo le modalità di coordinamento indicate dal Segretariato generale.	50%
G.31.3	Individuazione delle aree di rischio dell'imparzialità dell'azione amministrativa, propedeutica alla previsione di successive misure; ricognizione di eventuali buone prassi già presenti; elaborazione di proposte in ordine alle misure da adottare in materia di integrità, per i profili di competenza.	01/01/12	31/12/12	Report contenente la mappatura delle aree di rischio, la ricognizione delle eventuali buone prassi e la proposta di iniziative in materia di integrità, per i profili di competenza.	30%
Totale					100%

OBIETTIVO OPERATIVO G.3.1

RISORSE DEDICATE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO

RISORSE UMANE

		Fascia retributiva	Totale	% di impiego
Dirigente di II fascia		Posizione A	1	5%
		Posizione B		
		Posizione C		
Area Funzionale	Area III (ex area C)	F6		
		F5	2	5%
		F4	3	5%
		F3	4	5%
		F2		
		F1	1	5%
	Area II (ex area B)	F5		
		F4	3	5%
		F3	1	5%
		F2	1	5%
		F1		
	Area I (ex area A)	F3		
		F2		
		F1		
	Totale			16

	Totale
Personale con altre tipologie di contratto	
Consulenti esterni	
Totale	0

RISORSE FINANZIARIE

RISORSE DI BILANCIO ANNO FINANZIARIO 2012	
Capitolo e piano di gestione	Importo
Totale	€ -

RESIDUI IMPEGNATI IN ANNI PRECEDENTI		
Capitolo e piano di gestione	Anno di riferimento	Importo
Totale	€	-

RISORSE EXTRA BILANCIO	
Fonte di finanziamento	Importo
Totale	€ -

SCHEDA OBIETTIVO STRATEGICO/STRUTTURALE

Codice	H.1	Costruzione del nuovo modello di welfare nel quadro di attuazione del Federalismo. Monitoraggio e analisi delle necessità sociali e dell'impatto delle politiche.			
Obiettivo					
Descrizione		Efficiente ed efficace gestione del finanziamento nazionale della spesa sociale. Sviluppo del sistema informativo sui servizi sociali per il monitoraggio degli interventi. Analisi dei bisogni sociali e valutazione dell'efficacia delle politiche. Promozione di misure di contrasto alla povertà e all'esclusione sociale. Ridefinizione dei criteri di accesso alle prestazioni sociali agevolate. Adozione ed attuazione del piano nazionale per l'infanzia e adolescenza. Promozione di modelli d'intervento integrati ed efficienti per la presa in carico delle persone con disabilità e non autosufficienti.			
Carattere dell'obiettivo		Strategico			
Missione		24 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia			
Programma		24.12 - Trasferimenti assistenziali a enti previdenziali, finanziamento nazionale spesa sociale, promozione e programmazione politiche sociali, monitoraggio e valutazione interventi			
Responsabile		dott. Raffaele Tangorra			
Referente		dott.ssa Agnese De Luca, dott. Oreste Nazzaro, dott.ssa Cristina Berliri, dott.ssa Adriana Ciampa, dott. Alfredo Ferrante			
Altri Uffici del Ministero coinvolti		Direzioni generali del Ministero del Lavoro- settore Politiche Sociali, Segretariato generale			
Strutture e/o soggetti esterni coinvolti		Presidenza del Consiglio dei Ministri, Ministero economia e finanze, altre Amministrazioni Centrali, INPS, Regioni, Enti locali, Università ed enti di ricerca			
Data di inizio		01/01/12	Data di completamento	31/12/14	

INDICATORI				VALORI TARGET PER ANNO		
Codice	Descrizione	Metodo di calcolo	Tipo	2012	2013	2014
1	Incidenza di povertà assoluta	Rapporto tra numero di famiglie con spesa media mensile per consumi pari o al di sotto della soglia di povertà assoluta e il totale delle famiglie residenti	Indicatore di impatto (outcome)	5%	4,60%	4,40%
2	Copertura servizi per l'infanzia	Percentuale di bambini tra zero e fino al compimento di tre anni che hanno usufruito dei servizi per l'infanzia (asili nido, micronidi o servizi integrativi e innovativi) sul totale della popolazione in età 0-3 anni	Indicatore di impatto (outcome)	14,5%	15,0%	15,5%
3	Copertura sistema informativo non autosufficienza (SINA)	Numero di record individuali di persone non autosufficienti nel sistema informativo non autosufficienza (SINA)	Indicatore di realizzazione fisica	30.000	50.000	100.000

COLLEGAMENTO CON IL CONTROLLO DI GESTIONE

Elenco delle macroattività connesse alla realizzazione dell'obiettivo strategico/strutturale

Codice	Macroattività
MA001	Studi, ricerche e progetti sperimentali per la promozione di politiche nazionali e territoriali per l'inclusione, la coesione sociale e lo sviluppo del sistema dei servizi sociali alla persona
MA002	Promozione e coordinamento delle politiche e degli strumenti di inclusione sociale e di contrasto alla povertà, ivi compresi gli strumenti di prova dei mezzi (ISEE), Social Card. Supporto all'attività della CIES
MA003	Promozione delle politiche per l'infanzia e l'adolescenza e di contrasto allo sfruttamento e all'abuso sui minori. Supporto alle attività dell'osservatorio nazionale e del centro nazionale di documentazione ed analisi

COLLEGAMENTO CON IL CONTROLLO DI GESTIONE
Elenco delle macroattività connesse alla realizzazione dell'obiettivo strategico/strutturale

Codice	Macroattività
MA004	Promozione e coordinamento delle politiche delle persone con disabilità e politiche a favore delle persone non autosufficienti. Supporto alle attività dell'Osservatorio nazionale sulla condizione delle persone con disabilità
MA005	Analisi della spesa sociale, studi, ricerche e monitoraggio e valutazione degli interventi e dei sistemi di finanziamento delle politiche sociali.
MA006	Finanziamento nazionale della spesa sociale
MA007	Sviluppo del sistema informativo dei servizi sociali.
MA011	Politiche comunitarie ed affari internazionali

PIANO D'AZIONE
Obiettivi operativi finalizzati alla realizzazione dell'obiettivo strategico/strutturale

Codice	Denominazione	2012	2013	2014
H.1.1	Finanziamento della spesa sociale.	x	x	x
H.1.2	Promozione e sviluppo degli interventi di contrasto alla povertà e alla esclusione sociale e promozione di valutazioni di efficacia delle misure. Supporto alla definizione di un modello di welfare nel quadro di attuazione del Federalismo con particolare riferimento alla definizione dei livelli essenziali delle prestazioni sociali e alle modalità di determinazione dell'Isee per la concessione di agevolazioni fiscali e benefici assistenziali.	x	x	x
H.1.3	Attuazione del piano nazionale per l'infanzia e adolescenza, con particolare riferimento alle azioni di progettazione condivisa tra i diversi livelli istituzionali, nell'ambito del sostegno alla genitorialità, delle alternative al ricovero dei minori, secondo i criteri e i principi della legge n. 285/1997.	x	x	x
H.1.4	Promozione di modelli di intervento integrati ed efficienti per la presa in carico delle persone con disabilità e non autosufficienti, con prioritaria attenzione alla realizzazione di interventi finalizzati alla piena attuazione della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità.	x	x	x
H.1.5	Costruzione sistema informativo sui servizi sociali (SISS).	x	x	x

SCHEMA OBIETTIVO OPERATIVO

Codice	H.1.1			
Obiettivo	Finanziamento della spesa sociale.			
Descrizione	Ottimizzazione dei tempi e dei processi amministrativo-contabili per la finalizzazione dei trasferimenti socio-assistenziali all'INPS, alle Regioni e ai Comuni. Pianificazione e coordinamento degli atti di impulso per la realizzazione dei provvedimenti che coinvolgono soggetti esterni. Ricognizione e inquadramento dell'assetto normativo concernente le prestazioni socio assistenziali finanziate, alla luce delle competenze acquisite con il DPR n. 144/2011 di riorganizzazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali.			
Responsabile	dott. Raffaele Tangorra			
Referente	dott.ssa Agnese De Luca			
Altri Uffici del Ministero coinvolti	Direzioni generali del Ministero-Settore politiche sociali e Direzione generale per le politiche previdenziali e assicurative			
Strutture e/o soggetti esterni coinvolti	Ministero dell'economia e delle finanze, Conferenza Unificata, Regioni, Comuni, INPS, Corte dei Conti			
Data di inizio	01/01/12	Data di completamento	31/12/12	

Punteggio massimo attribuibile nella valutazione della performance operativa	12 /70
---	--------

INDICATORI				VALORI TARGET
Codice	Descrizione	Metodo di calcolo	Tipo	2012
1	Somma delle percentuali di realizzazione delle fasi ponderata per i rispettivi pesi	percentuale	Indicatore di risultato (output)	90%

COLLEGAMENTO CON IL CONTROLLO DI GESTIONE Elenco delle attività connesse alla realizzazione dell'obiettivo operativo				
Codice	Macroattività	Codice	Attività	%
MA006	Finanziamento nazionale della spesa sociale	A001	Gestione fondo nazionale politiche sociali, fondo per l'infanzia e fondo per le non autosufficienze	100%
MA006	Finanziamento nazionale della spesa sociale	A002	Gestione trasferimenti assistenziali agli Enti Previdenziali	100%

FASI DI ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO					
Codice	Fase	Inizio	Termine	Risultato atteso	Peso % della fase
H.1.1.1	Ricognizione e inquadramento delle norme e delle leggi autorizzative di spesa relative alle prestazioni socio assistenziali erogate dall'INPS. Analisi delle rendicontazioni per la quantificazione dei beneficiari e dei relativi costi di funzionamento.	01/01/12	31/12/12	Valutazione delle rendicontazioni. Analisi di congruità degli stanziamenti rispetto alle prestazioni erogate.	30%
H.1.1.2	Finanziamento dei trattamenti assistenziali.	01/01/12	30/11/12	Messa a disposizione delle risorse per tranches e saldo a consuntivo.	20%
H.1.1.3	Predisposizione dei decreti di riparto dei Fondi sociali.	01/01/12	30/06/12	Stesura delle bozze dei decreti di riparto ai fini dell'acquisizione dell'intesa in sede di Conferenza Unificata.	20%
H.1.1.4	Riparto dei Fondi sociali e trasferimenti agli aventi diritto.	30/03/12	30/11/12	Messa a disposizione del saldo minimizzando i tempi di lavorazione.	15%
H.1.1.5	Analisi delle rendicontazioni sulle risorse trasferite alle città riservatarie (ex lege n. 285/97) nell'esercizio 2010.	01/01/12	30/11/12	Analisi delle rendicontazioni pervenute e messa a disposizione delle risorse.	15%
Totale					100%

OBIETTIVO OPERATIVO H.1.1

RISORSE DEDICATE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO

RISORSE UMANE

		Fascia retributiva	Totale	% di impiego
Dirigente di II fascia		Posizione A	1	90%
		Posizione B		
		Posizione C		
Area Funzionale	Area III (ex area C)	F6		
		F5		
		F4		
		F3	4	90%
		F2		
		F1	2	50%
	Area II (ex area B)	F5		
		F4	6	25%
		F3	5	75%
		F2	3	25%
		F1		
	Area I (ex area A)	F3		
		F2	1	10%
		F1		
	Totale			22

	Totale
Personale con altre tipologie di contratto	
Consulenti esterni	
Totale	0

RISORSE FINANZIARIE

RISORSE DI BILANCIO ANNO FINANZIARIO 2012	
Capitolo e piano di gestione	Importo
3671	€ 69.954.000,00
3538	€ -
3527	€ 39.960.000,00
3528	€ 17.100.000.000,00
3529	€ 41.316.552,00
3530	€ 1.964.903.563,00
3532	€ 510.841.315,00
3534	€ 232.256.626,00
3535	€ 307.656.574,00
3536	€ 5.353.566,00
3537	€ 4.865.134,00
3540	€ 2.000.000,00
3541	€ 29.742.864,00
3542	€ 14.729.160,00
4348	€ 3.393.367.808,00
4349	€ 760.912.170,00
4350	€ 1.072.308.683,00
Totale	€ 25.550.168.015,00

RESIDUI IMPEGNATI IN ANNI PRECEDENTI		
Capitolo e piano di gestione	Anno di riferimento	Importo
Totale		€ -

RISORSE EXTRA BILANCIO	
Fonte di finanziamento	Importo
Totale	€ -

SCHEDA OBIETTIVO OPERATIVO

Codice	H.1.2	Promozione e sviluppo degli interventi di contrasto alla povertà e alla esclusione sociale e promozione di valutazioni di efficacia delle misure.		
Obiettivo				
Descrizione		Supporto alla definizione di un modello di welfare nel quadro di attuazione del Federalismo con particolare riferimento alla definizione dei livelli essenziali delle prestazioni sociali, alle modalità di determinazione dell'ISEE e alla definizione delle modalità di accesso a agevolazioni fiscali, benefici assistenziali e prestazioni agevolate. Monitoraggio dell'attuazione della normativa in materia di valutazione della situazione economica (ISEE) dei soggetti che richiedono prestazioni sociali agevolate. Promozione e sviluppo degli interventi di contrasto alla povertà e alla esclusione sociale, con particolare riferimento agli obiettivi della linea guida 10 della strategia EU 2020. Promozione della ricerca sociale e di azioni per il miglioramento della conoscenza dei fenomeni e per la valutazione dell'efficacia degli interventi in materia di inclusione sociale, con particolare riferimento alle marginalità estreme.		
Responsabile		dott. Raffaele Tangorra		
Referente		dott.ssa Cristina Berliri		
Altri Uffici del Ministero coinvolti				
Strutture e/o soggetti esterni coinvolti		Enti di ricerca, Università, INPS, Organismi no-profit, Regioni, Province autonome e Enti locali		
Data di inizio		01/01/12	Data di completamento	31/12/12

Punteggio massimo attribuibile nella valutazione della performance operativa	12 /70
---	--------

INDICATORI				VALORI TARGET
Codice	Descrizione	Metodo di calcolo	Tipo	2012
1	Somma delle percentuali di realizzazione delle fasi ponderata per i rispettivi pesi	percentuale	Indicatore di risultato (output)	90%

COLLEGAMENTO CON IL CONTROLLO DI GESTIONE				
Elenco delle attività connesse alla realizzazione dell'obiettivo operativo				
Codice	Macroattività	Codice	Attività	%
MA001	Studi, ricerche e progetti sperimentali per la promozione di politiche nazionali e territoriali per l'inclusione, la coesione sociale e lo sviluppo del sistema dei servizi sociali alla persona	A002	Indagini statistiche sulla povertà e l'esclusione sociale, inclusa la grave emarginazione	100
MA002	Promozione e coordinamento delle politiche e degli strumenti di inclusione sociale e di contrasto alla povertà, ivi compresi gli strumenti di prova dei mezzi (ISEE). Social Card. Supporto all'attività della CIES	A003	ISEE	100
MA002	Promozione e coordinamento delle politiche e degli strumenti di inclusione sociale e di contrasto alla povertà, ivi compresi gli strumenti di prova dei mezzi (ISEE). Social Card. Supporto all'attività del CIES	A004	Metodo di coordinamento aperto	100
MA011	Politiche comunitarie ed affari internazionali	A001	Attività derivanti dalla partecipazione a progetti internazionali o a gruppi di lavoro/tavoli tecnici presso organismi internazionali e/o comunitari	20

FASI DI ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO					
Codice	Fase	Inizio	Termine	Risultato atteso	Peso % della fase
H.1.2.1	Elaborazione analisi e documenti a supporto del processo di definizione dei livelli essenziali delle prestazioni sociali (LEPS).	01/01/12	31/12/12	Rapporto sulle attività a supporto della definizione dei LEPS.	30%

FASI DI ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO					
Codice	Fase	Inizio	Termine	Risultato atteso	Peso % della fase
H.1.2.2	Elaborazione analisi e documenti a supporto della riforma dell'indicatore della situazione economica equivalente (ISEE) e delle modalità di accesso a agevolazioni fiscali, benefici assistenziali e prestazioni agevolate.	01/01/12	31/12/12	Elaborazione, su proposta del Ministro del lavoro, dello schema del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri avente ad oggetto la riforma dell'ISEE (articolo 5 del DL 201/2011).	30%
H.1.2.3	Monitoraggio dell'attuazione della normativa in materia di valutazione della situazione economica dei soggetti che richiedono prestazioni sociali agevolate (ISEE), in coordinamento con le amministrazioni competenti, e stesura dei rapporti annuali sull'ISEE.	01/01/12	31/12/12	Rapporto annuale.	10%
H.1.2.4	Collaborazione all'attuazione delle attività in tema di povertà ed esclusione sociale previste in ambito comunitario (Programma nazionale di riforma e National Social Report).	01/01/12	31/12/12	Elaborazione del National Social Report e contributo al Programma nazionale di riforma.	20%
H.1.2.5	Finanziamento di progetti sperimentali di contrasto alla povertà e di supporto all'invecchiamento attivo e alla solidarietà intergenerazionale presentati dai Comuni: supporto e consulenza tecnica ai progetti finanziati, monitoraggio, analisi e diffusione dei risultati.	01/01/12	31/12/2012 (per alcuni progetti l'attività prosegue nel 2013)	Rapporto sull'attuazione dei progetti sperimentali.	10%
Totale					100%

OBIETTIVO OPERATIVO H.1.2

RISORSE DEDICATE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO

RISORSE UMANE

		Fascia retributiva	Totale	% di impiego
Dirigente di II fascia	Posizione A			
	Posizione B		1	80%
	Posizione C			
Area Funzionale	Area III (ex area C)	F6		
		F5		
		F4		
		F3	5	70%
		F2		
		F1	1	90%
	Area II (ex area B)	F5		
		F4		
		F3		
		F2	1	80%
		F1		
	Area I (ex area A)	F3		
		F2		
		F1		
	Totale			8

	Totale
Personale con altre tipologie di contratto	
Consulenti esterni	
	0

RISORSE FINANZIARIE

RISORSE DI BILANCIO ANNO FINANZIARIO 2012	
Capitolo e piano di gestione	Importo
Totale	€ -

RESIDUI IMPEGNATI IN ANNI PRECEDENTI		
Capitolo e piano di gestione	Anno di riferimento	Importo
Totale		€ -

RISORSE EXTRA BILANCIO	
Fonte di finanziamento	Importo
Totale	€ -

Note
Con riferimento alle attività relative ai progetti sperimentali di contrasto alla povertà e di supporto all'invecchiamento attivo e alla solidarietà intergenerazionale, si tratta di progettualità afferente agli obiettivi operativi 1.2 e 1.5, per i rispettivi profili legati al sistema informativo da un lato e alla lotta alla povertà dall'altro.

SCHEDE OBIETTIVO OPERATIVO

Codice	H.1.3	Attuazione del piano nazionale per l'infanzia e adolescenza, con particolare riferimento alle azioni di progettazione condivisa tra i diversi livelli istituzionali, nell'ambito del sostegno alla genitorialità, delle alternative al ricovero dei minori, secondo i criteri e i principi della legge n. 285/1997.		
Obiettivo				
Descrizione		L'Amministrazione, attraverso lo strumento del Tavolo di coordinamento delle città riservatarie ai sensi della legge citata, intende approfondire il livello di conoscenza dell'impatto degli interventi realizzati per progredire nel processo di progettazione e gestione "partecipata" degli interventi. Inoltre, attraverso la sperimentazione con alcune città riservatarie del Programma di intervento per la prevenzione dell'istituzionalizzazione (P.I.P.P.I.) si intende individuare, sperimentare, monitorare, valutare e codificare un approccio intensivo di presa in carico del nucleo familiare, capace di ridurre significativamente i rischi di allontanamento del bambino o del ragazzo e/o di rendere l'allontanamento, quando necessario, un'azione fortemente limitata nel tempo. Si accompagna a tali azioni la redazione dello schema della Relazione sulla condizione dell'infanzia e dell'adolescenza in Italia al fine di rendere conto al Paese sull'efficacia degli strumenti di protezione, promozione e tutela di bambini e adolescenti nel Paese.		
Responsabile		dott. Raffaele Tangorra		
Referente		dott.ssa Adriana Ciampa		
Altri Uffici del Ministero coinvolti				
Strutture e/o soggetti esterni coinvolti		Università degli studi di Padova, Città riservatarie ai sensi della legge 285/97 aderenti al progetto.		
Data di inizio		01/01/12	Data di completamento	31/12/12

Punteggio massimo attribuibile nella valutazione della performance operativa	12 /70
---	--------

INDICATORI				VALORI TARGET
Codice	Descrizione	Metodo di calcolo	Tipo	2012
1	Famiglie prese in carico da P.I.P.P.I.	Numerico	Indicatore di impatto (outcome)	90
2	Somma delle percentuali di realizzazione delle fasi ponderata per i rispettivi pesi	Percentuale	Indicatore di risultato (output)	90

COLLEGAMENTO CON IL CONTROLLO DI GESTIONE				
Elenco delle attività connesse alla realizzazione dell'obiettivo operativo				
Codice	Macroattività	Codice	Attività	%
MA003	Promozione delle politiche per l'infanzia e l'adolescenza e di contrasto allo sfruttamento e all'abuso sui minori. Supporto alle attività dell'osservatorio nazionale e del centro nazionale di documentazione ed analisi	A002	Piano d'azione infanzia	100%
MA001	Studi, ricerche e progetti sperimentali per la promozione di politiche nazionali e territoriali per l'inclusione, la coesione sociale e lo sviluppo del sistema dei servizi sociali alla persona	A003	Progetti sperimentali in materia di infanzia e adolescenza	100%
MA003	Promozione delle politiche per l'infanzia e l'adolescenza e di contrasto allo sfruttamento e all'abuso sui minori. Supporto alle attività dell'osservatorio nazionale e del centro nazionale di documentazione ed analisi	A005	Servizio di informazione per la progettazione "285"	100%

FASI DI ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO					
Codice	Fase	Inizio	Termine	Risultato atteso	Peso % della fase
H.1.3.1	Piano d'azione per l'infanzia: conclusione del monitoraggio dell'attuazione degli impegni.	01/01/12	30/11/12	Report.	15%
H.1.3.2	Coordinamento ai fini della elaborazione della Relazione sulla condizione dell'infanzia e dell'adolescenza in Italia.	01/01/11	31/12/12	Schema relazione biennale.	15%

FASI DI ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO					
Codice	Fase	Inizio	Termine	Risultato atteso	Peso % della fase
H.1.3.3	Programma di intervento per la prevenzione dell'istituzionalizzazione (P.I.P.P.I.): coordinamento delle attività progettuali, attività di tutoraggio e formazione.	01/01/12	31/12/12	Almeno due riunioni della Cabina di regia e 4 giornate formative per ambito di intervento.	15%
H.1.3.4	Programma di intervento per la prevenzione dell'istituzionalizzazione (P.I.P.P.I.): interventi di accompagnamento educativo del nucleo a domicilio.	01/01/12	31/12/12	Report sull'andamento del programma sperimentale.	25%
H.1.3.5	Tavolo di coordinamento delle città riservatarie: scambio di buone pratiche sui temi del diritto al gioco, del sostegno alla genitorialità nel primo anno di vita dell'affidamento familiare e del contrasto alla dispersione scolastica.	01/01/12	15/12/12	Almeno 3 riunioni del tavolo delle città riservatarie.	20%
H.1.3.6	Banca dati 285: popolamento base dati relativi ai progetti finanziati dal Fondo infanzia e adolescenza al fine della definizione di indicatori comuni e dell'individuazione di progetti di eccellenza.	01/01/12	31/10/12	Inserimento almeno 350 progetti.	10%
Totale					100%

OBIETTIVO OPERATIVO H.1.3
RISORSE DEDICATE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO
RISORSE UMANE

		Fascia retributiva	Totale	% di impiego
Dirigente di II fascia		Posizione A	1	75%
		Posizione B		
		Posizione C		
Area Funzionale	Area III (ex area C)	F6		
		F5		
		F4	1	75%
		F3	3	75%
		F2		
		F1		
	Area II (ex area B)	F5		
		F4		
		F3		
		F2		
	Area I (ex area A)	F1	1	75%
		F3		
		F2		
		F1		
Totale			6	

	Totale
Personale con altre tipologie di contratto	
Consulenti esterni	
Totale	0

RISORSE FINANZIARIE

RISORSE DI BILANCIO ANNO FINANZIARIO 2012	
Capitolo e piano di gestione	Importo
Totale	€ -

RESIDUI IMPEGNATI IN ANNI PRECEDENTI		
Capitolo e piano di gestione	Anno di riferimento	Importo
3435 pg 31 (progetto sperimentale PIPPI)	2010	€ 468.000,00
3435 pg 31 (progetto sperimentale PIPPI)	2011	€ 50.000,00
3435 pg 31 (spese funzionamento servizio informazione, etc. ex l. 285/97*)	2011	€ 740.520,00
3435 pg 29 (spese funzionamento Centro nazionale**)	2011	€ 406.250,00
Totale		€ 1.146.770,00

RISORSE EXTRA BILANCIO	
Fonte di finanziamento	Importo
Totale	€ -

Note
<p>* L'importo indicato si riferisce all'intero ammontare della Convenzione con l'Istituto degli Innocenti relativa alle spese di funzionamento del servizio di informazione, promozione, consulenza, monitoraggio e supporto tecnico previsto dalla l. 285/97. Si è incluso tale ammontare in quanto le attività incluse nel piano della performance (Banca dati 285 e tavolo di coordinamento con le città riservatarie) beneficiano anche di attività trasversali non facilmente scorporabili.</p> <p>** L'importo indicato si riferisce all'intero ammontare della Convenzione con l'Istituto degli Innocenti relativa alle spese di funzionamento del Centro nazionale di documentazione e analisi per l'infanzia e l'adolescenza, cogestito con il Dipartimento per le politiche della famiglia della PCM. Si è incluso tale ammontare in quanto l'attività prevista nel piano della performance (redazione della relazione sulla condizione dell'infanzia in Italia) beneficiano delle attività di documentazione, ricerca, banche dati ed editoria, attività trasversali non facilmente scorporabili.</p>

SCHEMA OBIETTIVO OPERATIVO

Codice	H.1.4			
Obiettivo	Promozione di modelli di intervento integrati ed efficienti per la presa in carico delle persone con disabilità e non autosufficienti, con prioritaria attenzione alla realizzazione di interventi finalizzati alla piena attuazione della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità.			
Descrizione	Accanto al puntuale monitoraggio dell'utilizzo delle risorse del Fondo Nazionale per le non autosufficienze per il 2010 ed il 2011, è centrale la cura degli aspetti internazionali legati alle politiche per la disabilità e la non autosufficienza, alla luce delle attività condotte dall'Osservatorio Nazionale sulla condizione delle persone con disabilità di cui alla legge 18 del 2009. In particolare, viene sviluppato il tema relativo alla processo di raccolta e di conservazione di dati statistici, secondo le disposizioni della Convenzione ONU in materia di disabilità, attraverso l'implementazione di un Accordo con l'ISTAT.			
Responsabile	dott. Raffaele Tangorra			
Referente	dott. Alfredo Ferrante			
Altri Uffici del Ministero coinvolti				
Strutture e/o soggetti esterni coinvolti	ISFOL, ISTAT, Regioni e Province Autonome, altre amministrazioni centrali competenti in materia di disabilità			
Data di inizio	01/01/12	Data di completamento	31/12/12	

Punteggio massimo attribuibile nella valutazione della performance operativa	12 /70
---	--------

INDICATORI				VALORI TARGET
Codice	Descrizione	Metodo di calcolo	Tipo	2012
1	Somma delle percentuali di realizzazione delle fasi ponderata per i rispettivi pesi	Percentuale	Indicatore di risultato (output)	90%

COLLEGAMENTO CON IL CONTROLLO DI GESTIONE				
Elenco delle attività connesse alla realizzazione dell'obiettivo operativo				
Codice	Macroattività	Codice	Attività	%
MA004	Promozione e coordinamento delle politiche delle persone con disabilità e politiche a favore delle persone non autosufficienti. Supporto alle attività dell'Osservatorio nazionale sulla condizione delle persone con disabilità.	A001	Supporto alle attività dell'Osservatorio nazionale sulla condizione delle persone con disabilità.	100%
MA004	Promozione e coordinamento delle politiche delle persone con disabilità e politiche a favore delle persone non autosufficienti. Supporto alle attività dell'Osservatorio nazionale sulla condizione delle persone con disabilità.	A002	Programma di azione biennale per la promozione dei diritti delle persone con disabilità.	90%
MA004	Promozione e coordinamento delle politiche delle persone con disabilità e politiche a favore delle persone non autosufficienti. Supporto alle attività dell'Osservatorio nazionale sulla condizione delle persone con disabilità.	A004	Monitoraggio interventi Fondo non autosufficienza.	100%
MA011	Politiche comunitarie e affari internazionali.	A001	Attività derivanti dalla partecipazione a progetti internazionali o a gruppi di lavoro/tavoli tecnici presso organismi internazionali e/o comunitari.	20%

FASI DI ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO					
Codice	Fase	Inizio	Termine	Risultato atteso	Peso % della fase
H.1.4.1	Implementazione dell'Accordo fra il Ministero Lavoro e Politiche Sociali e l'ISTAT al fine di elaborare una indagine nazionale sulle persone con disabilità e definire una batteria di indicatori finalizzati al monitoraggio dell'attuazione della Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità, in attuazione dell'art. 31 della medesima Convenzione	01/01/12	31/12/12	Rapporto intermedio sulle attività realizzate	25%
H.1.4.2	Predisposizione del questionario, avvio raccolta e analisi delle informazioni a livello regionale per il monitoraggio sull'utilizzo delle risorse del Fondo per la non autosufficienza per l'anno 2011.	01/01/12	31/12/12	Predisposizione questionario di monitoraggio e avvio rilevazione con report intermedio.	10%
H.1.4.3	Predisposizione dello schema di Programma di azione biennale per la promozione dei diritti e l'integrazione delle persone con disabilità, in attuazione della legislazione nazionale e internazionale ai fini dell'approvazione da parte dell'Osservatorio nazionale sulla condizione delle persone con disabilità, di cui all'articolo 3 della Legge 3 marzo 2009, n. 18.	01/01/12	31/12/12	Schema di programma di azione biennale.	25%
H.1.4.4	Elaborazione di un rapporto dettagliato sulle misure prese per adempiere a livello nazionale agli obblighi derivanti dalla Convenzione ONU sulle persone con disabilità e sui progressi conseguiti a riguardo (artt. 35 e 36 Convenzione ONU), da presentare al Comitato sui diritti delle persone con disabilità di cui all'art. 34 della Convenzione.	01/01/12	15/04/12	Rapporto per il Comitato sui diritti delle persone con disabilità presso le Nazioni Unite.	25%
H.1.4.5	Contributo all'attivazione dei meccanismi di coordinamento UE/Stati membri per l'attuazione della Strategia europea sulla disabilità 2010 - 2020 con particolare riferimento alla elaborazione del 5° rapporto del Disability High Level Group (DHLG) sull'implementazione della Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità	01/01/12	31/12/12	Rapporto sulle attività.	15%
Totale					100%

OBIETTIVO OPERATIVO H.1.4

RISORSE DEDICATE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO

RISORSE UMANE

		Fascia retributiva	Totale	% di impiego	
Dirigente di II fascia		Posizione A	1	80%	
		Posizione B			
		Posizione C			
Area Funzionale	Area III (ex area C)	F6			
		F5			
		F4			
		F3	5	80%	
		F2			
		F1	2	70%	
	Area II (ex area B)	F5			
		F4	2	60%	
		F3			
		F1			
	Area I (ex area A)	F3			
		F2			
		F1			
	Totale			10	

	Totale
Personale con altre tipologie di contratto	
Consulenti esterni	
	0

RISORSE FINANZIARIE

RISORSE DI BILANCIO ANNO FINANZIARIO 2012	
Capitolo e piano di gestione	Importo
3112	€ 500.000,00
Totale	€ 500.000,00

RESIDUI IMPEGNATI IN ANNI PRECEDENTI		
Capitolo e piano di gestione	Anno di riferimento	Importo
3112	2009	€ 300.000,00
3112	2010	€ 300.000,00
3112	2011	€ 500.000,00
3538	2010	€ 10.353.942,84
3538	2011	€ 250.000,00
3231	2011	€ 2.294.491,58
Totale		€ 13.998.434,42

RISORSE EXTRA BILANCIO	
Fonte di finanziamento	Importo
Totale	€ -

Note
Le risorse afferenti al capitolo 3538 sono relative all'annualità 2010 del Fondo per le non autosufficienze, il cui 5% era destinato a finanziare progetti sperimentali regionali, selezionati nel corso del 2010 ed avviati nel corso del 2011. I residui del capitolo 3112 relativi all'anno 2009 risultano attualmente in perenzione.

SCHEMA OBIETTIVO OPERATIVO

Codice	H.1.5		
Obiettivo	Costruzione sistema informativo sui servizi sociali (SISS).		
Descrizione	Costruzione del sistema informativo sui servizi sociali attraverso l'implementazione e l'integrazione del sistema informativo sui servizi e gli interventi per le persone non autosufficienti (SINA), del sistema informativo sui servizi e gli interventi per bambini e adolescenti (SINBA) e del Sistema informativo sui servizi socio-educativi per la prima infanzia (SINSE). In particolare, per ciò che riguarda il SINA e il SINBA le attività riguarderanno la definizione di indicatori comuni per tutta la realtà nazionale sulla base dei dati raccolti a livello regionale di un set minimo comune di informazioni individuali sulle persone non autosufficienti e sui minori e loro famiglie. Per quanto attiene al SINSE, le attività saranno finalizzate alla definizione di un set informativo minimo comune che soddisfi un fabbisogno informativo base condiviso sul territorio. La prospettiva è quella di costruire un'unica "cartella sociale" per la presa in carico delle persone beneficiarie di interventi e servizi sociali. Ulteriori attività riguarderanno il monitoraggio dell'utilizzo delle risorse FNPS trasferite alle Regioni e la valutazione di progetti sperimentali finalizzati al contrasto della povertà, alla tutela dei minori, alla non autosufficienza, all'invecchiamento attivo e alla solidarietà tra le generazioni.		
Responsabile	dott. Raffaele Tangorra		
Referente	dott. Oreste Nazzaro		
Altri Uffici del Ministero coinvolti			
Strutture e/o soggetti esterni coinvolti	Regioni e Province autonome, Istat, Inps		
Data di inizio	01/01/12	Data di completamento	31/12/12

Punteggio massimo attribuibile nella valutazione della performance operativa	12 /70
---	--------

INDICATORI				VALORI TARGET
Codice	Descrizione	Metodo di calcolo	Tipo	2012
1	Somma delle percentuali di realizzazione delle fasi ponderata per i rispettivi pesi	Percentuale	Indicatore di risultato (output)	90%

COLLEGAMENTO CON IL CONTROLLO DI GESTIONE				
Elenco delle attività connesse alla realizzazione dell'obiettivo operativo				
Codice	Macroattività	Codice	Attività	%
MA005	Analisi della spesa sociale, studi, ricerche e monitoraggio e valutazione degli interventi e dei sistemi di finanziamento delle politiche sociali	A002	Monitoraggio interventi FNPS e altri Fondi Politiche Sociali	100%
MA007	Sviluppo del sistema informativo dei servizi sociali.	A001	Sistema informativo non autosufficienza	100%
MA007	Sviluppo del sistema informativo dei servizi sociali.	A002	Sistema informativo infanzia e adolescenza	100%

FASI DI ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO					
Codice	Fase	Inizio	Termine	Risultato atteso	Peso % della fase
H.1.5.1	Definizione indicatori comuni per il monitoraggio e la comparazione degli interventi rivolti alle persone non autosufficienti.	01/01/12	30/09/12	Lista e misurazione indicatori.	20%
H.1.5.2	Avvio flussi e definizione indicatori comuni per il monitoraggio e la comparazione degli interventi rivolti ai minori e alle loro famiglie.	01/01/12	31/12/12	Popolamento banca dati e lista indicatori.	20%
H.1.5.3	Integrazione flussi informativi SINA e SINBA ai fini della costruzione della cartella sociale unica per la presa in carico delle persone beneficiarie di interventi e servizi sociali.	01/01/12	31/12/12	Tracciato record flusso informativo.	10%
H.1.5.4	Coordinamento attività per la realizzazione del SINSE.	01/06/12	31/12/12	Definizione set minimo e tracciato record flusso informativo.	25%

FASI DI ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO					
Codice	Fase	Inizio	Termine	Risultato atteso	Peso % della fase
H.1.5.5	Elaborazione Rapporto di monitoraggio FNPS. Anno 2010.	01/01/12	31/12/12	Pubblicazione rapporto.	15%
H.1.5.6	Avvio valutazione progetti sperimentali finalizzati al contrasto della povertà, alla tutela dei minori, alla non autosufficienza, all'invecchiamento attivo e alla solidarietà tra le generazioni.	01/06/12	31/12/12	Report intermedio.	10%
Totale					100%

OBIETTIVO OPERATIVO H.1.5

RISORSE DEDICATE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO

RISORSE UMANE

		Fascia retributiva	Totale	% di impiego	
Dirigente di II fascia	Posizione A				
	Posizione B		1	75%	
	Posizione C				
Area Funzionale	Area III (ex area C)	F6			
		F5			
		F4			
		F3	2	85%	
		F2			
		F1	4	80%	
	Area II (ex area B)	F5			
		F4			
		F3	1	80%	
		F1			
	Area I (ex area A)	F3			
		F2			
		F1			
	Totale			8	

	Totale
Personale con altre tipologie di contratto	
Consulenti esterni	
Totale	0

RISORSE FINANZIARIE

RISORSE DI BILANCIO ANNO FINANZIARIO 2012	
Capitolo e piano di gestione	Importo
Totale	€ -

RESIDUI IMPEGNATI IN ANNI PRECEDENTI		
Capitolo e piano di gestione	Anno di riferimento	Importo
3435 pg 20	2011	€ 18.000,00
3435 pg 23	2011	€ 700.000,00
Totale		€ 718.000,00

RISORSE EXTRA BILANCIO	
Fonte di finanziamento	Importo
Totale	€ -

Note

I residui indicati fanno riferimento a risorse impegnate nel corso del 2011. Con riferimento al cap. 3435 pg 23, si tratta di progettualità legate al sistema informativo da un lato e alla lotta alla povertà dall'altro.

SCHEMA OBIETTIVO STRATEGICO/STRUTTURALE

Codice	H.2	Attuazione del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità del Ministero del lavoro e delle politiche sociali.		
Obiettivo				
Descrizione	Assicurare gli adempimenti di competenza della Direzione generale funzionali all'attuazione del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità.			
Carattere dell'obiettivo	Strutturale			
Missione	24 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia			
Programma	24.12 - Trasferimenti assistenziali a enti previdenziali, finanziamento nazionale spesa sociale, promozione e programmazione politiche sociali, monitoraggio e valutazione interventi			
Responsabile	dott. Raffaele Tangorra			
Referente	dott. Oreste Nazzaro			
Altri Uffici del Ministero coinvolti	Segretariato generale, tutte le Direzioni generali.			
Strutture e/o soggetti esterni coinvolti	Regioni, Enti locali, Enti previdenziali			
Data di inizio	01/01/12	Data di completamento	31/12/14	

INDICATORI				VALORI TARGET PER ANNO		
Codice	Descrizione	Metodo di calcolo	Tipo	2012	2013	2014
1	Realizzazione delle attività programmate	Percentuale	Indicatore di risultato (output)	100%	100%	100%

COLLEGAMENTO CON IL CONTROLLO DI GESTIONE

Elenco delle macroattività connesse alla realizzazione dell'obiettivo strategico/strutturale

Codice	Macroattività
MA010	Gestione, organizzazione e supporto delle attività della Direzione generale

PIANO D'AZIONE

Obiettivi operativi finalizzati alla realizzazione dell'obiettivo strategico/strutturale

Codice	Denominazione	2012	2013	2014
H.2.1	Contributo della Direzione generale all'attuazione del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità del Ministero del lavoro e delle politiche sociali.	x	x	x

SCHEMA OBIETTIVO OPERATIVO

Codice	H.2.1	Contributo della Direzione generale all'attuazione del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità del Ministero del lavoro e delle politiche sociali.		
Obiettivo				
Descrizione		Cura degli adempimenti di competenza della Direzione generale per l'inclusione e le politiche sociali funzionali all'attuazione del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2012-2014: coinvolgimento degli stakeholders di riferimento per l'individuazione delle esigenze di trasparenza ai fini dell'individuazione dei contenuti del Programma per il triennio 2013-2015, nonché per la definizione e l'aggiornamento degli standard di qualità dei servizi; selezione, elaborazione ed aggiornamento dei dati da pubblicare per l'annualità 2012; ricognizione dei servizi, per i profili di competenza, ai fini della definizione dell'aggiornamento degli standard di qualità dei servizi; mappatura delle aree di rischio per l'imparzialità dell'azione amministrativa per i profili di competenza; proposta di iniziative in materia di trasparenza ed integrità, da segnalare all'organo di vertice politico amministrativo ed al Segretario generale, per la definizione dei contenuti del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2013-2015.		
Responsabile		dott. Raffaele Tangorra		
Referente		dott. Oreste Nazzaro		
Altri Uffici del Ministero coinvolti		Segretariato generale, tutte le altre Direzioni generali		
Strutture e/o soggetti esterni coinvolti		Regioni, Enti locali, Enti previdenziali		
Data di inizio		01/01/12	Data di completamento	31/12/12

Punteggio massimo attribuibile nella valutazione della performance operativa	10 /70
---	--------

INDICATORI				VALORI TARGET
Codice	Descrizione	Metodo di calcolo	Tipo	2012
1	Percentuale di realizzazione dell'obiettivo	somma delle percentuali di realizzazione delle fasi ponderate per i rispettivi pesi	Indicatore di risultato (output)	100%

COLLEGAMENTO CON IL CONTROLLO DI GESTIONE Elenco delle attività connesse alla realizzazione dell'obiettivo operativo				
Codice	Macroattività	Codice	Attività	%
MA010	Gestione, organizzazione e supporto delle attività della Direzione generale	A004	Programmazione strategica, operativa e CdG	100%

FASI DI ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO					
Codice	Fase	Inizio	Termine	Risultato atteso	Peso % della fase
H.2.1.1	Coivolgimento degli stakeholders di riferimento per l'individuazione delle esigenze di trasparenza ai fini dell'individuazione dei contenuti del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità (anni 2013-2015), nonché dell'aggiornamento e/o modifica degli standard di qualità.	01/01/12	31/12/12	Report da inviare all'organo di vertice politico-amministrativo ed al Segretariato generale ai fini della definizione dei contenuti del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità.	20%
H.2.1.2	Selezione, elaborazione ed aggiornamento dei dati di competenza da pubblicare ai fini dell'attuazione delle misure previste dal Programma triennale per la trasparenza e l'integrità (anni 2012-2014) per l'annualità 2012, ivi compresa la ricognizione dei servizi ai fini dell'aggiornamento e/o della modifica degli standard di qualità.	01/03/12	30/11/12	Trasmissione dei dati ai fini della pubblicazione alla Direzione generale per la comunicazione in materia di lavoro e di politiche sociali secondo le modalità di coordinamento indicate dal Segretariato generale.	50%
H.2.1.3	Individuazione delle aree di rischio dell'imparzialità dell'azione amministrativa, propedeutica alla previsione di successive misure; ricognizione di eventuali buone prassi già presenti; elaborazione di proposte in ordine alle misure da adottare in materia di integrità, per i profili di competenza.	01/01/12	31/12/12	Report contenente la mappatura delle aree di rischio, la ricognizione delle eventuali buone prassi e la proposta di iniziative in materia di integrità, per i profili di competenza.	30%
Totale					100%

OBIETTIVO OPERATIVO H.2.1

RISORSE DEDICATE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO

RISORSE UMANE

		Fascia retributiva	Totale	% di impiego
Dirigente di II fascia		Posizione A		
		Posizione B	1	10%
		Posizione C		
Area Funzionale	Area III (ex area C)	F6		
		F5		
		F4		
		F3	2	20%
		F2		
		F1	1	20%
	Area II (ex area B)	F5		
		F4		
		F3		
		F2		
		F1		
	Area I (ex area A)	F3		
		F2		
		F1		
	Totale			4

	Totale
Personale con altre tipologie di contratto	
Consulenti esterni	
	0

RISORSE FINANZIARIE

RISORSE DI BILANCIO ANNO FINANZIARIO 2012	
Capitolo e piano di gestione	Importo
Totale	€ -

RESIDUI IMPEGNATI IN ANNI PRECEDENTI		
Capitolo e piano di gestione	Anno di riferimento	Importo
Totale		€ -

RISORSE EXTRA BILANCIO	
Fonte di finanziamento	Importo
Totale	€ -

SCHEMA OBIETTIVO STRATEGICO/STRUTTURALE

Codice	I.1	Promozione e sviluppo del terzo settore e della responsabilità sociale delle imprese.		
Obiettivo				
Descrizione		Partecipazione attiva delle organizzazioni del terzo settore: trasparenza e semplificazione delle procedure; verifica della regolarità dei requisiti soggettivi necessari per l'accesso ai benefici ed agevolazioni previste dalla normativa di riferimento; promozione e sostegno delle capacità organizzative interne dei soggetti del terzo settore al fine di valorizzare la sussidiarietà e stimolare un maggior coinvolgimento degli stessi all'interno della società civile. Diffusione del concetto e della cultura della responsabilità sociale delle imprese; impulso alla divulgazione della cultura delle imprese sociali in Italia.		
Carattere dell'obiettivo		Strategico		
Missione		24 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia		
Programma		24.02 - Terzo settore: associazionismo, volontariato, Onlus e formazioni sociali		
Priorità politica		4 - Misure di contrasto alla povertà, promozione dell'inclusione sociale e di valorizzazione della sussidiarietà		
Responsabile		dott. Danilo Giovanni Festa		
Referente		dott.ssa Rita Graziano, dott.ssa Valeria Minniti, dott.ssa Elisabetta Patrizi		
Altri Uffici del Ministero coinvolti		Gabinetto del Ministro, Direzione generale per le politiche attive e passive del lavoro, Direzione generale per l'attività ispettiva, Direzione generale Politiche del Personale, Innovazione, Bilancio e Logistica, Direzioni Regionali del Lavoro, Direzioni Territoriali del Lavoro, Organismi Collegiali incardinati presso questa Direzione Generale.		
Strutture e/o soggetti esterni coinvolti		Agenzia delle Entrate, Ministero dell'Economia e delle Finanze, Ministero per lo Sviluppo Economico, Dipartimento Funzione Pubblica, Regioni, Agenzia per le Onlus, Istituto per lo Sviluppo e la Formazione Professionale, Formez, Coordinamento Nazionale dei centri di servizio per il volontariato.		
Data di inizio		01/01/12	Data di completamento	31/12/14

INDICATORI				VALORI TARGET PER ANNO		
Codice	Descrizione	Metodo di calcolo	Tipo	2012	2013	2014
1	Percentuale delle richieste di contributo presentate dai soggetti del terzo settore ammesse a finanziamento sul totale delle domande presentate.	Rapporto percentuale tra le richieste ammesse a finanziamento e il totale delle richieste presentate	Indicatore di impatto (outcome)	68%	70%	72%
2	Utilizzo fondi.	Rapporto percentuale tra fondi impegnati e fondi disponibili	Indicatore di realizzazione finanziaria	85%	90%	90%

COLLEGAMENTO CON IL CONTROLLO DI GESTIONE

Elenco delle macroattività connesse alla realizzazione dell'obiettivo strategico/strutturale

Codice	Macroattività
MA001	Coordinamento, sviluppo e monitoraggio delle politiche nazionali e territoriali di promozione del volontariato e dell'associazionismo sociale. Segreterie tecniche dell'Osservatorio nazionale del volontariato e dell'Osservatorio nazionale dell'associazionismo.
MA002	Gestione degli strumenti finanziari a favore delle associazioni di volontariato e di promozione sociale previsti dalla legislazione vigente (L.266/91, L. 383/00, L.438/98, L.342/00).
MA003	Attuazione delle azioni di sistema e degli interventi di assistenza tecnica finanziati dai Fondi Strutturali(FSE) per lo sviluppo della sussidiarietà e l'integrazione tra le politiche sociali e le politiche del lavoro.
MA004	Coordinamento, promozione e gestione degli interventi relativi al "5 per mille dell'Irpef" agli enti beneficiari
MA005	Gestione, organizzazione e supporto delle attività della Direzione Generale.
MA007	Relazioni istituzionali.
MA008	Politiche comunitarie ed affari internazionali.

PIANO D'AZIONE
Obiettivi operativi finalizzati alla realizzazione dell'obiettivo strategico/strutturale

Codice	Denominazione	2012	2013	2014
I.1.1	Gestione degli strumenti finanziari a favore delle associazioni di volontariato e di promozione sociale previste dalla legislazione vigente.	x	x	x
I.1.2	Coordinamento, promozione e gestione degli interventi relativi al 5 per mille dell'Irpef; gestione degli strumenti finanziari a favore delle associazioni di volontariato e di promozione sociale previsti dalla legislazione vigente. Verifica delle modalità di utilizzo dei fondi elargiti.	x	x	x
I.1.3	Promozione di una cultura di impresa responsabile con particolare riferimento ai profili inerenti la salute e la sicurezza sui luoghi di lavoro, la conciliazione famiglia-lavoro e le pari opportunità.	x	x	x

SCHEDA OBIETTIVO OPERATIVO

Codice	I.1.1	Gestione degli strumenti finanziari a favore delle associazioni di volontariato e di promozione sociale previste dalla legislazione vigente.		
Obiettivo				
Descrizione	Erogazione dei contributi previsti dalla legislazione vigente (L. 266/91, L.383/2000, L.438/98, L.342/2000) e relativo monitoraggio. Erogazione dei contributi con i Fondi Sociali Europei e relativo monitoraggio. Utilizzo dei fondi europei tramite affidamento diretto ad enti in house con il coinvolgimento di tutte le Regioni italiane, ed in particolare delle Regioni del sud, tramite azioni dirette volte alla formazione di formatori all'interno di ogni Regione.			
Responsabile	dott. Danilo Giovanni Festa			
Referente	dott.ssa Rita Graziano; dott.ssa Elisabetta Patrizi			
Altri Uffici del Ministero coinvolti	Direzione generale per le politiche attive e passive del lavoro, Direzione generale per l'attività ispettiva, Direzione generale politiche del personale, innovazione, bilancio e logistica, Direzioni regionali del lavoro, Direzioni Territoriali del lavoro, Organismi Collegiali incardinati presso questa Direzione generale.			
Strutture e/o soggetti esterni coinvolti	Ministero dell'Economia e delle Finanze, Agenzia per il Terzo Settore; Forum del Terzo Settore, I.G.R.U.E (Rapporti finanziari con l'Unione Europea) - Agenzia delle Entrate.			
Data di inizio	01/12/12	Data di completamento	31/12/12	

Punteggio massimo attribuibile nella valutazione della performance operativa	30 /70
---	--------

INDICATORI				VALORI TARGET
Codice	Descrizione	Metodo di calcolo	Tipo	2012
1	Utilizzo fondi	Rapporto percentuale tra fondi impegnati e fondi disponibili.	Indicatore di realizzazione finanziaria	85%
2	Percentuale delle richieste di contributo presentate dai soggetti del terzo settore ammesse a finanziamento sul totale delle domande presentate.	Rapporto percentuale tra le richieste ammesse a finanziamento e il totale delle richieste presentate.	Indicatore di impatto (outcome)	68%
3	Formatori regionali coinvolti nell'ambito delle azioni di sistema finanziate con i fondi FSE.	Numero formatori formati.	Indicatore di risultato (output)	40

COLLEGAMENTO CON IL CONTROLLO DI GESTIONE				
Elenco delle attività connesse alla realizzazione dell'obiettivo operativo				
Codice	Macroattività	Codice	Attività	%
MA002	Gestione degli strumenti finanziari a favore delle associazioni di volontariato e di promozione sociale previsti dalla legislazione vigente (L. 266/91, L. 383/2000, L. 438/1998, L.342/2000).	A001	Gestione dei contributi a favore di enti e associazioni. Predisposizione linee guida. Gestione amministrativo-contabile e monitoraggio del possesso dei requisiti di legge. Relazione al Parlamento. Rilascio di attestati di evidente funzione sociale.	100%
MA002	Gestione degli strumenti finanziari a favore delle associazioni di volontariato e di promozione sociale previsti dalla legislazione vigente (L. 266/91, L. 383/2000, L. 438/1998, L.342/2000).	A002	Gestione dei contributi a favore delle associazioni di volontariato ed Onlus. Predisposizione modulistica per la presentazione delle richieste, istruttoria. Gestione amministrativo-contabile del contributo.	100%
MA002	Gestione degli strumenti finanziari a favore delle associazioni di volontariato e di promozione sociale previsti dalla legislazione vigente (L. 266/91, L. 383/2000, L. 438/1998, L.342/2000).	A003	Gestione dei progetti a favore delle associazioni di Promozione Sociale. Gestione procedure di evidenza pubblica. Gestione amministrativo contabile e monitoraggio dei progetti in corso e avviati.	100%

COLLEGAMENTO CON IL CONTROLLO DI GESTIONE
Elenco delle attività connesse alla realizzazione dell'obiettivo operativo

Codice	Macroattività	Codice	Attività	%
MA002	Gestione degli strumenti finanziari a favore delle associazioni di volontariato e di promozione sociale previsti dalla legislazione vigente (L. 266/91, L. 383/2000, L. 438/1998, L.342/2000).	A004	Gestione dei progetti a favore delle associazioni di volontariato. Gestione procedure di evidenza pubblica. Gestione amministrativo-contabile e monitoraggio dei progetti in corso e avviati.	100%
MA003	Attuazione delle azioni di sistema e degli interventi di assistenza tecnica finanziati dai Fondi Strutturali (FSE) per lo sviluppo della sussidiarietà e l'integrazione tra le politiche sociali e le politiche del lavoro.	A002	Attuazione delle azioni di sistema e degli interventi finanziati dal Fondo sociale europeo a valere sui PON Ob1-Convergenza e Ob 2-Competitività Regionale e Occupazione. Progettazione e attuazione degli interventi. Adempimenti amministrativo-contabili.	100%
MA005	Gestione, organizzazione e supporto delle attività della Direzione Generale.	A001	Segreteria, protocollazione e attività di supporto strumentale e adempimenti legati alla normativa sulla sicurezza.	70%
MA005	Gestione, organizzazione e supporto delle attività della Direzione Generale.	A002	Adempimenti legati al ciclo del bilancio.	70%
MA005	Gestione, organizzazione e supporto delle attività della Direzione Generale.	A003	Gestione delle risorse umane.	70%

FASI DI ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO

Codice	Fase	Inizio	Termine	Risultato atteso	Peso % della fase
I.1.1.1	Publicazione sul sito istituzionale delle istruzioni, delle regole di rendicontazione e della modulistica semplificata per le relazioni intermedie e finali. Leggi 383/2000, 266/91. Emanazione delle linee guida e aggiornamento modulistica ai fini della presentazione delle domande di contributo da parte delle associazioni cosiddette "non storiche" di cui all'art.1, comma1, lett.b, della l. 476/1987, modificata ed integrata dalla l.438/1998.	01/01/12	15/09/12	Publicazione degli avvisi pubblici sulla G.U. e sul sito istituzionale. Pubblicazione della direttiva.	15%
I.1.1.2	Nomina annuale delle Commissioni di valutazione delle domande pervenute; valutazione ed attribuzione dei punteggi secondo i criteri stabiliti nell'avviso pubblico; predisposizione dei decreti di approvazione delle graduatorie, consultazione degli osservatori per la ratifica delle graduatorie e conseguente decreto direttoriale di impegno delle risorse disponibili. Gestione amministrativo-contabile delle attività approvate con controlli on desk ed in loco. Erogazione contributi (l. 438/1998; l.342/2000; l.383/2000; l.266/1991).	16/09/12	31/12/12	Individuazione dei beneficiari dei contributi di utilità sociale. Decreti di impegno di spesa. Rendicontazioni e pagamenti.	35%
I.1.1.3	Acquisizione istanze di riconoscimento a svolgere attività di evidente funzione sociale, avanzate da parte delle associazioni, relativa all'istruttoria ai fini del rilascio degli attestati/ rigetto delle istanze.	01/01/12	31/12/12	Rilascio attestati di evidente funzione sociale/rigetto istanze.	5%

FASI DI ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO					
Codice	Fase	Inizio	Termine	Risultato atteso	Peso % della fase
I.1.1.4	Acquisizione ai sensi della legge 438/1998 che modifica ed integra la legge 476/1987, delle istanze avanzate dalle associazioni storiche e delle istanze presentate dalle associazioni non storiche, istruttoria e valutazione al fine dell'ammissione al contributo appositamente previsto. Individuazione dei beneficiari dei contributi secondo regole di efficacia, efficienza e trasparenza.	01/04/12	31/12/12	Emanazione dei decreti di approvazione della graduatoria e dei decreti di impegno.	10%
I.1.1.5	Acquisizione e monitoraggio delle relazioni sul concreto perseguimento delle finalità istituzionali presentate dalle associazioni destinatarie del contributo e predisposizione da parte dell'Ufficio della relazione da presentare al Parlamento.	01/03/12	31/12/12	Presentazione della relazione al Parlamento.	15%
I.1.1.6	Istruttoria per l'emanazione di linee guida ai sensi della l.342/2000 e aggiornamento della modulistica ai fini della presentazione delle domande di contributo per l'annualità 2012.	01/01/12	31/12/12	Emanazione delle linee guida.	10%
I.1.1.7	Formazione attraverso seminari in aula rivolta a Funzionari regionali addetti al Fondo Sociale Europeo.	01/01/12	31/12/12	Formatori formati	10%
Totale					100%

OBIETTIVO OPERATIVO I.1.1

RISORSE DEDICATE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO

RISORSE UMANE

		Fascia retributiva	Totale	% di impiego
Dirigente di II fascia		Posizione A	1	90%
		Posizione B	1	80%
		Posizione C		
Area Funzionale	Area III (ex area C)	F6		
		F5	1	90%
		F4		
		F3	4	83%
		F2		
		F1		
	Area II (ex area B)	F5		
		F4	3	77%
		F3	4	68%
		F2		
	Area I (ex area A)	F1	1	100%
		F3		
F2				
		F1		
Totale			15	

	Totale
Personale con altre tipologie di contratto	8
Consulenti esterni	1
	9

RISORSE FINANZIARIE

RISORSE DI BILANCIO ANNO FINANZIARIO 2012	
Capitolo e piano di gestione	Importo
Totale	€ -

RESIDUI IMPEGNATI IN ANNI PRECEDENTI		
Capitolo e piano di gestione	Anno di riferimento	Importo
Cap 5242 pg 1	2011	€ 1.677.874,28
Cap 5242 pg 2	2011	€ 85.660,42
Cap 5246 pg 1	2011	€ 3.444.558,80
Totale		€ 5.208.093,50

RISORSE EXTRA BILANCIO	
Fonte di finanziamento	Importo
Fondi comunitari FSE	€ 3.413.446,87
Totale	€ 3.413.446,87

Note

n.8 unità di personale ISFOL con contratto a tempo determinato, n.1 unità di personale RTI Consedin SPA - Ernst & Young FBA SPA-Unisys Italia srl. Gli affidamenti sono stati fatti ad ISFOL e Dipartimento Funzione Pubblica attuatore FORMEZ. L'importo delle risorse di bilancio anno finanziario 2012 è definito dal riparto del Fondo Nazionale delle Politiche Sociali, ancora da definire. Fondi Comunitari FSE: trattasi di risorse che fanno capo al bilancio comunitario 2007-2013.

SCHEDA OBIETTIVO OPERATIVO

Codice	I.1.2	Coordinamento, promozione e gestione degli interventi relativi al 5 per mille dell'Irpef: gestione degli strumenti finanziari a favore delle associazioni di volontariato e di promozione sociale previsti dalla legislazione vigente. Verifica delle modalità di utilizzo dei fondi elargiti.		
Obiettivo				
Descrizione		Interventi relativi al "5 per mille dell'Irpef": accompagnamento e consulenza ai beneficiari, con pubblicazione sul sito di suggerimenti in materia ed e-mail di risposta a quesiti; interpretazione e/o formulazione di proposte di miglioramento della normativa, in raccordo con l'Agenzia delle Entrate.		
Responsabile		dott. Danilo Giovanni Festa		
Referente		dott.ssa Valeria Minniti		
Altri Uffici del Ministero coinvolti		Direzione Generale per l'Attività Ispettiva, Direzione generale Politiche del Personale, Innovazione, Bilancio e Logistica, Direzioni Regionali del Lavoro, Direzioni Territoriali del Lavoro.		
Strutture e/o soggetti esterni coinvolti		Agenzia delle Entrate; Forum del Terzo Settore		
Data di inizio		01/01/12	Data di completamento	31/12/12

Punteggio massimo attribuibile nella valutazione della performance operativa	20 /70
---	--------

INDICATORI				VALORI TARGET
Codice	Descrizione	Metodo di calcolo	Tipo	2012
1	Elenchi Agenzia delle Entrate evasi in confronto con quelli pervenuti.	Rapporto percentuale	Indicatore di risultato (output)	100%

COLLEGAMENTO CON IL CONTROLLO DI GESTIONE Elenco delle attività connesse alla realizzazione dell'obiettivo operativo				
Codice	Macroattività	Codice	Attività	%
MA004	Coordinamento, promozione e gestione degli interventi relativi al 5 per mille dell'Irpef agli enti beneficiari.	A001	Predisposizione ed attuazione degli interventi relativi alle erogazioni dei contributi del 5 per mille dell'Irpef agli enti beneficiari. Progettazione di un piano operativo per gestire la fase di verifica dei rendiconti, anche mediante un tavolo di lavoro interno o una commissione partecipata da altri soggetti presenti nella Direzione. Attività di erogazione del 5 per mille dell'Irpef.	100%
MA005	Gestione, organizzazione e supporto delle attività della Direzione Generale.	A001	Segreteria, protocollazione e attività di supporto strumentale e adempimenti legati alla normativa sulla sicurezza.	30%
MA005	Gestione, organizzazione e supporto delle attività della Direzione Generale.	A002	Adempimenti legati al ciclo del bilancio.	30%
MA005	Gestione, organizzazione e supporto delle attività della Direzione Generale.	A003	Gestione delle risorse umane.	30%

FASI DI ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO					
Codice	Fase	Inizio	Termine	Risultato atteso	Peso % della fase
I.1.2.1	Nomina commissione per il monitoraggio e verifica; elaborazione di elenchi dei beneficiari da controllare da parte di essa; catalogazione e fascicolazione della documentazione pervenuta nel corso dell'anno.	01/01/12	31/12/12	Istruttoria relativa alla verifica della rendicontazione 2008 prevista dalle leggi: ex art.3 comma 6 della legge 244/07 e dpcm 19.3.2008.	35%

FASI DI ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO					
Codice	Fase	Inizio	Termine	Risultato atteso	Peso % della fase
I.1.2.2	Procedura per l'erogazione delle devoluzioni del 5 per mille dell'Irpef. Saldo 2009 e annualità 2010.	01/01/12	31/12/12	Erogazione di contributi.	35%
I.1.2.3	Accompagnamento e assistenza ai beneficiari del 5 per mille dell'Irpef.	01/01/12	31/12/12	Pubblicazione sul sito delle FAQ.	10%
I.1.2.4	Interpretazione e/o formulazione di proposte per il miglioramento della normativa in materia di 5 per mille in raccordo con l'Agenzia delle Entrate.	01/01/12	31/12/12	Elaborazione di note interpretative/circolari e/o elaborazione di proposte di legge modificative della normativa vigente.	5%
I.1.2.5	Monitoraggio e verifica di somme eventualmente utilizzate in maniera non conforme alla normativa vigente con utilizzo di personale ispettivo.	01/01/12	31/12/12	Trasmissione delle risultanze delle istruttorie per il recupero delle somme erogate ad associazioni che non hanno rispettato i criteri di legge.	15%
Totale					100%

OBIETTIVO OPERATIVO I.1.2

RISORSE DEDICATE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO

RISORSE UMANE

		Fascia retributiva	Totale	% di impiego
Dirigente di II fascia		Posizione A		
		Posizione B	1	40%
		Posizione C		
Area Funzionale	Area III (ex area C)	F6		
		F5		
		F4		
		F3	2	65%
		F2		
		F1		
	Area II (ex area B)	F5		
		F4		
		F3	3	50%
		F2	2	40%
		F1	1	10%
	Area I (ex area A)	F3		
		F2		
		F1		
	Totale			9

	Totale
Personale con altre tipologie di contratto	1
Consulenti esterni	
	1

RISORSE FINANZIARIE

RISORSE DI BILANCIO ANNO FINANZIARIO 2012	
Capitolo e piano di gestione	Importo
Totale	€ -

RESIDUI IMPEGNATI IN ANNI PRECEDENTI		
Capitolo e piano di gestione	Anno di riferimento	Importo
cap 5243	2010	€ 30.560.871,62
Totale		€ 30.560.871,62

RISORSE EXTRA BILANCIO	
Fonte di finanziamento	Importo
Totale	€ -

Note
I fondi relativi al 2011 saranno assegnati nel corso dell'anno. Per personale con altre tipologie di contratto si intende 1 unità ISFOL.

SCHEMA OBIETTIVO OPERATIVO

Codice	I.1.3	
Obiettivo	Promozione di una cultura di impresa responsabile con particolare riferimento ai profili inerenti la salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, la conciliazione famiglia-lavoro e le pari opportunità.	
Descrizione	Utilizzo degli appalti sociali anche alla luce della partecipazione ai tavoli comunitari ed internazionali in materia. Divulgazione della cultura delle imprese sociali, tramite la collaborazione con Enti, Università, Fondazioni e l'organizzazione di seminari tematici e approfondimenti. Utilizzo dei fondi del FSE per la Responsabilità Sociale delle Imprese (CSR) e per l'Impresa Sociale. Attività di promozione in collaborazione con Ministeri ed Enti pubblici coinvolti in materia di CSR, in linea con gli orientamenti espressi in seno al Gruppo di Alto Livello sulla CSR presso la Commissione europea e in altre sedi internazionali, nonché di monitoraggio e promozione di un tavolo tecnico dell'Ente Nazionale di Unificazione (UNI), sui temi specifici della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, la conciliazione famiglia-lavoro e pari opportunità. Intervento di costituzione della posizione italiana sui dossier dell'Impresa Sociale per l'emanazione di un regolamento europeo sui fondi dell'Impresa Sociale.	
Responsabile	dott. Danilo Giovanni Festa	
Referente	dott.ssa Rita Graziano; dott.ssa Elisabetta Patrizi	
Altri Uffici del Ministero coinvolti	Direzione Generale delle Relazioni Industriali e dei Rapporti di Lavoro, Direzione Generale per l'Inclusione e le politiche sociali.	
Strutture e/o soggetti esterni coinvolti	Parti sociali, Ministeri dello Sviluppo Economico e dell'Ambiente, Autorità per la vigilanza dei contratti pubblici, Regioni, imprese, altri Ministeri, Camera Nazionale dell'Economia e del Lavoro, Organizzazioni del Terzo settore, UNI, Presidenza del Consiglio dei Ministri, Fondazione per il sud e Camere di Commercio.	
Data di inizio	01/01/12	Data di completamento 31/12/12

Punteggio massimo attribuibile nella valutazione della performance operativa

10 /70

INDICATORI				VALORI TARGET
Codice	Descrizione	Metodo di calcolo	Tipo	2012
1	Realizzazione delle attività programmate	Somma delle percentuali di realizzazione delle fasi ponderata per i rispettivi pesi	indicatore di risultato (output)	100%

COLLEGAMENTO CON IL CONTROLLO DI GESTIONE
Elenco delle attività connesse alla realizzazione dell'obiettivo operativo

Codice	Macroattività	Codice	Attività	%
MA007	Relazioni istituzionali	A001	Attività di comunicazione istituzionale verso le strutture dell'Amministrazione.	30%
MA007	Relazioni istituzionali	A002	Elaborazione di relazioni ed altri documenti relativi all'attività del Ministero del Lavoro.	30%
MA007	Relazioni istituzionali	A005	Attività derivanti dalla partecipazione a progetti nazionali o a gruppi di lavoro/tavoli tecnici.	30%

FASI DI ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO					
Codice	Fase	Inizio	Termine	Risultato atteso	Peso % della fase
I.1.3.1	Partecipazione attiva al tavolo tecnico finalizzato al rilancio del gruppo di lavoro esistente presso il Ministero dello Sviluppo Economico con l'inserimento di altri stakeholders del Paese, (sindacati, Regioni, imprese, altri Ministeri, Cnel, Terzo settore). Partecipazione della DG al Gruppo di Alto Livello presso la Commissione europea.	01/01/12	30/04/12	Coordinamento con le strutture interessate e raccordo delle migliori pratiche italiane ed inserimento all'interno dei documenti della Commissione Europea delle posizioni italiane. Predisposizione di un Piano Nazionale per la CSR.	30%
I.1.3.2	Monitoraggio delle iniziative in materia di Responsabilità sociale delle imprese e delle organizzazioni implementate dalle Regioni, anche in ordine alla raccolta delle leggi regionali in materia e alla luce degli enunciati in sede comunitaria ed internazionale, con particolare riferimento alle tematiche relative la salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, la conciliazione famiglia-lavoro e le pari opportunità.	01/05/12	31/12/12	Report.	20%
I.1.3.3	Raccordo con altri stakeholders dell'Impresa Sociale in Italia (ad es. Camere di commercio, Fondazione per il Sud) per il rilancio della stessa.	01/01/12	31/12/12	Creazione di un tavolo tecnico.	30%
I.1.3.4	Organizzazione di un seminario per la diffusione nelle aree svantaggiate dell'idea di Impresa Sociale, ai fini della predisposizione di linee guida.	01/01/12	31/12/12	Predisposizione di una bozza di linee guida.	10%
I.1.3.5	Definizione della posizione italiana sui dossiers dell'Impresa Sociale, in vista della predisposizione del regolamento europeo sui fondi dell'Impresa Sociale.	01/01/12	31/12/12	Predisposizione di bozze di proposte normative.	10%
Totale					100%

OBIETTIVO OPERATIVO I.1.3

RISORSE DEDICATE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO

RISORSE UMANE

		Fascia retributiva	Totale	% di impiego
Dirigente di II fascia		Posizione A	1	20%
		Posizione B	1	15%
		Posizione C		
Area Funzionale	Area III (ex area C)	F6		
		F5		
		F4		
		F3		
		F2	3	20%
		F1		
	Area II (ex area B)	F5		
		F4		
		F3	1	10%
		F2		
		F1		
	Area I (ex area A)	F3		
		F2		
		F1		
	Totale			6

	Totale
Personale con altre tipologie di contratto	1
Consulenti esterni	1
Totale	2

RISORSE FINANZIARIE

RISORSE DI BILANCIO ANNO FINANZIARIO 2012	
Capitolo e piano di gestione	Importo
Totale	€ -

RESIDUI IMPEGNATI IN ANNI PRECEDENTI		
Capitolo e piano di gestione	Anno di riferimento	Importo
Risorse a carico del FSE		
Totale		€ -

RISORSE EXTRA BILANCIO	
Fonte di finanziamento	Importo
Totale	€ -

Note
n.1 unità di personale ISFOL con contratto a tempo determinato; n.1 unità di personale Ernst & Young FBA SPA - Unisys Italia srl. Le risorse relative ai fondi FSE saranno quantificabili a tempo debito.

SCHEDA OBIETTIVO STRATEGICO/STRUTTURALE

Codice	I.2	Attuazione del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità del Ministero del lavoro e delle politiche sociali.			
Obiettivo					
Descrizione		Assicurare gli adempimenti di competenza della Direzione generale funzionali all'attuazione del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità.			
Carattere dell'obiettivo		Strutturale			
Missione		24 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia			
Programma		24.02 - Terzo settore: associazionismo, volontariato, Onlus e formazioni sociali			
Responsabile		dott. Danilo Giovanni Festa			
Referente		dott.ssa Valeria Minniti			
Altri Uffici del Ministero coinvolti		Segretariato generale, tutte le Direzioni Generali.			
Strutture e/o soggetti esterni coinvolti		Presidenza del Consiglio dei ministri, Dipartimento della Funzione Pubblica			
Data di inizio		01/01/12	Data di completamento		31/12/14

INDICATORI				VALORI TARGET PER ANNO		
Codice	Descrizione	Metodo di calcolo	Tipo	2012	2013	2014
1	Realizzazione delle attività programmate	Percentuale	Indicatore di risultato (output)	100%	100%	100%

COLLEGAMENTO CON IL CONTROLLO DI GESTIONE	
Elenco delle macroattività connesse alla realizzazione dell'obiettivo strategico/strutturale	
Codice	Macroattività
MA007	Relazioni istituzionali

PIANO D'AZIONE				
Obiettivi operativi finalizzati alla realizzazione dell'obiettivo strategico/strutturale				
Codice	Denominazione	2012	2013	2014
I.1.1	Contributo della Direzione Generale per il Terzo Settore e le Formazioni Sociali all'attuazione del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità del Ministero del lavoro e delle politiche sociali.	x	x	x

SCHEMA OBIETTIVO OPERATIVO

Codice	I.2.1	Contributo della Direzione Generale all'attuazione del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità del Ministero del lavoro e delle politiche sociali.		
Obiettivo				
Descrizione	Cura degli adempimenti di competenza della Direzione generale per il Terzo Settore e le Formazioni Sociali funzionali all'attuazione del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2012-2014: coinvolgimento degli stakeholders di riferimento per l'individuazione delle esigenze di trasparenza ai fini dell'individuazione dei contenuti del Programma per il triennio 2013-2015, nonché per la definizione e l'aggiornamento degli standard di qualità dei servizi; selezione, elaborazione ed aggiornamento dei dati da pubblicare per l'annualità 2012; ricognizione dei servizi, per i profili di competenza, ai fini della definizione dell'aggiornamento degli standard di qualità dei servizi; mappatura delle aree di rischio per l'imparzialità dell'azione amministrativa per i profili di competenza; proposta di iniziative in materia di trasparenza ed integrità, da segnalare all'organo di vertice politico amministrativo ed al Segretario generale, per la definizione dei contenuti del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2013-2015.			
Responsabile	dott. Danilo Giovanni Festa			
Referente	dott.ssa Valeria Minniti			
Altri Uffici del Ministero coinvolti	Segretariato generale, tutte le altre Direzioni generali			
Strutture e/o soggetti esterni coinvolti	Associazioni di volontariato e associazioni di promozione sociale.			
Data di inizio	01/01/12	Data di completamento	31/12/12	

Punteggio massimo attribuibile nella valutazione della performance operativa

10 /70

INDICATORI

VALORI TARGET

Codice	Descrizione	Metodo di calcolo	Tipo	2012
1	Percentuale di realizzazione dell'obiettivo	somma delle percentuali di realizzazione delle fasi ponderate per i rispettivi pesi	Indicatore di risultato (output)	100%

COLLEGAMENTO CON IL CONTROLLO DI GESTIONE

Elenco delle attività connesse alla realizzazione dell'obiettivo operativo

Codice	Macroattività	Codice	Attività	%
MA007	Relazioni istituzionali	A001	Attività di comunicazione istituzionale verso le strutture dell'Amministrazione	30%
MA007	Relazioni istituzionali	A002	Elaborazione di relazioni ed altri documenti relativi all'attività del Ministero del Lavoro	30%

FASI DI ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO

Codice	Fase	Inizio	Termine	Risultato atteso	Peso % della fase
I.2.1.1	Coinvolgimento degli stakeholders di riferimento per l'individuazione delle esigenze di trasparenza ai fini dell'individuazione dei contenuti del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità (anni 2013-2015), nonché dell'aggiornamento e/o modifica degli standard di qualità.	01/01/12	31/12/12	Report da inviare all'organo di vertice politico-amministrativo ed al Segretariato generale ai fini della definizione dei contenuti del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità.	20%
I.2.1.2	Selezione, elaborazione ed aggiornamento dei dati di competenza da pubblicare ai fini dell'attuazione delle misure previste dal Programma triennale per la trasparenza e l'integrità (anni 2012-2014) per l'annualità 2012, ivi compresa la ricognizione dei servizi ai fini dell'aggiornamento e/o della modifica degli standard di qualità.	01/03/12	30/11/12	Trasmissione dei dati ai fini della pubblicazione alla Direzione generale per la comunicazione in materia di lavoro e di politiche sociali secondo le modalità di coordinamento indicate dal Segretariato generale.	50%

FASI DI ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO

Codice	Fase	Inizio	Termine	Risultato atteso	Peso % della fase
I.2.1.3	Individuazione delle aree di rischio dell'imparzialità dell'azione amministrativa, propedeutica alla previsione di successive misure; ricognizione di eventuali buone prassi già presenti; elaborazione di proposte in ordine alle misure da adottare in materia di integrità, per i profili di competenza.	01/01/12	31/12/12	Report contenente la mappatura delle aree di rischio, la ricognizione delle eventuali buone prassi e la proposta di iniziative in materia di integrità, per i profili di competenza.	30%
Totale					100%

OBIETTIVO OPERATIVO 1.2.1

RISORSE DEDICATE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO

RISORSE UMANE

		Fascia retributiva	Totale	% di impiego	
Dirigente di II fascia		Posizione A			
		Posizione B	1	20%	
		Posizione C			
Area Funzionale	Area III (ex area C)	F6			
		F5			
		F4	1	20%	
		F3			
		F2			
		F1			
	Area II (ex area B)	F5			
		F4	2	10%	
		F3			
		F2			
	Area I (ex area A)	F3			
		F2			
		F1			
	Totale			4	

	Totale
Personale con altre tipologie di contratto	
Consulenti esterni	
	0

RISORSE FINANZIARIE

RISORSE DI BILANCIO ANNO FINANZIARIO 2012	
Capitolo e piano di gestione	Importo
Totale	€ -

RESIDUI IMPEGNATI IN ANNI PRECEDENTI		
Capitolo e piano di gestione	Anno di riferimento	Importo
Totale		€ -

RISORSE EXTRA BILANCIO	
Fonte di finanziamento	Importo
Totale	€ -

SCHEMA OBIETTIVO STRATEGICO/STRUTTURALE

Codice	L.1	Sviluppo di un sistema di azioni finalizzate all'integrazione sociale e all'inserimento socio-lavorativo degli immigrati.		
Obiettivo				
Descrizione		Sviluppo degli assi del Piano per l'integrazione nella sicurezza "identità e incontro", sia sul versante lavoristico che su quello dell'integrazione sociale: educazione e apprendimento; lavoro; alloggio e governo del territorio; accesso ai servizi essenziali; minori e seconde generazioni. Organizzazione e gestione dell'accoglienza dei minori stranieri non accompagnati provenienti dal Nord Africa.		
Carattere dell'obiettivo		Strategico		
Missione		27 - Immigrazione, accoglienza e garanzia dei diritti		
Programma		27.06 - Flussi migratori per motivi di lavoro e politiche di integrazione sociale delle persone immigrate		
Responsabile		dott. Natale Forlani		
Referente		dott. Alessandro Lombardi, dott.ssa Germana Viglietta, dott.ssa Antonella Ferrini, dott.ssa Stefania Congia		
Altri Uffici del Ministero coinvolti		Direzione generale per le politiche attive e passive del lavoro, Ufficio di Gabinetto, Ufficio del Consigliere diplomatico, Comitato per i Minori Stranieri		
Strutture e/o soggetti esterni coinvolti		Ministero degli Affari Esteri, Ministero dell'Interno; Ministero dell'Istruzione, della Ricerca e dell'Università; Regioni e Province Autonome; Associazione Nazionale Comuni Italiani, Italia Lavoro S.p.A.; Istituto per lo Sviluppo della Formazione professionale dei Lavoratori; Associazioni iscritte al registro di cui all'art. 52 DPR 394/99		
Data di inizio		01/01/12	Data di completamento	31/12/14

INDICATORI				VALORI TARGET PER ANNO		
Codice	Descrizione	Metodo di calcolo	Tipo	2012	2013	2014
1	Accordi e convenzioni aventi finalità di inserimento lavorativo e di integrazione sociale degli immigrati, anche con riguardo ai minori stranieri non accompagnati, stipulati con pubbliche amministrazioni, organismi privati e del privato sociale.	numero di accordi e convenzioni sottoscritti	Indicatore di impatto (outcome)	10	10	10
2	Conoscenza della lingua italiana da parte degli immigrati.	percentuale di immigrati formati sul totale di immigrati partecipanti agli interventi formativi finanziati dal Ministero	Indicatore di impatto (outcome)	60%	65%	65%
3	Rapporto tra lavoratori formati all'estero, inseriti nelle liste e lavoratori effettivamente assunti da datori di lavoro italiani.	percentuale degli immigrati assunti sul totale degli immigrati partecipanti agli interventi formativi all'estero	Indicatore di impatto (outcome)	50%	60%	60%
4	Contatti e relazioni avviati con associazioni del privato sociale iscritte al Registro di cui all'art. 52 D.P.R. 394/1999 finalizzati all'implementazione del Piano per l'Integrazione e all'alimentazione del Portale dell'Integrazione.	rapporto percentuale tra enti e associazioni contattati sul totale dei soggetti iscritti al Registro	Indicatore di risultato (output)	45%	90%	90%
5	Realizzazione delle attività programmate	percentuale	Indicatore di risultato (output)	100%	100%	100%

COLLEGAMENTO CON IL CONTROLLO DI GESTIONE

Elenco delle macroattività connesse alla realizzazione dell'obiettivo strategico/strutturale

Codice	Macroattività
MA002	Gestione degli interventi statali di integrazione sociale degli immigrati
MA003	Gestione, governo ed implementazione dei programmi di intervento finanziati dall'UE
MA004	Accordi bilaterali con Paesi extracomunitari in materia di flussi migratori per motivi di lavoro
MA005	Politiche di tutela dei minori stranieri

PIANO D'AZIONE
Obiettivi operativi finalizzati alla realizzazione dell'obiettivo strategico/strutturale

Codice	Denominazione	2012	2013	2014
L.1.1	Consolidamento del sistema di accoglienza e protezione dei minori stranieri non accompagnati	x	x	x
L.1.2	Negoziazione e/o rinegoziazione degli Accordi di cooperazione sui flussi di ingresso per motivi di lavoro in Italia con i Paesi d'origine dei flussi migratori e realizzazione delle attività previste	x	x	x
L.1.3	Attivazione di interventi di inserimento socio-lavorativo a favore delle fasce vulnerabili della popolazione immigrata	x	x	x

SCHEDA OBIETTIVO OPERATIVO

Codice	L.1.1		
Obiettivo	Consolidamento del sistema di accoglienza e protezione dei minori stranieri non accompagnati.		
Descrizione	<p>Nell'ambito dei flussi migratori, particolare attenzione va posta all'accoglienza dei minori stranieri non accompagnati, i quali richiedono misure specifiche di accoglienza. L'attività sarà svolta secondo le direttrici contenute nel Piano d'azione sui minori non accompagnati (2010-2014) adottato nel 2010 dalla Commissione europea, il quale prevede tra le principali linee di azione l'accoglienza e l'integrazione dei minori nella società d'accoglienza. Nell'annualità 2012 si provvederà a stabilizzare e standardizzare le modalità di accoglienza dei minori stranieri non accompagnati e le procedure di monitoraggio attraverso la banca dati dei minori stranieri; saranno rafforzati i programmi per l'integrazione dei minori presenti nelle strutture di accoglienza anche in considerazione della importanza che gli stessi assumono ai fini del rilascio del parere positivo del Comitato per i minori stranieri alla conversione del permesso di soggiorno al compimento della maggiore età ai sensi del novellato art. 32 T.U. sull'immigrazione.</p> <p>L'obiettivo è quello di rafforzare gli strumenti di integrazione sociale finalizzati all'inserimento socio-lavorativo dei minori in quanto rientranti tra le categorie di immigrati maggiormente vulnerabili. In particolare si prevede di destinare a giovani migranti in fase di transizione all'età adulta, presenti nelle strutture di accoglienza temporanee e autorizzate/accreditate di tutto il territorio nazionale e ai minori in affido familiare, delle risorse per la realizzazione di programmi di formazione linguistica e/o professionale, inserimento scolastico, tirocini formativi/apprendistato per il conseguimento della qualificazione professionale, tutoraggio individuale, contributo alla costruzione di un percorso di autonomia abitativa.</p>		
Responsabile	dott. Natale Forlani		
Referente	dott.ssa Stefania Congia; dott. Alessandro Lombardi		
Altri Uffici del Ministero coinvolti	Comitato per i minori stranieri; Direzione generale per le Politiche attive e passive del lavoro		
Strutture e/o soggetti esterni coinvolti	Italia Lavoro S.p.A.; Enti locali.		
Data di inizio	01/01/12	Data di completamento	31/12/12

Punteggio massimo attribuibile nella valutazione della performance operativa	28 /70
---	--------

INDICATORI				VALORI TARGET
Codice	Descrizione	Metodo di calcolo	Tipo	2012
1	Pareri rilasciati nei termini per la conversione del permesso di soggiorno al compimento della maggiore età/ totale delle richieste pervenute	percentuale	Indicatore di risultato (output)	95%

COLLEGAMENTO CON IL CONTROLLO DI GESTIONE				
Elenco delle attività connesse alla realizzazione dell'obiettivo operativo				
Codice	Macroattività	Codice	Attività	%
MA005	Politiche di tutela dei minori stranieri	A003	Minori non accompagnati: indagini familiari e rimpatri assistiti	60%
MA002	Gestione degli interventi statali di integrazione sociale degli immigrati	A002	Atti negoziali	10%
MA003	Gestione, governo ed implementazione dei programmi di intervento finanziati dall'UE	A001	Gestione dei programmi finanziati con risorse comunitarie	20%

FASI DI ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO					
Codice	Fase	Inizio	Termine	Risultato atteso	Peso % della fase
L.1.1.1	Predisposizione e svolgimento delle procedure di evidenza pubblica per la selezione dei soggetti attuatori degli interventi.	01/01/12	30/09/12	Individuazione dei soggetti attuatori.	35%
L.1.1.2	Coordinamento e monitoraggio dei percorsi di inserimento socio-lavorativo.	01/04/12	31/12/12	300 minori stranieri non accompagnati avviati ai percorsi di inserimento.	25%
L.1.1.3	Censimento dei minori stranieri non accompagnati segnalati al Comitato per i minori stranieri.	01/01/12	31/12/12	Pubblicazione di report periodici sulle presenze dei minori stranieri non accompagnati.	15%

FASI DI ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO

Codice	Fase	Inizio	Termine	Risultato atteso	Peso % della fase
L.1.1.4	Istruttoria sul rilascio dei pareri per la conversione del permesso di soggiorno al compimento della maggiore età (art. 32 del T.U. sull'immigrazione).	01/01/12	31/12/12	Procedimenti sottoposti alla deliberazione del Comitato per i minori stranieri.	25%
Totale					100%

OBIETTIVO OPERATIVO L.1.1

RISORSE DEDICATE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO

RISORSE UMANE

		Fascia retributiva	Totale	% di impiego	
Dirigente di II fascia		Posizione A	1	10%	
		Posizione B	1	50%	
		Posizione C			
Area Funzionale	Area III (ex area C)	F6			
		F5			
		F4			
		F3	3	85%	
		F2			
		F1			
	Area II (ex area B)	F5			
		F4			
		F3	1	90%	
		F2			
	Area I (ex area A)	F1			
		F3			
		F2			
			Totale	6	

	Totale
Personale con altre tipologie di contratto	8
Consulenti esterni	
	8

RISORSE FINANZIARIE

RISORSE DI BILANCIO ANNO FINANZIARIO 2012	
Capitolo e piano di gestione	Importo
Totale	€ -

RESIDUI IMPEGNATI IN ANNI PRECEDENTI		
Capitolo e piano di gestione	Anno di riferimento	Importo
3783/01	2011	€ 750.000,00
3783/01	2010	€ 400.000,00
Totale		€ 1.150.000,00

RISORSE EXTRA BILANCIO	
Fonte di finanziamento	Importo
FSE PON GAS Ob. Convergenza Asse Occupabilità	€ 1.500.000,00
Totale	€ 1.500.000,00

Note
<p>RISORSE UMANE: Nel personale con altre tipologie di contratto sono ricomprese le risorse di Italia Lavoro che svolgono assistenza tecnica a supporto della Direzione Generale nell'ambito della convenzione del 29.12.2010 sottoscritta tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e Italia Lavoro S.p.A..</p> <p>RISORSE FINANZIARIE: Le risorse statali costituiscono una quota parte del contributo assegnato ad Italia Lavoro con DD del 29/12/11 per la realizzazione, nell'ambito del più vasto progetto "Programmazione e gestione delle politiche migratorie", di una specifica azione di supporto alla progettazione e sviluppo di iniziative per l'inclusione socio lavorativa dei msna.</p> <p>Le risorse extrabilancio afferiscono al Fondo Sociale Europeo e risultano assegnate alla Direzione Generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione, in qualità di Organismo intermedio del PON "Governance e Azioni di sistema" per l'Asse B Occupabilità, Obiettivo specifico 2.1.</p>

SCHEMA OBIETTIVO OPERATIVO

Codice	L.1.2	Negoziazione e/o rinegoziazione degli accordi di cooperazione sui flussi di ingresso per motivi di lavoro in Italia con i Paesi d'origine dei flussi migratori e realizzazione delle attività previste.		
Obiettivo				
Descrizione	L'attività consiste nell'attivazione di negoziati finalizzati alla sottoscrizione di accordi bilaterali in materia migratoria con i Paesi caratterizzati da un significativo flusso migratorio verso l'Italia e con i quali non sono state sviluppate sino ad ora relazioni specifiche in questo campo. In particolare: Bangladesh, Ghana, India, Pakistan, Perù e Tunisia. Parallelamente saranno implementate le attività bilaterali nei Paesi con i quali sono stati sottoscritti accordi nel corso del 2011: Egitto, Marocco, Moldavia, Sri Lanka.			
Responsabile	dott. Natale Forlani			
Referente	dott.ssa Germana Viglietta			
Altri Uffici del Ministero coinvolti	Uffici di diretta collaborazione del Ministro, con particolare riferimento all'Ufficio del Consigliere Diplomatico.			
Strutture e/o soggetti esterni coinvolti	Ministero degli Esteri (Direzione generale Italiani all'Estero e Politiche Migratorie e Ufficio del Contenzioso Diplomatico e dei Trattati Internazionali); Ministeri competenti dei Paesi terzi; Regioni; Agenzie per il Lavoro autorizzate; Università e centri di formazione accreditati; Italia lavoro S.p.A.; Organizzazione internazionale per le migrazioni.			
Data di inizio	01/01/12	Data di completamento	31/12/12	

Punteggio massimo attribuibile nella valutazione della performance operativa	25 /70
---	--------

INDICATORI				VALORI TARGET
Codice	Descrizione	Metodo di calcolo	Tipo	2012
1	Accordi bilaterali stipulati	numerico	Indicatore di realizzazione fisica	3

COLLEGAMENTO CON IL CONTROLLO DI GESTIONE				
Elenco delle attività connesse alla realizzazione dell'obiettivo operativo				
Codice	Macroattività	Codice	Attività	%
MA004	Accordi bilaterali con Paesi extracomunitari in materia di flussi migratori per motivi di lavoro	A001	Attività connesse allo svolgimento dei negoziati	100%

FASI DI ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO					
Codice	Fase	Inizio	Termine	Risultato atteso	Peso % della fase
L.1.2.1	Realizzazione di tornate negoziali in Italia e all'estero con i Governi dei Paesi extra UE.	01/01/12	30/09/12	Accordi firmati.	50%
L.1.2.2	Attivazione di strutture di Coordinamento nei Paesi Extra Ue firmatari degli accordi.	01/03/12	31/12/12	3 strutture locali di coordinamento attivate nei Paesi Terzi.	30%
L.1.2.3	Coordinamento e monitoraggio delle attività progettuali nei Paesi Terzi per la selezione e l'inserimento di lavoratori extracomunitari nel mercato del lavoro italiano.	01/05/12	31/12/12	Almeno 500 lavoratori extracomunitari inseriti nel mercato del lavoro italiano.	20%
Totale					100%

OBIETTIVO OPERATIVO L.1.2

RISORSE DEDICATE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO

RISORSE UMANE

		Fascia retributiva	Totale	% di impiego
Dirigente di II fascia		Posizione A	1	50%
		Posizione B		
		Posizione C		
Area Funzionale	Area III (ex area C)	F6		
		F5		
		F4	2	80%
		F3		
		F2		
		F1	1	20%
	Area II (ex area B)	F5	1	20%
		F4		
		F3		
		F2		
	Area I (ex area A)	F3		
		F2		
F1				
Totale			5	

	Totale
Personale con altre tipologie di contratto	3
Consulenti esterni	
	3

RISORSE FINANZIARIE

RISORSE DI BILANCIO ANNO FINANZIARIO 2012	
Capitolo e piano di gestione	Importo
Totale	€ -

RESIDUI IMPEGNATI IN ANNI PRECEDENTI		
Capitolo e piano di gestione	Anno di riferimento	Importo
Totale		€ -

RISORSE EXTRA BILANCIO	
Fonte di finanziamento	Importo
Fondo di rotazione per la formazione professionale e l'accesso al FSE	€ 2.500.000,00
Totale	€ 2.500.000,00

Note

RISORSE UMANE: Nel personale con altre tipologie di contratto sono ricomprese le risorse di Italia Lavoro S.p.A. nell'ambito della concessione di contributo a Italia Lavoro S.p.A. per la realizzazione del progetto "Mobilità internazionale del lavoro" a gravare sulle risorse extrabilancio sopra indicate.

SCHEDA OBIETTIVO OPERATIVO

Codice	L.1.3		
Obiettivo	Attivazione di interventi di inserimento socio-lavorativo a favore delle fasce vulnerabili della popolazione immigrata.		
Descrizione	<p>Lo stato di emergenza umanitaria nel territorio nazionale a seguito dell'eccezionale afflusso di cittadini provenienti dal Nord Africa, dichiarato con D.P.C.M. del 12.2.2011 e prorogato fino al 31 dicembre 2012 ha comportato l'arrivo di un numero sempre maggiore di richiedenti asilo che, in ragione della loro condizione, sono particolarmente vulnerabili. In riferimento a tali cittadini, che hanno ottenuto o otterranno nei prossimi mesi lo status di rifugiato o titolare di protezione internazionale, è intendimento di questa amministrazione predisporre apposite misure di integrazione che sappiano offrire risposte di lungo periodo, con particolare riferimento all'inserimento lavorativo.</p> <p>Alla luce del quadro normativa vigente, i titolari dello status di rifugiato o dello status di protezione sussidiaria hanno diritto di godere del medesimo trattamento previsto per il cittadino italiano in materia di lavoro, per la formazione professionale e per il tirocinio sul luogo di lavoro. Al fine di dare risposte in maniera sistemica a tale situazione emergenziale, la scrivente Amministrazione ha firmato con il Ministero dell'Interno in data 11.5.2011 un protocollo di intesa avente ad oggetto l'inserimento socio-lavorativo dei rifugiati. In particolare, tale protocollo si pone l'obiettivo di favorire la cooperazione interistituzionale in materia di politiche di immigrazione, consolidando la collaborazione in tema di inserimento socio-lavorativo degli immigrati, con particolare riferimento ai soggetti richiedenti o titolari di protezione internazionale (rifugiati, titolari di protezione sussidiaria e umanitaria) ed in via prioritaria a coloro che versano in condizioni di disoccupazione, ottimizzando l'impiego delle risorse disponibili, sia nazionali che comunitarie.</p>		
Responsabile	dott. Natale Forlani		
Referente	dott.ssa Antonella Ferrini, dott. Alessandro Lombardi		
Altri Uffici del Ministero coinvolti	Direzione generale per le politiche attive e passive del lavoro		
Strutture e/o soggetti esterni coinvolti	Regioni, Enti Locali, Soggetti autorizzati allo svolgimento dell'attività di intermediazione; Enti di formazione; organizzazioni internazionali operanti nel settore di riferimento; Italia Lavoro S.p.A.		
Data di inizio	01/01/12	Data di completamento	31/12/12

Punteggio massimo attribuibile nella valutazione della performance operativa:	10 /70
--	--------

INDICATORI				VALORI TARGET
Codice	Descrizione	Metodo di calcolo	Tipo	2012
1	Risorse impegnate/risorse disponibili	percentuale	Indicatore di realizzazione finanziaria	95%

COLLEGAMENTO CON IL CONTROLLO DI GESTIONE				
Elenco delle attività connesse alla realizzazione dell'obiettivo operativo				
Codice	Macroattività	Codice	Attività	%
MA003	Gestione, governo ed implementazione dei programmi di intervento finanziati dall'UE	A001	Gestione dei programmi finanziati con risorse comunitarie	20%

FASI DI ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO					
Codice	Fase	Inizio	Termine	Risultato atteso	Peso % della fase
L.1.3.1	Definizione del target, delle tipologie di azioni, degli strumenti da adottare e degli stakeholders da coinvolgere.	01/01/12	28/02/12	Individuazione del soggetto attuatore degli interventi.	15%
L.1.3.2	Promozione degli interventi nei contesti territoriali di riferimento.	01/03/12	31/05/12	Attivazione, sensibilizzazione e consolidamento della rete territoriale.	30%
L.1.3.3	Definizione delle modalità di selezione dei beneficiari degli interventi.	01/06/12	31/12/12	Avvio dei percorsi di inserimento socio-lavorativo.	55%
Totale					100%

OBIETTIVO OPERATIVO L.1.3

RISORSE DEDICATE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO

RISORSE UMANE

		Fascia retributiva	Totale	% di impiego	
Dirigente di II fascia		Posizione A	1	5%	
		Posizione B	1	30%	
		Posizione C			
Area Funzionale	Area III (ex area C)	F6			
		F5			
		F4			
		F3	2	50%	
		F2			
		F1			
	Area II (ex area B)	F5			
		F4			
		F3			
		F1			
	Area I (ex area A)	F3			
		F2			
		F1			
	Totale			4	

	Totale
Personale con altre tipologie di contratto	
Consulenti esterni	
Totale	0

RISORSE FINANZIARIE

RISORSE DI BILANCIO ANNO FINANZIARIO 2012	
Capitolo e piano di gestione	Importo
Totale	€ -

RESIDUI IMPEGNATI IN ANNI PRECEDENTI		
Capitolo e piano di gestione	Anno di riferimento	Importo
Totale		€ -

RISORSE EXTRA BILANCIO	
Fonte di finanziamento	Importo
FSE PON GAS OB CONV.	€ 1.100.000,00
Totale	€ 1.100.000,00

Note

RISORSE FINANZIARIE: Le risorse afferiscono al Fondo Sociale Europeo assegnate alla Direzione Generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione, in qualità di Organismo intermedio del PON "Governance e Azioni di sistema" per l'Asse B Occupabilità, Obiettivo specifico 2.1.

Centro di responsabilità amministrativa	DIREZIONE GENERALE DELL'IMMIGRAZIONE E DELLE POLITICHE DI INTEGRAZIONE (L)
---	---

SCHEDA OBIETTIVO STRATEGICO/STRUTTURALE

Codice	L.2	Attuazione del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità del Ministero del lavoro e delle politiche sociali.			
Obiettivo					
Descrizione		Assicurare gli adempimenti di competenza della Direzione generale funzionali all'attuazione del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità.			
Carattere dell'obiettivo		Strutturale			
Missione		27 - Immigrazione, accoglienza e garanzia dei diritti			
Programma		27.06 - Flussi migratori per motivi di lavoro e politiche di integrazione sociale delle persone immigrate			
Responsabile		dott. Natale Forlani			
Referente		dott. Alessandro Lombardi			
Altri Uffici del Ministero coinvolti		Segretariato generale, tutte le Direzioni generali.			
Strutture e/o soggetti esterni coinvolti		PP. AA., Soggetti pubblici, privati e del privato sociale (stakeholders di settore, quali associazioni iscritte al Registro di cui all'art. 52 DPR 394/99, operatori economici, etc.)			
Data di inizio		01/01/12	Data di completamento		31/12/14

INDICATORI				VALORI TARGET PER ANNO		
Codice	Descrizione	Metodo di calcolo	Tipo	2012	2013	2014
1	Realizzazione delle attività programmate	Percentuale	Indicatore di risultato (output)	100%	100%	100%

COLLEGAMENTO CON IL CONTROLLO DI GESTIONE	
Elenco delle macroattività connesse alla realizzazione dell'obiettivo strategico/strutturale	
Codice	Macroattività
MA010	Relazioni istituzionali

PIANO D'AZIONE				
Obiettivi operativi finalizzati alla realizzazione dell'obiettivo strategico/strutturale				
Codice	Denominazione	2012	2013	2014
L.2.1	Contributo della Direzione generale all'attuazione del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità del Ministero del lavoro e delle politiche sociali.	x	x	x

SCHEDA OBIETTIVO OPERATIVO

Codice	L.2.1	Contributo della Direzione generale all'attuazione del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità del Ministero del lavoro e delle politiche sociali.		
Obiettivo				
Descrizione	Cura degli adempimenti di competenza della Direzione generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione funzionali all'attuazione del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2012-2014: coinvolgimento degli stakeholders di riferimento per l'individuazione delle esigenze di trasparenza ai fini dell'individuazione dei contenuti del Programma per il triennio 2013-2015, nonché per la definizione e l'aggiornamento degli standard di qualità dei servizi; selezione, elaborazione ed aggiornamento dei dati da pubblicare per l'annualità 2012; ricognizione dei servizi, per i profili di competenza, ai fini della definizione dell'aggiornamento degli standard di qualità dei servizi; mappatura delle aree di rischio per l'imparzialità dell'azione amministrativa per i profili di competenza; proposta di iniziative in materia di trasparenza ed integrità, da segnalare all'organo di vertice politico amministrativo ed al Segretario generale, per la definizione dei contenuti del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2013-2015.			
Responsabile	dott. Natale Forlani			
Referente	dott. Alessandro Lombardi			
Altri Uffici del Ministero coinvolti	Segretariato generale, tutte le altre Direzioni generali			
Strutture e/o soggetti esterni coinvolti	PP. AA., Soggetti pubblici, privati e del privato sociale (stakeholders di settore, quali associazioni iscritte al Registro di cui all'art. 52 DPR 394/99, operatori economici, etc.)			
Data di inizio	01/01/12	Data di completamento	31/12/12	

Punteggio massimo attribuibile nella valutazione della performance operativa	7 /70
---	-------

INDICATORI				VALORI TARGET
Codice	Descrizione	Metodo di calcolo	Tipo	2012
1	Percentuale di realizzazione dell'obiettivo	somma delle percentuali di realizzazione delle fasi ponderate per i rispettivi pesi	Indicatore di risultato (output)	100%

COLLEGAMENTO CON IL CONTROLLO DI GESTIONE Elenco delle attività connesse alla realizzazione dell'obiettivo operativo				
Codice	Macroattività	Codice	Attività	%
MA010	Relazioni istituzionali	A001	Affari generali. Rapporti con organismi interni ed esterni	10%

FASI DI ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO					
Codice	Fase	Inizio	Termine	Risultato atteso	Peso % della fase
L.2.1.1	Coinvolgimento degli stakeholders di riferimento per l'individuazione delle esigenze di trasparenza ai fini dell'individuazione dei contenuti del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità (anni 2013-2015), nonché dell'aggiornamento e/o modifica degli standard di qualità.	01/01/12	31/12/12	Report da inviare all'organo di vertice politico-amministrativo ed al Segretariato generale ai fini della definizione dei contenuti del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità.	20%
L.2.1.2	Selezione, elaborazione ed aggiornamento dei dati di competenza da pubblicare ai fini dell'attuazione delle misure previste dal Programma triennale per la trasparenza e l'integrità (anni 2012-2014) per l'annualità 2012, ivi compresa la ricognizione dei servizi ai fini dell'aggiornamento e/o della modifica degli standard di qualità.	01/03/12	30/11/12	Trasmissione dei dati ai fini della pubblicazione alla Direzione generale per la comunicazione in materia di lavoro e di politiche sociali secondo le modalità di coordinamento indicate dal Segretariato generale.	50%
L.2.1.3	Individuazione delle aree di rischio dell'imparzialità dell'azione amministrativa, propedeutica alla previsione di successive misure; ricognizione di eventuali buone prassi già presenti; elaborazione di proposte in ordine alle misure da adottare in materia di integrità, per i profili di competenza.	01/01/12	31/12/12	Report contenente la mappatura delle aree di rischio, la ricognizione delle eventuali buone prassi e la proposta di iniziative in materia di integrità, per i profili di competenza.	30%
Totale					100%

OBIETTIVO OPERATIVO L.2.1

RISORSE DEDICATE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO

RISORSE UMANE

		Fascia retributiva	Totale	% di impiego	
Dirigente di II fascia		Posizione A	1	10%	
		Posizione B			
		Posizione C			
Area Funzionale	Area III (ex area C)	F6			
		F5			
		F4			
		F3	1	10%	
		F2			
		F1			
	Area II (ex area B)	F5			
		F4			
		F3			
		F2			
	Area I (ex area A)	F3			
		F2			
		F1			
	Totale			2	

	Totale
Personale con altre tipologie di contratto	
Consulenti esterni	
Totale	0

RISORSE FINANZIARIE

RISORSE DI BILANCIO ANNO FINANZIARIO 2012	
Capitolo e piano di gestione	Importo
Totale	€ -

RESIDUI IMPEGNATI IN ANNI PRECEDENTI		
Capitolo e piano di gestione	Anno di riferimento	Importo
Totale		€ -

RISORSE EXTRA BILANCIO	
Fonte di finanziamento	Importo
Totale	€ -

Centro di responsabilità amministrativa	DIREZIONE GENERALE PER L'ATTIVITÀ ISPETTIVA (M)
---	--

SCHEDA OBIETTIVO STRATEGICO/STRUTTURALE

Codice	M.1	Contrasto all'illegalità nel lavoro con particolare attenzione al lavoro nero.			
Obiettivo					
Descrizione		L'obiettivo sarà realizzato mediante il puntuale coordinamento delle Strutture territoriali nonché degli Enti e degli altri organi preposti all'attività di vigilanza in materia di lavoro e di legislazione sociale. La programmazione per l'anno 2012 individuerà gli ambiti di intervento dell'azione ispettiva mediante l'analisi dei settori e/o dei fenomeni caratterizzanti le diverse realtà regionali e provinciali. Si intensificherà l'utilizzo delle banche dati condivise al fine di evitare duplicazioni di interventi, fornendo elementi di conoscenza utili al contrasto dei fenomeni distorsivi del mercato del lavoro. Proseguiranno il monitoraggio e l'analisi dei dati anche al fine della valutazione quantitativa e qualitativa dell'attività di vigilanza. Verranno realizzati incontri di informazione e di aggiornamento per il personale ispettivo.			
Carattere dell'obiettivo		Strategico			
Missione		26 - Politiche per il lavoro			
Programma		26.09 - Programmazione e coordinamento della vigilanza in materia di prevenzione e osservanza delle norme di legislazione sociale e del lavoro			
Responsabile		dott. Paolo Pennesi			
Referente		dott. Gennaro Gaddi, dott. Antonio Allegrini			
Altri Uffici del Ministero coinvolti		Ufficio di Gabinetto, Consigliere diplomatico, Ufficio legislativo, Segretariato generale, Direzioni generali, Comando Carabinieri per la tutela del lavoro, Ufficio della Consigliera di parità, Direzioni regionali e territoriali del lavoro			
Strutture e/o soggetti esterni coinvolti		Enti previdenziali, assistenziali ed assicurativi, forze dell'ordine ed altri organismi di vigilanza, organizzazioni sindacali e datoriali, organismi comunitari ed internazionali.			
Data di inizio		01/01/12	Data di completamento		31/12/14

INDICATORI				VALORI TARGET PER ANNO		
Codice	Descrizione	Metodo di calcolo	Tipo	2012	2013	2014
1	Tasso di incidenza del lavoro irregolare	Rapporto percentuale tra il totale di lavoratori irregolari (comprensivo dei lavoratori in nero) ed il numero lavoratori occupati.	Indicatore di impatto (outcome)	11%	11%	11%

COLLEGAMENTO CON IL CONTROLLO DI GESTIONE
Elenco delle macroattività connesse alla realizzazione dell'obiettivo strategico/strutturale

Codice	Macroattività
MA001	Attività di analisi e studio dei dati e delle informazioni relative al mercato del lavoro, finalizzate all'individuazione del lavoro sommerso e irregolare e di strategie mirate di intervento sul territorio
MA002	Programmazione, coordinamento interistituzionale e controllo dell'attività di vigilanza in materia di rapporti di lavoro, legislazione sociale, sicurezza e igiene del lavoro
MA003	Coordinamento vigilanza in materia di rapporti di lavoro e di legislazione sociale. Monitoraggio e diffusione dati relativi all'attività ispettiva
MA004	Formazione e aggiornamento del personale ispettivo
MA005	Gestione, organizzazione e supporto delle attività della Direzione Generale

PIANO D'AZIONE
Obiettivi operativi finalizzati alla realizzazione dell'obiettivo strategico/strutturale

Codice	Denominazione	2012	2013	2014
M.1.1	Azione di coordinamento nei confronti degli Enti di vigilanza, programmazione dell'attività ispettiva mediante un'opera di efficace sinergia con gli altri soggetti competenti in materia.	x	x	x
M.1.2	Monitoraggio, raccolta, analisi e sistematizzazione dei dati provenienti dagli uffici territoriali, nonché la valutazione quantitativa e soprattutto qualitativa dell'attività ispettiva posta in essere.	x	x	x
M.1.3	Incontri di aggiornamento e di informazione del personale ispettivo	x	x	x

SCHEMA OBIETTIVO OPERATIVO

Codice	M.1.1	Azione di coordinamento nei confronti degli Enti di vigilanza, programmazione dell'attività ispettiva mediante un'opera di efficace sinergia con gli altri soggetti competenti in materia.		
Obiettivo				
Descrizione	L'obiettivo sarà realizzato mediante il puntuale coordinamento delle Strutture territoriali nonché degli Enti e degli altri organi preposti all'attività di vigilanza in materia di lavoro e di legislazione sociale (quali INPS, INAIL, Agenzia per le entrate, ecc.). La programmazione per l'anno 2012 individuerà gli ambiti di intervento dell'azione ispettiva mediante l'analisi dei settori e/o dei fenomeni caratterizzanti le diverse realtà regionali e provinciali. Si intensificherà l'utilizzo della banche dati condivise al fine di evitare duplicazioni di interventi, fornendo elementi di conoscenza utili al contrasto dei fenomeni distortivi del mercato del lavoro. Individuazione di nuove metodologie di selezione degli obiettivi di intervento sul territorio. Si tenderà a coniugare la lotta al lavoro nero con la lotta all'evasione fiscale attraverso una stretta collaborazione con gli organi dello Stato preposti.			
Responsabile	dott. Paolo Pennesi			
Referente	dott. Antonio Allegrini; dott. Gennaro Gaddi			
Altri Uffici del Ministero coinvolti	Ufficio di Gabinetto, Consigliere diplomatico, Ufficio legislativo, Segretariato generale, Direzioni generali, Comando Carabinieri per la tutela del lavoro, Ufficio della Consigliera di parità, Direzioni regionali e territoriali del lavoro			
Strutture e/o soggetti esterni coinvolti	Enti previdenziali, assistenziali ed assicurativi, forze dell'ordine ed altri organismi di vigilanza, organizzazioni sindacali e datoriali.			
Data di inizio	01/01/12	Data di completamento	31/12/12	

Punteggio massimo attribuibile nella valutazione della performance operativa	12 /70
---	--------

INDICATORI				VALORI TARGET
Codice	Descrizione	Metodo di calcolo	Tipo	2012
1	Percentuale ponderata di realizzazione delle fasi di attuazione relativamente ai rispettivi pesi	Rapporto ponderato delle fasi di attuazione in relazione ai rispettivi pesi	Indicatore di risultato (output)	>90%

COLLEGAMENTO CON IL CONTROLLO DI GESTIONE				
Elenco delle attività connesse alla realizzazione dell'obiettivo operativo				
Codice	Macroattività	Codice	Attività	%
MA001	Attività di analisi e studio dei dati e delle informazioni relative al mercato del lavoro, finalizzate all'individuazione del lavoro sommerso e irregolare e di strategie mirate di intervento sul territorio.	A 001	Rapporti con le commissioni regionali di coordinamento dell'attività di vigilanza, con i CLES, mappatura dei rischi.	100%
MA002	Programmazione, coordinamento interistituzionale e controllo dell'attività di vigilanza in materia di rapporti di lavoro, legislazione sociale, salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.	A 001	Attività segreteria commissione centrale coordinamento attività vigilanza art. 3 D.lgs 124/2004	100%
MA002	Programmazione, coordinamento interistituzionale e controllo dell'attività di vigilanza in materia di rapporti di lavoro, legislazione sociale, salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.	A 004	Programmazione vigilanza amministrativa in materia di rapporti di lavoro legislazione sociale. Istruzioni operative. Rapporti con istituti previdenziali, assicurativi e con altri organi di vigilanza. Programmazione vigilanza ordinaria, straordinaria (per settori/ zone geografiche ecc.).	80%
MA003	Coordinamento vigilanza in materia di rapporti di lavoro e di legislazione sociale. Monitoraggio e diffusione dati relativi all'attività ispettiva.	A 004	Coordinamento vigilanza ordinaria, straordinaria (per settori / zone geografiche / ecc.) e speciale (Vigilanze patronati, associazioni di promozione sociale, amministrativo-contabili ecc.)	80%
MA005	Gestione, organizzazione e supporto delle attività della Direzione generale	A001	Adempimenti legati al ciclo di bilancio	10%

FASI DI ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO					
Codice	Fase	Inizio	Termine	Risultato atteso	Peso % della fase
M.1.1.1	Programmazione delle azioni di coordinamento. Monitoraggio sulla sperimentazione di nuove metodologie operative e di valutazione quantitativa e qualitativa dell'attività ispettiva.	01/01/12	31/12/12	Individuazione e analisi delle problematiche e definizione degli interventi operativi. Calendarizzazione dei lavori e realizzazione degli incontri.	50%
M.1.1.2	Predisposizione del piano di programmazione delle attività di vigilanza ed elaborazione di Istruzioni operative /coordinamento	01/01/12	30/11/12	Emanazione e divulgazione del piano di programmazione delle attività di vigilanza indicazioni operative agli uffici	50%
Totale					100%

OBIETTIVO OPERATIVO M.1.1

RISORSE DEDICATE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO

RISORSE UMANE

		Fascia retributiva	Totale	% di impiego
Dirigente di II fascia		Posizione A	1	20%
		Posizione B	1	40%
		Posizione C		
Area Funzionale	Area III (ex area C)	F6		
		F5		
		F4		
		F3	3	35%
		F2		
		F1		
	Area II (ex area B)	F5		
		F4		
		F3		
		F2		
		F1		
	Area I (ex area A)	F3		
		F2		
		F1		
	Totale			5

	Totale
Personale con altre tipologie di contratto	
Consulenti esterni	
Totale	0

RISORSE FINANZIARIE

RISORSE DI BILANCIO ANNO FINANZIARIO 2012		
Capitolo e piano di gestione	Importo	
2952, pg 2	€	33.847,00
Totale	€	33.847,00

RESIDUI IMPEGNATI IN ANNI PRECEDENTI		
Capitolo e piano di gestione	Anno di riferimento	Importo
Totale	€	-

RISORSE EXTRA BILANCIO	
Fonte di finanziamento	Importo
Totale	€ -

SCHEDA OBIETTIVO OPERATIVO

Codice	M.1.2	Monitoraggio, raccolta, analisi e sistematizzazione dei dati provenienti dagli uffici territoriali, nonché la valutazione quantitativa e soprattutto qualitativa dell'attività ispettiva posta in essere.	
Obiettivo			
Descrizione		Monitoraggio, raccolta, analisi e sistematizzazione dei dati provenienti dagli uffici territoriali del Ministero e dagli enti previdenziali (INPS, INAIL, ENPALS), relativi alla vigilanza ordinaria, nonché dei dati concernenti i provvedimenti di sospensione dell'attività imprenditoriale ex art. 14 D.lgs n.81/2008 e s.m.i. e di quelli delle attività di prevenzione e promozione ex art. 8 comma 1 D.lgs n.124/2004.	
Responsabile		dott. Paolo Pennesi	
Referente		dott. Gennaro Gaddi	
Altri Uffici del Ministero coinvolti		Direzioni Regionali del lavoro e Direzioni Territoriali del lavoro.	
Strutture e/o soggetti esterni coinvolti		Istituti previdenziali ed assicurativi, altri organi di vigilanza competenti in funzione del settore oggetto di vigilanza.	
Data di inizio	01/01/12	Data di completamento	31/12/12

Punteggio massimo attribuibile nella valutazione della performance operativa	12 /70
---	--------

INDICATORI				VALORI TARGET
Codice	Descrizione	Metodo di calcolo	Tipo	2012
1	Percentuale di aziende ispezionate rispetto al numero di aziende programmate.	Rapporto percentuale tra aziende ispezionate e aziende programmate.	Indicatore di risultato (output)	90%
2	Percentuale di aziende riscontrate irregolari sul territorio nazionale a seguito di ispezione.	Rapporto percentuale tra aziende ispezionate irregolari e aziende ispezionate.	Indicatore di impatto (outcome)	45%
3	Percentuale di provvedimenti di sospensione ex art. 14 D. Lgs. n. 81/2008 adottati per utilizzazione di personale in nero, rispetto al numero di aziende riscontrate.	Rapporto percentuale tra numero aziende sospese e numero aziende ispezionate irregolari.	Indicatore di risultato (output)	5,5%

COLLEGAMENTO CON IL CONTROLLO DI GESTIONE
Elenco delle attività connesse alla realizzazione dell'obiettivo operativo

Codice	Macroattività	Codice	Attività	%
MA003	Coordinamento vigilanza in materia di rapporti di lavoro e di legislazione sociale. Monitoraggio e diffusione dati relativi all'attività ispettiva.	A001	Analisi e monitoraggio dell'attività di vigilanza amministrativa e diffusione dei dati.	15%
MA005	Gestione, organizzazione e supporto delle attività della Direzione generale	A001	Adempimenti legati al ciclo di bilancio	25%

FASI DI ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO

Codice	Fase	Inizio	Termine	Risultato atteso	Peso % della fase
M.1.2.1	Istruzioni agli uffici interessati.	01/01/12	31/12/12	Diffusione istruzioni operative.	20%
M.1.2.2	Monitoraggio delle attività mediante l'acquisizione dei dati delle vigilanze.	01/02/12	31/12/12	Reports periodici dei singoli interventi programmati.	40%
M.1.2.3	Incontri periodici con i direttori/capi SIL con cadenza bimestrale.	01/03/12	30/11/12	Effettuazione n. 15 incontri	40%
Totale					100%

OBIETTIVO OPERATIVO M.1.2

RISORSE DEDICATE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO

RISORSE UMANE

		Fascia retributiva	Totale	% di impiego
Dirigente di II fascia		Posizione A	1	15%
		Posizione B		
		Posizione C		
Area Funzionale	Area III (ex area C)	F6		
		F5		
		F4	4	20%
		F3		
		F2		
		F1		
	Area II (ex area B)	F5		
		F4		
		F3		
		F2		
		F1		
	Area I (ex area A)	F3		
		F2		
		F1		
	Totale			5

	Totale
Personale con altre tipologie di contratto	
Consulenti esterni	
Totale	0

RISORSE FINANZIARIE

RISORSE DI BILANCIO ANNO FINANZIARIO 2012	
Capitolo e piano di gestione	Importo
2952, pg 2	€ 57.020,50
Totale	€ 57.020,50

RESIDUI IMPEGNATI IN ANNI PRECEDENTI		
Capitolo e piano di gestione	Anno di riferimento	Importo
Totale	€	-

RISORSE EXTRA BILANCIO	
Fonte di finanziamento	Importo
Totale	€ -

SCHEMA OBIETTIVO OPERATIVO

Codice	M.1.3	Incontri di aggiornamento e di informazione del personale ispettivo.	
Obiettivo			
Descrizione		Realizzazione di incontri informativi e seminari volti al miglioramento del personale ispettivo ed al suo aggiornamento rispetto all'evoluzione della normativa di settore .	
Responsabile		dott. Paolo Pennesi	
Referente		dott. Gennaro Gaddi	
Altri Uffici del Ministero coinvolti		Direzioni Regionali del lavoro, Direzioni Territoriali del lavoro e Direzioni generali competenti per materia.	
Strutture e/o soggetti esterni coinvolti		Altre strutture competenti per materia (es. enti previdenziali, enti assistenziali, enti assicurativi, etc.)	
Data di inizio	01/01/12	Data di completamento	31/12/12

Punteggio massimo attribuibile nella valutazione della performance operativa	11 /70
---	--------

INDICATORI				VALORI TARGET
Codice	Descrizione	Metodo di calcolo	Tipo	2012
1	Realizzazione delle attività effettuate rispetto a quelle programmate.	Percentuale	Indicatore di risultato (output)	100%

COLLEGAMENTO CON IL CONTROLLO DI GESTIONE Elenco delle attività connesse alla realizzazione dell'obiettivo operativo				
Codice	Macroattività	Codice	Attività	%
MA004	Formazione e aggiornamento del personale ispettivo.	A001	Attività di formazione e aggiornamento del personale ispettivo, del personale dell'Arma dei Carabinieri e degli enti (ex art.18 D.Lgs. n.124/2004).	100%
MA005	Gestione, organizzazione e supporto delle attività della Direzione generale.	A001	Adempimenti legati al ciclo di bilancio.	10%

FASI DI ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO					
Codice	Fase	Inizio	Termine	Risultato atteso	Peso % della fase
M.1.3.1	Programmazione degli incontri con eventuale predisposizione di materiale informativo.	01/01/12	30/10/12	Calendarizzazione delle attività e preparazione del materiale.	50%
M.1.3.2	Svolgimento degli incontri.	01/02/12	31/12/12	Realizzazione eventi previsti.	50%
Totale					100%

OBIETTIVO OPERATIVO M.1.3

RISORSE DEDICATE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO

RISORSE UMANE

		Fascia retributiva	Totale	% di impiego
Dirigente di II fascia		Posizione A	1	15%
		Posizione B		
		Posizione C		
Area Funzionale	Area III (ex area C)	F6		
		F5		
		F4		
		F3	2	40%
		F2		
		F1		
	Area II (ex area B)	F5		
		F4		
		F3		
		F2		
		F1		
	Area I (ex area A)	F3		
		F2		
		F1		
	Totale			3

	Totale
Personale con altre tipologie di contratto	
Consulenti esterni	
Totale	0

RISORSE FINANZIARIE

RISORSE DI BILANCIO ANNO FINANZIARIO 2012		
Capitolo e piano di gestione	Importo	
2952, pg 13	€	15.915,00
2952, pg 2	€	18.173,50
Totale	€	34.088,50

RESIDUI IMPEGNATI IN ANNI PRECEDENTI		
Capitolo e piano di gestione	Anno di riferimento	Importo
Totale	€	-

RISORSE EXTRA BILANCIO	
Fonte di finanziamento	Importo
Totale	€ -

Centro di responsabilità amministrativa	DIREZIONE GENERALE PER L'ATTIVITÀ ISPETTIVA (M)
---	--

SCHEDA OBIETTIVO STRATEGICO/STRUTTURALE

Codice	M.2	Prevenzione e sicurezza	
Obiettivo			
Descrizione		L'obiettivo sarà realizzato mediante una serie di attività eterogenee ma tra loro complementari. Saranno elaborate e diffuse note contenenti istruzioni operative in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro nell'ambito della programmazione. Si condivideranno le strategie di intervento con gli altri organi preposti alla vigilanza in materia, in particolare con le ASL, tenendo conto delle informazioni provenienti dagli organismi bilaterali, al fine di intensificare, sviluppare e migliorare sul piano qualitativo l'attività di vigilanza tecnica, in materia di tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, anche attraverso la ricerca e lo sviluppo di nuove modalità operative e di selezione degli obiettivi. Sarà altresì assicurato il coordinamento dei controlli nell'ambito delle Direttive di prodotto, che manifesta i propri effetti anche nello specifico settore della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.	
Carattere dell'obiettivo		Strategico	
Missione		26 - Politiche per il lavoro	
Programma		26.09 - Programmazione e coordinamento della vigilanza in materia di prevenzione e osservanza delle norme di legislazione sociale e del lavoro	
Responsabile		dott. Paolo Pennesi	
Referente		dott. Antonio Allegrini	
Altri Uffici del Ministero coinvolti		Ufficio legislativo, Direzioni generali, Comando Carabinieri per la tutela del lavoro, Direzioni Regionali e Territoriali del lavoro.	
Strutture e/o soggetti esterni coinvolti		Commissione per gli interpellati prevista dall'art. 12, comma 2, del Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81; Comitato per l'indirizzo e la valutazione delle politiche attive e per il coordinamento nazionale per la vigilanza in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro ex art. 5 D.lgs 9 aprile 2008, n. 81; Coordinamento tecnico delle Regioni e delle Province di Trento e Bolzano; Ministero dello Sviluppo Economico; INAIL	
Data di inizio		01/01/12	Data di completamento
			31/12/14

INDICATORI				VALORI TARGET PER ANNO		
Codice	Descrizione	Metodo di calcolo	Tipo	2012	2013	2014
1	Tasso incidenti mortali sul lavoro nel settore delle costruzioni	Rapporto percentuale tra il numero di infortuni sul lavoro mortali e il numero complessivo di infortuni sul lavoro nello stesso periodo di riferimento nel settore delle costruzioni o di genio civile.	Indicatore di impatto (outcome)	0,30%	0,29%	0,28%

COLLEGAMENTO CON IL CONTROLLO DI GESTIONE	
Elenco delle macroattività connesse alla realizzazione dell'obiettivo strategico/strutturale	
Codice	Macroattività
MA002	Programmazione, coordinamento interistituzionale e controllo dell'attività di vigilanza in materia di rapporti di lavoro, legislazione sociale, sicurezza e igiene del lavoro.
MA003	Coordinamento vigilanza in materia di rapporti di lavoro e di legislazione sociale. Monitoraggio e diffusione dati relativi all'attività ispettiva.

PIANO D'AZIONE				
Obiettivi operativi finalizzati alla realizzazione dell'obiettivo strategico/strutturale				
Codice	Denominazione	2012	2013	2014
M.2.1	Predisposizione e diffusione di istruzioni operative per la vigilanza tecnica con particolare riferimento ai cantieri edili.	x	x	x
M.2.2	Coordinamento dei controlli nell'ambito delle Direttive di prodotto	x	x	x

SCHEMA OBIETTIVO OPERATIVO

Codice	M.2.1	Predisposizione e diffusione di istruzioni operative e circolari per la vigilanza tecnica con particolare riferimento ai cantieri edili, emanazione interpellati di cui all'art 12 del D.lgs 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i..		
Obiettivo				
Descrizione		L'obiettivo si conseguirà attraverso la partecipazione alle riunioni del comitato per l'indirizzo e la valutazione ex art. 5 D.lgs 81/08 nonché la predisposizione e diffusione di istruzioni operative e circolari per la vigilanza tecnica, con particolare riferimento ai cantieri edili. Quanto sopra anche congiuntamente o con concorde parere con le altre direzioni generali o strutture esterne coinvolte. Inoltre concorre al raggiungimento dell'obiettivo anche l'attività connessa all'emanazione degli interpellati di cui all'art 12 del D.lgs 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i..		
Responsabile		dott. Paolo Pennesi		
Referente		dott. Antonio Allegrini		
Altri Uffici del Ministero coinvolti		Ufficio legislativo, Direzioni generali, Comando Carabinieri per la tutela del lavoro, Direzioni Regionali e Territoriali del lavoro .		
Strutture e/o soggetti esterni coinvolti		Coordinamento tecnico delle Regioni e delle Province di Trento e Bolzano, INAIL.		
Data di inizio		01/01/12	Data di completamento	31/12/12

Punteggio massimo attribuibile nella valutazione della performance operativa	11 /70
---	--------

INDICATORI				VALORI TARGET
Codice	Descrizione	Metodo di calcolo	Tipo	2012
1	Percentuale ponderata di realizzazione delle fasi di attuazione relativamente ai rispettivi pesi	Rapporto ponderato delle fasi di attuazione in relazione ai rispettivi pesi	Indicatore di risultato (output)	> 80%
2	Numero di aziende ispezionate	Numero di aziende ispezionate	Indicatore di risultato (output)	20000

COLLEGAMENTO CON IL CONTROLLO DI GESTIONE				
Elenco delle attività connesse alla realizzazione dell'obiettivo operativo				
Codice	Macroattività	Codice	Attività	%
MA002	Programmazione, coordinamento interistituzionale e controllo dell'attività di vigilanza in materia di rapporti di lavoro, legislazione sociale, salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.	A003	Programmazione e controllo attività di vigilanza in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro	80%
MA003	Coordinamento vigilanza in materia di rapporti di lavoro e di legislazione sociale. Monitoraggio e diffusione dati relativi all'attività ispettiva.	A002	Analisi e monitoraggio dell'attività di vigilanza tecnica e diffusione dei dati.	100%

FASI DI ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO					
Codice	Fase	Inizio	Termine	Risultato atteso	Peso % della fase
M.2.1.1	Partecipazione alle riunioni del comitato per l'indirizzo e la valutazione delle politiche attive e per il coordinamento nazionale per la vigilanza in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.	01/02/12	31/12/12	Partecipazione alle riunioni indette.	35%
M.2.1.2	Emanazione di istruzioni operative.	01/01/12	30/11/12	Emanazione di almeno n. 2 documenti.	15%
M.2.1.3	Monitoraggio delle attività mediante l'acquisizione dei dati delle vigilanze.	01/04/12	31/12/12	Reports periodici dei singoli interventi programmati.	50%
Totale					100%

OBIETTIVO OPERATIVO M.2.1

RISORSE DEDICATE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO

RISORSE UMANE

		Fascia retributiva	Totale	% di impiego
Dirigente di II fascia		Posizione A		
		Posizione B	1	10%
		Posizione C		
Area Funzionale	Area III (ex area C)	F6		
		F5		
		F4	2	20%
		F3	2	30%
		F2		
		F1		
	Area II (ex area B)	F5		
		F4		
		F3		
		F2		
		F1		
	Area I (ex area A)	F3		
		F2		
		F1		
	Totale			5

	Totale
Personale con altre tipologie di contratto	
Consulenti esterni	
	0

RISORSE FINANZIARIE

RISORSE DI BILANCIO ANNO FINANZIARIO 2012	
Capitolo e piano di gestione	Importo
Totale	€ -

RESIDUI IMPEGNATI IN ANNI PRECEDENTI		
Capitolo e piano di gestione	Anno di riferimento	Importo
Totale		€ -

RISORSE EXTRA BILANCIO	
Fonte di finanziamento	Importo
Totale	€ -

SCHEDA OBIETTIVO OPERATIVO

Codice	M.2.2	Coordinamento dei controlli nell'ambito delle Direttive di prodotto.		
Obiettivo				
Descrizione	L'obiettivo si conseguirà attraverso la partecipazione alle riunioni del gruppo di valutazione delle segnalazioni di presunta non conformità presso il Ministero dello sviluppo economico e l'attivazione delle procedure di vigilanza sul territorio nazionale.			
Responsabile	dott. Paolo Pennesi			
Referente	dott. Allegrini Antonio.			
Altri Uffici del Ministero coinvolti	Direzioni Regionali del lavoro e Direzioni Territoriali del lavoro			
Strutture e/o soggetti esterni coinvolti	Ministero dello sviluppo economico			
Data di inizio	01/01/12	Data di completamento	31/12/12	

Punteggio massimo attribuibile nella valutazione della performance operativa	12 /70
---	--------

INDICATORI				VALORI TARGET
Codice	Descrizione	Metodo di calcolo	Tipo	2012
1	Percentuale ponderata di realizzazione delle fasi di attuazione relativamente ai rispettivi pesi	Rapporto ponderato delle fasi di attuazione in relazione ai rispettivi pesi	Indicatore di risultato (output)	>90%

COLLEGAMENTO CON IL CONTROLLO DI GESTIONE
Elenco delle attività connesse alla realizzazione dell'obiettivo operativo

Codice	Macroattività	Codice	Attività	%
MA002	Programmazione, coordinamento interistituzionale e controllo dell'attività di vigilanza in materia di rapporti di lavoro, legislazione sociale, salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.	A002	Coordinamento controlli su adeguamento a direttive di prodotto.	90%

FASI DI ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO

Codice	Fase	Inizio	Termine	Risultato atteso	Peso % della fase
M.2.2.1	Partecipazione alle riunioni del gruppo di valutazione delle segnalazioni di presunta non conformità c/o il M.S.E.	01/01/12	31/12/12	Partecipazione alle riunioni indette.	35%
M.2.2.2	Attivazione delle procedure di vigilanza.	01/01/12	31/12/12	Attivazione dell'85% delle richieste pervenute dal MSE.	65%
Totale					100%

OBIETTIVO OPERATIVO M.2.2

RISORSE DEDICATE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO

RISORSE UMANE

		Fascia retributiva	Totale	% di impiego
Dirigente di II fascia		Posizione A		
		Posizione B	1	15%
		Posizione C		
Area Funzionale	Area III (ex area C)	F6		
		F5		
		F4	2	30%
		F3	3	50%
		F2		
		F1		
	Area II (ex area B)	F5		
		F4		
		F3		
		F2		
		F1		
	Area I (ex area A)	F3		
		F2		
		F1		
	Totale			6

	Totale
Personale con altre tipologie di contratto	
Consulenti esterni	
	0

RISORSE FINANZIARIE

RISORSE DI BILANCIO ANNO FINANZIARIO 2012	
Capitolo e piano di gestione	Importo
Totale	€ -

RESIDUI IMPEGNATI IN ANNI PRECEDENTI		
Capitolo e piano di gestione	Anno di riferimento	Importo
Totale		€ -

RISORSE EXTRA BILANCIO	
Fonte di finanziamento	Importo
Totale	€ -

SCHEMA OBIETTIVO STRATEGICO/STRUTTURALE

Codice	M.3	Attuazione del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità del Ministero del lavoro e delle politiche sociali.		
Obiettivo				
Descrizione		Assicurare gli adempimenti di competenza della Direzione generale funzionali all'attuazione del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità.		
Carattere dell'obiettivo		Strutturale		
Programma		26.09 - Programmazione e coordinamento della vigilanza in materia di prevenzione e osservanza delle norme di legislazione sociale e del lavoro		
Responsabile		dott. Paolo Pennesi		
Referente		dott. Gennaro Gaddi		
Altri Uffici del Ministero coinvolti		Segretariato generale, tutte le Direzioni Generali.		
Strutture e/o soggetti esterni coinvolti		Soggetti pubblici e privati (ad es. stakeholders di settore, quali associazioni, ecc.)		
Data di inizio		01/01/12	Data di completamento	31/12/14

INDICATORI				VALORI TARGET PER ANNO		
Codice	Descrizione	Metodo di calcolo	Tipo	2012	2013	2014
1	Realizzazione delle attività programmate	Percentuale	Indicatore di risultato (output)	100%	100%	100%

COLLEGAMENTO CON IL CONTROLLO DI GESTIONE

Elenco delle macroattività connesse alla realizzazione dell'obiettivo strategico/strutturale

Codice	Macroattività
MA005	Gestione, organizzazione e supporto delle attività della Direzione Generale
MA008	Relazioni Istituzionali

PIANO D'AZIONE

Obiettivi operativi finalizzati alla realizzazione dell'obiettivo strategico/strutturale

Codice	Denominazione	2012	2013	2014
M.3.1	Contributo della Direzione generale all'attuazione del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità del Ministero del lavoro e delle politiche sociali.	x	x	x

SCHEDA OBIETTIVO OPERATIVO

Codice	M.3.1	Contributo della Direzione generale all'attuazione del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità del Ministero del lavoro e delle politiche sociali.	
Obiettivo			
Descrizione		Cura degli adempimenti di competenza della Direzione generale per l'Attività Ispettiva funzionali all'attuazione del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2012-2014: coinvolgimento degli stakeholders di riferimento per l'individuazione delle esigenze di trasparenza ai fini dell'individuazione dei contenuti del Programma per il triennio 2013-2015, nonché per la definizione e l'aggiornamento degli standard di qualità dei servizi; selezione, elaborazione ed aggiornamento dei dati da pubblicare per l'annualità 2012; ricognizione dei servizi, per i profili di competenza, ai fini della definizione dell'aggiornamento degli standard di qualità dei servizi; mappatura delle aree di rischio per l'imparzialità dell'azione amministrativa per i profili di competenza; proposta di iniziative in materia di trasparenza ed integrità, da segnalare all'organo di vertice politico amministrativo ed al Segretario generale, per la definizione dei contenuti del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2013-2015.	
Responsabile		dott. Paolo Pennesi	
Referente		dott. Gennaro Gaddi	
Altri Uffici del Ministero coinvolti		Segretariato generale, tutte le altre Direzioni generali	
Strutture e/o soggetti esterni coinvolti		Soggetti pubblici e privati (ad es. stakeholders di settore, quali associazioni, ecc.)	
Data di inizio	01/01/12	Data di completamento	31/12/12

Punteggio massimo attribuibile nella valutazione della performance operativa	12 /70
---	--------

INDICATORI				VALORI TARGET
Codice	Descrizione	Metodo di calcolo	Tipo	2012
1	Percentuale di realizzazione dell'obiettivo	somma delle percentuali di realizzazione delle fasi ponderate per i rispettivi pesi	Indicatore di risultato (output)	100%

COLLEGAMENTO CON IL CONTROLLO DI GESTIONE				
Elenco delle attività connesse alla realizzazione dell'obiettivo operativo				
Codice	Macroattività	Codice	Attività	%
MA005	Gestione, organizzazione e supporto delle attività della Direzione generale	A004	Programmazione strategica, operativa e controllo di gestione	10%
MA008	Relazioni Istituzionali	A001	Attività consulenziale	10%

FASI DI ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO					
Codice	Fase	Inizio	Termine	Risultato atteso	Peso % della fase
M.3.1.1	Coinvolgimento degli stakeholders di riferimento per l'individuazione delle esigenze di trasparenza ai fini dell'individuazione dei contenuti del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità (anni 2013-2015), nonché dell'aggiornamento e/o modifica degli standard di qualità.	01/01/12	31/12/12	Report da inviare all'organo di vertice politico-amministrativo ed al Segretariato generale ai fini della definizione dei contenuti del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità.	20%
M.3.1.2	Selezione, elaborazione ed aggiornamento dei dati di competenza da pubblicare ai fini dell'attuazione delle misure previste dal Programma triennale per la trasparenza e l'integrità (anni 2012-2014) per l'annualità 2012, ivi compresa la ricognizione dei servizi ai fini dell'aggiornamento e/o della modifica degli standard di qualità.	01/03/12	30/11/12	Trasmissione dei dati ai fini della pubblicazione alla Direzione generale per la comunicazione in materia di lavoro e di politiche sociali secondo le modalità di coordinamento indicate dal Segretariato generale.	55%
M.3.1.3	Individuazione delle aree di rischio dell'imparzialità dell'azione amministrativa, propedeutica alla previsione di successive misure; ricognizione di eventuali buone prassi già presenti; elaborazione di proposte in ordine alle misure da adottare in materia di integrità, per i profili di competenza.	01/01/12	31/12/12	Report contenente la mappatura delle aree di rischio, la ricognizione delle eventuali buone prassi e la proposta di iniziative in materia di integrità, per i profili di competenza.	25%
Totale					100%

OBIETTIVO OPERATIVO M.3.1

RISORSE DEDICATE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO

RISORSE UMANE

		Fascia retributiva	Totale	% di impiego	
Dirigente di II fascia		Posizione A	1	10%	
		Posizione B			
		Posizione C			
Area Funzionale	Area III (ex area C)	F6			
		F5			
		F4			
		F3	2	15%	
		F2			
		F1			
	Area II (ex area B)	F5			
		F4			
		F3			
		F2			
	Area I (ex area A)	F3			
		F2			
		F1			
	Totale			3	

	Totale
Personale con altre tipologie di contratto	
Consulenti esterni	
Totale	0

RISORSE FINANZIARIE

RISORSE DI BILANCIO ANNO FINANZIARIO 2012	
Capitolo e piano di gestione	Importo
Totale	€ -

RESIDUI IMPEGNATI IN ANNI PRECEDENTI		
Capitolo e piano di gestione	Anno di riferimento	Importo
Totale		€ -

RISORSE EXTRA BILANCIO	
Fonte di finanziamento	Importo
Totale	€ -